

GLI ALBANESI IN FUGA VERSO L'ITALIA AUMENTANO DI ORA IN ORA

Un esodo senza fine

Funzionano soccorsi e accoglienza, ma il flusso è preoccupante: chiuso il porto di Brindisi

A Tirana da ieri è ritornata la calma

MACERIE
Ma c'è tutta una classe politica da costruire

Commento di
Mauro Manzin
Albania, ovvero il «Quarto Mondo» alle porte di casa. Ancora una volta, dopo la ex Jugoslavia, l'Europa resta paralizzato davanti allo sguardo ipnotico del cobra balcanico. Tirana non è Sarajevo, non è Saigon, né Kabul e neppure Beirut, ma di ciascuna di queste città riassume lo spirito, l'essenza. La stessa aria di disfatta, di rabbia, di decadenza e di depravazione. Tirana è una città che il mondo aveva dimenticato. Il Paese delle aquile, dopo 50 anni di comunismo alla cinese, aveva trovato la forza di abbattere il molo dell'ideologia. Ma se da una parte, nel febbraio del 1991, la folla abbatté il monumento del dittatore Enver Hoxha, nei palazzi del potere nuovi capirioni iniziavano a tessere la loro tela. Fatta di intrighi, di imperi truffaldini, di sporchi traffici, di mafia, la quale con i suoi veloci motoscafi aveva capito che quella schiavatura poteva diventare la «zona franca» del malfattore.
(segue a pagina 2)

BRINDISI — Gli albanesi in fuga aumentano di ora in ora. Nella notte tra venerdì e sabato ne sono arrivati sulle coste brindisane 400, quasi tutti a bordo di motoscafi. Ieri l'esodo è proseguito senza soste: gruppi di 10-50, 100 persone sono sbarcati nel porto di Brindisi e lungo il litorale dell'intera provincia. Secondo i dati della prefettura i cittadini albanesi giunti in città erano, fino alla mattina di ieri, 1600. Ma nel pomeriggio ne sono arrivati altri 300 e in serata, da due motoscafi, altri 400. Ieri mattina, a Brindisi, si sono scese altre 450 persone.

«Il piano di accoglienza predisposto dal governo e dalle autorità locali

Tutta la città
presidiata
da polizia
e milizia civile

sta funzionando bene», ha dichiarato il sottosegretario all'Interno Sini, il quale ha confermato che non esistono ancora le condizioni per poter dare l'asilo politico agli albanesi in fuga, ma ha aggiunto anche che agli stessi sarà garantito un permesso straordinario di soggiorno della durata massima di tre me-

si. Continua a funzionare a pieno ritmo la macchina dei soccorsi. In tutta la provincia di Brindisi sono stati rastrellati posti letto in scuole pubbliche, impianti sportivi, caserme, ex ospedali ed ex carceri. Ma il flusso dei profughi sta assumendo dimensioni preoccupanti, e il prefetto ha «chiuso» il porto di Brindisi: altre navi potranno attraccare, ma i posti di accoglienza sono esauriti.

Intanto è tornata la calma a Tirana. Dall'altra notte non si sentono raffiche di mitra, anche se la tensione è sempre alta. A mettere un freno agli insorti, da ieri mattina, ci pensano i poliziotti e i membri della milizia civile che, in borghese, attraversano la città su mezzi blindati, pronti a sparare a vista su quanti non rispettano i posti di blocco o girano armati senza autorizzazione. Così, per la prima volta da giorni e giorni, in città sono riapparsi i poliziotti che hanno controllato veicoli e passanti agli incroci e nei quartieri periferici, affianca-

Le dimissioni
di Berisha:
alcune voci
subito smentite

ti dagli «uomini di vigilanza» della milizia, estesa da Tirana a tutto il Paese. In serata si sono anche diffuse voci sulle dimissioni di Berisha, che un comunicato della presidenza albanese ha successivamente smentito. In questo clima di maggiore tranquillità, parecchia gente è uscita e si è messa in fila davanti ai negozi nella speranza di trovare cibo. La fabbrica della Coca Cola e a quelle di due altri imprenditori continuano a lavorare ma, per assicurarsi la tranquillità, hanno piazzato un «cordone» di propri operai armati che svolgono azione di picchetto. L'aeroporto della capitale dovrebbe essere riaperto al traffico «prestissimo».

Alle pagine 2-3



Un gruppo di profughi albanesi a bordo di una nave arrivata a Brindisi.



Olanda: l'arrivo di Dini alla riunione dell'Ue.

DINI: ANNUNCIO AL VERTICE OLANDESE

Tra poco una missione dell'Unione europea

APeldoorn — L'Unione europea sarà presente al più presto in Albania con una «larga missione civile» che avrà il compito di contribuire alla ricostruzione delle istituzioni e che «potrebbe essere protetta», se la proposta verrà accettata dalle autorità di Tirana, da una forza di polizia o militare «per la quale sarà richiesto un mandato dall'Onu». Lo ha annunciato il ministro degli Esteri italiano, Lamberto Dini, illustrando i risultati del Consiglio dei ministri degli Esteri dell'Ue. Dini ha affermato che si è trattato di una «soluzione equilibrata e soddisfacente» che risponde alle esigenze del momento. Per concretizzare le decisioni prese ieri, una delegazione dell'Unione Europea partirà immediatamente per l'Albania. Saranno decisi i tempi e le modalità della «missione civile» che avrà il compito di contribuire alla rinascita dello Stato albanese e alla

ricostruzione dell'economia. Questa presenza, ha spiegato Dini, sarà assistita, in termini di protezione, da una piccola forza incaricata di garantire la sicurezza di queste attività e «a questo fine sarà necessario avere un mandato delle Nazioni Unite che l'Unione europea richiederà al più presto». Secondo Dini è troppo presto per dire da quali Paesi sarà composta questa forza di protezione e a cui si pensa di dare vita, ma l'intenzione dell'Italia è di essere in prima linea «come è più delle altre nazioni». Quanto al governo italiano, è per la linea della prudenza. Perciò dice no a una «avventura militare» in Albania, come l'ha definita il ministro della Difesa Beniamino Andreatta alla Camera. «Non sono disponibile a vedere morire soldati italiani per affermare che esiste un governo legittimo in Albania».

A pagina 3



Un mezzo blindato con sostenitori di Berisha percorre le vie di Tirana.

LUNGA CARRIERA NEGLI USA

Morto Fred Zinnemann, vincitore di due Oscar. Il regista aveva 89 anni



LONDRA — Il famoso regista Fred Zinnemann, che diresse classici quali «Mezzogiorno di fuoco», «Da qui all'eternità» e «Un uomo per tutte le stagioni», è morto all'età di 89 anni a Londra, dove viveva da più di trent'anni. Durante la sua quarantennale carriera Zinnemann, che era nato a Vienna nel 1907 ed era poi emigrato negli Stati Uniti, ha diretto una ventina di film con grandi attori quali Gary Cooper e Audrey Hepburn. Il regista ha vinto l'Oscar per «Da qui all'eternità» (1953) e per «Un uomo per tutte le stagioni» (1966).

A pagina 5

SI SMORZA IL CONTRASTO INNECATO DALL'INTERVENTO DI ROMITI ANCHE SE NON MANCANO LE FRIZIONI

Governo-Confindustria, segnali di pace

Prodi ammonisce e cerca il dialogo ma ammette: «Altri sacrifici per l'Europa» - Fossa: «È ampio il partito anti-imprese»



BRESCIA — Li ha invitati a non alzare barricate contro il governo. Ha promesso una manovra equa ma non ha nascosto che ci sono ancora sacrifici da fare per entrare in Europa. Il Professore ha cercato il dialogo con gli imprenditori riuniti a convegno, dopo l'attacco sferrato da Romiti. E il leader di Confindustria, Giorgio Fossa, ha accettato la mano tesa del capo del governo e fra i due c'è stato anche un lungo colloquio a porte chiuse. Eppure non sono state tutte rose e fiori. Anzi. «È necessario dire brutalmente la verità — ha esordito Prodi — Per 50 anni gli imprenditori si sono lamentati con i governi che nascondevano i dati. Questa non è la mia linea. Io non ho mai nascosto nulla sotto la moquette». Poi una

rassicurazione: «Se dovremo chiedere ancora sacrifici alle imprese lo faremo nel modo più indolore possibile». Poi ha elencato i risultati raggiunti dal suo governo: il calo dell'inflazione, la riduzione dei tassi di interesse e la difesa della «pace sociale» fra sindacati e imprese che ha consentito a queste ultime di crescere. E ancora: «Questo governo non vuole creare il lavoro per decreto. Il lavoro lo creiamo le imprese. Noi possiamo solo predisporre le condizioni per favorire l'occupazione». Come si diceva, il presidente della Confindustria non ha però il ramoscello d'ulivo del Professore: «Quello che ho sentito parlare è un Prodi vecchia maniera, esperto di problemi della piccola industria. Spero che porti

avanti quelle idee, nonostante le difficoltà. Alcune frange della maggioranza troppe volte gli hanno impedito comportamenti che avrebbe voluto seguire». La nuova strategia di Fossa è quella di abbassare il tono della polemica con il governo. Con un occhio sempre al famigerato prelievo sul tfr, ovvero il trattamento di fine rapporto. «In Italia molte forze politiche e sociali — precisa Fossa — impediscono la modernizzazione della società, bloccando i processi di privatizzazione e liberalizzazione del mercato». Ma aggiunge: «Il partito anti-imprese è molto ampio e attraversa tutto lo schieramento politico. I primi a tirar fuori il prelievo sul tfr sono stati i deputati di An».

A pagina 4

DOPO LE VIVACI POLEMICHE

Conferenza di Napoli Flick: «Impraticabile liberalizzare la droga»



NAPOLI — A mettere le cose in chiaro, stoppando una settimana interminabile di polemiche, ci ha pensato il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick: «Per effetto del referendum del '93 l'uso personale di droga non è sanzionato penalmente, anche se molti lo dimenticano spesso, ma i margini per ulteriori interventi di depenalizzazione sono oggettivamente ridottissimi». E, dal palco della Conferenza nazionale sulle tossicodipendenze di Napoli il Guardasigilli ha proseguito: «Altrettanto impraticabile appare la via della legalizzazione e della liberalizzazione». L'«orizzonte» del ministro riguarda piuttosto le modalità di esecuzione delle pene, che devono essere il più possibile personalizzate e tese al reinserimento. Insomma, la detenzione deve rappresentare l'«ultima ratio». Una posizione chiara e capace di mettere ordine in una Conferenza attraversata lungamente dai venti della polemica proprio sui temi della legalizzazione, della liberalizzazione e della depenalizzazione. A chiudere è stato Walter Veltroni: «Negli ultimi 20 anni la droga è stata il nostro Vietnam. Il governo tiene conto del voto espresso in Parlamento, tuttavia spero che le forze politiche e lo stesso Parlamento vorranno tornare a discutere per tener conto dei risultati di questa Conferenza».

A pagina 6

NICOLINI assicurazioni

Le nuove tariffe R.C. Auto '96

Esempio: tariffa con FRANCHIGIA max unico 1.500.000.000

Potenza	TRIESTE	PROVINCIA	FRANCHIGIA
9 - 10 cv	448.300	396.800	100.000
11 - 12 cv	569.000	503.600	200.000
13 - 14 cv	693.500	534.100	200.000
15 - 16 cv	775.900	686.700	300.000
17 - 18 cv	931.000	824.000	300.000
19 - 20 cv	1.086.200	961.400	300.000
oltre 20 cv	1.379.300	1.220.800	300.000

La tua polizza è aumentata? Puoi recedere senza preavviso

SIAMO IN VIA RETI 4
(da piazza S. Giovanni a via Carducci) - TRIESTE
TEL. 36.11.66 (r.a.)

SCONFITTE ROMA E INTER, VINCE IL MILAN

La Juve va, «tiene» il Parma

TORINO — La Juventus non si ferma, anzi, nonostante l'assenza di cinque titolari strappa una Roma inconsistente e distratta, che mostra ancora una volta mancanza di carattere, e la sotterra con un pesante 3-0, tanto per far capire che lo scudetto è suo e nessuno glielo può toccare. Ieri si è risvegliato il Milan, che ha battuto la Fiorentina per 2-0, dando un po' di ossigeno alla squadra di Sacchi e rimettendo nei guai quella di Ranieri (allenatore compreso, naturalmente). In serata, l'incontro tra Parma e Inter si è concluso con la vittoria dei padroni di casa per 1-0. Il Parma tiene il passo della Juventus, ma la distanza è sempre di cinque punti, e appare azzardato sostenere che il campionato si può «riaprire», almeno per il momento.



In Sport

Prestiti Personali
in tutta la Nord Italia

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

Il prestito che volete
«senza muovervi da casa»
chiedetelo al...

167-266486
La telefonata è gratuita.

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
«da 3 a 20 milioni anche con firma singola»
lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile tramite bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN TIR
Aperto 24 giorni l'anno dalle 9.00 alle 20.30. Sabato, Domenica e Festività chiuderà.
Direzione Generale: Milano



VIENNA — Nessuna decisione era attesa ieri a Vienna dal «consiglio» dei rappresentanti dei 54 paesi dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Osce) riuniti nell'espallazzo imperiale della Hofburg per cercare una via d'uscita al dramma albanese. E infatti nessun fatto concreto è emerso.

Un'ora e mezzo di discussioni — alle quali l'ex-cancelliere Franz Vranitzky si è fatto rappresentare dall'ambasciatore austriaco presso l'Organizzazione, signora Jutta Stefan-Bastl — è servita per redigere un documento interlocutorio, che ora dovrà

ITALIA E GRECIA INTERESSATE A GUIDARE LA «POLIZIA» INTERNAZIONALE Vienna, l'Osce alla ricerca di «volontari»

essere sottoposto all'esame dei singoli governi. Se ne riparerà al più presto domani, se non più tardi.

Tutti si sono trovati d'accordo sulle proposte rilanciate venerdì da Vranitzky al termine della sua missione a bordo della fregata italiana «Aliseo», dalle quali è nato un «pacchetto» in tre punti che dovrà ora essere sviluppato dalle diplomazie, approvato dai governi e alla fine messo in pratica.

Del resto, l'Osce è un organismo consultivo, senza alcun potere decisionale, che l'ambasciatore albanese Zef Mazi ha diplomaticamente ringraziato per gli sforzi che sta compiendo per risolvere quello che ha definito «il più grosso dramma del mio paese dopo il trauma dell'ex-dittatura comunista».

Il programma d'intervento in Albania indicato dall'Osce è quanto mai ambizioso e, almeno a prima vista, non

appare facile nella sua concreta realizzazione.

Si all'inizio di una fase internazionale di stabilizzazione che ripristini l'ordine nel paese, si ad aiuti finanziari da parte di istituzioni internazionali, si ad una presenza fissa di una rappresentanza dell'Osce per una ricostruzione delle strutture democratiche in Albania.

Sembra che la proposta dell'invio di una missione di lunga durata dell'Osce nel paese, sul

modello di quelle che già operano in numerose zone di crisi, sia venuta dalla Russia, mentre gli Stati Uniti — anche se la notizia non è stata ufficialmente confermata — si sarebbero pronunciati per una «partenza», cioè per le dimissioni del presidente Sali Berisha.

L'invio in Albania di una forza internazionale, che al momento sembra essere il problema più scottante sul tappeto, non dovrà svolgersi necessariamente sotto l'

«ombrello» di un'organizzazione internazionale — è stato ribadito a Vienna — ma un gruppo di Stati «volontari» potrebbe decidere a quale paese affidare il comando di questa forza.

Al riguardo, l'ambasciatore danese Lars Vissing non ha mancato di far rilevare ai giornalisti come l'Italia e la Grecia, che come diretti vicini sarebbero colpiti da un esodo in massa dall'Albania, abbiano un grande interesse per una soluzione del conflitto.

La forza europea di polizia in Albania di circa 4.000 uomini, chiesta dal governo di Tirana e dalla maggior parte dei rappresentanti dei rivoltosi albanesi, se verrà inviata in Albania, avrà compiti molto limitati, diversi da quelli di una vera e propria forza militare di intervento. I «poliziotti» europei, che sarebbero in realtà militari professionisti, avrebbero come missione principale il mantenimento dell'ordine pubblico a Tirana e forse in alcune delle altre città importanti del paese in attesa che tutti riconoscano di fatto il nuovo governo di unità nazionale guidato dal socialista Bashkim Fino.

SMENTITE LE VOCI SULLE PRESUNTE DIMISSIONI DEL PRESIDENTE CHE CHIEDE AI RIBELLI DI DEPORRE LE ARMI

Albania, i pretoriani difendono Berisha

Il futuro del leader schipetaro resta però lo snodo cruciale della crisi - Un morto a Durazzo - Scontri anche nel Sud del Paese

TIRANA — Una giornata di relativa calma sul terreno, ieri in Albania, è stata improvvisamente animata in serata sul piano politico da un rincorrersi di voci e smentite sulle dimissioni del presidente Sali Berisha. A Apeldoorn, in Olanda, dove i responsabili degli Esteri dell'Ue sono riuniti per discussioni in cui il tema Albania occupa un posto di rilievo, il ministro olandese Hans van Mierlo ha detto di disporre di informazioni secondo cui Berisha si sarebbe dimesso. Il presidente di turno del Consiglio sembrava così confermare voci in tal senso circolanti a Tirana e riprese dalle televisioni greche. Pressoché immediatamente la smentita da Tirana: con un comunicato letto dalla televisione di Stato, il presidente ha fatto sapere che «si dimetterà solo se alle prossime elezioni politiche il suo partito perderà».

Il futuro del 52enne cardiologo dal 1992 alla presidenza del Paese balcanico è del resto lo snodo cruciale della crisi: come condizione pregiudiziale per consegnare le armi, gli insorti ne chiedono l'uscita di scena, considerandolo la causa principale di tutti i guai del paese, e suggerimenti o inviti, più o meno velati, in tal senso sono venuti anche sul piano internazionale.

INTERVISTA Kadarè è pronto a diventare presidente

ZAGABRIA — Il noto scrittore albanese Ismail Kadarè, candidato al premio Nobel e amico del presidente Sali Berisha, si è detto disponibile ad assumere la presidenza albanese. Le dichiarazioni di Kadarè sono riportate in un'intervista pubblicata ieri dal giornale indipendente croato «Novi List». «Accetterei di essere presidente dell'Albania se questo potesse contribuire a salvare il paese» e se la transizione fosse garantita da un intervento militare multinazionale, ha spiegato lo scrittore. «Alla fine di questo secolo, l'Albania continua ad essere come una figliastria che bussa timidamente alla porta della sua matrigna, l'Europa», ha detto Kadarè, che risiede a Parigi dal 1991. «Forse, ancora una volta, la matrigna europea non ci aprirà la porta perché continua a guardare ad interessi di breve periodo e non alla tempesta che potrebbero provocare». L'intellettuale albanese Fatos Lubonja, copresidente della coalizione di opposizione democratica Forum per la Democrazia e che ha trascorso 17 anni nelle carceri sotto il regime di Hoxha, ha recentemente commentato, di fronte ai numerosi interventi dello scrittore: «Kadarè è, per il momento, uno scrittore di due regimi (Hoxha e quello di Sali Berisha) e non vedo come potrebbe servire un terzo».

ternazionale. Ma il presidente resiste alle pressioni. Gli danno manforte i volontari che si arruolano per ricostruire l'esercito nazionale albanese, in vista della tregua che scade tra 5 giorni.

Ieri mattina il consiglio nazionale di difesa ha deciso di costituire un nuovo corpo speciale: si chiamerà polizia civile, una vera e propria milizia estesa su tutto il territorio nazionale («per riportare l'ordine nel paese»). E la gente, assillata dalla crisi economica, corre ad arruolarsi pure lì, dopo che ieri il governo ha triplicato gli stipendi per soldati e forze dell'ordine. Mentre le diplomazie internazionali studiano l'ipotesi di inviare una forza militare

di pace per arginare la rivolta, lo Stato, dunque, si riarma. Le autorità non sembrano avere alternative, anche se questo rischia inevitabilmente di riattivare l'incendio. La prima avvisaglia si è avuta ieri a Durazzo, dove le milizie civili sono già entrate in servizio insieme a reparti dell'esercito e della polizia.

Il primo ministro Bashkim Fino aveva posto venerdì tra le priorità del suo governo quella di consentire l'immediata ripresa delle importazioni, anche per consentire l'arrivo degli aiuti umanitari di cui vi è un bisogno crescente. Così sin dal mattino le prime forze riorganizzate dal ministero dell'Inter-

no, sono state dirottate sul porto di Durazzo dove migliaia di persone si erano assiegate nella speranza di partire. Ci sono stati assalti, sparatorie, sul terreno sarebbero rimasti (secondo fonti greche) quattro morti e certamente decine di feriti. Nel pomeriggio un poliziotto di guardia nella stessa zona è stato ucciso da un ribelle, e i colleghi lo hanno portato in spalla per le vie della città sparando raffiche di mitra in aria per la rabbia.

Le milizie civili sono in borghese, gli insorti indossano le divise dei poliziotti che hanno disertato, tutti sono armati e presidiano posti di blocco, e in mancanza di segni distintivi dilaga

una tragica confusione. La popolazione è sempre più allo sbando, nelle zone in rivolta mancano ormai tutti i generi alimentari, e le bande di ribelli (o semplicemente di teppisti) continuano i saccheggi. Vittime ci sono state ieri anche nel sud: un ragazzo di 19 anni a Fier, due persone ad Argirocastro, due a Corovodë. Tre bambini sono annegati in mare davanti alla base navale di Shengjin mentre tentavano con i genitori e altre 500 persone di dare l'arrembaggio ad alcuni pescherecci per fuggire in Puglia.

La confusione sembra regnare anche tra gli stessi insorti. E' difficile dire a questo punto quanta parte della popolazione armata risponda ai loro ordini, e quanta sia invece scivolata verso una folle anarchia. I capi dei comitati locali, che dicono di rappresentare tutte le città in rivolta, emettono comunicati che spesso si contraddicono tra di loro. Ieri, durante la riunione dell'Osce, i rappresentanti dei comitati si erano detti d'accordo sull'ipotesi di intervento di una forza multinazionale nel paese. Ieri sera il rappresentante del comitato di Saranda, presente a quello stesso incontro, ha detto di aver cambiato idea: «Di stranieri qui non c'è bisogno».



«Marines» statunitensi in azione durante l'evacuazione dei propri connazionali da Tirana.

DOPO GIORNI DI SPARATORIE INCESSANTI IERI E' TORNATA LA NORMALITA'

Una calma irreale regna a Tirana

La nuova «polizia civile» creata da Berisha pattuglia tutte le vie della capitale

TIRANA — Di colpo, a Tirana è tornata la calma: dopo due giorni di spari incessanti, di strade che improvvisamente si svuotavano, di morti e di feriti, di anarchia e saccheggi, ieri dopo una notte tranquilla la capitale è tornata ad un'apparente normalità, anche se ovviamente reca vistose tracce di quanto è avvenuto. Dalle prime ore di ieri, tutti si interrogano su cosa abbia fatto scattare un cambiamento d'umore e di comportamenti tanto repentino. Certo, sono visibili segni di un tentativo, che procede rapidamente, di ristabilire nella capitale alla deriva un'autorità, per quanto raffazzonata.

Innanzitutto la polizia, o almeno una forza ibrida — in tutto: reclutamento, vestiario, armi, veicoli — che pattuglia le strade. Gli unici colpi da arma da fuoco che ancora si intravedevano oggi nei rumori della città, erano quelli esplosivi da questi poliziotti che scorrazzano a bordo di cingolati, di furgoni, di automobili. Sparano ogni tanto brevi raffiche di mitra in aria per far sapere che la polizia è tornata, ma anche quando incontrano qualche amico o parente.

Accanto ai poliziotti in servizio, ci sono le reclute della nuova «polizia civile», una milizia creata venerdì sera dal Consiglio di difesa pre-

**Aumentate
le paghe
a polizia
ed esercito**

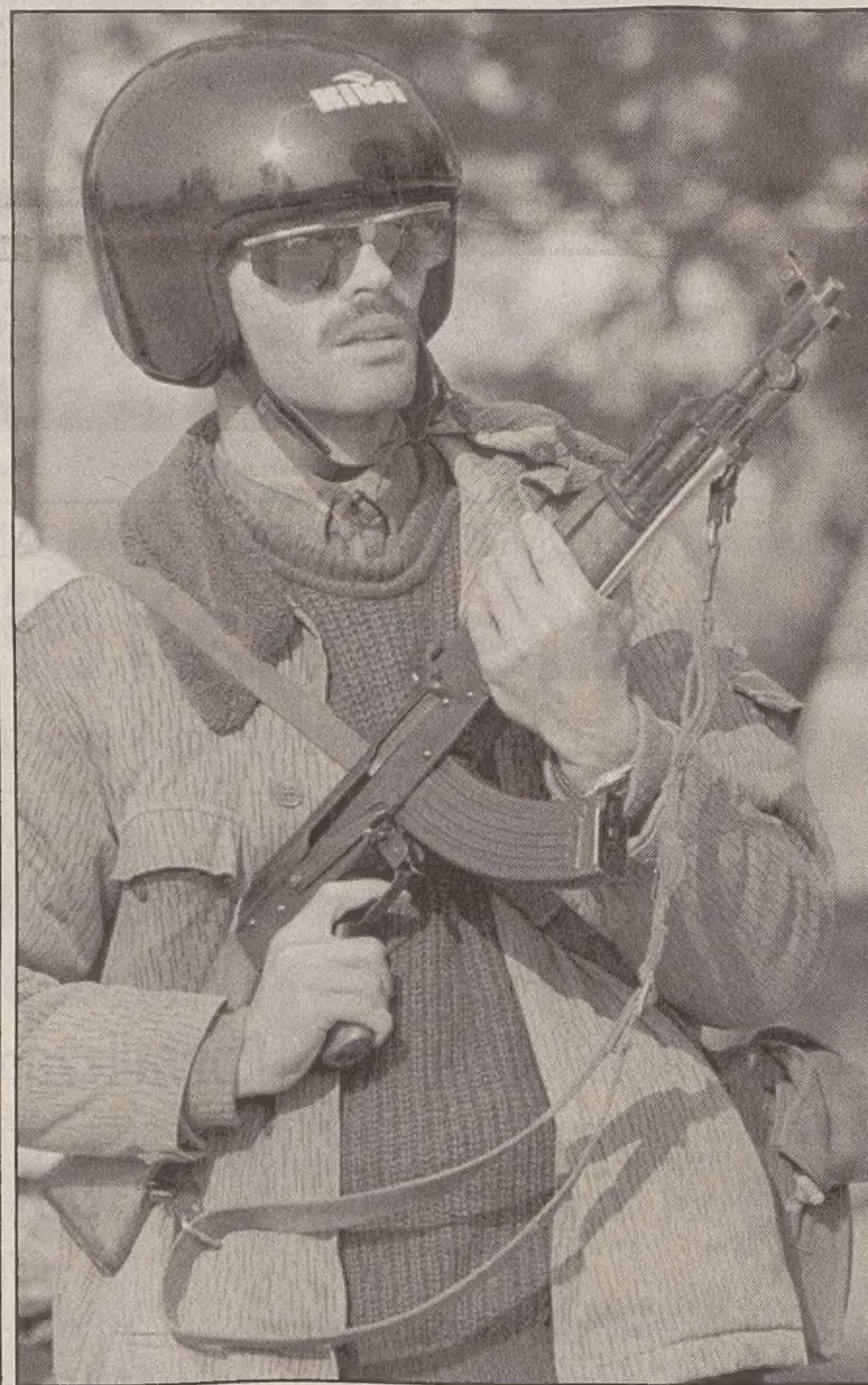
sieduto dal presidente Sali Berisha, che nelle intenzioni del governo dovrebbe riportare l'ordine non solo a Tirana ma in tutto il territorio nazionale.

Il reclutamento procede in fretta, ai quattro commissariati della capitale c'è la fila: ai miliziani sono stati promessi 40 mila lek al mese,

circa 550 mila lire. I poliziotti, il cui stipendio è stato triplicato giovedì scorso dal governo, non arrivano a 30 mila lek. Un ufficiale del terzo commissariato di Tirana, di pattuglia in una macchina con il tetto forato da una pallottola, afferma che la spinta e l'iniziativa per riorganizzare i ranghi della polizia sono venute dal basso, da gruppi di agenti e graduati patriotti, disgustati dall'immobilismo o dalla latitanza dei vertici del corpo. «Sono accorsi e ora sono di nuovo con noi anche vecchi poliziotti che erano stati cacciati agli inizi degli anni '90, gente che magari non aveva fatto nulla di ma-

la prima», cioè sotto il regime comunista.

Un altro segno sono le cifre che fornisce il responsabile dell'ospedale militare della capitale, Nuredin Malaj: da mezzanotte solo 11 feriti da arma da fuoco, di fronte ai 10 morti e 83 feriti portati ieri al reparto chirurgia d'urgenza. Fra i cadaveri di venerdì, ha detto un infermiere all'ingresso anche quelli di quattro persone falcitate ad un posto di blocco della polizia nelle vicinanze dell'ambasciata americana. Una strage che ha fatto intuire che l'atteggiamento delle forze dell'ordine era cambiato, che contro il caos si cercava di ricreare un'autorità.



Un miliziano filo-governativo a un posto di blocco nei pressi di Durazzo.

Come in molti altri Paesi ex comunisti la transizione è degenerata in trasformismo. Ma all'ennesima potenza. E la politica è diventata affarismo. Pochi, loschi miliardari e tanti, tantissimi diseredati. Loro un segnale di quanto stava avvenendo in quelle terre ce lo avevano già dato. Quei mercanti di carichi di profughi di qualche anno fa erano l'ultimo disperato «kurlo» per far capire al grasso Occidente che l'Albania stava morendo. Di fame. E oggi, senza una classe politica degna di questo nome, nel Paese ha trionfato l'anarchia. Nessun ideale, né religioso, né etnico, né politico, spinge i ribelli a premere

il grilletto sui kalashnikov rubati a esercito e polizia. A quell'esercito che si è sciolto come neve al sole e non ha esitato a consegnare le sue navi all'Italia.

Un gesto che deve far riflettere. Nessun militare al mondo consegnerebbe le armi a chi potrebbe, domani, usare le stesse contro il suo popolo. Ma l'Italia per l'Albania che cosa ha fatto? Poco. Solo negli ultimi mesi la «Ospitalità» della Farnesina aveva cercato di arginare la valanga che poi ha travolto il Paese. Era l'ultimo istante utile, che poi, si è rivelato il primo minuto inutile. Siamo andati ad investire in un Paese senza

contribuire a «creare» in esso quella che in Occidente si chiama «classe politica». Il che non vuol dire che dovevamo diventare colonialisti. Ma a Tirana, a Valona, a Durazzo siamo riusciti a innestare solo quello che cattavano le loro antenne paraboliche: la tv italiana. Ossia, spazzatura. Che i loro occhi di ergastolani dell'ideologia improvvisamente gratificati hanno scambiato per il paradiso terrestre.

Ora sono sprofondati nell'inferno. Ma uscire da quei «gironi» non sarà facile. In Albania non

CLASSE POLITICA DA COSTRUIRE

Dalla prima pagina

c'è una guerra. E' in atto un accaparramento violento del potere che è diventato sinonimo di sopravvivenza. In un simile caos mandare un contingente multinazionale di soldati vorrebbe dire aggiungere benzina al fuoco. Quale mandato si dovrebbe dare a quei militari se non esiste un fronte e non ci sono due eserciti che si fronteggiano? L'esistione dell'Europa è giustiziata, le sue colpe no. Tirana deve trovare un uomo capace di ricucire il tessuto connettivo istituzionale profondamente

lacerato. Solo allora, con un interlocutore preciso, la Comunità internazionale potrà iniziare, con sei anni di ritardo, un dialogo che miri all'edificazione di uno Stato albanese democratico e pluralista. Solo allora il Mondo potrà e dovrà ricostruire una reale economia di mercato che non è mai esistita. Per farlo occorre tempo. Molto tempo. E Soldi. Tanti soldi.

Nel frattempo l'Albania si svuota. Il Paese schipetaro ha già oggi 3 milioni di abitanti più un milione e mezzo di

emigrati. E il tasso di accrescimento della popolazione (2,8%) è tra i più alti in Europa. O Tirana rinasce dalle sue macerie politiche, istituzionali ed economiche, oppure saranno gli albanesi il sottoproletariato del terzo millennio. E le ricadute non tarderebbero a farsi sentire anche in Occidente, con l'Italia, come lo dimostra l'esodo di queste ore, in primissima fila.

Ai «Giovani albanesi» manca un Atatürk. Senza guida sparano su qualsiasi cosa si muova. L'emorragia della violenza

za va fermata. Un forte «protettore» europeo potrebbe indurre gli schipetari a deporre le armi per impugnare la spada del dialogo e del confronto politico. Ma l'Europa è una volta ancora, divisa, lacerata, incapace di produrre una politica estera comune. Per ora solo Parigi e Roma sembrano avere le stesse idee. Londra e Bonn però voltano loro le spalle e Washington, oltre oceano, fa sapere che Berisha non ha più alcuna speranza.

L'Albania deve, a questo punto, azzerare il conto chilometrico della sua storia e andare alle urne sotto l'attenta supervisione dell'Osce, per

scegliere quell'uomo e quella formazione politica a cui affidare la ricostruzione. E per decidere anche chi, all'opposizione, dovrà controllare che questa operazione non degeneri, una volta ancora, in una colossale truffa di Stato.

Tirana merita di riscattare. Assieme al suo popolo. Che deve prendere coscienza del proprio ruolo in un'area così sensibile come quella dei Balcani. A un minuto dall'Europa, a un soffio dall'Islam. Senza mai dimenticare il monito dell'intellettuale moravro Milan Kundera: «La lotta dell'uomo contro il potere è la lotta della memoria contro l'oblio».

Mauro Manzi



APELDOORN — L'Europa non appare pronta ad inviare soldati in Albania ma non è escluso che alcuni paesi, su base volontaria, decidano di creare una forza di polizia o di appoggio per contribuire al ristabilimento dell'ordine nel paese in pieno vuoto di potere. La Germania e la Gran Bretagna stanno infatti bloccando qualsiasi iniziativa comune europea che comporti l'invio di militari in Albania, anche in veste di «poliziotto», per evitare tra l'altro di rafforzare il presidente Sali Berisha sempre più contestato.

Il ministro degli Esteri italiano, Lamberto Dini, però, ha detto che l'Ue sarà presente al più presto in Albania con una «larga missione civile» che avrà il compito di contribuire alla ricostruzione delle istituzioni e che «potrebbe essere protetta», se la proposta verrà accettata dalle autorità di Tirana, da una forza di polizia o militare «per la quale sarà richiesto un mandato dall'Onu».

PER CONTRIBUIRE ALLA RICOSTRUZIONE DELLE ISTITUZIONI ALBANESE Dini all'Ue chiede una «missione civile»

Notizie ancora confuse sono giunte ieri dalla riunione a carattere informale dei ministri degli Esteri dell'Ue, in corso ancora oggi ad Appeldoorn nel centro dell'Olanda. In serata i lavori non erano ancora terminati. Poche ore prima a Vienna, neppure gli ambasciatori dell'Osce (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) avevano raggiunto un accordo sul da farsi per analoghe ragioni.

L'Italia, appoggiata tra l'altro da Francia, Grecia e Spagna, ha proposto ai partner europei un programma globale e articolato per la ricostruzione politica ed economica del paese, oltre all'assistenza umanitaria. Il progetto potrebbe comportare la presenza di militari sul terreno per fornire il supporto necessario. L'ex cancelliere austriaco Franz Vranitzky, inviato speciale dell'Osce in Albania, ha parlato di una forza di polizia di 4.000 uomini: queste sarebbero le richieste di tutte le parti albanesi.

Il ministro tedesco Klaus Kinkel, in un incontro coi giornalisti, ha avuto parole molto chiare, ribadendo che «non un soldato tedesco andrà in Albania». Kinkel sostiene che una eventuale operazione internazionale, anche solo di polizia, «deve essere preparata con molta cura. Non possiamo mandare semplici pistole a rispondere ai kalashnikov dei rivoltosi». Il suo collega britannico Malcolm Rifkind ha detto che «è assolutamente prematuro parlare di intervento militare di qualsiasi tipo in Albania. C'è un conflitto

serio e sono già in corso significativi sforzi diplomatici per fare in modo che le parti accettino una soluzione politica».

Secondo fonti diplomatiche concordanti, il nodo della questione, ora che è stato insediato il governo di unità nazionale del socialista Bashkim Fino come chiesto dalla comunità internazionale, è probabilmente la questione della permanenza di Berisha alla guida del paese. Gli Stati Uniti hanno fatto capire, con chiari mes-

saggi da Washington, che il capo dello stato deve dimettersi e sulla stessa posizione sono Gran Bretagna e Germania. Il ministro degli Esteri danese Niels Helvig Petersen, presidente di turno del Consiglio dei ministri dell'Osce, ha infine detto, incontrando la stampa danese ad Appeldoorn, che le dimissioni di Berisha aiuterebbero molto probabilmente a risolvere i problemi del paese. Ma l'Italia, come detto, tende lo stesso la mano all'Albania e cerca di far convergere tutta l'Europa su un programma «globale e articolato» per salvare un paese disolto, precipitato in una crisi che ha fatto parlare di «suicidio di una nazione».

TRA LE MIGLIAIA DI RIFUGIATI CI SONO SOPRATTUTTO PESCATORI CHE CERCANO DI SALVARE IL LORO «STRUMENTO» DI LAVORO

In fuga per salvare la pelle e le barche

A Otranto e a Monopoli non c'è più posto per altri attracchi - Tutto esaurito anche per le unità navali militari - Ne sono giunte ventidue

BRINDISI — Non hanno chiesto asilo politico né altro: si sono allontanati da Valona solo per mettere in salvo il loro peschereccio, ma hanno preferito riprendere il largo e attraccare altrove quando hanno capito che aria tira ad Otranto in questi giorni. I quattro pescatori albanesi che ieri mattina hanno sventolato i loro permessi di soggiorno in Italia sotto il naso delle autorità portuali hanno confermato un elemento utile a leggere questo flusso ininterrotto di imbarcazioni piccole e grandi, anche militari, verso la Puglia. Si tratta di un esodo per salvare la pelle, ma anche le barche.



Centinaia di rifugiati albanesi scendono dalla nave militare «San Giusto».

Nei piccoli porti di Otranto e Monopoli non c'è più posto per gli attracchi; in quello di Brindisi si prospetta la paralisi: a Bari le maggiori dimensioni dell'ansa portuale lasciano ancora ampi margini di manovra per fronteggiare l'emergenza. La situazione è tale che si pensa a trasferire altrove la flotta albanese che, issando bandiera bianca, ha raggiunto la Puglia nelle ultime ore. A Brindisi una soluzione è già stata individuata per i pescherecci e le navi da carico ormeggiate alle banchine: tutti questi mezzi, quasi 40, saranno

spostati alla diga foranea di «Punta Riso», un molo di due chilometri e 800 metri all'imboccatura del porto. Così si potrà garantire l'agibilità delle banchine per il traffico commerciale, che da domani avrebbe cominciato a subire le ripercussioni dell'emergenza.

Più complesso si presenta l'eventuale trasferimento della flotta albanese giunta alla spicciolata a Brindisi ed ora ormeggiata nella base della Marina. Le 15 navi - tra unità ausiliarie, motosiluranti, pattugliatori e dragamine - sono sotto il controllo del Comando Marina, come ha verificato ieri la procura durante un sopralluogo. Non tutti questi mezzi sono però in condizioni tali da garan-

te la sicurezza nella navigazione, per cui il trasferimento nell'arsenale di Taranto è ancora solo una ipotesi. Le 22 imbarcazioni giunte a Bari per il momento non è previsto che siano trasferite; non è in programma nulla di preciso neppure per i tre pescherecci e le sei unità militari - tra cui una piccola fregata, un posamine ed una nave

appoggio - ormeggiate ad Otranto. Qui il carico navale è sproporzionato rispetto alle dimensioni del porto, considerato che altri mezzi albanesi sono da giorni alla boa; qui è stato inoltre radoppiato lo schieramento delle vedette italiane.

In Capitaneria a Brindisi vengono consultati i manuali sulla composizione delle flotte militari di ciascuno Stato. L'elenco di quella albanese occupa solo una pagina: scorrendolo è facile verificare che le unità da guerra di Tirana sono quasi tutte qui. Giannicola Sinisi, sottosegretario all'interno, lo conferma: «E' giunta in Italia la parte più significativa della flotta albanese».

LE STORIE DI QUANTI HANNO DECISO DI SCAPPARE

Lo «scontro» dei profughi con la burocrazia italiana



Poliziotti scortano un gruppo di profughi appena sbarcato a Brindisi dopo la fuga dall'Albania.

BARI — C'è chi li perseguita da quando sono in Alto Adige si sappia che sono rinchiusi in un campo, ed affida a chi lo ascolta una testimonianza che sembra un macigno. Il nome vero, Bashkim Zaka, 22 anni di Durazzo, appare quando mostra un permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Bolzano e che scadrà il 7 luglio '98. «Questo documento - dice - l'ho fatto vedere a più di uno da quando ieri sono giunto a Brindisi con un elicottero militare italiano, ma tutti se ne sono infischiate ed io sono qua, rinchiuso come un appestato».

Era il 102 ospiti del centro di assistenza predisposto dalla Prefettura di Bari, che a «pieno regime» potrebbe accogliere otto volte tanti, non sono pochi ad essere degli «abituali» dell'Italia. Come un giovane che si presenta con il nome di Pasquale Tarantino, ossia il soprannome datogli dalla fidanzata e dagli amici di Merano (Bolzano), comune nel quale risiede da tempo e dove fa l'intonachista. Man mano che parla, vince il desi-

derio iniziale di tacere («perché non voglio che in Alto Adige si sappia che sono rinchiusi in un campo»), ed affida a chi lo ascolta una testimonianza che sembra un macigno. Il nome vero, Bashkim Zaka, 22 anni di Durazzo, appare quando mostra un permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Bolzano e che scadrà il 7 luglio '98. «Questo documento - dice - l'ho fatto vedere a più di uno da quando ieri sono giunto a Brindisi con un elicottero militare italiano, ma tutti se ne sono infischiate ed io sono qua, rinchiuso come un appestato».

C'è una fidanzata che a Merano aspetta Pasquale-Bashkim, da sei anni in Italia. Non ha una foto da farci vedere (almeno non la mostra, per pudore o perché teme che venga ripresa dal fotoreporter), ma della sua fiamma detta nome, prefisso e numero telefonico. «La avvisi - prega il cronista - che sono a Bari, con un amico. Non le dica che sono in un cam-

po. Poi le spiegherò tutto io, quando questo incubo sarà finito». E l'incubo di Pasquale-Bashkim è cominciato quando dopo aver trascorso a casa le ultime vacanze di Natale, per ben tre volte è stato bloccato dalla polizia alla frontiera albanese, sulla strada verso l'Italia. «Devi fare il militare», gli hanno detto, e così il permesso di soggiorno che sventolava agli inflessibili gendarmi del suo paese è diventato carta straccia. «Avrebbe avuto valore solo in Italia - racconta - e perciò non mi sono perso d'animo. Quando a Durazzo è arrivato un elicottero italiano, sono riuscito a catapultarmi dentro ed a tornare. Quando mi libereranno, prima di andare a Merano passerò da Massafra (Taranto). Ci vivono mia sorella, che ha sposato un italiano, e mio nipote di un anno».

ANDREATTA (DIFESA) ANNUNCIA LA LINEA DELLA PRUDENZA

«Nessun intervento militare»

Ma il Polo chiede un'azione internazionale - Polemiche sull'onoreficenza a Berisha



ROMA — Il governo è per la linea della prudenza. Perciò dice no ad una «avventura militare» in Albania, come l'ha definita il ministro della Difesa Beniamino Andreatta che ieri ha riferito alla Camera. Un intervento militare, ha precisato il ministro, «non è da intendere ad horas» e «comunque deve essere inquadrato in un contesto multinazionale» perché «noi faremo la nostra parte ma non c'è nessuna necessità di un'avventura militare». Per il ministro della Difesa, quindi, occorre agire con estrema prudenza senza lasciarsi trascinare «dall'emozione dell'opinione pubblica». «Non sono disponibile - ha aggiunto - a vedere morire soldati italiani per affermare che esiste un governo legittimo in Albania».

Un intervento militare, infatti, ha sottolineato Andreatta, «avrebbe un'inevitabile conseguenza in termini di mortalità». Per quanto riguarda l'arrivo dei numerosi profughi, Andreatta ha assicurato

che la situazione è sotto controllo. Per ora, ha spiegato il ministro dell'Interno Napolitano, il problema è di «accoglienza umanitaria» per una massa di «sfollati». Il governo italiano, quindi, non vede di buon occhio un eventuale intervento militare in Albania che comporterebbe rischi enormi ed un impegno eccezionale.

Secondo le stime fatte dai tecnici del ministero della Difesa un intervento in Albania, in una situazione definita di «anarchia generalizzata», per ottenere lo scopo di «pacificare e disarmare» richiederebbe un ammontare di forze «non molto dissimile da quello impegnato in Bosnia». Sulle eventuali dimissioni del presidente albanese Berisha per favorire il processo di pacificazione il governo italiano preferisce non pronunciarsi, ha affermato il ministro Andreatta, e mantiene una posizione di «grande neutralità». Questo è un problema degli albanesi, ha sottolineato.

Il ministro ha anche ricordato di aver sempre evitato a suo tempo di dare un riconoscimento alle autorità albanesi, tanto da rifiutare di partecipare ad una esercitazione militare congiunta. Durante il dibattito alla Camera questa presa di distanza del ministro Andreatta ai deputati Mirko Tremaglia (An) e Mauro Pissani (Verde) è parso in contraddizione con la decisione presa un anno fa dal Capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro di concedere al presidente albanese Berisha l'onorificenza di «Cavaliere di gran croce» della Repubblica italiana. La notizia è stata pubblicata soltanto l'altro ieri dalla Gazzetta Ufficiale.

La situazione sta diventando molto seria ha detto Arafat esprimendosi in arabo di fronte ai rappresentanti diplomatici di Stati Uniti, Russia, Unione Europea, Giappone, Norvegia, Egitto e Giordania giunti a Gaza in una giornata di pioggia: scrosciante malgrado la forte irritazione israeliana per la Conferenza indetta dall'Anp. La loro presenza accanto al lungo tavolo addobbato era già una mezza vittoria diplomatica per Arafat.

«Quello che vediamo oggi», ha proseguito

il «rais» palestinese - dall'espansione edile ebraica a Gerusalemme Est alla colonizzazione dei Territori, è in realtà un piano concepito per distruggere il processo di pace».

IRIBELLI CONQUISTANO SENZA SPARARE L'AEROPORTO, ACCOLTI CON GIUBILO Cade Kisangani, terza città dello Zaire

PARIGI — «Kisangani è stata conquistata dopo cinque ore di accaniti combattimenti». L'annuncio, nel tardo pomeriggio, de «La voce del popolo», emittente dei ribelli zairesi di Laurent Desiré Kabila, sancirebbe la caduta della terza città dello Zaire, un evento che rischia di destabilizzare definitivamente il Paese, il cui esercito è ormai abbandonato a se stesso e incapace di reagire.

Soltanto tre giorni fa, il primo ministro Kengo Wa Dondo aveva escluso la possibilità che Kisangani cadesse. Intanto, grande è la preoccupazione per la sorte dei 100.000 profughi hutu in fuga dai tutsi, che sono giunti a Ubundu, sul fiume Zaire, dopo una estenuante fuga attraverso la foresta tropicale.

Fonti occidentali presenti a Kisangani durante la conquista, ieri, dell'aeroporto e l'arrivo dei ribelli, hanno testimoniato che nemmeno un colpo è stato sparato e che i ribelli di Kabila sono stati accolti dalla popolazione con giubilo.

Intanto Kabila ha discusso con Mohamed Sahnoun, inviato speciale delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione per l'unità africana per i Grandi laghi, appena arrivato a Goma, il piano per il cessate-il-fuoco che tre giorni fa gli stessi ribelli avevano respinto. L'esercito zairese ha abbandonato senza combattere anche il centro di Pweto, nello Shaba, dove i ribelli tutsi avanzano lungo le direzioni Ovest e Nord da ottobre. A Kisangani rimangono comunque diversi europei, tra cui alcuni religiosi.

All'Onu c'è grande timore per la sorte di 10.000 profughi hutu di Ubundu, località 120 chilometri a sud di Kisangani, che per paura dei ribelli hanno attraversato da soli, prima che arrivassero le organizzazioni umanitarie, il fiume Zaire, sistemandosi sulla riva sinistra. I profughi hanno deciso di guardare in massa il fiume quattro giorni fa, dopo che i noleggiatori di piroghe li avevano respinti chiedendo un dollaro e mezzo a persona, cifra che nessuno poteva pagare. La Croce rossa ha potuto utilizzare soltanto un paio di chiatte, prese d'assalto. Si parla di 200-300 profughi annegati nella traversata.

IL LEADER PALESTINESE PARLA AGLI «SPONSOR» DEGLI ACCORDI CONTRO IL NUOVO RIONE EBRAICO Arafat: «Difendete la pace, bloccate Israele»

GAZA — Il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat ha lanciato ieri un accorato appello ai Paesi patrocinatori degli accordi israelo-palestinesi affinché si impegnino a salvare le prospettive di pace persuadendo il governo di Benjamin Netanyahu a rinunciare a mosse unilaterali come la prossima costruzione di un grande rione ebraico, Har Homà, nella parte di Gerusalemme occupata.

«La situazione sta diventando molto seria» ha detto Arafat esprimendosi in arabo di fronte ai rappresentanti diplomatici di Stati Uniti, Russia, Unione Europea, Giappone, Norvegia, Egitto e Giordania giunti a Gaza in una giornata di pioggia: scrosciante malgrado la forte irritazione israeliana per la Conferenza indetta dall'Anp. La loro presenza accanto al lungo tavolo addobbato era già una mezza vittoria diplomatica per Arafat.

«Quello che vediamo oggi», ha proseguito

il «rais» palestinese - dall'espansione edile ebraica a Gerusalemme Est alla colonizzazione dei Territori, è in realtà un piano concepito per distruggere il processo di pace».

Israele teme infatti di giungere al negoziato sull'assetto definitivo nei Territori dopo aver ceduto ai palestinesi significativi porzioni della Cisgiordania, e da qui l'ostinata capacità di trattativa. Da qui l'ostinazione di iniziare già nei prossimi giorni i lavori di Har Homà, ignorando le forti condanne internazionali.

MANOVRA / «NON FATE BARRICATE», HA DETTO IL CAPO DEL GOVERNO PARLANDO IERI A BRESCIA A UNA PLATEA PIUTTOSTO FREDDA

Prodi tende la mano agli industriali

Promette una manovra equa ma non esclude altri sacrifici: «Il treno per Maastricht passa una sola volta» - Evasivo sul Tfr, duro con le banche

BRESCIA - Prodi agli imprenditori «Non fate barricate». Il presidente del Consiglio cerca il dialogo e promette una manovra equa ma non esclude nuovi sacrifici per le imprese: «Il treno per Maastricht passa una sola volta. Non possiamo farci emarginare». Ha difeso l'accordo del luglio '93 e del pacchetto Treu sul lavoro, un affondo sulle banche.

Insomma, li ha invitati a non alzare barricate contro il Governo. Ha promesso una manovra equa ma non ha nascosto che ci sono ancora sacrifici da fare per entrare in Europa. «Il treno per Maastricht passa una sola volta - ha detto ieri, a Brescia, Romano Prodi davanti alla platea degli industriali - Io voglio portarci un Paese sano, non un Paese senza speranza».

Il Professore ha cercato il dialogo con gli imprenditori riuniti a con-

vegno. E il leader di Confindustria, Giorgio Fossa, nella sua replica, ha accettato la mano tesa e fra i due c'è stato anche un lungo colloquio a porte chiuse.

Eppure non sono state tutte rose e fiori. Anzi. «E' necessario dire brutalmente la verità - ha esordito il Professore - Per 50 anni gli imprenditori si sono lamentati con i Governi che nascondevano i dati. Questa non è la mia linea. Io non ho mai nascosto nulla sotto la moquette». In platea centinaia di piccoli imprenditori ascoltavano attenti. Un po' freddini: tra le loro preoccupazioni c'è il prelievo sul tfr. Ma Prodi ha assicurato: «Se dovremo chiedere ancora sacrifici alle imprese lo faremo nel modo più indolore possibile».

E ha aggiunto: «So bene che le imprese sono gravate da un carico fiscale eccessivo. Ma se si



dovranno chiedere ulteriori sforzi agli industriali questi saranno bilanciati da un nuovo calo dei tassi di interesse che favorirà gli investimenti».

C'è l'Europa a portata di mano, spiega il Professore, e l'Italia non può lasciarsela sfuggire. «Se non entriamo, saremo emarginati. Il Governo ha fatto tre manovre

e si accinge a prepararne un'altra. Sia chiaro però che non sono un sadico o un masochista - ha continuato - tutto ciò è stato fatto perché siamo di fronte a una svolta decisiva».

Prodi ha poi elencato i risultati raggiunti dal suo Governo: il calo dell'inflazione, la riduzione dei tassi di interesse e la difesa della «pace sociale» fra sindacati e imprese che ha consentito a queste ultime di crescere. E a proposito dell'accordo del luglio '93, criticato da Cesare Romiti, il Professore ha ribadito che «non è da buttar via viste le tensioni sociali che stanno affrontando Paesi come Francia e Germania».

Viva la concertazione allora, senza dimenticare però il cancro della disoccupazione. «Questo Governo non vuole creare il lavoro per decreto - ha detto Prodi, riferendosi alle critiche piovute sull'Esecutivo in questi giorni - Il lavoro lo creano le imprese. Noi possiamo solo predisporre le condizioni per favorire l'occupazione».

E a questo proposito ha accennato al pacchetto

Treu che sta per essere approvato e alla flessibilità del mercato del lavoro. «In Italia già applichiamo la flessibilità. E' il modello delle piccole e medie imprese. Per anni ho spiegato che è il modello di sviluppo ideale - ha detto Prodi con uno scatto d'orgoglio - e sono stato anche sbeffeggiato. Finché su questo punto non è arrivato anche Clinton».

Piccolo è bello. Ma non basta. Ci vuole anche lo sviluppo tecnologico («sono anni che l'Italia è assente nell'innovazione dei prodotti») e soprattutto un sistema creditizio più all'avanguardia. Le banche, per il Professore, sono il tallone d'Achille del sistema Italia: «E' necessaria una riforma del credito. Mentre le imprese italiane conquistano il mondo, le banche italiane non riescono nemmeno a difendersi in campo nazionale».

Vitaliano D'Angerio

MANOVRA / FINI: POLO UNITO

Berlusconi: vita dura per le aziende con questo governo

ROMA - «Nessuno vuole fare barricate contro il governo: è il governo che rende difficile la vita agli imprenditori». Da Milano Silvio Berlusconi ha replicato così al presidente del Consiglio Prodi che al convegno della Confindustria di Brescia aveva rivolto l'invito a «non fare le barricate». Il leader di Forza Italia ha detto di non credere alla politica delle aperture, degli scoop, delle parole in libertà e dei convegni, ma ai fatti. Ed ha escluso che da parte degli imprenditori ci possa essere un'apertura, perché «fatti soddisfatti per gli imprenditori» questo governo non ne può produrre, anzi - ha aggiunto - sta andando nella direzione opposta perché si muove seguendo la cultura di Rifondazione Comunista».

Berlusconi ha criticato Prodi accusandolo di essersi rivolto «alla parte sbagliata» nella sua ricerca di posti di lavoro. Si è rivolto infatti ai sindacati ed a Bertinotti. Ma gli unici in grado di dare nuovi posti di lavoro, ha affermato Berlusconi, sono gli imprenditori ai quali il governo deve dare «slancio per accrescere la loro voglia di fare». Se il governo facesse questo, «altro che centomila posti di lavoro». Quest'ultima, ha affermato ancora, è stata una «soluzione assistenzialistica, precaria e mortificante per gli stessi giovani e che dovremmo pagare noi».

Il leader di Forza Italia ha anche replicato a Rocco Buttiglione che ha criticato il Polo per aver cambiato idea sulla manovra bis. «La nostra linea è assolutamente coerente - ha replicato Berlusconi - Non abbiamo assolutamente mai cambiato linea». Buttiglione aveva anche criticato l'iniziale astensione di Forza Italia al Senato sul cosiddetto pacchetto Treu per l'occupazione. «Credo che il Polo si debba coordinare meglio - aveva osservato - Non è possibile cambiare linea da un momento all'altro, soprattutto non è possibile farlo senza una adeguata consultazione».

Gianfranco Fini esclude che all'interno del Polo ci sia uno scontro tra «duri e morbidi» sui problemi economici come il «pacchetto Treu», la manovra bis e la prossima finanziaria. Ed ha invitato gli alleati ad attendere «pazientemente» le proposte del governo. «Guai - ha avvertito - se il Polo si chiamasse preventivamente fuori o se desse vita a convergenze programmatiche su misure di segno opposto da quelle presentate agli elettori». Fini ha bocciato le proposte del governo sull'occupazione che, ha detto, «più che posti di lavoro, creano posti senza lavoro» e che si muovono in una logica assistenzialista sotto l'influenza di Rifondazione.

Anche Ciampi - ha aggiunto - ha messo in evidenza questo aspetto. «Il Polo, comunque, ha assicurato, non ha posizioni preconcette: giudicherà in base al contenuto della manovra. Per Fini, l'unico che ha interesse a far sì che l'Italia non entri in Europa è Bossi, perché allora la contrapposizione nord-sud diventerebbe drammatica e reale». Il presidente di An ha espresso anche un giudizio molto cauto sui lavori della commissione bicamerale per le riforme: «Aspettiamo ancora qualche tempo prima di dire che dalla Bicamerale non esce nulla».

E.S.

MANOVRA / SPERAVA CHE IL PROFESSORE SMENTISSE IL TEMUTO PRELIEVO SULLE LIQUIDAZIONI

E Fossa attenua il tono della polemica

«Un Prodi vecchia maniera, esperto di piccola impresa» - Rifondazione e le tasse nel mirino del presidente di Confindustria

BRESCIA - Si attendeva da Prodi una «smentita secca» sul prelievo delle liquidazioni. Ma non si faceva soverchie illusioni: Giorgio Fossa, presidente di Confindustria, sa bene che Bertinotti opera un pressing assillante sul Capo del Governo.

Il leader degli industriali, ieri a Brescia, non ha però rifiutato il ramoscello d'ulivo del Professore: «Quello che ho sentito parlare è un Prodi vecchia maniera, esperto di problemi della piccola industria. Spero che porti avanti quelle idee, nonostante le difficoltà. Alcune frange della maggioranza troppe volte gli hanno impedito comportamenti che avrebbe voluto seguire».

Un Fossa inedito quello sentito ieri: la nuova

strategia di Confindustria è quella di abbassare il tono della polemica con l'Esecutivo. Con un occhio sempre al famigerato prelievo sul tfr ovvero il trattamento di fine rapporto. «Noi giudichiamo sui fatti - ha spiegato Fossa - e devo dire che la relazione di Prodi è in gran parte condivisibile. Se rimane aperto il problema del tfr c'è ancora possibilità di discutere».

Il presidente di Confindustria parla di Prodi ma nel suo mirino c'è Rifondazione. E non solo. «In Italia molte forze politiche e sociali - precisa Fossa - impediscono la modernizzazione della società, bloccando i processi di privatizzazione e liberalizzazione del mercato, alzando il carico fiscale e contributivo, e



formulando ricette sbagliate per la lotta alla disoccupazione». Ma aggiunge: «Il partito anti-imprese è molto ampio e attraversa tutto lo schieramento politico. I primi a tirar fuori il prelievo sul tfr - ricorda - sono stati i deputati di An».

Fossa ieri ha ribadito la richiesta di un fisco meno vorace e soprattutto l'esigenza di interven-

**Privatizzazioni:
polemica
tra Bernabè (Eni)
e D'Antoni**



Fossa - c'è solo disoccupazione». Fossa ha consegnato a Prodi un documento di 5 pagine, elaborato da Confindustria, dal titolo «Le opportunità della globalizzazione: modernizzare l'Italia». E fra i punti presi in esame c'è anche l'arretratezza del sistema creditizio italiano. «Le banche vanno privatizzate subito - ha sottoli-

neato Fossa - E le necessarie ristrutturazioni degli istituti di credito vanno accompagnate con eventuali ammortizzatori sociali».

Sulle privatizzazioni si è soffermato ieri a Brescia anche Franco Bernabè, amministratore delegato del colosso petrolifero Eni: «Lo Stato deve farsi da parte e lasciar lavorare chi è capace. Guardiamo agli Usa: la deregulation è stato il fattore di successo americano».

L'Europa invece ha un sistema vecchio e stagnante». A Bernabè ha replicato però Sergio D'Antoni, segretario della Cisl: «Come è possibile - si è chiesto il sindacalista - che in un mercato concorrenziale, con forti oscillazioni al ribasso

del petrolio, la benzina non scenda mai di prezzo? C'è qualcosa che non funziona. E a denunciarlo è stato anche il ministro del Tesoro Ciampi».

«Prevedibile, senza sorprese»: così, Antonio Martino di Forza Italia, ha commentato i segnali distensivi tra industriali e governo. Martino ha detto di aver previsto che l'epilogo sarebbe stato il disguido. «Il mondo imprenditoriale - ha spiegato - tradizionalmente ha avuto rapporti di amicizia con il governo». Martino, commentando le parole del presidente della Fiat ha detto che nella sostanza Romiti ha ragione, non si può continuare a procedere in modo saltuario, episodico, nella politica economica».

IL SOTTOSEGRETARIO MICHELI: NESSUNA MARCIA INDIETRO SULLE MISURE OCCUPAZIONALI

Ciampi: lavoro sì, ma occhio alla spesa

Il ministro Costa: con il Tesoro si collabora, ci sono 11.800 miliardi da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche

MANIFESTAZIONE DI PRC Bertinotti a Napoli: «pronto soccorso» i centomila posti

NAPOLI - «Centomila giovani potranno interrompere la spirale drammatica della disoccupazione e tornare a sperare nel futuro: non è tutto, non risolve il problema tragico del lavoro, è un «pronto soccorso» soltanto, e noi continueremo da domani ad incalzare le Amministrazioni locali perché riempiano immediatamente di progetti questo piano straordinario per il Sud». Fausto Bertinotti, a Napoli per la prima manifestazione nazionale indetta da Rifondazione Comunista - ha parlato davanti ad una selva di bandiere rosse, cartelli e striscioni, innalzati dai giovani che grimevano la Galleria Principe di Piemonte di fronte al Museo Archeologico Nazionale.

Bertinotti ha pronunciato un'energica difesa delle misure straordinarie per il lavoro nel Sud, varate ma non ancora approvate dal Governo perché occorrono «approfondimenti necessari ad un provvedimento giuridicamente complesso» come aveva già precisato nell'in-

tervista ad un quotidiano. Il leader di Rifondazione non ha deluso il suo pubblico, ed ha distribuito accuse e sarcasmi invettive agli industriali e ai sindacati. Prodi e Berlusconi, i primi a dar del «ten-gono ben ferme le mani sui portafogli, non i loro, ma quelli dei lavoratori».

Reclamano i loro egoismi, vogliono cancellare i contratti, tenerli il bottino accumulato, mostrano insomma di andare in direzione contraria agli interessi del paese da cui sono peraltro lontanissimi».

Ai sindacati ha ripetuto l'accusa di aver legato le mani ai lavoratori e smorzato ogni rivendicazione, alla battuta di Prodi («il lavoro non si fa con decreti ma con le imprese») ha ribattuto che «finora le imprese hanno distrutto il lavoro, perciò va cambiata la politica economica: tutti sanno che la politica economica può combattere la disoccupazione attraverso le grandi riforme, ma nel frattempo servono le misure immediate».

ROMA - E' «pura fantasia» vedere nel rinvio del decreto sull'occupazione un altolà di Ciampi o una marcia indietro sul provvedimento. «Fuori luogo ed inesatto», attribuire al ministro del Tesoro il ruolo di «frenatore» delle misure per sbloccare le opere pubbliche, rimandate solo per indispensabili approfondimenti tecnici, precisa il sottosegretario a Palazzo Chigi Enrico Micheli.

Ma lo stesso ministro del Tesoro chiarisce che non c'è alcuna volontà di limitare i finanziamenti per combattere la disoccupazione, anzi, saranno inseriti «in un provvedimento snello tale da poter essere approvato rapidamente in Parlamento».

Ciampi ha però richiamato ancora una volta al rigore: la maggior spesa prevista «impone comportamenti ancora più severi nel contenimento della spesa corrente», per non vanificare gli sforzi che si stanno compiendo per l'obiettivo Europa. Il decreto, quindi, secondo Ciampi, deve snellire le procedure e accelerare le iniziative che producono sviluppo, soprattutto nel Mezzogiorno, attraverso il rilancio delle opere pubbliche già avviate o cofinanziate dall'Unione europea. Quanto all'aumento

della spesa, occorre che le amministrazioni tirino ancor più la cinghia per non vanificare l'adesione dell'Italia alla terza fase dell'Unione europea.

Il ministro dei Lavori pubblici Paolo Costa ha assicurato che non c'è nessun problema con Ciampi: «gli 11.800 miliardi ci sono, sono soldi che spenderemo quest'anno. Bisogna però studiare bene per quali infrastrutture spenderli, compatibilmente con i vincoli di bilancio».

La prossima settimana, ha detto il ministro del Lavoro Tiziano Treu, saranno approvati il decreto sull'occupazione e il pacchetto che porta il suo nome al Senato, con l'emendamento che serve per i 100 mila posti di lavoro al Sud.

Fausto Bertinotti ha rivendicato a Napoli, durante la manifestazione organizzata da Rifondazione sul lavoro, la paternità di questo provvedimento. Sulla manovra il leader di Rifondazione ha sempre la stessa linea: disponibilità al confronto, a patto che non contenga nuove tasse, contributi o tagli allo Stato sociale.

Il leader dei popolari Franco Marini ha però ammonito l'alleato dell'Ulivo, «lo sforzo di responsabilità nella coalizione di go-

verno - ha detto - deve essere fatto da tutti». «Il paese ha bisogno di stabilità politica - ha sottolineato in un convegno a Paestum - ma questo non vuol dire accettare una condizione per cui, poiché siamo tutti essenziali, quello che ritiene di esserlo di più cerca di dettare regole che sono sbagliate per il paese e la sua economia. Questo non è accettabile».

«Capiterà dieci volte - ha aggiunto Marini - di fare un compromesso nel quale cede una parte, ma deve anche avvenire una volta nella quale cede anche l'altra parte». A suo parere nel vertice di maggioranza vero è emerso a sufficienza che il problema è stato il superamento del no di una componente della maggioranza su un istituto presente nel pacchetto Treu per il quale in commissione Rifondazione comunista aveva votato no».

«Il lavoro interinale, in affitto - ha concluso Marini - in Francia impegna circa quattrocentomila lavoratori. Ma le polemiche per i provvedimenti sull'occupazione sono destinate a durare ancora, con il governo stretto tra il fuoco dei sindacati e quello degli industriali».

Marina Maresca

INFUOCATO COMIZIO SULLE SCALINATE DEL TRIBUNALE DI BERGAMO

Bossi: «Roma vuole lo scontro? E scontro sia»

BERGAMO - Secondo Umberto Bossi «lo Stato italiano ha imboccato una via antidemocratica» e - dice il leader leghista - «la Roma hanno deciso di battere la via della violenza politica». Ma se Roma vuole lo scontro, scontro sia». Il segretario federale della Lega Nord lo ha detto ieri sera in un comizio tenuto sulla scalinata del tribunale di Bergamo, nella prima di una serie di manifestazioni denominate «marcia del sole» che dureranno fino al 25 maggio. Bossi ha toccato in particolare, nel suo in-

tervento, due temi: quello della giustizia il governo - ha detto tra l'altro - ha intrapreso una via antidemocratica, usando i procuratori della Repubblica per colpire, e quella della situazione in cui si trova il Parlamento italiano: «stanno trasformando - ha spiegato - il Parlamento, da espressione democratica del paese reale ne fanno un organismo annacquato». Il 26 maggio, guarda caso il giorno dopo il referendum sull'autodeterminazione della padania - ha detto Bossi - qui a Berga-

mo c'è un processo di grosso livello in cui credo che chiederanno per noi l'ergastolo (Bossi non ha specificato di quale processo si tratti, ndr). E' come se lo Stato italiano avesse lanciato l'attacco dicendo: o vi piegate o vi spazziamo via. A Roma hanno deciso di battere la via della violenza politica. Ma violenza chiamava violenza. Se credono di piegare la padania con la violenza si sbagliano. Se Roma vuole lo scontro scontro sia».

«Vi siete accorti - ha detto ancora Bossi - come si comportano a Ro-

ma, tagliano i referendum, era passato quello sulla Rai e che fine ha fatto? Era passato quello sul sindacato, e dove è finito? Vogliono dare il voto a tutti, pensano di portare qui 13 milioni di extracomunitari in dieci anni, dare il voto ai cittadini di passaggio, a quelli all'estero, e così facendo svuotano di significato il Parlamento che non potrebbe più fare riforme democratiche».

«Noi dobbiamo passare da uno stato nazionale a uno stato liberale. Qui non si tratta della lotta del Nord contro il Sud ma se Roma vuole

schiacciarsi risponderemo nella maniera giusta». «Non siamo qui per giocare - ha proseguito - ma per lottare contro un crimine politico come quello di usare il codice Rocco per reprimere le idee politiche. In questo palazzo - ha aggiunto Bossi indicando il palazzo di giustizia - c'è un uomo che ha ricevuto un input dalla politica per colpire. Come fa un giudice meridionale a processare un padano che chiede la libertà? Chiederemo alla Corte Costituzionale di chiarire che cosa è il giudice naturale».

Estrazioni del Lotto

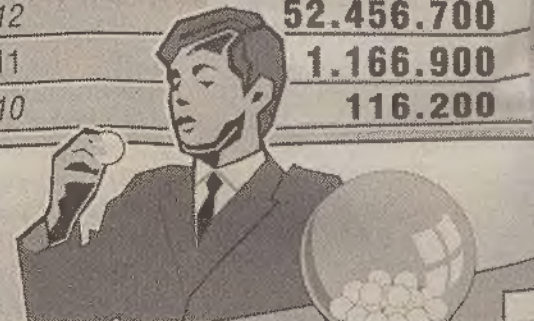
del 15/03/1997

Bari	64	15	17	55	14
Cagliari	82	49	13	78	19
Firenze	30	19	47	76	53
Genova	12	39	77	82	67
Milano	70	11	90	19	68
Napoli	82	41	39	33	24
Palermo	13	51	49	11	22
Roma	35	18	65	38	16
Torino	41	11	3	51	10
Venezia	26	30	46	40	70

Enalotto

Concorso n. 12 del 15/03/1997

2 2 1	1 2 2	1 X X	1 X 1
Montepremi:	917.992.041		
Punti 12	52.456.700		
Punti 11	1.166.900		
Punti 10	116.200		



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTODIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/373331INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>ABBONAMENTI: CC Postale 254342
Prezzi moduli: Commerciale L. 287.000 (Iva inclusa) e data presabita L. 344.000 (Iva inclusa)
L. 447.000 (Iva inclusa) - P.P. L. 274.000 (Iva inclusa) - Occasionale L. 300.000 (Iva inclusa)
L. 384.000 - Residenza L. 350.000 (Iva inclusa) - Macchine L. 325.000 (Iva inclusa)
L. 1.100.000 - Pubblicità L. 1.200.000 (Iva inclusa) - L. 1.500.000 - Legale L. 415.000 (Iva inclusa)
L. 488.000 - Appalti/Aziende L. 450.000 (Iva inclusa) - L. 510.000 (Iva inclusa)
Necrologi L. 5.450 - 10.900 per parola (Anno: Pagine L. 4.950 - 9.900 - Periodici L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (Iva inclusa)

L'edizione dell'estratta viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366585, fax 040/368046
Prezzi moduli: Commerciale L. 287.000 (Iva inclusa) e data presabita L. 344.000 (Iva inclusa)
L. 447.000 (Iva inclusa) - P.P. L. 274.000 (Iva inclusa) - Occasionale L. 300.000 (Iva inclusa)
L. 384.000 - Residenza L. 350.000 (Iva inclusa) - Macchine L. 325.000 (Iva inclusa)
L. 1.100.000 - Pubblicità L. 1.200.000 (Iva inclusa) - L. 1.500.000 - Legale L. 415.000 (Iva inclusa)
L. 488.000 - Appalti/Aziende L. 450.000 (Iva inclusa) - L. 510.000 (Iva inclusa)
Necrologi L. 5.450 - 10.900 per parola (Anno: Pagine L. 4.950 - 9.900 - Periodici L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (Iva inclusa)

La tiratura del 15 marzo 1997 è stata di 58.650 copie

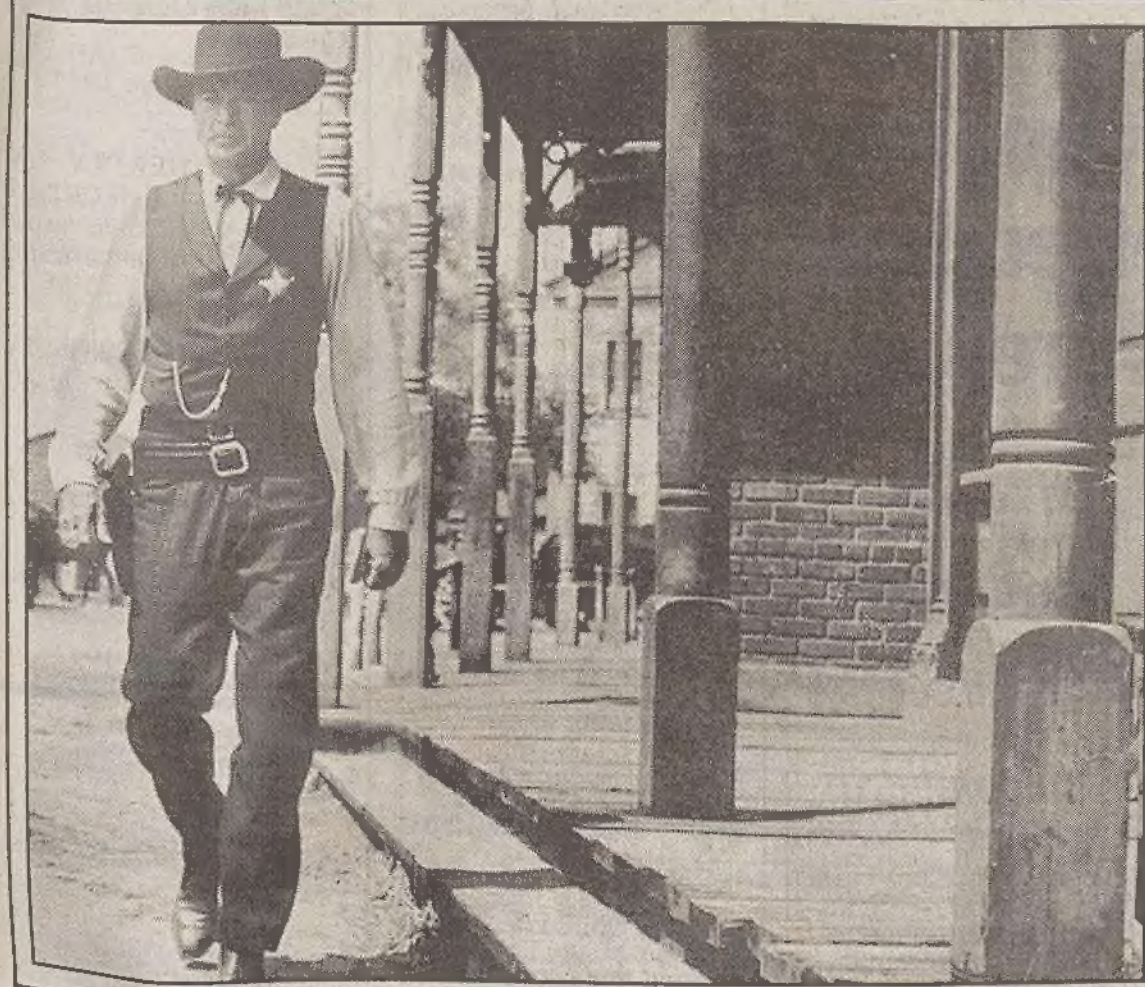
Certificato n. 3204 del 13.12.1996

© 1997 O.T.E. S.p.A.

CINEMA: LUTTO

Zinnemann, il maestro delle storie

Si è spento a Londra, a quasi novant'anni, il regista indimenticabile di «Mezzogiorno di fuoco» e «Julia»



LOS ANGELES — Il grande regista Fred Zinnemann, autore di classici come «Mezzogiorno di fuoco», «Da qui all'eternità» (nelle foto, due celebri sequenze da quest'ultimo film), è morto a 89 anni nella sua casa di Londra, città dove viveva da oltre 30 anni. Durante la sua quarantennale carriera, il regista, nato a Vienna nel 1907 e poi emigrato negli Stati Uniti, ha diretto oltre venti film e ha vinto due Oscar («Da qui all'eternità», 1953; «Un uomo per tutte le stagioni», 1966), nonché 25 Academy Awards.

Tra le altre sue opere più famose («La settima croce» (1944), «Odissea tragica» (1948), «Uomini» (1950), «Un cappello pieno di pioggia» (1957), «Storia di una monaca» (1959), «I nomadi» (1960), «Il giorno dello sciacallo» (1973). Da qualche anno era fragile, costretto sulla sedia a rotelle. Ma è stato fino all'ultimo una bandiera per la libertà degli autori di tutto il mondo. Si impegnò anche, con Gillo Pontecorvo e altri cineasti, nel creare l'Unione mondiale degli autori.

Il minore dei due figli di un medico nella Vienna d'inizio secolo, Zinnemann dapprima desiderò studiare il violino, ma poi decise di laurearsi in giurisprudenza. Nella sua autobiografia (1992), ricorda come i ge-

nitori reagirono alla sua scelta di andare a studiare cinematografia a Parigi: «Tutte le loro speranze di disolsero a causa dei miei sogni». Dopo un «bagno» nelle atmosfere parigine d'avanguardia tra surrealismo e dada, e l'esperienza post-espressionista berlinese del film «Uomini, la domenica» di Robert Siodmak, nel 1939 lasciò l'Europa per New York: «Là si poteva respirare liberamente. Mi sentivo in un paese che aveva veri ideali e vera spiritualità. La mia innocenza era commovente. In Europa non c'era innocenza». Nel '34 girò il suo primo documentario, «I ribelli di Alvarado». Da lì partì la sua grande carriera, sempre molto oculata («avrei potuto fare il doppio di film», disse). Grazie alla sua bravura nel dirigere gli attori (calmo e autorevole, anche nell'imporre alle produzioni), procurò Oscar a molti dei suoi interpreti: Vanessa Redgrave in «Julia», Gary Cooper in «Mezzogiorno di fuoco», Donna Reed e Frank Sinatra in «Da qui all'eternità», Paul Scofield in «Un uomo per tutte le stagioni». Ha detto di sé: «Sono sempre stato affascinato dall'idea della coscienza. Fotografare il conflitto che emerge dalle azioni o dalle scelte che una persona fa».



Articolo di
Paolo Luzzi

Con Fred Zinnemann muore un notevole regista dei drammi e un pezzo della grande Hollywood. Anche se non è mai stato considerato un maestro (come John Ford, per restare sul suo terreno), pochi cineasti hanno saputo coniugare, con il suo equilibrio, il senso emotivo del racconto, la partecipazione verso i personaggi, e la tecnica fotografica in senso espressivo.

Le immagini di certi

suoi film sono diventate pagine classiche della leggenda hollywoodiana, dalla magnifica interpretazione dello sceriffo Gary Cooper in «Mezzogiorno di fuoco», al bacio sulla spiaggia fra Burt Lancaster e Deborah Kerr in «Da qui all'eternità».

Nato a Vienna nel 1907, emigrato prima a Parigi, poi in Germania e infine, dal 1929, negli Stati Uniti, Zinnemann si è dedicato agli inizi alla fotografia. Impegnato nella «scuola di New York» che faceva capo al fotografo Paul Strand, proprio con lui debutta nella regia girando in Messico, nel 1936, un film quasi documentario su uno sciopero di pescatori, «I ribelli di Alvarado» (1936). Il critico Glauco Viazzi scrisse: «Questo film realizzato da un americano e da un viennese, è forse il film più messicano che quella cinematografia abbia prodotto».

Dopo questa esperienza, Zinnemann deve poter attendere il 1942 per poter firmare da solo il suo primo film, il giallo

«Delitto al microscopio» con Van Heflin, seguito subito dopo da un altro thriller, «Occhi nella notte». Un debutto, quindi, in linea con il cinema degli altri emigrati mitteleuropei (Lang, Siodmak, Preminger, Wilder, ecc.), che nelle storie poliziesche riflettevano gli incubi che si erano lasciati alle spalle in Europa.

Ma la particolarità del regista viennese si definisce, un po' alla volta, con l'affrontare più direttamente i temi dell'attualità politica, dall'antizionismo al pacifismo. «La settima croce» (1944) è un film che Zinnemann trae da un romanzo della scrittrice comunista Anna Seghers, con Spencer Tracy nella parte di un tedesco antizionista. Il successivo «Odissea tragica» (1948) parla dell'amicizia fra un soldato americano e un bambino liberato da un campo di concentramento, mentre «Atto di violenza» (1949) e «Uomini» (1950) si soffermano sul problema dei reduci.

Per due di questi film,

Non un innovatore, ma un appassionato «narratore», amante dei concetti di libertà e di coscienza: opere di insuperabile forza, tecnicamente perfette. Era nato a Vienna nel 1907, scelse gli Stati Uniti e patì il maccartismo, e nei suoi film si sente la psicologia del mitteleuropeo emigrato, che patisce due solitudini. Vinse due Oscar, e soprattutto ne fece vincere agli attori. Lavorarono con lui Gary Cooper e Audrey Hepburn, Burt Lancaster e Deborah Kerr, Jane Fonda e Vanessa Redgrave, e Marlon Brando.

«Odissea tragica» e «Uomini», il discorso umanitario di Zinnemann viene rafforzato dal debutto di due tra gli attori più sensibili della storia del cinema, rispettivamente Montgomery Clift e Marlon Brando (che prima di «Uomini» aveva recitato solo a teatro).

Lo stile sempre più compiuto di Zinnemann fu così commentato da Ennio Flaiano a proposito di «Atto di violenza»: «La tensione dell'attesa tocca il limite della resistenza dello spettatore, che soggiace al mestiere del regista, ammira la sua fatica, i bei risultati formali».

Ma è con «Mezzogiorno di fuoco» (1952), uno dei western più celebri e

più belli in assoluto, che Zinnemann dimostra di aver raggiunto la sua piena qualità di narratore. Nell'avvincente storia dello sceriffo Gary Cooper, che non trova alleati in città per affrontare l'arrivo di quattro criminali, molti videro una metafora dell'America maccartista in fuga dall'impegno (Zinnemann, con Huston, Dmytryk, Losey e altri, fu indagato all'epoca per attività antiamericane).

Ma al di là di ciò, «Mezzogiorno di fuoco» va ammirato per il senso del ritmo e dell'atmosfera, per l'insolito (in un film di genere) vuoto fisico e psicologico che cresce intorno al coraggioso sceriffo, per la per-

fetta coreografia del duello finale, e per i cieli sinistri e biancastri che sembrano far svolgere l'azione in un tempo e in uno spazio sospesi. Gary Cooper, dubbioso e tenace al tempo stesso, è una bella incarnazione dell'eroe moderno, e rende conto di due tipi di solitudine: quella dell'individualismo americano (per cui la follia è fatta di vigliacchi), e quella dell'emigrato mitteleuropeo (col suo senso dell'isolamento da una società che può rivelarsi totalmente criminale).

Se in «Mezzogiorno di fuoco» l'Oscar andò a Gary Cooper, l'anno successivo Zinnemann ottenne la statuetta come miglior regista per «Da qui all'eternità», premiata

anche come miglior film. Drama di destini intrecciati fra gli americani sorpresi dall'attacco di Pearl Harbour, «Da qui all'eternità» ripropone il dilemma del film precedente, della solitudine di ogni scelta morale. Stavolta è Montgomery Clift l'io nobile e testardo contrapposto al dispotismo della società (qui l'esercito americano) che non sa demarcare i confini tra dovere e opportunismo, virtù e coraggio. Ed è la prima volta che un divo si impone con una scena di pianto per la morte dell'amico trombettiere Sinatra.

Dopo queste due prove che gli regalano la celebrità, Zinnemann si cimenta in generi diversi, con risultati altalenanti. «Oklahoma!» (1955) è un musical sgargiante ma convenzionale, «Un cappello pieno di pioggia» (1957) è un solido dramma sulla droga, «Storia di una monaca» (1958), con una improbabile Audrey Hepburn, racconta diciassette anni di sofferenze e di crisi di vocazione di una suora infermiera che, alla fine, si secolarizza.

E' invece più vicino ai suoi temi prediletti «...E venne il giorno della vendetta» (1964), storia di un solitario fuoriuscito spagnolo (Gregory Peck), che dopo la guerra civile continua in Francia la lotta con i soli suoi mezzi. Segnalando i pregi di stile e di equilibrio del film, il critico triestino Tino Ranieri sottolinea la parabola «nuda e romantica» del protagonista, più o meno come lo sceriffo di «Mezzogiorno di fuoco», il trombettiere di «Da qui all'eternità», il reduce di «Atto di violenza», altri film di Zinnemann in cui traspare il suo spunto preferito, la virtù da vincere e l'amore della rappresentazione.

In seguito, Zinnemann tocca ancora interessanti conflitti psicologici in «Un uomo per tutte le stagioni» (1966), sulla vicenda di Tommaso Moro, e in «Julia» (1977), doppio ritratto femminile con Jane Fonda e Vanessa Redgrave. Ma tra questi due film, non va dimenticato il perfetto meccanismo spettacolare di «Il giorno

no dello sciacallo» (1973), descrizione di un fantasma-attentato al generale De Gaulle con una preparazione minuziosa e un'arma infallibile. In montaggio alternato, il pubblico segue il killer ma anche la caccia all'uomo del controspionaggio francese. E nonostante le due ore e mezzo di durata, il finale incolla alla poltrona.

Nel 1982, settantacinquenne, Zinnemann chiude il cerchio di una carriera apparentemente variegata e dispersiva con un altro film di intense psicologie, che è anche un'opera autobiografica, «Cinque giorni un'estate», struggente ricordo di un amore giovanile sulle Alpi.

Il carattere non particolarmente innovativo, ma efficace e sincero di questo regista, è stato ben colto ancora da Tino Ranieri: «Attua il suo disegno narrativo con scrupolo e omogeneità di stile. Non teme di parere antiquato, né di ricordare qua e là il suo stesso cinema. Preferisce il coraggio della tradizione all'audacia dell'innovazione».

EDITORIA

Disoccupati scrivono un romanzo vero, crudo

PARIGI — Quattordici disoccupati francesi della città occidentale di Lorient, coordinati dallo scrittore Ricardo Montserrat, hanno scritto un libro collettivo, di estrema durezza, presentato in questi giorni a Parigi al Salone del Libro.

Edito da Gallimard, si intitola «Zona mortuaria» ed è ambientato in un quartiere difficile di Lorient, Kervennec, che nel libro diventa «Kerve». Racconta la drammatica vicenda di una donna, Clemence, che ha perduto un figlio per la droga, è stata in carcere, e ha una relazione con un poliziotto.

L'ambientazione è molto realista, al limite della crudezza, con scene tratte dalla dura vita di quartiere. Molti episodi sono tratti dalla cronaca nera, mescolati a fatti immaginari e a parole delle canzoni del gruppo musicale «The Cure».

L'iniziativa è partita dal Comune di Lorient, che ha incaricato Montserrat, 42 anni, di riunire in un «laboratorio di scrittura» un gruppo di disoccupati fra i 19 e i 47 anni, che non si conoscevano fra loro. Il progetto, partito un anno fa, prevedeva una sola condizione: la assoluta parità fra uomini e donne nella scrittura del libro.

MOSTRA: VENEZIA

Dalle radici alla fuga. Variazioni nate a Nord

Belgio e Olanda attraverso classici e avanguardie. Spiccano a Palazzo Grassi Brueghel, Van Gogh, Ensor, Delvaux...

Servizio di

Maria Campitelli

VENEZIA — Non c'è arte moderna se non è legata alle proprie radici storiche; questo è un po' l'assunto dichiarato da questa nuova imponente mostra di Palazzo Grassi imperniata sull'arte del nostro secolo nei Paesi Bassi e in Belgio, segnatamente nell'alveo della pittura (da oggi aperta al pubblico, fino al 13 luglio).

Aree geografiche queste che, nel concetto internazionale di arte del '900, risultano un po' accantonate rispetto ai centri propulsori dell'innovazione, Parigi prima e New York poi, come sottolineano i curatori di questa rassegna, Rudi Fuchs, attuale direttore dello Stedelijk Museum di Amsterdam, e Jan Hoet, direttore del Museum van Hedendaagse Kunst di Gand. Ma che invece hanno fornito fondamentali contributi allo sviluppo globale dell'arte moderna, a partire dal filone realistico-espressionistico, con un apporto diverso rispetto al vettore austro-germanico, e da quello surrealista, con i grandi nomi di Magritte e Delvaux, scaturito quest'ultimo da una volontà di affondare nella valenza «misteriosa» del mondo circostante.

Quindi l'attuale mostra — affermano i due curatori — non è soltanto una rassegna di quan-



Tra le opere esposte: «Ritratto di scolaro» di van Scorel, «Primavera (veduta di Dilbeek)» di Brusselmanns e «Vecchia signora con maschere» di Ensor.

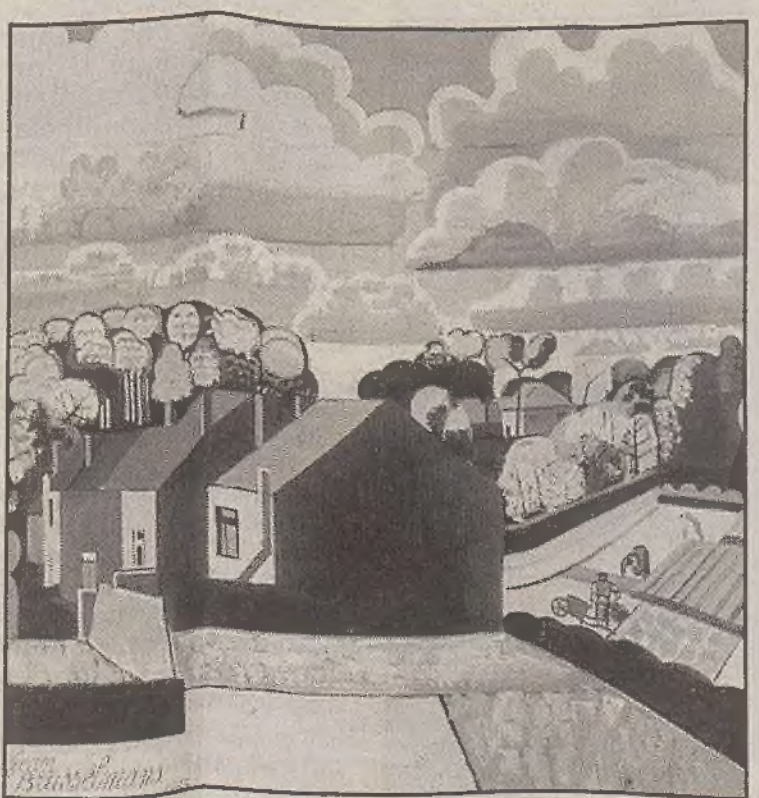
to è stato creato nei due paesi omofoni negli ultimi cent'anni, ma è anche una rassegna dell'arte moderna in generale: di tutte le aspirazioni, le idee, le concezioni di questo secolo, che sono state elaborate nelle Fiandre e in Olanda».

Non c'è da stupirsi quindi, in base a quanto detto all'inizio, se l'avvio della mostra è dato da due opere del XVI secolo — il tempo della «rinascita» sia in Italia che nelle Fiandre con diversificate motivazioni —, cioè il lucido «Ritratto di giovane scolaro» di Jan van Scorel (1531) e «L'incendio di Sodoma e Gomorra» di Joachim Patinir, dove il paesaggio fantastico, sembra con-

tenere «in nuce» futuribili espansioni «surreali» oltre la soglia del visibile e dell'apparentemente noto.

E non c'è da meravigliarsi se, di seguito, nel percorso diacronico dell'esposizione, ci si imbatte in Jan Brueghel, in Pieter Claesz... e altri esponenti storici del lenticolare realismo nordico, anche nel suo versante grottesco, messi a confronto con quanto gli artisti del nostro tempo, su tali fondamenti, hanno creato.

Le successive ventiquattro sale, con quasi novanta artisti, sciorinano presenze di eccezionale prestigio, come i Van Gogh, Ensor, e poi i Mondrian, Van Doesburg, i



Magritte, Delvaux, il gruppo «Cobra», già giù fino ai Fabre, Dibbets, Marlene Dumas dei nostri giorni, intervallate da figure meno note, che però intessono la trama delle connessioni storiche tra gli innumerevoli rivoli della ricerca artistica moderna. E cioè da simbolismo, «art nouveau», puntinismo, alle avanguardie dell'astrazione radicale, al realismo persistente di varie declinazioni oltre a quello marcatamente espressionista, e di varie tornate storiche (da Van Gogh appunto, a Permeke, a Charley Toorop e a «Le tre generazioni», anni '60, dall'«esasperata rigidità rappresentativa», alle istanze della materia,

espressiva in sé, del momento informale.

E in questo senso valga per tutti l'«impulso» di Bram Bogart del '63, dove il gigantismo della pennellata, rinforzata dal gesso, dichiara la sua trionfale potenza.

E poi l'urlo dirompente dei «Cobra» (sigla che racchiude le iniziali di tre città, Copenhagen, Bruxelles, Amsterdam, da cui provengono gli artisti) del secondo dopoguerra. Accantonata la razionalità filosofica di una utopica purezza spaziale e l'astratta struttura formale che ne consegue, Constant, uno dei suoi esponenti, ritiene che «un quadro non è una composizione di colori e linee ma un anima-



le, una notte, un urlo, un essere umano e tutte queste cose insieme».

Naturalmente uno dei grossi piaceri della mostra è l'incontro con i grandi nomi consolidati. Van Gogh in testa, lui come gli altri dislocato in diversi momenti, per seguire un filo di logica consequenzialità temporale. Dopo i fiori, l'autoritratto del 1888, il «Testatore» del '84 della prima sala, accanto al curioso «Autoritratto con cappello fiorito» di Ensor, ecco sbocciare nelle sale successive «L'ingresso del parco di Arles», la «Natura morta con limoni», dai gialli splendenti, il «Paesaggio con campi di papaveri», gli «Abeti al tramonto», fino a quel-

la «Strada con cipresso» del '90 che mozza il fiato per la stupefatta mobilità di quelle pennellate che fa tremare luna e stelle e cipresso e stradine, su cui scivolano ignare figurette, il tutto come attonita Epifania di un cosmo senza fine.

Più in là c'è una gran sala di James Ensor, forse meno eclatante nella nostra cultura mediterranea, ma di grande interesse nel quadro dell'espressionismo internazionale, dove s'impongono, anche perché meno noti, i grandi quadri col mare (uno è «Il Cristo seduto la tempesta») riechegianti, nel disfacimento formale, le grandi emozioni paesistiche di Turner, e del pari l'ironico

sarcasmo delle straordinarie incisioni, nel miscuglio di sacro e profano.

Anche la sala di Mondrian desta emozioni, per quel salto sofferto e ardito nel vuoto dell'astrazione (già presente al limite della riconoscibilità, accanto alla bellezza estenuata e calligrafica di Jan Toorop, di Bernard Khnopff...); dalle composizioni ovali a quelle con i soli colori primari racchiusi entro griglie nere, tra bianchi caldi e freddi per interne sottili compensazioni. Fino alle interpretazioni «diagonali» di Van Doesburg, alle applicazioni arredamentali di Gerrit Rietveld, di Georges Vantongerloo nell'ambito di «De Stijl».

Forse non altrettanto determinanti le presenze di Magritte e Delvaux, mentre il concettuale Marcel Broodthaers con le sue disperate aforistiche proposizioni oggettuali — il Duchamp fiammingo — appare riccamente documentato.

Anche la prosecuzione nella contemporaneità, forse perché la scelta si è orientata soprattutto sulle evoluzioni pittoriche, non appare molto rimpicciolita, limitando a Roger Raveel, con valenze pop, e poi a Marien Schouten, a Carel Visser, a Paramarenko, la testimonianza dell'«uscita» dalla prospettiva del quadro per una diversa invadenza spazio-ambientale.

LO HA DETTO VELTRONI A CHIUSURA DELLA CONFERENZA NAZIONALE DI NAPOLI

«La droga è il nostro Vietnam»

Il ministro Flick: «Impossibile la liberalizzazione in Italia» - Napolitano lancia l'allarme sulle anfetamine

NAPOLI — A mettere le cose in chiaro, stoppando di fatto una settimana interminabile di polemiche politiche (e non solo), ci ha pensato il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, non a caso tra i pochi tecnici purosangue nella compagine Prodi. «Per effetto del referendum del '93 l'uso personale di droga non è sanzionato penalmente, anche se molti lo dimenticano spesso, ma i margini per ulteriori interventi di depenalizzazione sono oggettivamente ridottissimi». E, dall'importante palcoscenico della conferenza nazionale sulle tossicodipendenze di Napoli, il Guardasigilli ha proseguito sullo stesso tono: «Altrettanto impraticabile appare la via della liberalizzazione e della depenalizzazione». L'«orizzonte» del ministro riguarda piuttosto le modalità di esecuzione delle pene, che devono essere il più possibile personalizzate

e tese al reinserimento. Insomma, la detenzione deve rappresentare l'«estrema ratio». Una posizione chiara, dettata dai vincoli delle convenzioni internazionali in materia (New York e Vienna) ma soprattutto capace - e non è certo roba da poco nel clima infuocato di questa tre giorni governativa - di mettere ordine in una conferenza attraversata lungamente dai venti della polemica proprio sui temi della legalizzazione e della depenalizzazione. Un appuntamento importante, ad ogni modo, cui hanno partecipato quattro ministri ed il vicepremier, ma anche operatori ed i più importanti volti del volontariato. Sette commissioni di lavoro hanno elaborato altrettanti documenti che, secondo la «padrona di casa», Livia Turco, titolare delle solidarietà sociali, dovranno essere «vincolanti per il Governo».



Walter Veltroni

Strategia che ha fatto andare nuovamente su tutte le furie i rappresentanti delle opposizioni: «In Italia solo il parlamento è sovrano, hanno ribadito ieri per l'ennesi-

ma volta, nel corso dell'ennesima conferenza stampa di protesta, Maurizio Gasparri (coordinatore di An) e Carlo Giovanardi (capogruppo alla Camera del Ccd).

E il numero due del partito di Fini, con grande coerenza, s'è andato a beccare, dal pulpito del convegno, un bel po' di fischi, ribadendo che quelle conclusioni dei gruppi di lavoro in cui si fa cenno alla depenalizzazione e legalizzazione delle droghe leggere «sono in contrasto netto con le mozioni votate alla Camera martedì sera; qui siamo arrivati all'assurdo di consentire al ministero della Sanità Rosy Bindi ha auspicato, un percorso di decarcantizzazione, avvertendo però che le strategie di riduzione del danno non vanno confuse con la legalizzazione delle droghe leggere».

Il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha quindi messo in guardia dal pericolo delle sostanze sintetiche: «L'incremento dei sequestri di prodotti anfetaminici ed allucinogeni, conferma come questo tipo di stupefacenti costituiscono oggi il problema più serio e preoccupante». A chiudere la Conferenza di Napoli, la seconda della storia dopo quella di Palermo del '93, Walter Veltroni. Il numero due di Palazzo Chigi non ha mancato la frase ad effetto: «Negli ultimi 20 anni la droga è stata il nostro Vietnam». Ma sul fronte politico ha precisato seccamente: «Il Governo tiene conto del voto espresso in Parlamento, tuttavia spero che le forze politiche e lo stesso Parlamento vorranno tornare a discutere per tener conto dei risultati di questa conferenza». Che è poi stata organizzata proprio dall'Esecutivo...

Paolo Grassi

CATANZARO: INDAGINI SERRATE SULLE COPERTURE «ESTERNE»

Gli «amici» della clinica-lager

Due infermieri che segnalavano le sevizie alla Procura furono denunciati per calunnia

CATANZARO — Gli investigatori che stanno conducendo l'inchiesta sui presunti illeciti nella gestione di «Villa Nuccia», la casa di cura per malati di mente, 21 dipendenti della quale ieri, tra medici ed infermieri, sono stati arrestati, stanno indagando anche per fare luce sul quadro di complicità «esterne» sui cui gli indagati avrebbero potuto contare. Il sostituto procuratore Luigi De Magistris ed i carabinieri stanno valutando, in particolare, episodi che dimostrerebbero come il giro delle complicità che ruotava attorno «Villa Nuccia» fosse molto vasto e toccasse vari livelli istituzionali. Uno degli episodi presi in considerazione riguarda il tentativo di calunnia messo in atto dal responsabile sanitario, Antonino Bonu-

ra, contro due infermieri della casa di cura, Roberto Russo ed Anna Barilaro, che avevano denunciato alla Procura le presunte illegalità commesse nella gestione della clinica.

Bonura avrebbe chiesto a Francesco Ammirato, dipendente di «Villa Nuccia», uno dei testi che hanno fatto le dichiarazioni che sono alla base dell'accusa, di nascondere della cocaina nelle automobili di Russo e Barilaro, per farli arrestare per spaccio di droga. Ammirato, però si rifiutò, dicendo di non essere in grado di procurarsi la droga.

L'elemento che suscita l'interesse degli investigatori è che le denunce presentate da Russo e da Anna Barilaro alla Procura circondariale non avrebbero mai avuto seguito. E'

**Legavano
i pazienti
per vedere la tv
senza fastidi**

stato accertato, tra l'altro, che il rullino consegnato dagli infermieri alla Procura circondariale in cui c'erano le foto scattate dai due ad un paziente legato a letto non sarebbe stato neppure sviluppato. Un altro elemento ritenuto significativo dagli investigatori è stato riferito da Tommaso Mazza, oggi collaboratore di giustizia ed un tempo dipendente

di «Villa Nuccia». Mazza ha detto che in cambio del suo «silenzio» sulle responsabilità connesse alla morte di Giuseppe Chiarelli, Bonura nel 1984 gli offrì un'assunzione all'Amministrazione provinciale di Catanzaro oppure, in alternativa, una pensione o una somma in denaro di trenta milioni di lire. Mazza «scelse» i trenta milioni.

Si è appreso, intanto, che i decessi sui quali sono in corso indagini sono, esattamente, 126, accaduti tutti nell'ultimo decennio. Per accertare le modalità dei decessi è stato affidato un incarico peritale a quattro consulenti tecnici.

Riguardo i maltrattamenti subiti dai pazienti, alcuni infermieri hanno riferito che i malati di mente venivano legati anche

per i motivi più banali, per esempio in occasione di partite di calcio o di programmi televisivi che il personale della casa di cura voleva seguire senza essere «disturbato». Una paziente, sempre secondo le testimonianze raccolte dagli investigatori, sarebbe rimasta legata a letto per oltre due anni. Tra i pazienti che sarebbero stati malmenati dal personale della casa di cura c'era anche una persona priva della vista.

A causa delle percosse, che venivano inflitte con i mezzi più disparati (bastoni, tubi di gomma), i pazienti subivano fratture alle gambe ed alle braccia. Tra i degeniti, inoltre, ci sarebbero stati casi di coma farmacologico a causa della somministrazione di eccessive dosi di farmaci.

ANNUNCIO DI BERLINGUER

Corsi di recupero: stop da settembre: decidono i presidi



**L'esodo
dei docenti
potrebbe costare
3 mila miliardi**

ROMA — «A partire da settembre niente più corsi di recupero». Non sono passati nemmeno due anni da quando il ministro D'Onofrio mandò definitivamente in soffitta gli esami di riparazione. Ora si cambia di nuovo. A gestire i corsi di recupero per gli alunni insufficienti saranno i singoli istituti in piena autonomia. L'annuncio è stato fatto ieri dal ministro Berlinguer nell'intervento al congresso nazionale del Cidi, il Centro di iniziativa democratica degli insegnanti, che si è tenuto a Palermo.

E dalla platea la notizia, a sorpresa, è stata accolta con uno scroscio di applausi. «Sono andato a controllare i verbali che si devono redigere per la valutazione - ha proseguito spedito Berlinguer - è un tumore cartaceo che non finisce mai». La platea bollente, viste le polemiche che hanno accompagnato i corsi per gli alunni zoppicanti in qualche materia, passa dunque ad ogni istituto, che «dovrà organizzare in modo autonomo corsi per il recupero formativo degli allievi».

Il ministro della Pubblica Istruzione ha incassato dunque la soddisfazione dei 1.600 docenti seduti in platea. Cauti i sindacati della scuola. «Aspettiamo che il ministro faccia una proposta concreta - ha detto il segretario della Cgil-scuola Emanuele Barbieri - perché se è vero che tali corsi hanno creato non pochi problemi, non si capisce bene cosa il ministro voglia fare. Se l'obiettivo è quello di togliere l'obbligatorietà dei corsi ed introdurre una didattica più flessibile, in generale non possiamo che essere d'accordo». Vorrebbe sapere qualcosa di più sulla proposta del ministro, anche Osvaldo Pagliuca, leader della Uil-scuola. Ma all'indomani dell'approvazione della legge sull'autonomia (amministrativa, organizzativa e didattica) alle istituzioni scolastiche, che trasformerà i presidi in «dirigenti»-manager il futuro dell'istruzione appare ancora confuso. E le famiglie degli studenti non sanno cosa c'è dietro l'angolo per i loro figli meno studiosi.

L'incertezza regna anche tra gli insegnanti. La stessa che li ha spinti in massa a chiedere di andare in pensione. Ieri Berlinguer, sempre da Palermo, ha fatto un ultimo appello per bloccare la fuga. E ha fatto anche un po' di conti. Pagare le liquidazioni a 60-70 mila conti in fuga verrà a costare quest'anno 3 mila miliardi.

†
Il giorno 14 marzo si è congiunto alla sua cara LILIANA

Giovanni Corsi
di anni 98
Tristemente l'annunciano le figlie IRMA ved. RAZZA

e FRANCA con il marito MARIO FURLAN, i nipoti GIULIANO, ELENA con FRANCO, la sua cara pronipote FLORA, la sorella NELLA, cognate, nipoti e parenti tutti.
Grazie di cuore a tutti della Casa di Riposo "EDEN".
La nostra gratitudine a coloro che gli hanno dimostrato il loro affetto.

I funerali seguiranno martedì 18 marzo alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero Sant'Anna dove sarà celebrata la Santa Messa.

**Non fiori
ma opere di bene**
Trieste, 16 marzo 1997

†
Il 14 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Fillini
Ne danno il triste annuncio i figli NICOLÒ e CLARA, la sorella MARICCI, il genero FULVIO, i nipoti MATTEO e LORENZO unitamente ai parenti e amici tutti.

Un ringraziamento particolare ai medici curanti dottor FURIO GIANPORA e dottor PAOLO PAGLIARO e ai medici ospedalieri.
I funerali seguiranno dalla Cappella di via Costalunga martedì 18 alle ore 11.20.
Trieste, 16 marzo 1997

†
Dopo lunga sofferenza, cristianamente accettata, il 13 marzo si è spenta serenamente

Anna Crastina
ved. Favento

Ne danno il triste annuncio i figli LUCIANA, NORINA, STELLIO, genero SERGIO e nipote PATRIZIA assieme ai parenti tutti.
Le esequie seguiranno lunedì 17 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 16 marzo 1997

Marcella Bratus
ved. Cucchi

Profondamente addolorate partecipano le amiche di sempre LIA, ENGI, LISETTA.
Trieste, 15 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO
ANNI e GERMANA ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Nidia Gremese
ved. Demarchi
Trieste, 16 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Paolo Rebula
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 16 marzo 1997

IV ANNIVERSARIO
Tullio Redivo
Ti ricordiamo sempre con immenso amore.
ANNAMARIA e FABIANA
Trieste, 16 marzo 1997

II ANNIVERSARIO
Milvia Pertot
Sei sempre nei miei pensieri con affetto e tanto amore.
Mamma
Trieste, 16 marzo 1997

†
Si è spento serenamente
Vittorio Tassini
(In)
Lo annunciano tutti i suoi cari.
Le esequie si svolgeranno martedì 18 marzo alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.
Trieste, 16 marzo 1997

La sorella NERINA GASPARRI con i figli CRISTINA e DANIELE costernati per la scomparsa del fratello e zio
Vittorio Tassini
(In)
uomo di elette virtù.
Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano LUCIO PERTUSI e famiglia.
Trieste, 16 marzo 1997

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Posar
da Buie d'Istria

Ne danno il triste annuncio la figlia RINA e il figlio BORTELLO con la moglie MARIUCCI, le sorelle ANTONIA e ANNA, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al medico curante dottor VALENTE.
I funerali seguiranno martedì 18 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

**Non fiori
ma opere di bene**
Trieste, 16 marzo 1997

Si associa la famiglia LAZZARI.
Trieste, 16 marzo 1997

†
Si è spento serenamente all'età di 90 anni

Angelo Ercigoj
Lo annunciano con profondo dolore i figli ADRIANO con ERMANO, MARIO con ALESSANDRA, i nipoti SERENA, MARCO e la cognata OLGA.
Il funerale avrà luogo martedì 18 marzo alle ore 11 alla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano a tutto le famiglie GIUSEPPE, PAOLO e IVO PANJEK.
Trieste, 16 marzo 1997

†
A tumulazione avvenuta danno l'annuncio della scomparsa di

Sergio Santalesa
la moglie FLAVIA, la figlia NEBRINA con EDDY e FRANCESCA.
Un grazie ad ARMANDO e VITTORIO.
Muggia-Bologna, 16 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO
Il marito SERGIO, il figlio WALTER, la nuora ISABELLA, il nipote MASSIMILIANO, la sorella e cognato, ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al profondo dolore per la scomparsa della cara

Bruna Rupolo
in Tauer
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata, martedì 18, alle ore 18, nella parrocchia Sacra Famiglia, in via Vasari 5.
Trieste, 16 marzo 1997

XXIX ANNIVERSARIO
Lydia Gasti
Valente
16 marzo 1968
e, uniti nell'infinito rimpianto

Antonio e Isabella
Valente
1969
Il vostro SILVANO
Trieste, 16 marzo 1997

L'INQUIETANTE FANTASMA DELLA FOTOCOPIA «UMANA» E LO SPORT

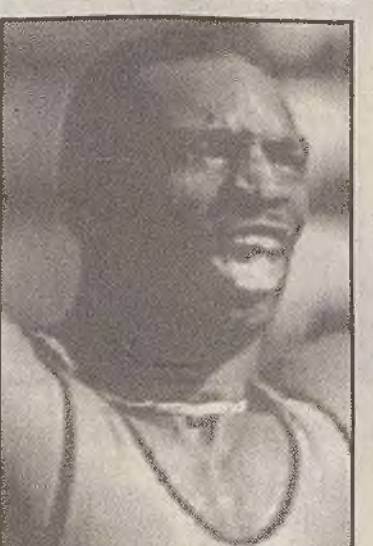
Il clone in pista può fare «flop»

Il professor Conconi: «Competizioni tra esseri identici non sono fuori dalla realtà»

ROMA — Olimpiadi 2032, finale dei 200 metri all'interno di uno studio televisivo: ai blocchi di partenza otto Michael Johnson, stessi corpi, stesse facce, identici anche nella corsa rullata del supercampione di Waco. I tamburi della storia futura potrebbero raccontare l'estremismo cibernetico dello sport, manipolato, svilito, congelato. In sintesi, clonato.

Travolti dall'effetto Dolly, dalla psicosi di «replicanti» alla Blade Runner e dal fantasma della fotocopia umana, diventa quasi «fisiologico» domandarsi se in un futuro non troppo lontano sia possibile clonare atleti ed offrire competizioni da videogames. Dagli Stati Uniti qualcuno ha già pensato a clonare lo sport per vincere: il proprietario del cavallo vincente «Cigar» le sta tentando tutte le strade per produrre una razza di quadrupedi clonati dal campionissimo che ha problemi di sterilità. E' il primo segno sostanziale di «sport e clone», ovvero la linea di confine tra licite moralmente e agonismo senza scrupolo. All'epoca in cui il circus dello sport è un continuo salto mortale per trovare il limite del possibile, sembrerebbe lecito ipotizzare una generazione di Michael Johnson o di «Magic» Jordan pronti a scendere in pista e sul parquet per stravincere

**Ma di Johnson
o purosangue
come «Cigar»
lo stampo è unico**



Michael Johnson

e dominare la concorrenza.

«Ipotizzare gare con replicanti non è impossibile» - spiega il professor Francesco Conconi, titolare della cattedra di biochimica applicata all'Università di Ferrara, al centro lo scorso dicembre di polemiche sulla via farmacologica alla medaglia - «Una gara tra esseri fotocopati si limiterebbe però solo all'identità delle fattezze fisiche e non alle situazioni comportamentali e dunque alle effettive capacità agonisti-



Il purosangue «Cigar» quando vinceva sempre.

che. La riproduzione è possibile e tecnicamente non è certo una novità. Esistono le clonazioni parziali, come i trapianti di rene attraverso scissioni artificiali di cellule. Per le leucemie, ad esempio, si catturano e si separano quelle buone, le si coltivano, per poi uccidere quelle malate. Ma essere tutti uguali ai nastri di partenza è una supposizione che non regge con il principio della clonazione: perché ci sono tanti rimescolamenti genetici e la personalità di ogni

individuo è influenzata dall'ambiente familiare e sociale in cui vive che impediscono di avere identità perfette. Senza parlare dell'allenamento specifico che inevitabilmente è diverso da individuo ad individuo nonostante seguino le stesse tabelle». Insomma, si possono fare altri uomini ma non raddoppiare se stessi.

«E se anche lo fosse - continua Conconi - sarebbe orribile mettere le mani su parti segrete del corpo. Si possono clonare, pezzi di me»

usando le mie cellule ma non clonare il «me intero» e sono fortemente contrario a manipolare l'assenza di base con criteri non naturali. Bisogna censurare e vietare esperimenti di bioingegneria: le frontiere della scienza hanno dei limiti».

La «clonazione per sport» produrrebbe sconvolgimenti tali da creare sfide non più tra uomini fotocopati ma tra laboratori. E' la tesi di Pasquale Bellotti, dirigente superiore della Scuola dello sport del Coni e segretario della commissione scientifica antidoping. «E' una ipotesi superavveniristica con la quale si cercherebbe di costruire l'atleta perfetto, l'invincibile. Fortunatamente esistono ancora le strategie emotive e l'allenamento specifico che rende tutti diversi, elemento fondamentale che tiene ancora in vita la filosofia della sport. Quale mente costruiremmo e quale atleta faremmo scendere in pista? Lo stecato dove vive l'atleta e l'allenatore, ovvero il corpo e la mente di un campione, non deve essere mai superato nonostante ci siano continue spallate e invasioni di campo. Bisogna fare una differenza da ciò che si può e quello che si deve fare. Clonare lo sport sarebbe qualcosa di inumano. E sapete come andrebbe a finire? Che si riuscirebbe a drogare anche il clonato».

Luca Masotto

†

Piero Sereni

non è più con noi.
Lo piangono la moglie ANNALISA con ALESSANDRO e BETTA, la mamma LUCIA, le sorelle FULVIA con SERGIO e MARINA, GIANNA con FRANCO e PAOLO, la suocera LINA, il cognato GIORGIO con FEDERICA e MATTEO e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 18 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Sant'Anna.

Trieste, 16 marzo 1997

Vicini ad ANNALISA, gli zii e i cugini di ESTE e VICENZA.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al dolore MARIO, GIORGIO MIONI e famiglia.

Trieste, 16 marzo 1997

Ciao

Piero

gli amici del CUS RUGBY TRIESTE

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano commosse le famiglie MARIANO PETRI e FRANCO ARIATTA.

Trieste, 16 marzo 1997

La Pol. BARCOLANA partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia SERENI.

Trieste, 16 marzo 1997

Gli allenatori e i compagni della squadra Propaganda si stringono con affetto ad ALESSANDRO per la perdita del papà.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al lutto NADA e NEDA ROSANI.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al lutto DARIO CASSONI e famiglia.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al dolore la zia LIDA e la cugina LILIANA.

Trieste, 16 marzo 1997

Uniti al dolore zii RENATO, EDDA e cugini.

Trieste, 16 marzo 1997

FURIO e LIVIA MATTI-ROSSI affranti dal dolore si stringono con affetto alla famiglia.

Trieste, 16 marzo 1997

Affranti rimpiangono il caro amico

Piero

FURIO, FRANCO, WALTER, CARLA, CLAUDIA, LARA, LOREDANA e TIZIANA.

Trieste, 16 marzo 1997

Si uniscono all'immenso dolore di ANNALISA e famiglia gli amici: FABIO e MILVIA, PAOLO e ROSSO, GIORGIO e LUCIA, GIORGIO e ALESSANDRO, PAOLO e CARLA, con i rispettivi figli.

Trieste, 16 marzo 1997

Il dott. CECCHI e collaboratori partecipano al dolore della famiglia.

Trieste, 16 marzo 1997

Ci stringiamo affettuosamente intorno ad ANNALISA, ALESSANDRO ed ELISABETTA: MARINA con ROBERTO, FRANCESCO e CARLOTTA; CHIARA e FRANCESCO; PATRIZIA con RENZO, FABRIZIO e STEFANO; ALESSANDRA con PAOLO, DAVIDE, CARLOTTA e CESARE; EGEO con ROBERTO e FRANCESCO; ROSSANA con PIERO e FRANCESCO; SEBASTIANO con GIGLIO, FEDERICO, RICCARDO e MICHELE.

Trieste, 16 marzo 1997

non ti dimenticheremo mai: gli amici del Villaggio Verde.

Piero

Trieste, 16 marzo 1997

La presidenza, i docenti, il personale dell'I.T.C. "G.R. CARLI" partecipano commossi al dolore della professoressa ANNALISA DAL TOSO per la prematura scomparsa del marito

Piero Sereni

Trieste, 16 marzo 1997

La Ditta BOZ MASSIMO partecipa al lutto.

Trieste, 16 marzo 1997

I compagni, i genitori e gli insegnanti delle seconde della scuola "R. MANNA" sono vicini a ELISABETTA in questo triste momento.

Trieste, 16 marzo 1997

Affrante partecipano DANIELA, ALESSANDRA, GLORIA.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipa al dolore della famiglia Amministrazione MARCON.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipa al lutto famiglia GUERCINI.

Trieste, 16 marzo 1997

La preside, gli insegnanti e i compagni della II D sono affettuosamente vicini ad ALESSANDRO.

Trieste, 16 marzo 1997

MARIA, ADRIANA, FRANCA, MARINO, NICO e LORENZA partecipano con affetto al lutto dei familiari.

Trieste, 16 marzo 1997

Profondamente addolorati i cugini FULVIA, SERENA, LELIA, MASSIMO, SILVANO, DONATELLA, CORNELIA, GIULIANO e famiglia.

Trieste, 16 marzo 1997

Trieste, Milano, Udine, Buenos Aires, Bariloque, 16 marzo 1997

Affettuosamente vicini ad ANNALISA: ANNAMARIA e UCCIO TROCCA.

Trieste, 16 marzo 1997

I CONVEGNI CULTURALI MARIA CRISTINA piangono con LUCIA la scomparsa del suo adorato figlio

Piero

Trieste, 16 marzo 1997

I compagni dell'ex III B del Liceo Dante (1971) addolorati ricordano l'amico

Piero

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al dolore dei familiari gli amici: CERVIA, DEL FABBRO, FRATNIK, GENTILCORE, MARS.

Trieste, 16 marzo 1997

Ciao

Piero

Ti ricorderemo sempre: GIANNI con MARIELLA, LUCIA e MARTA; NETTINA, NINO, PEPPINO e MADDALENA.

Trieste, 16 marzo 1997

Ti ricorderemo sempre: MAURO, GIORGIO, GIUSY e rispettive famiglie.

Trieste, 16 marzo 1997

Affettuosamente vicini alla famiglia LIVIO e MARCELLA.

Trieste, 16 marzo 1997

Piero

ti ricorderemo sempre: GIOIA; FABIO, ROSSELLA; DIEGO, GRAZIELLA; SALVO, LUCIA; GAETANO, GIANNI, FRANCESCO, DODI; FLAVIO, LELLA.

Trieste, 16 marzo 1997

Ciao

Piero

- SERGIO, ADRIANA e FRANCESCA

Trieste, 16 marzo 1997

Piero

Trieste, 16 marzo 1997

Ciao

Sereni

I collaboratori della SIST.IM.: GIANFRANCO, FRANCO, TUCCI, ROBERTO, ROBY, SANDRO, TOIO, CLAUDIO, STEFANO, BRUNO, MARZIO, ADRIANO, RAFFAELE.

Trieste, 16 marzo 1997

Vicini ad ANNALISA: SANDRA, FEDERICA, BRUNA.

Trieste, 16 marzo 1997

Profondamente addolorati partecipano al lutto GIANNI e MARINA CLOCCHIATTI.

Trieste, 16 marzo 1997

Con dolore partecipano al lutto NINO e FRANCO FONDA.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al lutto SANIA e ANGELO.

Trieste, 16 marzo 1997

SERGIO partecipa al dolore di FULVIA e famiglia.

Trieste, 16 marzo 1997

†

Si è spenta

Maria Pierotich**ved. Serdoz**

Ad esequie avvenute ne danno l'annuncio tutti i parenti.
Successivamente la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Fiume. Una S. Messa di suffragio si terrà martedì 18 marzo alle ore 10.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario.

Trieste, Genova, Fiume, Rodi, 16 marzo 1997

†

Si è spenta serenamente

Giuseppina Matassi**ved. Croci**

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la sorella unitamente a tutti i nipoti e cognata MARIUCI.

Un grazie particolare e riconoscente a GIULIANA che con abnegazione e affetto le è stata costantemente vicina.

Trieste, 16 marzo 1997

†

E' mancato ai suoi cari

Nicolò Vallon

Lo annunciano il figlio ALDO con la moglie NILLA, l'adorato nipote PIERO con GABRIELLA, parenti tutti.

La salma sarà esposta domani lunedì dalle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 9 nel Cimitero di Muggia.

Muggia, 16 marzo 1997

Partecipa al lutto famiglia TOGNON.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al dolore famiglie LAURA DAGRI, GLAUCO DAGRI.

Trieste, 16 marzo 1997

Con grande rimpianto partecipa GABRIELLA e ANNAMARIA D'ANDRIA.

Trieste, 16 marzo 1997

Vicini a DORIANO e alla mamma, zia GIULIANA e figli.

Trieste, 16 marzo 1997

Ti salutano affettuosamente SERGIO DAPRETTO e famiglia.

Trieste, 16 marzo 1997

Vicini all'amico DARIO per la perdita del caro fratello: FREDY e WILLY GANDUSIO.

Trieste, 16 marzo 1997

IV ANNIVERSARIO Daniela Slama

Immutato è il nostro amore per te.

Trieste, 16 marzo 1997

Mamma, papà e parenti

Trieste, 16 marzo 1997

Ciao

Eliano

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eliano Benvenuti

Ne danno il triste annuncio la moglie RINA, il figlio DORIANO, la nipote ILARIA, i fratelli ALFIO, NINO, DARIO, MARIELLA, zio PINO e RAFFAELLA, cognati e nipoti.

I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 16 marzo 1997

Conservò sempre il ricordo di un uomo leale, un amico.

Trieste, 16 marzo 1997

- GUIDO PREDONZANI

Trieste, 16 marzo 1997

Affettuosamente vicini: NINO, PINA, GIANFRANCO, PAOLO e famiglie.

Trieste, 16 marzo 1997

Con affetto partecipa la cugina ELVIANA con MICHELE.

Trieste, 16 marzo 1997

Con dolore partecipa la famiglia BELLANI.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al lutto: SALONE SMERALDO, BARBIERE SOTTILE, IL BUONGUSTAIO, BARNERI, FARMACIA CAMPILISI, FRANCA FRUTTA e VERDURA. COSE COSI', FUSO D'ORO, PANNETTERIA PASQUALIS, MARTINA COIFFEUR, CARTOLERIA MANZONI, ANIMALANDIA, ASSO DI QUADRI, PINOCCHIO, CASTELLANA, TABACCHINO, TECNOSPORT, DROGHERIA, PULITURA ROSSINI, PUNTO A CAPO, FIORI MIMOSA, EDICOLA BUTTI, DROGHERIA DE MONTE, SALUMERIA TABERNI, LATTERIA ELDA, FOTOGRAFO LASORTE, ALIMENTARI ARMANDO, ROMANO COLORI, PIZZERIA DEL NONNO, CALZATURE QUARK, SALUMERIA TAVELLI e PAVIOT.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al dolore della famiglia il camionista ERI-BERTO ROSSIN.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipa la Compagnia della Margherita.

Muggia, 16 marzo 1997

Partecipano DIANA, ORLANDO BONGIOVANNI.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al dolore delle famiglie: BENVENUTI RICCIOTTI, MARIA, PAOLO, BETTA, FRANCO BULLO, e i dipendenti della ditta RICCIOTTI BULLO Sas.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipa al lutto famiglia TOGNON.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al dolore famiglie LAURA DAGRI, GLAUCO DAGRI.

Trieste, 16 marzo 1997

Con grande rimpianto partecipa GABRIELLA e ANNAMARIA D'ANDRIA.

Trieste, 16 marzo 1997

Vicini a DORIANO e alla mamma, zia GIULIANA e figli.

Trieste, 16 marzo 1997

Ti salutano affettuosamente SERGIO DAPRETTO e famiglia.

Trieste, 16 marzo 1997

Vicini all'amico DARIO per la perdita del caro fratello: FREDY e WILLY GANDUSIO.

Trieste, 16 marzo 1997

IV ANNIVERSARIO Daniela Slama

Immutato è il nostro amore per te.

Trieste, 16 marzo 1997

Mamma, papà e parenti

Trieste, 16 marzo 1997

IV ANNIVERSARIO Daniela Slama

Immutato è il nostro amore per te.

Trieste, 16 marzo 1997

Mamma, papà e parenti

Trieste, 16 marzo 1997

IV ANNIVERSARIO Daniela Slama

Immutato è il nostro amore per te.

Trieste, 16 marzo 1997

Mamma, papà e parenti

Trieste, 16 marzo 1997

Ciao

Eliano

- I colleghi
Trieste, 16 marzo 1997

Eliano

ti ricorderemo sempre: LIVIO, REDENTA, MAURA, FLORIANO, LORENZA.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al lutto LUCIANA PATUANELLI e le collaboratrici dello studio.

Trieste, 16 marzo 1997

Conservò sempre il ricordo di un uomo leale, un amico.

Trieste, 16 marzo 1997

- GUIDO PREDONZANI

Trieste, 16 marzo 1997

Affettuosamente vicini: NINO, PINA, GIANFRANCO, PAOLO e famiglie.

Trieste, 16 marzo 1997

Eliano

ti ricordano sempre zia RINA e cugini LUISA, SILVANO, MARINO, DIVA.

Trieste, 16 marzo 1997

Vicini a ILARIA e famiglia: ALICE e famiglia GHERZIL.

Trieste, 16 marzo 1997

Si associa famiglia PESARO.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipa commossa famiglia TROIAN.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano al dolore della famiglia: ROMOLO e TATIANA.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipano UCCI MARCHESE e famiglia.

Trieste, 16 marzo 1997

Partecipa al lutto famiglia DONAGGIO.

Trieste, 16 marzo 1997

Si uniscono al dolore le famiglie: TERMINI, PALUMBO, NICOTRA, BALANZIN, GRAZIA e GIACOMO MARCHESE.

Trieste, 16 marzo 1997

Vicina al dolore di DORIANO, RINA e famiglia: GABRIELLA.

Trieste, 16 marzo 1997

Sono vicini a RINA e DORIANO: VANDA, PINO, LINA, NINO, DINA, RINO, UCCIA, DARIO.

Trieste, 16 marzo 1997

RINGRAZIAMENTO

Commosi per l'attestazione di affetto tributata alla nostra cara mamma

Trieste, 16 marzo 1997

Antoniella Manzi ved. Cifarelli

i figli commossi ringraziano.

Trieste, 16 marzo 1997

I familiari e i congiunti desiderano esprimere un sincero ringraziamento a tutti coloro che, nel ricordo e nel rimpianto, hanno partecipato giovedì 13 marzo alle esequie di

Trieste, 16 marzo 1997

Fernanda Buttolo

Un particolare grazie indirizzano al commissario e prefetto di Trieste, dott. MICHELE DE FEIS, nonché al personale del Commissariato e della Prefettura per le sentite espressioni di cordoglio.

Trieste, 16 marzo 1997

I ANNIVERSARIO 17-3-96

Trieste, 16 marzo 1997

Edoardo Drozina

Con rimpianto e nostalgia sei sempre nei nostri cuori.

Trieste, 16 marzo 1997

STEFANIA, NEVA e famiglia

Trieste, 16 marzo 1997

Papà

mi manchi tanto.

Trieste, 16 marzo 1997

NEVA

Trieste, 16 marzo 199

IL MAGISTRATO DI MANI PULITE NON HA PERMESSO AI LEGALI DI ASSISTERE ALL'ACQUISIZIONE DI DOCUMENTI

Casse di Craxi, si muove Ielo

La consorte dell'esule di Hammamet si riserva di querelare il Tg1 per aver presentato filmati di repertorio

PENTITO

«Ritrattai in un video per colpire la procura»

REGGIO CALABRIA — «Filippo Serrano, nipote del capocosa Paolo Serrano, portò la videocassetta con le mie ritrattazioni all'on. Amedeo Matacena affinché provvedesse lui a farla rendere pubblica, e così è stato. Filippo Serrano mi ha fatto fare le videocassette dicendomi che in questa maniera si delegittimava la procura di Reggio Calabria che voleva distruggere la famiglia Rosmini». E quando ha dichiarato il collaboratore di giustizia Antonino Rodà, di 30 anni, di Reggio Calabria, deponendo ieri nell'aula-bunker nel processo «Olimpia I».

Matacena è attualmente deputato del collegio Reggio Calabria-Villa San Giovanni per la lista di Forza Italia. Nel processo Olimpia I, istruito dalla Dia e dalla Dda di Reggio Calabria, sono presi in esame circa 80 omicidi, nonché le attività e gli organismi delle cosche dell'hinterland reggino dal 1970 al 1992, e gli intrecci mafiosi con l'imprenditoria e il mondo politico e istituzionale locale, e alcune logge massoniche deviate.

Rodà, rispondendo alle domande del pm Giuseppe Verzera ed Ettore Squillace Greco, ha esordito spiegando i motivi per i quali da affiliato, dal 1986, alla cosca Serrano-Rosmini, nel 1995 decise di collaborare con la giustizia «per allontanarmi da Reggio, lasciare la 'ndrangheta e dare un futuro migliore a mio figlio e alla mia famiglia».

LIVORNO — Non deve trattarsi proprio dei verbali di un'assemblea del Rotary club, visto che il sostituto procuratore di Milano Paolo Ielo, inviato in tutta fretta a Livorno da Borrelli, ha acquisito i documenti rinvenuti nelle casse «clandestine» dirette a Hammamet. A Paolo Ielo che nell'ambito dell'inchiesta su Tangentopoli è l'esperto di Bettino Craxi, gli è bastato dare un'occhiata per capire che quelle carte avevano poco a che fare con i cimeli collezionati dall'ex segretario del Psi. Il magistrato di mani pulite che ha visionato le carte sequestrate dalla Finanza non ha permesso neppure al legale della moglie di Craxi, Anna Mancini, di assistere all'acquisizione dei documenti. Il magistrato avrebbe compiuto una prima ricognizione per circa un'ora e mezzo esclusivamente della documenta-

zione racchiusa in alcuni scatoloni (almeno quattro o cinque) e in cui sono contenuti anche atti parlamentari. L'esclusione della difesa all'ispezione del materiale da parte di Ielo ha mandato su tutte le furie l'avvocato Gabriello Giubbilei che rappresentava anche Mauro Grossi, titolare della «Eurosped», la casa di spezione incaricata di spedire le casse a Bettino Craxi. «I diritti della difesa sono stati violati - tuona Giubbilei - abbiamo il diritto di assistere alla acquisizione dei documenti ma non ci è stato permesso. Ci rivolgeremo se possibile quantomeno al tribunale del riesame - ha aggiunto - e chiederemo la nullità di quegli atti che avrebbero dovuto essere compiuti in nostra presenza e che invece sono stati fatti senza di noi. A questo punto pensiamo - ha detto Giubbilei - che tra il ma-



teriale sequestrato ci debba essere qualcosa d'altro altrimenti non ci sarebbe stata giustificazione per un atto così grave. Un comportamento che è dovuto a qualcosa di nuovo che non abbiamo visto».

Gli avvocati Giubbilei e Bruno Neri, che cura gli interessi del mediatore Dilvio Corradi, hanno aggiunto di aver presen-



tato istanza di dissequestro per il furgone targato di Tunisi che conteneva colli di lana che dovevano essere lavorati in una fabbrica tunisina e dentro ai quali erano nascosti i cimeli garibaldini destinati all'ex presidente del Consiglio. Il legale della famiglia Craxi ha inviato anche un fax di protesta al procuratore Mario De Bellis titolare

dell'inchiesta. Giubbilei ieri mattina è entrato nella caserma Santini prima dell'arrivo di Ielo e ai giornalisti in attesa ha detto che gli oggetti d'arte di Craxi erano nascosti in casse con lana grezza perché i suoi clienti «forse volevano evitare le lungaggini della esportazione di beni familiari di nessun valore». Ma se si trattava di beni di poco valore perché tutta questa roba stava per lasciare l'Italia clandestinamente dopo essere stata nascosta, nottetempo, nel fondo di un camion, dietro a qualche quintale di filati di lana? Giubbilei ha precisato anche che «al momento non ci sono avvisi di garanzia per nessuno ma solo la notifica di sequestro del materiale». A una domanda sul perché i magistrati livornesi abbiano avvertito proprio il pool di Milano Giubbilei ha risposto seccato: «Non chiedetelo a me ma a loro». Riferen-

dosi poi al verbale di sequestro del materiale ha precisato che esso è motivato dalla presunta violazione della legge di tutela del patrimonio artistico e da una normativa Cee che regola in Ecu il valore del materiale esportato. Quindi il legale ha annunciato che la signora Craxi «si riserva di querelare per diffamazione il Tg1 per aver presentato filmati di repertorio nel servizio sul sequestro dei cimeli garibaldini». Quando dopo circa un'ora e mezzo Giubbilei è uscito dalla caserma ha detto di «aver visto solo i cimeli ma non i documenti perché non me li hanno fatti vedere». Anche l'avvocato Neri che tutela il mediatore d'affari Corradi incaricato di far giungere il materiale ad Hammamet ha dichiarato: «Non mi interessa cosa ci hanno fatto vedere, ma cosa non ci hanno fatto vedere».

Serena Sgherri

PER SURRISCALDAMENTO DELL'ESSICCATOIO INCENDIO ALLA MONTEFIBRE-ENICHEM

Nube tossica, allarme a Marghera

Alla popolazione è stato consigliato di non uscire di casa: l'emergenza è cessata in serata dopo sette ore



VENEZIA — Allarme al Petrochimico di Marghera per un incendio scoppiato ieri mattina all'interno degli stabilimenti Montefibre-Enichem. L'incendio ha interessato un deposito-serbatoio di acrilonitrile, sostanza che avrebbe prodotto una nube di fumi. Scattato l'allarme sul posto sono intervenute squadre dei vigili del fuoco e della protezione civile anche con l'impiego di elicotteri che sono riuscite a circoscrivere le fiamme.

L'incendio è scoppiato alle 11.30 per probabile surriscaldamento dell'essiccatoio, andato distrutto, nell'impianto «A72», dove erano contenuti 9.500 chilogrammi di acrilonitrile dal quale si ricava la fibra acrilica. In quel momento all'interno dell'impianto lavorava una decina di operai. L'incendio ha determinato la sospensione temporanea della produzione e l'allontanamento dei 150 dipendenti presenti (su complessivi 650).

Secondo Greenpeace, la combustione dell'acrilonitrile può sprigionare cianuro e tiocianato, composti altamente tossici che possono provocare disturbi quali cefalea, vertigini, vomito. Il vento, proveniente da sud ha però allontanato la nube che ha sorvolato le zone di Marghera e Mestre. E' stato anche diramato da parte della protezione civile un invito, a scopo precauzionale, alla popolazione della zona a non muoversi di casa. Dopo circa 7 ore dallo scoppio dell'incendio è stato diffuso il cessato allarme da

parte della Protezione civile. Sono, di conseguenza, cessate le condizioni per cui era stato lanciato alla popolazione veneziana l'appello a non uscire di casa dopo l'incendio.

Da parte sua la direzione dello stabilimento Montefibre, con una nota, ha precisato tra l'altro che «dalle verifiche analitiche eseguite è stata confermata l'assenza di emissioni pericolose a varia distanza dal luogo dell'incidente. Inoltre, non si denunciano danni di alcun genere alle persone».

In serata sei esponenti di Greenpeace hanno manifestato sulla strada che porta allo stabilimento Montefibre esponendo uno striscione con la scritta «stop Marghera».

La Montefibre è una delle 456 industrie «a rischio» italiane censite dal ministero dell'Ambiente. E il Veneto è la terza regione per concentrazione di industrie pericolose: ben 50, di cui 29 a Porto Marghera. «L'incidente pone in primo piano il problema di Marghera - ha detto il direttore generale del ministero dell'Ambiente, Corrado Cini - troppi impianti a rischio concentrati e troppo vicini agli insediamenti urbani». Di qui la lettera inviata al ministro Ronchi per sollecitare un confronto sul destino del porto, visto che il 60 per cento degli impianti ha più di 30 anni. L'incendio di ieri è un fatto rilevante, secondo Cini, perché «dovrà essere comunicato all'Unione Europea».

Giorgio Rizzo

CASCA L'IPOTESI DELLA VIOLENZA CARNALE SUL QUATTORDICENNE MORTO NEL CASERTANO

L'ha stroncato un attacco d'asma

Il ragazzo si era sentito male mentre, a duecento metri da casa, era a lezione privata di matematica

NAPOLI — In serata il colpo di scena. Le prime indiscrezioni sul risultato delle perizie effettuate sul cadavere del povero Francesco A., quattordicenne di Lusciano (piccolo centro del Casertano), indurrebbero a scartare l'ipotesi della violenza carnale. Almeno recentemente. Il povero studente sarebbe morto per cause naturali. Da tempo soffriva di asma e forse, venerdì sera, non ha retto l'ennesimo attacco. Una notizia, questa, che ha praticamente scagionato quello che già era diventato un «mostro», il fratello ventiseienne del professore privato di Francesco, che era stato fermato dalla polizia alle prime luci dell'alba di ieri e che, in serata, è stato scarcerato.

Lungamente interrogati dagli investigatori della squadra mobile casertana, il professore e suo fratello avevano evidentemente detto qualcosa che ha fatto scattare il fermo giudiziario per il più giovane. L'insegnante di matematica - a casa sua Francesco andava tre volte alla settimana per le ripetizioni - aveva raccontato di essersi allontanato durante la lezione, mentre il ragazzo non faceva alcuni esercizi scritti. Non si sa se l'insegnante sia uscito soltanto dalla stanza o, come è deducibile dal fatto che nulla gli è stato contestato, dall'abitazione. Ora solo il risultato definitivo della perizia legale potrà chiarire definitivamente la vicenda.

La bimba rapita

sul Monte Faito:

forse coinvolti

pedofili tedeschi

Francesco, tornando al pomeriggio di venerdì, dopo essere tornato da scuola era andato subito alla ripetizione di matematica, nella casa dell'insegnante che dista circa duecento metri dalla sua: le due famiglie hanno legami di parentela. Alle 16 circa la madre ha visto dalla finestra il figlio che barcollava e si

piegava in due: ha pensato subito a un attacco d'asma di cui Francesco soffriva da piccolo, è corsa nella falegnameria del cognato, al pianoterra, dove c'era anche suo marito, ha chiamato i due in soccorso del ragazzo che intanto era arrivato quasi sul portone ed era crollato sul selciato privo di sensi.

Durante la disperata corsa all'ospedale della vicina Aversa il padre ha tentato come poteva di rianimare il ragazzo, che probabilmente era già morto. Proprio i sanitari del nosocomio casertano, riscontrando nel corso di una sommaria visita segni di violenza, avevano fatto scattare l'allarme «mostro».

Il giallo di Lusciano,

che ha visto come protagonista ancora una volta un minore, richiama all'oscura vicenda della povera Angela Celentano, la piccola di 4 anni scomparsa sul Monte Faito il 10 agosto scorso e che - stando al clamoroso risvolto delle indagini - potrebbe essere stata rapita da un'organizzazione di intermediari che «fornisce» bambini ad una rete di pedofili della Germania meridionale. Proprio in queste ore i carabinieri di Vicoforte, il piccolo centro della costiera Sorrentina dove vive la famiglia Celentano, starebbero acquisendo le informazioni su numerosi cittadini tedeschi chieste ai colleghi della polizia germanica.

p.g.



LATINA: SVILUPPI NELL'INCHIESTA

I fidanzati massacrati: fermato un amico gay

L'uomo, noto nel quartiere come spacciatore di cocaina, avrebbe ucciso Patrizio Bovi sotto la spinta dalla gelosia

LATINA — Ha un nome e un cognome, un volto, un passato, dei possibili perché o forse degli alibi a prova d'indagine. Un uomo che ora è accusato di avere affondato i due fidanzati di Latina. Ieri sera il procuratore Antonio Gagliardi, accompagnato dal pm Gragorio Capasso, ha confermato le indiscrezioni delle ultime ore: è stato eseguito il primo fermo dell'inchiesta. L'accusa è di omicidio volontario plurimo aggravato. L'arresto potrebbe seguire al fermo se fossero confermati i sospetti degli inquirenti.

Un nome, un volto, ma non pubblici. Sinora la Procura di Latina è riuscita a celare l'identità del sospettato.

Domenica scorsa Elisa Marafini, 17 anni e Patrizio Bovi, cinque anni più grande, furono trucidati senza pietà da più di 80 colpi di coltello. Una furia omicida inusitata, sospinta secondo le prime ricostruzioni dal possibile uso di cocaina o di altre droghe da parte dell'assassino. Da quel giorno, fra le chiacchiere degli abitanti di Cori e i fascicoli degli inquirenti sono sfilati tanti nomi, tanti sospetti, più di una pista.

In cima alla lista dei «papabili» assassini, trapelava concordemente, fra piazze e vicoli di Cori, così come fra i corridoi della procura, l'identikit di Massimiliano Placidi, amico di Patrizio, additato da una delle tante dicerie del paese come dispensatore di cocaina e telefonino in cambio di sesso. Massimiliano la sera del delitto accompagnò il padre di Elisa sino ai corpi dei due straziati ragazzi.

Lo stesso procuratore Antonio Gagliardi, qui era stato chiesto se il fermato potesse essere Massimiliano Placidi, ha risposto enigmaticamente: «Non posso escluderlo e non escludo nessuno degli indagati». Ieri sono infine trapelate altre indiscrezioni dalle indagini.

Elisa Marafini sarebbe arrivata sulla scena del delitto quando il suo fidanzato era stato già colpito a morte.

L'assassino infine, altra ipotesi investigativa, potrebbe avere ucciso per ragioni di cuore: Patrizio forse era «reo» di averlo tradito con Patrizia. Entrambi dovevano morire. Ritornano i sospetti di un giro di omosessualità dietro il duplice omicidio.

FINO ALL'11.9

Lotteria Italia: si pagano i premi

ROMA — Da oggi i vincitori della Lotteria Italia hanno 179 giorni per incassare i loro premi. La Gazzetta Ufficiale in edicola ieri ha infatti pubblicato l'elenco dei biglietti vincenti, l'atto formale che dà il via alla procedura di riscossione. Resta da decidere a chi andrà il quinto premio da due miliardi, che, a causa del pasticcio delle palline bloccate nell'urna elettronica, è stato attribuito all'estrazione televisiva del 6 gennaio al biglietto U527243 di Castelbellino (Jesi) e poi, il giorno dopo, trasferito dal Comitato giochi del Monopoli a quello I771131 di Milano.

In Gazzetta è a quest'ultimo che sono assegnati i due miliardi, ma con la nota che il pagamento del premio è sospeso in base all'ordinanza del Consiglio di Stato, decisa dopo il ricorso del Codacons.

di Claudio Sabelli Fioretti



Il lotto anche di mercoledì col gioco una nuova tassa

E così, finalmente, possiamo giocare al lotto anche di mercoledì. Siamo tutti più felici. Bisogna intensificare i sogni, per produrre più numeri della Smorfia, per giocare più termini, per vincere più soldi, da investire sempre più spesso al lotto. E così il circolo è chiuso.

La tassa sui poveri, detta anche la tassa sui cretini (o magari sui poveri cretini) è una delle più inique che esista nel mondo del gioco d'azzardo.

La roulette, al confronto, è un Tethon di beneficenza. Adesso è praticamente raddoppiata e nessuno si la-

menta. È comprensibile: si tratta di una tassa volontaria. Come il gratta e vinci, come la lotteria di Capodanno, come il Totocalcio. La pagano tutti. O quasi tutti. Alcuni se la vedono restituire con miracolosi interessi. Che cosa c'è di male a far pagare i sogni? Non ci sarebbe nulla di male se tutti questi discorsi non fossero imbevuti di populismo. Perché è stato raddoppiato il lotto?

L'idea è venuta a Walter Veltroni, uomo di sinistra, anche se ha dichiarato di non essere mai stato comunista (diceva le bugie prima o le dice

adesso?). Con i soldi del lotto-bis si pagheranno i restauri dei musei. Stupendo. Con i risparmi e le speranze dei poveri si pagheranno i consumi dei ricchi. Nemmeno Margaret Thatcher aveva osato tanto. Ma nessuno li obbliga, i poveri, a giocare al lotto. Come negarlo? L'abbiamo già detto: è una tassa volontaria. E in un Paese come l'Italia, dove l'evasore fiscale è un mestiere tra i più stimati e retribuiti, perché arrabbiarsi se un grande numero di cittadini invece di spendere i propri risparmi in caviale e champagne, decide di tassarsi per restaurare i musei?

È talmente vero tutto ciò, che sento di poter proporre un'idea rivoluzionaria almeno tanto quanto quella di Walter Veltroni: la lotteria dell'Impeto. Chi paga le tasse regolarmente entro i termini previsti partecipa automaticamente a una estrazione in cui il primo premio è il diritto all'evasione totale e legale per tutta la vita. Secondo premio: dieci anni esentasse. Terzo premio: cinque anni. E così via. Finalmente la gente compirebbe il 740 felice, con il cuore colmo di speranza, come quando compila la schedina del Totocalcio.

LA TERRA DEI CACHI



DOPO SEI ANNI DI CRISI È RITORNATA IN ATTIVO L'AZIENDA CONSERVIERA DI ISOLA

«Delamaris» in rilancio

E con l'avvicinamento all'Unione Europea si aprono interessanti prospettive di esportazione

ISOLA — Sono poche le ditte slovene che nel giro di alcuni anni hanno letteralmente invertito la tendenza negativa nella loro gestione. Tra queste si va a collocare, con grande soddisfazione di tutto il capodistriano, l'industria per la lavorazione del pesce Delamaris di Isola. Pesantemente colpita dalla perdita dei mercati dell'ex Jugoslavia, dalla riduzione delle zone di pesca raggiungibili e dalle forti spese di gestione, la nota fabbrica sembrava sull'orlo del tracollo. Il 1997 si apre invece con nuove prospettive. Prima di tutto il bilancio dello scorso anno rivela un utile netto di una ventina di milioni di talleri, da suddividere tra tutte le imprese facenti parte del consorzio: dalla flotta pescherecci che procura la materia prima, alle linee di conservazione del pesce. Si tratta della prima volta in sei anni che la Delamaris non ha i conti in rosso.

Trattative

per recuperare

la clientela

tedesca

Raggiungere questo risultato non è stato facile. Ci sono voluti pesanti sacrifici: una revisione completa del sistema di produzione che ha portato anche al taglio di una cinquantina di posti di lavoro. La produttività è aumentata sensibilmente toccando punte del 62 per cento in più rispetto agli anni precedenti. Ha dato il suo contributo anche lo Stato, sovvenzionando ogni scatola di sardine prodotta e difendendo così dalla spietata concorrenza straniera. Nel futuro del consorzio Delamaris sembrano esserci ora i mercati eu-

ropei. Con l'avvicinamento della Slovenia all'Unione Europea spariranno le imposte doganali in vigore attualmente e i prodotti isolani, forti della loro lunga tradizione, potrebbero risultare interessanti sia per il prezzo che per qualità.

Contatti sarebbero già in corso con la Germania. Il mercato di questo Paese assorbiva un tempo forti quantità di pesce in scatola e ora i vecchi-nuovi partner sono già impegnati a suggerire alla Delamaris le ricette più gradite dai consumatori tedeschi. Molto interessante anche la decisione croata di ridurre nel settore le limitazioni ai contingenti di importazione. Potrebbero così aumentare ulteriormente le 53 mila scatole di pesce vendute mensilmente ai vicini. A confermare i progressi della società isolana le grandi disponibilità degli istituti bancari a concedere crediti e il rinnovato interesse per l'acquisto delle sue azioni.

CAPODISTRIA, IRRUZIONE IN DUE NIGHT

E dopo i balletti, gli incontri hard

CAPODISTRIA — Scoperte due nuove case di appuntamenti nel litorale sloveno. Dopo lunghi pedinamenti gli inquirenti hanno effettuato un blitz in due locali notturni cogliendo in flagrante alcune ballerine-prostitute straniere le quali, dopo essersi esibite come spogliarelliste, offrivano le loro prestazioni sessuali a pagamento.

Gli investigatori, muniti di un regolare ordine di perquisizione rilasciato dal giudice per le

indagini preliminari del tribunale circondariale di Capodistria, hanno fatto irruzione, nel cuore della notte, nel night «Mare-bar» di Dolnje Lezece, presso Divaccia vicino al confine italo-sloveno. Nelle stanze superiori del locale hanno scoperto due ballerine a letto con alcuni clienti del locale. I due proprietari del locale sono stati denunciati alla magistratura per istigazione alla prostituzione.

La stessa sorte è toc-

cata al proprietario del locale notturno «Flamingo» di Sezza presso Portorose. Gli inquirenti hanno appurato che il padrone del night occupava sei ballerine straniere. Durante il blitz due spogliarelliste ucraine sono state colte in flagrante. Alle due ballerine straniere il giudice per le trasgressioni del tribunale di Pيرانو ha comminato alcuni giorni di reclusione e quindi l'immediata espulsione dalla Slovenia per il periodo di un anno.

Festa della donna: celebrata in versi

Spazio anche alla moda con una mini sfilata di modelli creati da tre socie. Infine, visita guidata alla mostra di lavori manuali

PIRANO — Parliamo di donne e, quando parliamo di donne, lo facciamo in modo particolare durante la giornata internazionale della donna che è l'8 marzo.

Questo è il giorno in cui gli «angeli del focolare» vivono le loro ventiquattro ore di gloria ricevendo regali e omaggi floreali (mimose in particolare), come simbolici tributi di stima da parte dei componenti di sesso maschile che gravitano intorno ad esse.

In Casa Tartini abbiamo festeggiato la «Sera dedicata alla donna» in modo un po' speciale, con un recital di poesie, una mini sfilata di moda e una mostra di modelli e lavori femminili.

Nella «sala delle vedute», alla vigilia della ricorrenza, venerdì 7 marzo, alle ore 18, davanti a un pubblico prettamente femminile, la piccola e graziosissima Elena Dojcinovski ha raccontato una fiaba, dopodiché è iniziato il recital del gruppo letterario guidato da Daniela Paliaga e quello letterario dialettale guidato da Luisella Ravalico: abbiamo avuto modo di ascoltare alcune poesie scritte da Lean Ravalico-Pegan e Maria Palakovic (già da tempo apprezzata e premiata per le sue poesie in lingua e in dialetto), Irma Fonda ha presentato due scritti che possono essere definiti «quadretti di un tempo che fu...» scaturiti dalla sua prolifica penna, intitolati «Pan in casa» e «Pan de figo».

L'ultima poesia recitata a più voci era a famosa «A mia moglie» di Umberto Saba.

La mini sfilata di modelli creati da Mariuccia, Mariella e Daniela, è stata molto apprezzata e applaudita dalle signore presenti in sala.

Il programma della serata si è concluso con la visita alla mostra del gruppo di lavoro manuale guidato da Maria Grazia Benussi e dei disegni del gruppo di moda e design guidato da Fulvia Zudic.

Visto che parliamo di Festa della Donna, vale la pena ricordare come essa ha avuto origine, e citiamo due delle molte date storiche che riguardano l'8 marzo e che forse non tutti conoscono: nel 1912 in Russia le donne scelsero l'ultimo sabato di febbraio come giorno dedicato alla lotta «per il pane e per la pace», dopo l'abdicazione dello zar il governo provvisorio concesse alle donne il diritto di voto. Era sabato 23 febbraio secondo il calendario giuliano, secondo il nostro calendario gregoriano era l'8 marzo; nel 1977 con la risoluzione 32/142 del 16 dicembre l'Assemblea generale delle Nazioni Unite dichiarò l'8 marzo Festa Internazionale della Donna.

In ultimo, certa di interpretare il pensiero di tutte le donne, specialmente in questi tempi, vorrei ricordare a tutti gli uomini che un gesto affettuoso o una parola gentile non sono delle prerogative limitate ad un solo giorno dell'anno, ma sarebbero la vera dimostrazione di rispetto e amore se diventassero una cosa normale e di ogni giorno.

Adriana Cah

SLOVENIA, PROTESTA CONTRO LE SOCIETÀ DI ASSICURAZIONE

Studenti «discriminati»

Motivo della contestazione: le polizze più care per i più giovani

LUBIANA — I giovani sloveni tornano a insorgere. Motivo delle proteste la decisione degli istituti d'assicurazione di aumentare pesantemente i prezzi delle polizze contro terzi per gli automobilisti che hanno meno di 25 anni d'età. La sovrattassa ammonta al 35 per cento; partendo dal presupposto che i guidatori più giovani sono più avventati, meno esperti e, in base ad alcune statistiche, sarebbero responsabili di un alto numero di incidenti. Da qui l'idea di farli pagare un'assicurazione più alta sulle loro macchine o su quelle dei loro genitori. Dopo gli inutili tentativi di far presente al governo e più specificamente al ministero delle Finanze, che la discrimi-

nazione era intollerabile, gli studenti di Lubiana hanno inviato una protesta formale.

Richiamandosi alla Costituzione i promotori rilevano una palese violazione dell'articolo 14, che garantisce a tutti i cittadini parità di trattamento di fronte alla legge, indipendentemente tra l'altro da qualsiasi circostanza personale. Come l'età, appunto, secondo quanto hanno scritto gli studenti di Giurisprudenza, che stanno mettendo pratica le nozioni teoriche che hanno appreso finora. Essi non negano assolutamente alle assicurazioni il diritto di fare differenze tra i loro clienti. Ma il criterio da usare per suddividerli è quello di penalizzare i clienti più a rischio, per esem-

pio guardando al numero di incidenti che il singolo ha causato in un dato periodo oppure all'ammontare dei danni di cui si è reso responsabile.

Per dare maggior peso alla loro azione è scattata anche la sottoscrizione di una petizione in tutte le facoltà dell'ateneo lubianese e nelle principali città slovene. In settimana la protesta salirà di tono. Verrà organizzata una tribuna pubblica sulla «discriminazione delle assicurazioni automobilistiche». E in programma ancora un concerto in pieno centro storico a Lubiana, mentre non appena saranno maturate le condizioni di legge, gli studenti universitari presenteranno ricorso alla Corte costituzionale contro il contestato decreto.

PISINO

Depliant dedicato al «Cuore dell'Istria»

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 11,33 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 278,24 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/100 85,00 = 1.013,70 Lire/
CROAZIA	Kune/100 4,35 = 1.210,35 Lire/
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/100 78,40 = 934,99 Lire/
CROAZIA	Kune/100 4,02 = 1.118,53 Lire/

*Dati forniti dalla Spisarna Banka Njkor di Capodistria

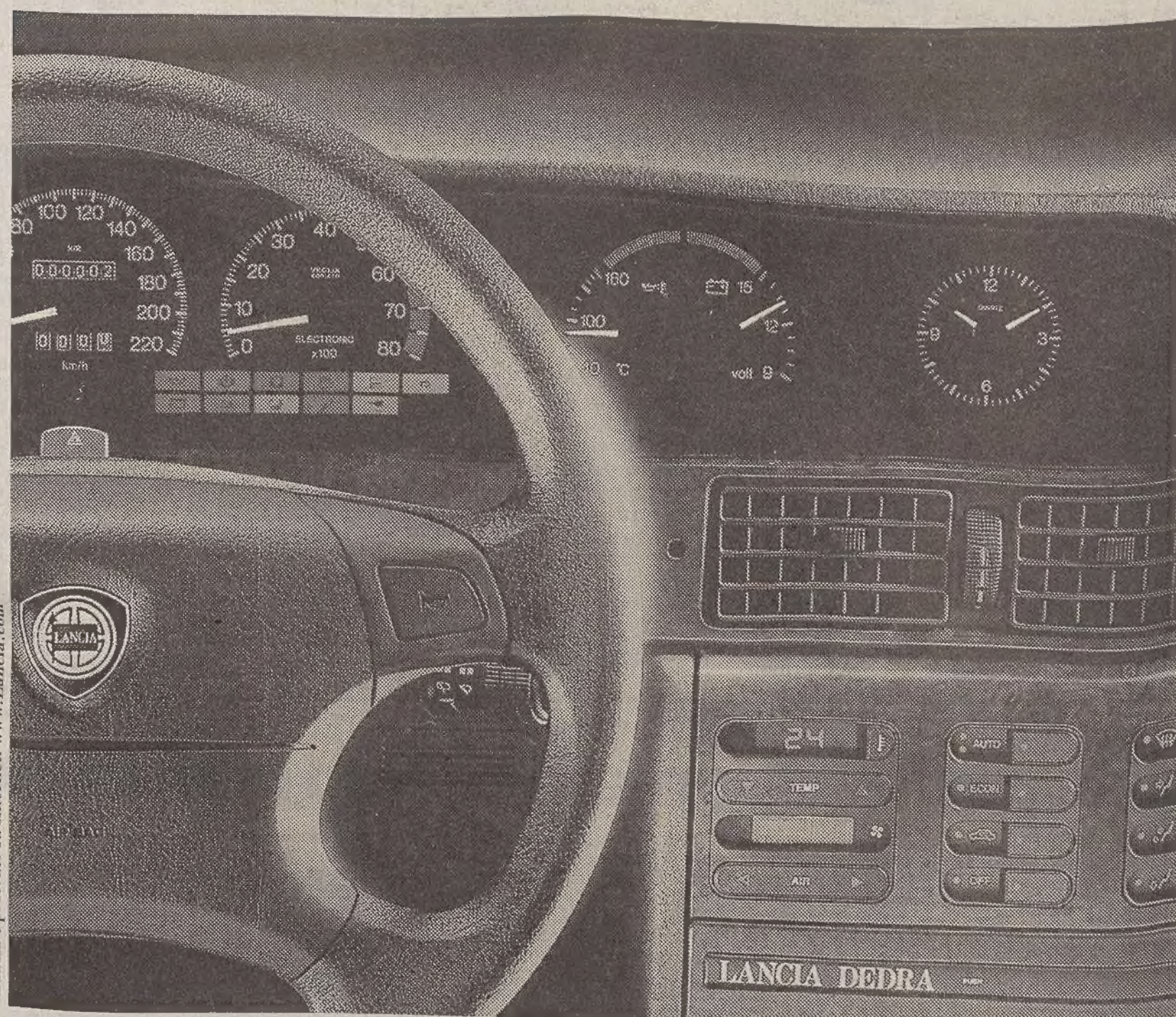
NELL'IMMINENTE STAGIONE

Campeggi in Croazia: secondo le proiezioni l'affluenza sarà buona

ROVIGNO — Si prospetta buona la domanda nell'imminente stagione turistica per i campeggi della Croazia. In base alle prime proiezioni si dovrebbe registrare un movimento di 150 mila turisti e nove milioni di pernottamenti, due milioni in più rispetto allo scorso anno. Solo quelli della penisola istriana, sui quali cadono le maggiori preferenze, dovrebbero convogliare 80 mila turisti e quelli del golfo del Quarnero, 40 mila. Il Paese conta su una dotazione di 270 campeggi, dei quali 220 operativi e di 220 mila piazzole, la metà delle quali a disposizione in Istria, e di 20 centri naturisti.

Per quanto riguarda questi ultimi, la «chicca» è rappresentata da «Coversada», nei pressi di Orsera, «culla» del naturismo croato, che lo scorso anno ha festeggiato 35 anni di proficua attività. In quest'ultimo, come in altri 8 istriani, per la corrente annata turistica sono stati effettuati numerosi investimenti riguardanti il servizio sanitario e le strutture sportive. A Coversada ci sarà anche un porticciolo per i diportisti. In riferimento ai prezzi, ci sarà qualche piccola lievitazione negli impianti dove è migliorato il livello della qualità. Comunque, come informano gli operatori, la spesa media, in agosto, per tre persone, sarà sulle 22 mila lire cadauno al giorno. Nei campeggi dell'Istria e del Quarnero la stagione inizierà il prossimo primo aprile, mentre in Dalmazia, il primo maggio.

Il clima ideale per scegliere una Lancia Dedra.



Lancia Dedra
1.6 LE
con climatizzatore
a L.28.900.000*

Lancia Dedra SW
1.6 LE
con climatizzatore
a L.31.000.000*

E se avete un usato con più di 10 anni da rottamare risparmiate ulteriori L. 2.000.000 grazie al contributo dello Stato.


L'allestimento include anche:
airbag, Control System, Lancia Code, correttore assetto fari, appoggiatesta posteriori.

E sul modello Lancia Dedra SW:
sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, tergicristallo



Non cumulabile con altre iniziative in corso.

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia valida fino al 31 marzo 1997.

Lancia  Il Granturismo

DOPO CHE IL SOSTITUTO HA PRESENTATO UNA QUERELA CONTRO L'EX PARLAMENTARE DC E L'ON. SGARBI

Adesso Agrusti denuncia Tito

«Per aver diffuso - ha spiegato - la notizia del suo esposto, in cui mi si accusa di aver detto cose non vere»

PORDENONE — Ormai è guerra a distanza, a suon di querela. Dopo quella presentata dal sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito, nei confronti di Michelangelo Agrusti e Vittorio Sgarbi, per il reato di diffamazione aggravata e continuata in relazione a dichiarazioni inerenti la vicenda giudiziaria nella quale il pm è coinvolto, tocca ora all'ex deputato contrattare in sede giudiziaria.

«Presenterò domani ai carabinieri - si legge in un comunicato diffuso nella mattinata di ieri - una denuncia per calunnia nei confronti del dottor Tito per aver diffuso, attraverso giornali e televisioni, la notizia di una sua querela, nella quale mi si accusa di avere detto cose non vere».

A questo punto la nota dell'ex sindaco di Casarsa si sposta su ben al-



Michelangelo Agrusti

tro fronte: «Stanno peraltro per giungere alla Procura di Venezia nuovi documenti su nuovi episodi che riguardano anche il signor Tito e che contribuiranno in modo ancor più limpido a fare emergere la verità su tanti fatti. Sta valutando inoltre con i miei legali - conclude Michelangelo Agrusti - se dal

contenuto delle numerose interviste concesse di recente dal dottor Tito si evincano, come credo, ulteriori estremi di reato».

Non più tardi di venerdì l'avvocato Franchini, legale del sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, aveva divulgato alla stampa la notizia della presentazione di due querelle contro Agrusti e Sgarbi.

Per il primo, la violazione, secondo il legale, si sarebbe perfezionata nell'ambito di alcune osservazioni formulate da Agrusti pubblicate sui giornali e inerenti il processo in Corte d'appello che si sta svolgendo nel capoluogo giuliano, e nel quale deve rispondere di corruzione assieme all'ex presidente della Regione, Adriano Biasutti.

Per il secondo, il reato si sarebbe consumato nel corso di tre puntate della trasmissione «Sgar-



Raffaele Tito

bi quotidiani», quando il critico d'arte aveva pittorescamente puntualizzato sul caso giudiziario di Agrusti. Il parlamentare, dal canto suo, ha fatto sapere che nei prossimi giorni denuncerà il pm Tito per abuso d'ufficio e calunnia.

Questa vera e propria guerra a distanza tra Tito e Agrusti ha radici lontane. All'inizio di di-

cembre dello scorso anno l'ex parlamentare presentò alla Procura della Repubblica di Venezia un esposto nel quale erano riportate alcune clamorose rivelazioni di Danilo Da Re, marito del giudice per le indagini preliminari Anna Fasan, legata sentimentalmente al pm da qualche mese.

Un documento ora al vaglio del Procuratore aggiunto Remo Smitti, nel quale venivano gettate pesanti ombre sulla legittimità dell'operato di alcuni giudici del Tribunale di Pordenone, compresi ovviamente Tito e Fasan.

Questi ultimi, presentatisi spontaneamente al collegio veneto, hanno seccamente smentito tutto il contenuto del dossier, presentando a loro volta una memoria nella quale hanno ripercorso analiticamente tutti gli episodi contestati da Da Re.

Massimo Boni

SULL' A23 VICINO A UGOVIZZA Tarvisio: «passeur» romeno bloccato con 5 clandestini

UDINE — La polizia di frontiera di Tarvisio ha denunciato a piede libero un romeno residente in Austria, Niccolae Sarca, 29 anni, da tempo sospettato di favorire l'ingresso clandestino di extracomunitari in Italia.

L'uomo, ha precisato la polizia, nell'ultimo suo viaggio in Italia, a bordo di un'Audi 100 con targa austriaca, è stato seguito dal confine di Coccau fino al casello autostradale della A 23 a Ugovizza.

Gli agenti hanno notato che aveva fatto diverse soste in autostrada durante questo breve tragitto, compiuto

in piena notte, e a Ugovizza hanno fatto scattare il controllo.

Sull'automobile, c'erano anche cinque romeni, tra i 20 e 30 anni, bagnati e infangati, che il passeur aveva fatto salire durante le soste, dopo che questi avevano passato il confine attraversando i boschi.

Sarca è stato denunciato alla procura di Tolmezzo per la violazione delle norme sull'ingresso degli extracomunitari in Italia; poi è stato consegnato, assieme ai cinque clandestini, alla gendarmeria austriaca.

L'INTERVENTO

«La Garibaldi-Natisone si è sempre battuta per gli interessi italiani»

L'avv. Bevilacqua, dovrebbe conoscere la legge e la procedura, ma da quello che afferma, pare di no.

Il viceprocuratore Piatto invece conosce la legge e la procedura, e pertanto non ha inviato avviso di garanzia al sottoscritto, perché il fatto non costituisce reato. E non ha reagito alla mia affermazione che tale procedura sfiorava il vilipendio delle forze armate, perché il polverone sollevato dalla stampa e dal «Messaggero Veneto» in particolare, poteva comprenderlo.

L'avv. Bevilacqua cita passi della motivazione della sentenza della Corte d'Assise d'Appello di Firenze del 1954, che non soltanto, a mio parere, è stata una sentenza di tipo maccartista di caccia alle streghe. Tale sentenza è stata da me confutata nel mio libro «Un'epopea partigiana alla frontiera tra due mondi».

E che mai nessuno dei responsabili della «Osoppo» ha mai confutato per iscritto.

Perché affermo che la sentenza di Firenze è da caccia alle streghe? Perché il processo di Lucca, durò sei mesi, condannò gli imputati sulla base dei fatti, e siccome a carico di Sarca, Ninci e Vanni non c'erano fatti, e neanche uno straccio di prova, il tribunale li mandò assolti per non aver commesso il fatto.

A Firenze, invece, si giudicò sulla base di induzioni e teorie. Perché la Corte di Firenze prese per buone le affermazioni di Paolo e Bolla, non suffragate da prove, mentre le affermazioni di Sarca e di Vanni non sarebbero attendibili? E questo vale anche per la lettera di Ultra (Alfio Tambosso) e Virgilio (Albino Marvini). Ripeto, nella sentenza di Firenze non c'è uno straccio di prova.

Rimango poi esterefatto dal sentire un avvocato che dice: «L'errore fu solo di assolverli dal reato di alto tradimento. Ma la successiva sentenza della Cassazione a sezioni unite cassò l'assoluzione e, tenute ferme le condanne precedenti, rinviò i garibaldini avanti la Corte di Perugia, per il giudizio sull'alto tradimento».

Eh... bravo l'avvocato! La Cassazione rinvia il processo a Perugia e, il nostro è già sicuro che il tribunale di quella città emetterà un verdetto di condanna per alto tradimento?

Per fortuna, viviamo in uno Stato di diritto, e questo dice grazie all'apporto dato dalla divisione «Garibaldi - Natisone». Vede avvocato, devo ricordarle che oggi, per condannare, ci vogliono delle prove, ma non di quelle che si affanna a presentare Lei.

Che la divisione d'assalto «Garibaldi - Natisone» abbia ben meritato dalla Patria, non lo dice solo Vanni. Lo ha detto a suo tempo il colonnello Mario Argenton, ispettore del Cvl, mandato a Trieste a controllare se era vero quello che affermavano i membri della Dc del Cvl. Lo ha poi detto il generale Cadorna, comandante del Cvl, quando l'11 giugno 1945 mandò, proprio sulla base del rapporto Argenton, un telegramma al Comando della «Natisone» di rientrare immediatamente in Patria. Lo ha confermato poi il governo della Repubblica, nata dalla Resistenza, conferendogli la M. d'A. al V.M. e il grado di tenente colonnello. Lo ha recentemente riconosciuto lo storico Raoul Fubini nel suo libro «Venezia Giulia - Immagini e problemi» (la p. 202).

I fatti sono testardi, e prima o poi finiscono per affermarsi. Essi dimostrano a iosa che il Comando della divisione d'assalto «Garibaldi - Natisone», da una parte si è sempre battuto per la difesa degli interessi dell'Italia che sorgeva nel fuoco della lotta di liberazione, contro le pretese annessionistiche della Jugoslavia e in modo particolare degli sloveni.

Ma dall'altra si è battuto per mantenere e consolidare l'unità di lotta tra le due resistenze contro il comune nemico, il nazismo invasore e il fascismo oppressore, come hanno sempre raccomandato sia il Clnaì e il Cvl.

Questi sono i fatti e non c'è barba di avvocato che li possa smentire con altrettanti fatti e non con le solite panzane propagandistiche. Bevilacqua si toglia dal cuore l'odio e i rancori per così lungo tempo coltivati. Perché il primo a pagar le conseguenze è proprio lui perché quei sentimenti danneggiavano prima di tutto colui che li porta in cuore.

Giovanni Padovan «Vanni»

LE COMUNALI A MONFALCONE

Rientrato il caso Zoff: via libera al «match» e alla corsa elettorale

tesse in un colpo solo di salvare capra e cavoli e facesse uscire tutti dalla vicenda nel miglior modo possibile.

Così l'Associazione ricreativa Fincantieri, che intendeva salvaguardare la sua estraneità a qualsiasi fine politico di qualunque forza o personaggio, ha deciso di proseguire nell'organizza-

zione del match avendo avuto certezze che nessun collegamento ci sarà tra l'evento sportivo e la scelta di Zoff di correre per un seggio in Comune e forse anche in Giunta. Lo stesso Zoff, sottolineando la separazione fra i due ruoli di pugile e aspirante amministratore, ha precisato che la sua scelta politica non ha

nessun timbro di partito, essendo sceso in campo con una lista civica, e che il suo solo scopo è di impegnarsi per la sua città, per migliorare l'attività sportiva in senso lato.

Il diritto di Zoff di potersi schierare politicamente, e per questo di non dover rinunciare alla sua attività agonistica, è stato espressamente riconosciuto ovviamente tanto dalla Lega Nord, per bocca del candidato sindaco Federico Razzini, quanto dal Pds. E anche, congiuntamente, dal gruppo consiliare dei Cittadini per Monfalcone e dal consigliere Luigi Blasig. Insomma, tanto rumore per nulla.

Ma. Co.

IERI IL CONGRESSO A MARTIGNACCO

Il gradese Maran confermato alla guida del Pds regionale

UDINE — Alessandro Maran è stato confermato segretario regionale del Pds dal congresso regionale svolto ieri pomeriggio a Torreano di Martignacco. Ha ottenuto 129 voti su 155; 12 i contrari e 13 gli astenuti.

L'elezione ha concluso il congresso, convocato solo per la votazione e l'approvazione di un ordine del giorno, in quanto il dibattito si era svolto prima del congresso nazionale.

Maran era stato eletto l'estate scorsa (in sostituzione di Antonio Di Bisceglie, divenuto deputato) ed era l'unico candidato.

Recentemente era stato rinviato a giudizio per corruzione, nell'ambito

di un'inchiesta su un appalto del Comune di Grado, di cui all'epoca era vicesindaco, ma aveva respinto con decisione ogni accusa e la direzione regionale del partito gli aveva ribadito la fiducia.

Sempre ieri sono stati eletti (con un'unica lista) i 54 componenti della direzione regionale (130 voti favorevoli, 9 contrari e 13 astenuti) e il comitato dei garanti (137 sì, 2 no, 12 astenuti e 4 schede nulle).

L'ordine del giorno approvato riguarda l'applicazione della legge regionale 2 sul decentramento delle competenze agli enti locali, e con esso è stato impegnato il gruppo consiliare pidessino ad attivarsi per l'attuazione di questa riforma.



Alessandro Maran

GIÀ FISSATO PER IL 22 MARZO SI TERRÀ SUCCESSIVAMENTE IL 27 APRILE

Ppi a congresso dopo le elezioni

Certo l'abbandono di Gottardo per l'incompatibilità con la carica di assessore

TRISTE — In vista del congresso regionale del Ppi, già fissato per il 22 marzo, solo Gorizia ha ritenuto la propria assemblea provinciale. Pertanto la direzione regionale del partito ha sollecitato due settimane fa gli organi provinciali di Trieste, Udine e Pordenone ad assolvere i rispettivi adempimenti pregressuali.

Senonché, due settimane fa, le elezioni amministrative sembravano tenersi un po' più in là. Invece, fissata per tale tornata la data del 27 aprile, le assemblee provinciali sono state sospese.

Le varie realtà locali sono state trovate infatti alla prese, da un giorno all'altro, con la definizione delle alleanze elettorali e con la partecipazione

nell'ordine delle cose uno slittamento degli appuntamenti congressuali e dopo il turno elettorale del 27 aprile.

Unica certezza, a questo punto l'abbandono di Isidoro Gottardo, che la scadenza elettorale mantiene ulteriormente in sella ma che non potrà continuare a reggere la segreteria regionale avendo assunto nel frattempo l'assessorato regionale all'agricoltura; l'uno e l'altro incarico essendo saltuariamente incompatibili fra loro.

Nel Ppi il confronto congressuale non sembrava comunque articolarsi secondo vecchie logiche correntizie, quando piuttosto sul piano territoriale. Come all'epoca dell'elezione di

nell'ordine delle cose uno slittamento degli appuntamenti congressuali e dopo il turno elettorale del 27 aprile.

Unica certezza, a questo punto l'abbandono di Isidoro Gottardo, che la scadenza elettorale mantiene ulteriormente in sella ma che non potrà continuare a reggere la segreteria regionale avendo assunto nel frattempo l'assessorato regionale all'agricoltura; l'uno e l'altro incarico essendo saltuariamente incompatibili fra loro.

Nel Ppi il confronto congressuale non sembrava comunque articolarsi secondo vecchie logiche correntizie, quando piuttosto sul piano territoriale. Come all'epoca dell'elezione di

nell'ordine delle cose uno slittamento degli appuntamenti congressuali e dopo il turno elettorale del 27 aprile.

Unica certezza, a questo punto l'abbandono di Isidoro Gottardo, che la scadenza elettorale mantiene ulteriormente in sella ma che non potrà continuare a reggere la segreteria regionale avendo assunto nel frattempo l'assessorato regionale all'agricoltura; l'uno e l'altro incarico essendo saltuariamente incompatibili fra loro.

Nel Ppi il confronto congressuale non sembrava comunque articolarsi secondo vecchie logiche correntizie, quando piuttosto sul piano territoriale. Come all'epoca dell'elezione di

nell'ordine delle cose uno slittamento degli appuntamenti congressuali e dopo il turno elettorale del 27 aprile.

Unica certezza, a questo punto l'abbandono di Isidoro Gottardo, che la scadenza elettorale mantiene ulteriormente in sella ma che non potrà continuare a reggere la segreteria regionale avendo assunto nel frattempo l'assessorato regionale all'agricoltura; l'uno e l'altro incarico essendo saltuariamente incompatibili fra loro.

Nel Ppi il confronto congressuale non sembrava comunque articolarsi secondo vecchie logiche correntizie, quando piuttosto sul piano territoriale. Come all'epoca dell'elezione di

g.p.

PRESENTATA A CIVIDALE L'INIZIATIVA DEL CONSORZIO DI TUTELA DOC «COLLI ORIENTALI»

Viaggio per immagini attraverso la viticoltura

CIVIDALE — Le vie del marketing sono infinite. Lo sta a dimostrare un'originale iniziativa promossa dai vignaioli friulani aderenti al Consorzio di tutela vini doc «Colli orientali del Friuli». Nel periodo maggio-giugno, 25 giovani fotoreporter di primarie testate italiane ed europee saranno ospiti di altrettante aziende vinicole del Friuli orientale, per immortalare con i loro obiettivi la vita quotidiana dei vignaioli che operano in uno degli angoli più suggestivi del Friuli-Venezia Giulia.

Nn solo i lavori nelle vi-

gne e nelle cantine, ma anche i boschi, i palazzi, le ville, le chiesette che rappresentano aspetti di un ricco patrimonio paesaggistico e storico saranno i protagonisti di un'ideale «passerella», come fossero dive dell'alta moda.

Il tour fotografico dovrà far emergere il vero rapporto tra un vino di alta qualità e il territorio in cui esso viene prodotto. «Fino a ora - spiega Walter Filipputti, regista dell'iniziativa - abbiamo parlato solo a coloro che bevono e apprezzano il vino. È giunto il momento di comunicare anche con chi non lo beve, non lo co-

nosce e ciò lo possiamo fare solo facendo conoscere il territorio in cui si produce il vino».

Il Cividalese non ha nulla da invidiare a nessuno per la suggestione dell'ambiente. Non a caso, proprio dal locale consorzio «Colli orientali del Friuli» è nata questa iniziativa che si accompagna a un'altra di grande valore: il parco della vite e dell'uva, un sistema più razionale, cioè di fare vigna e di salvaguardare l'ambiente. Si tratta di un progetto (esposto per la prima volta l'anno scorso in un convegno svoltosi a Buttrio) per il quale la provincia di Udi-

ne ha già stanziato 200 milioni di lire.

Ancorare maggiormente il vino di qualità al territorio in cui si produce è l'obiettivo dell'iniziativa promozionale denominata «Il tempo delle immagini» presentata ieri nella sede cividalese del consorzio «Colli orientali del Friuli» dall'ente Dario Ermacora. Vi hanno aderito 25 aziende vinicole tra le più prestigiose della zona doc, che abbracciano l'intera area di tutela, da Nimis e Cormo di Rosazzo, passando per Povoletto e Torreano, per Buttrio e Manzano, per Ippis e Faedis. Tutte zone di grande produzione

e di rilevante interesse ambientale.

I Colli orientali del Friuli vantano una superficie di 2347 ettari coltivati a vigna, da cui ricavano 20 varietà di vino: 12 bianchi e 8 rossi, tra cui il Picolit e lo Schioppettino. Varie sono le soluzioni di particolare pregio come Ramandolo, Rosazzo, Gialla, Buttrio... Al termine dell'iniziativa, si otterrà un racconto fotografico mai realizzato prima d'ora, che sarà oggetto di una mostra allestita a Cividale in occasione della prossima vendemmia, e forse di una pubblicazione.

Sergio Paroni

un investimento chiaro
semplice

&
conveniente

PRESTITO
OBBLIGAZIONARIO
CRTRIESTE

durata:	30 mesi
taglio minimo:	5 milioni
cedole:	semestrali a tasso variabile
indicizzazione:	90% Ribor 6 mesi
prima cedola:	3,20% lordo semestrale
rendimento annuo netto:	5,67% all'emissione
ritenuta fiscale:	12,50%

Termine ultimo di sottoscrizione
28 marzo 1997



CRTRIESTE
BANCA SPA

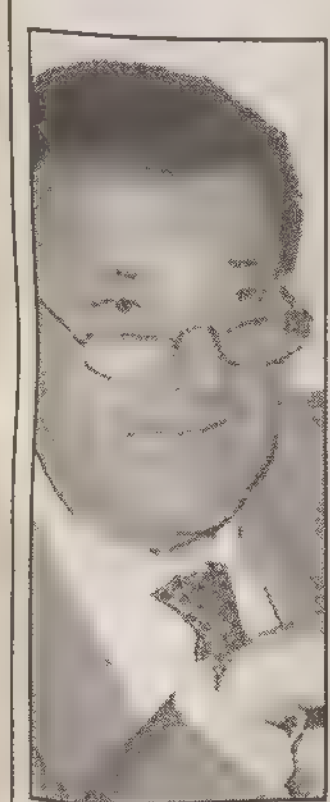
Per informazioni dettagliate sulle condizioni e norme che regolano i servizi proposti dalla Cassa di Risparmio di Trieste - Banca SpA, si invita a prendere visione dei Fogli Informativi Analitici (T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia D.L. 385/93 d.d. 1-9-93 art. 115 usque 128) disponibili presso tutti gli sportelli.

UN CORRIERE CROATO DEL GRUPPO ISLAMICO ARRESTATO DAI FINANZIERI AL VALICO DI BASOVIZZA

Arsenale d'armi diretto a Parigi

Due lanciarazzi anticarro, kalashnikov, pistole e munizioni nel bagagliaio dell'auto - Indagini anche francesi

IL 22 MARZO
Fantozzi
inaugurerà
la «Fiera
del mare»



«La Fiera del mare» che aprirà i battenti dal 21 al 25 marzo nel comprensorio fieristico di Montebello e che per la prima volta sarà anche arricchita da una apposita area «a mare» situata nei pressi della Stazione Marittima, sarà anche un'occasione per incentivare la discussione su un settore che risente della crisi cantieristica. Non per niente il giorno 22 all'inaugurazione ufficiale al Palazzo congressi della Fiera (ore 11) è prevista la presenza del ministro Augusto Fantozzi.

L'annuncio è arrivato ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa da parte del presidente dell'Ente fiera, Luca Savino. Dal canto suo, il segretario generale Donatelli ha sottolineato come la grande vetrina del mare ha avuto un incremento degli spazi espositivi, rispetto alla passata edizione, del 50% e un 20% in più di espositori, che sono 103 (60 provenienti dalla regione). Inoltre si è intensificato il turismo fieristico con dei particolari pacchetti, offerti in Slovenia, Croazia e Austria, che prevedono visite ai musei (sconto del 50% sul biglietto museale per i visitatori della Fiera), sconti sugli alberghi e ristorazioni.

Ma ritornando alla rassegna vera e propria, oltre alle novità dell'area-mare sulle Rive, ci sarà anche quella dell'offerta di imbarcazioni usate, oltre alle ultime novità della nautica. Mentre gli appassionati di canoa, oltre alle ultime novità, troveranno indicazioni su corsi e spedizioni, nonché la possibilità per neofiti e no, di «provare» grazie a un vero e proprio lago artificiale creato ad hoc per le manifestazioni. da.cam.

Servizio di
Silvio Maranzana

Un arsenale d'armi in trasferimento dalla Croazia alla Francia per armare l'oltranzismo islamico e compiere nuovi attentati. Lo hanno intercettato i finanzieri in servizio l'altra sera al valico di Basovizza. Nel doppio fondo del bagagliaio di una scassata «Peugeot 405» erano nascosti due lanciarazzi di fabbricazione sovietica già armati, in grado di attaccare un carrozzone forando una lastra d'acciaio dello spessore di trenta centimetri e provocando in sequenza una violenta esplosione. C'erano anche due fucili kalashnikov completi di quattro caricatori, quattro pistole automatiche calibro 9 di fabbricazione cecoslovacca, con sei caricatori, e oltre cinquecento cartucce di vario calibro.

A trasportare le armi, un gigante, ex combattente dell'esercito regolare croato, quasi due metri e 10 d'altezza e oltre centodieci chili di peso. I finanzieri sono impalliditi quando hanno visto le fattezze dell'uomo, che



L'arsenale d'armi bloccato a Basovizza e l'energumeno croato arrestato dai finanzieri. (Foto Lasorte)

però si è dimostrato mansueto come un agnellino: si è lasciato arrestare senza fare resistenza. Si chiama Zlatimir Tadinac, ha 36 anni e pur essendo originario della profonda Croazia, per la quale non ha esitato a indossare recentemente la divisa militare, risiede da tempo in Francia, sembra nella zona di Marsiglia, assieme a una

giovane figlia e alla convivente. E' alla donna che è risultata intestata la macchina, che ha targhe francese. I risultati dell'operazione sono stati illustrati ieri dal maggiore Carlo Villanacci comandante del primo gruppo e del capitano Angelo Porcelli, comandante della compagnia di Opicina della Guardia di Finanza.



«Queste armi me le hanno date degli amici croati, dovevo consegnarle ad alcune persone in Francia, non so chi e non so perché». Tadinac si sarebbe limitato a riferire questo agli inquirenti nel corso dell'interrogatorio condotto durante la notte dal sostituto procuratore Giorgio Milillo. Appare remota l'ipotesi che l'arsenale

fosse invece indirizzato alla criminalità organizzata italiana. Il croato infatti avrebbe sempre usato l'Italia semplicemente come terra di passaggio. E nel passato dell'uomo c'è anche un piccolo precedente, un fermo alla frontiera di Ventimiglia per la detenzione di un'arma.

Non è azzardato dunque affermare che nei

prossimi giorni nelle carceri del Coroneo, dove Tadinac è detenuto, si presenteranno investigatori francesi. Secondo un rapporto dei servizi segreti d'Oltreoceano per Trieste sarebbe passata anche la bomba esplosa il 3 dicembre '96 sul metrò parigino in sosta a Port Royal e che causò tre morti e 128 feriti. Il Gia (Gruppo islamico armato) avrebbe fissato in giro per l'Europa alcune sedi operative o punti nevralgici di transito in cui Trieste figurerebbe accanto a centri del calibro di Bruxelles, Londra, Ginevra e Stoccolma. E queste cellule sparse per l'Europa sarebbero composte dagli elementi più affidabili dell'organizzazione addestratisi in Pakistan, in Iran e più recentemente, appunto, in Croazia e in Bosnia. L'attuale capo del Gia, Slimane Mahazi, salito recentemente al vertice dell'organizzazione, ha combattuto con i musulmani nella guerra di Bosnia. In questa ottica risulterebbe più chiaro il ruolo di Tadinac e di terribile importanza strategica la posizione geografica di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA FIPE

«Caffè, anche se rincara
impensabile ritoccare
il prezzo della tazzina»



Il prezzo della tazzina consumata al bar? Impensabile aumentarlo. Gli esercenti non possono permettersi il rischio di comprimere ulteriormente la domanda proprio in un momento come questo, mentre cioè i consumatori prestano sempre maggiore attenzione al portafoglio. E l'opinione di Benito Benedetti, il presidente provinciale della Fipe si dichiara in perfetta sintonia con quanto affermato a livello nazionale dalla Federazione che riunisce i pubblici esercizi.

Il segretario generale Fipe Edi Sommariva ha lanciato infatti proprio l'altro giorno l'allarme in merito al caro-tazzina, dopo l'annuncio della Lavazza - che detiene il 44% del mercato italiano - di aumenti in arrivo a fine aprile per quanto riguarda il prezzo del caffè.

Da qui, appunto, la nota della Fipe che a livello nazionale ha invitato le aziende di torrefazione alla «cautela», suggerendo con fermezza di non scaricare sulla tazzina che si consuma fuori casa tutti gli eventuali aumenti. Aumenti, ha affermato ancora la Fipe, che potrebbero spingere i pubblici esercizi a fare più attenzione sulla materia prima utilizzata, magari anche a scapito della qualità del prodotto.

«Le affermazioni di Sommariva sono assolutamente fondate - commenta Benedetti - in un momento di recessione come questo. Per quanto riguarda Trieste, di certo il mercato attuale non è in grado di affrontare ulteriori rincari. Basta pensare agli sviluppi più recenti: qualche tempo fa alcuni gestori hanno proposto di elevare il prezzo della tazzina al bar da 1.300 a 1.400 lire. Ebbene, il risultato è stato che attualmente solo cinque o sei esercenti applicano questa tariffa. Tutti gli altri hanno mantenuto invariato il prezzo, e in alcuni casi si è avuto perfino l'effetto contrario: ci sono esercizi in cui la tazzina adesso si paga non 1.300, ma addirittura 1.200 lire».

Il segnale, insomma, è chiaro: di aumenti, in questo momento, è proprio meglio non parlare.

DENUNCIATO Minorenne il rapinatore armato di siringa

minorenni come l'autore della rapina in tabaccheria che venerdì aveva fruttato 500 mila lire di bottino. Pressoché contemporaneamente però i carabinieri della stazione di Guardafiume lo hanno accusato della rapina di mercoledì alla Despar da cui era fuggito con due milioni

dopo una colluttazione con il direttore. In entrambi i casi il giovane aveva brandito una siringa sostenendo che era infetta.

Già venerdì invece era stato arrestato il presunto autore della rapina da 750 milioni attuata sempre con siringa al supermercato Copop di via Brunelleschi. Si chiama Galliano Granato e ha 22 anni.

Domani dinanzi al Gip si svolgerà l'udienza per la conferma dell'arresto dei quattro catanesi che hanno tentato l'assalto all'ufficio postale di viale Sanzio. Tra i precedenti di uno dei quattro, l'associazione per delinquere di stampo mafioso.

La gang che macchia i vestiti e deruba i malcapitati fingendo di spolverarli è ripiombata in città e venerdì ha fatto sfracelli. Tre le vittime, sette milioni il bottino complessivo. Il primo episodio è accaduto poco dopo le nove del mattino. Due donne si sono avvicinate a Ghilateria Angeli, 67 anni, che stava rientrando nella propria abitazione, nei pressi della chiesa di Sant'Antonio. Pulendole delle macchie sul cappotto, le due le hanno arraffato due milioni di lire appena incassati.

Un'ora più tardi Giuseppe Svetina, 78 anni,

RICERCATI Macchiano e derubano: tre vittime della gang

che viaggiava su un autobus della linea 8, è stato invitato da un uomo a scendere alla fermata di piazza Venezia per venir ripulito di una macchia sul vestito. Lo sconosciuto lo ha invece ripulito della pensione di due milioni che aveva appena ritirato a Roiano. Il ladro è stato descritto co-

me un uomo sui 45 anni di statura media.

Terzo episodio, il più clamoroso, addirittura all'interno di una banca del centro dove Du-bravka Vaternik, 47 anni, è stata derubata di tre milioni che si stava accingendo a versare, mentre stava facendo la fila allo sportello. E' stato un uomo sui trent'anni, di statura bassa e barba incolta, che l'ha derubata dopo averla distratta con la scusa della macchia.

La polizia avverte ancora una volta soprattutto i pensionati a non cadere nella trappola di questa banda che periodicamente torna a colpire in città.

I DIPENDENTI TRIESTINI ATTENDONO GLI SVILUPPI DELLA CRISI DEL GRUPPO

«Da Ugo», 11 i posti in bilico

Secondo Caon sono a buon punto le trattative per la cessione di tutti i punti vendita italiani

Cinque dipendenti a tempo pieno più uno part-time nel punto vendita di via Filzi; altri quattro - più un altro part-time - in quello di via Dante. Sono in tutto undici (anche se tre hanno preannunciato le dimissioni prima di sapere del tracollo) i lavoratori triestini dei Supermercati della calzatura da Ugo che attendono di conoscere gli sviluppi della crisi del gruppo, per sapere se potranno ancora contare o meno sul proprio impiego. Come abbiamo scritto nell'edizione di ieri, la rete commerciale del pordenonese Ugo Caon (un'ottantina di dipendenti nelle 16 sedi sparse in Italia e all'estero) è sull'orlo di un crac dovuto sostanzialmente

al cattivo andamento di alcuni negozi stranieri, particolarmente quelli situati nell'ex Jugoslavia.

Come spiegano i dipendenti triestini dei Supermercati, la notizia circolava già da alcune settimane: solo pochi giorni fa, però, Caon ha ufficializzato la situazione nel corso di un incontro. Due le ipotesi prospettate: il rilevamento dei Supermercati da parte di una cordata di imprenditori triestini che fa riferimento alla Gescom, società con sede legale a Pordenone; o la messa in mobilità. Non si sarebbe parlato, invece, di possibili trasferimenti di sede di lavoro nel caso di un passaggio di proprietà del gruppo.

Dall'ospedale di Pordenone, dove si trova per alcuni accertamenti medici, Caon intanto puntualizza che stiamo cercando in tutti i modi di salvare i punti vendita, e credo che ci riusciremo. L'imprenditore getta acqua sul fuoco della vicenda: «Ritengo inutile tanta bagarre attorno a un caso nato dall'indempnità di altri e da

L'imprenditore:
«Nessun aiuto all'estero dalle nostre autorità»

nessuno, dove si trova per alcuni accertamenti medici, Caon intanto puntualizza che stiamo cercando in tutti i modi di salvare i punti vendita, e credo che ci riusciremo. L'imprenditore getta acqua sul fuoco della vicenda: «Ritengo inutile tanta bagarre attorno a un caso nato dall'indempnità di altri e da

situazioni nelle quali in tanti si sono purtroppo imbattuti. Molti imprenditori imbarcati in investimenti all'estero simili a quelli fatti da noi sono infatti alle prese con guai a non finire».

Ancora a proposito della difficoltà del gruppo, Caon lancia pesanti accuse: «In Serbia, Croazia e Slovenia le cose sono peggiorate per molti motivi: ci hanno persino rubato merce per due miliardi. Ma se avessimo avuto maggiore attenzione da parte delle nostre autorità forse non staremmo qui a raccontarci certe cose. La verità è che ci hanno lasciati soli: nessuno ci ha mai dato una mano, né le ambasciate né le Camere di Commercio».

Quanto alla sorte dei

negozi, sempre stando a Caon quelli improduttivi passeranno nelle mani dei rispettivi governi senza possibilità di recupero. Ma in Italia le cose stanno diversamente. Ma affinché tutto si risolva per il meglio dobbiamo essere compatti: i dipendenti devono avere fiducia e i sindacati darsi una mano». Ancora nelle parole di Caon, il concordato preventivo sarebbe «a buon punto»: la cordata che fa riferimento alla Gescom avrebbe già sostanzialmente concluso le trattative per l'assorbimento di tutti i punti vendita d'Italia. «Nessuno resterà a piedi - promette l'imprenditore - anche se le forme di riassorbimento dei dipendenti sono ancora allo studio».

SU UN TIR TURCO A CAMPO MARZIO

Il camionista la ospita ma tenta di violentarla

SUIBUS Nomade manolesta

Una nomade, Carmen Hudorovic di 38 anni, è stata sorpresa venerdì su un autobus della linea 20 mentre stava tentando di rubare il portafoglio a una passeggera ottantenne, Nerina Codelli. La donna, che per distrarre l'attenzione delle vittime usava anche il figlio minorenne, è stata denunciata ed è sospettata anche per altri borseggi.

Ha offerto a una donna conosciuta sulle rive un posto per dormire a bordo del suo camion, ma poi ha tentato di violentarla, non riuscendovi perché lei è sgusciata giù e ha poi avvisato i carabinieri. Così è finito in carcere un camionista turco quarantenne, residente ad Ankara.

Il fatto è accaduto poco prima delle tre dell'altra notte. La donna, una straniera poco più che ventenne, era giunta a Trieste in autostop ed era scesa da una macchina nei pressi della stazione centrale. Sulle rive i due si sono casualmente incontrati e hanno incominciato a chiacchierare. La donna tra l'altro avrebbe detto che cercava un posto dove trascor-

rere la notte. A questo punto il turco le avrebbe offerto la brandina del suo camion parcheggiato in riva all'Ottaviano Augusto. Improvvisamente, prima a parole e poi con la forza, avrebbe tentato di farla soggiacere a un rapporto sessuale.

Ne è nata una colluttazione, la donna si è divincolata ed è scesa. Il camionista pensava che tutto fosse finito là, pochi minuti più tardi invece si è trovato di fronte i carabinieri, chiamati dalla straniera da una vicina cabina telefonica, che lo hanno arrestato e fatto rinchiusere al Coroneo. La donna ha riportato lesioni guaribili in dieci giorni, anche il camionista aveva un graffio sulla faccia.

la Lista di Nozze dell'Altra Casa ha quell'idea in più che la rende speciale

Cose dell'altra casa

Lista di Nozze

KOSTA BODA hwc ARCADE FontanaArte ARABIA FINLAND

L'ULIVO DECIDE OGGI SULLE LISTE, IL POLO DELLE LIBERTÀ TERRÀ DOMANI L'ULTIMO VERTICE

I giorni decisivi delle scelte

La Lega Nord ci riprova con Federica Seganti e i Socialisti unitari punterebbero su Arduino Agnelli

● **CLUB PANNELLA** - Domani, alle 17.30, all'hotel Continental si terrà l'assemblea annuale del Club Pannella per le riforme, momento fondamentale per discutere, raccogliere iscrizioni e contributi e preparare nuove iniziative politiche. «Mentre si stanno avviando i lavori della Bicamerale che appor-teranno modifiche alla Costituzione, al sistema elettorale e all'istituto referendario - ha dichiarato Marco Gentili - le sentenze della Corte costituzionale hanno distrutto quel barlume di legge e di diritto che ancora alcuni mesi fa si continuava a intravedere. Inoltre le pressioni di Scalfaro su altri e potenti organi dello Stato, denunciate da alcuni mezzi di informazione, gettano nuova luce su quanto il regime partitocratico è disposto a rischiare pur di impedire ai cittadini di pronun-

AGENDA Domani l'assemblea del Club Pannella

ciarsi. Per finire, l'approvazione della nuova legge sul finanziamento pubblico dei partiti e il grande accordo Berlusconi-D'Alema - conclude Gentili - tolgono dall'orizzonte politico per l'immediato futuro quello che in democrazia non si può e non si deve lesinare: una vera e forte opposizione». Su questi temi si confronteranno gli aderenti al Club.

● **RIFONDAZIONE COMUNISTA** - E' convocata per domani, alle 12, nella sede di via Tarabochia 3, un incontro per presentare la lista per le prossime elezioni comunali e l'eventuale candidatura a sindaco di Rifondazione. I neo-comunisti, che ieri pomeriggio hanno riunito il loro comitato politico provinciale, hanno deciso di attendere ancora 24 ore in attesa di un eventuale «ripensamento» dell'Ulivo e di una conseguente decisione di allearsi con R.

● **ITALIA FEDERALE** - Si è tenuta a Trieste l'assemblea dei soci e simpatizzanti di Italia Federale, il partito fondato da Irene Pivetti e caratterizzato dal simbolo dell'orso rampante, nel corso del quale è stato eletto il direttivo provinciale. «L'onorevole Pivetti - spiega in una nota il coordinatore provinciale Gianfranco Drioli - ha già espresso l'intenzione di visitare Trieste per valutare sul posto le necessità del capoluogo giuliano e per appoggiare le aspirazioni dei triestini nelle imminenti elezioni comunali».

Scatta questa mattina il D-day per la coalizione dell'Ulivo. Alle 10, nella sede del Ppi a Palazzo Diana, le forze della coalizione si riuniranno ancora una volta per decidere sull'eventuale questione di liste e simboli. Quasi certamente accantonata la possibilità di confluire nella «lista Illy», che comporterebbe il totale annullamento del progetto politico dell'Ulivo, Ppi, Pds, Verdi e Unione slovena concorderanno oggi se partecipare alle elezioni con un'unica lista sotto il simbolo dell'Ulivo o con quattro liste (e i rispettivi simboli di partito) che rappresentino le diverse anime e culture della coalizione. Secondo le posizioni delineatesi nei giorni scorsi, il più propenso al «distacco» sembra il segretario dell'Us, Peter Mocnik, che ha dalla sua il compatto e orientato voto del gruppo etnico sloveno. Meno entusiasta della proposta, il segretario dei Popolari, Elettra Dorigo, che ha più volte sottolineato la diversità di posizione sui grandi temi etici e sociali all'interno del centro-sinistra.

Per il Polo, invece, è domani il giorno del confronto. Dal vertice dovrà uscire la definitiva indicazione del candidato sindaco del centro-destra. Mentre l'ipotesi di Adalberto Donaggio continua a tenere banco, indiscrezioni indicano come possibile capofila l'onorevole di Forza Italia Gualberto Niccolini. Negli ambienti del centro-destra circola anche un sondaggio sul gradimento dei cittadini nei confronti di possibili candidati sindaco: il test dà ben piazzato il direttore del «Meridiano» Franco Patocchio.

Intanto, in casa del «Si», i giochi sono fatti. Il direttivo provinciale ha deciso di presentare una lista autonoma di unità socialista e fa appello a tutti gli elettori socialisti, democratici e socialisti per un voto «che segni una forte rinascita del socialismo riformista». Il candidato sindaco sarebbe l'ex senatore Arduino Agnelli. La decisione ha provocato l'autosospensione di Ariella Pittoni, che correrà invece come indipendente nello schieramento centro-sinistra, forse nelle file del Pds.

Anche la Lega Nord, sorta ai richiami di Nord Libero, si presenterà da sola, rimettendo in pista per la carica di primo cittadino Federica Seganti, che già tre anni fa sfidò l'ex sindaco Illy raggiungendo un ragguardevole 22,34% (soci e simpatizzanti del Carroccio possono firmare le liste nella nuova sede di via Machiavelli 13, da lunedì a venerdì, 8.30-12.30 e 15.30-19.30).

Qualche schermaglia politica. A Remo Pistori, critico nei confronti del repubblicano Paolo Castiglione, replica il segretario provinciale dell'Edera, Franco Colombo. «Nessuno lo ha epurato o estromesso dal partito - ribatte - è stato invece lui, autonomamente e liberamente, ad andarsene al seguito di alcuni «notabili» nostalgici degli assessorati del pentapartito della Prima Repubblica. Se dopo tanti anni di anonimato, Pistori deve questa sua resurrezione politica al desiderio di partecipare alla «lista Illy» con altri ex repubblicani, abbia almeno il pudore di non citare il nome di La Malfa».

All'onorevole Renzo de' Vidovich risponde invece Fabio Omero, presidente dell'Arcigay Arcilesbica di Trieste. «L'accoppiata tra chiese protestanti e Arcigay e Arcilesbica per denunciare la presunta incompatibilità tra le culture che hanno sostenuto la giunta Illy - dice Omero - non poteva essere più impropria. E' evidente che de' Vidovich ignora le posizioni prevalenti delle Chiese protestanti, che stanno sempre più nettamente abbandonando le condanne schematiche, che la gerarchia cattolica invece continua a ripetere. Come dimenticare del resto che proprio de' Vidovich, ora passato a Forza Italia, auspicava un cordone sanitario, una specie di lager, per gli ammalati di aids. Con queste posizioni sui diritti civili di un esponente di spicco del «Polo delle libertà» - conclude Omero - non possiamo che essere, anche come associazione, consapevolmente e felicemente su posizioni opposte».

ar. bor.

L'INTERVENTO

«Trieste per risorgere deve restare al centro di attenzioni nazionali»

Il prossimo 27 aprile si andrà a votare per eleggere il sindaco di questa città. Ognuno di noi sarà posto dinanzi a una scelta di grande responsabilità perché - allo Stato - tale scelta potrà influire anche a breve sul futuro di tutti. Sino a pochi anni fa i punti di riferimento per l'elettore erano certi o almeno apparivano come tali. Oggi tutto è sfumato, spesso indecifrabile, non inconfondibile, contraddittorio, comunque di ardua interpretazione.

Progressisti e conservatori con movenze frenetiche si scambiano ruoli, funzioni e accuse. I granisti di ieri sono i giustizialisti di oggi e viceversa. La verità è che oggi la divisione tra il rosso, il nero, il bianco e l'azzurro, lascia il tempo che trova e appartiene a un folklore ormai storico, appannaggio definitivo dei Don Camillo e Peppone e loro epigoni.

Che Trieste per una serie di eventi, di circostanze, di errori propri o altrui succedutisi in modo incalzante dal dopoguerra a epoche più recenti, sia venuta a trovarsi in una situazione di estremo disagio mi pare più una constatazione pura e semplice che una valutazione meramente soggettiva.

I timidi segnali di ripresa documentali - frutto della gran mole di lavoro impostata in questi ultimi anni non riescono a cancellare lo stato di allarme di una cittadina che apprende con frequenza quasi quotidiana della chiusura di imprese di ogni genere e categoria e di conseguenti perdite di posti di lavoro.

Lo scenario in cui bisogna andare a votare e quindi operare delle scelte non è dei più rosei.

Ognuno di noi, con pari dignità, dovrà esprimere la propria preferenza al candidato che meglio saprà - auspicabilmente - corrispondere alle nostre aspettative e interpretare i nostri personali convincimenti su ciò che il sindaco dovrà e non dovrà fare. E' necessario allora per operare una scelta responsabile esprimere preliminarmente un giudizio sul lavoro fatto in questi tre anni e quindi individuare le caratteristiche o le qualità che dovrebbero far parte del bagaglio del futuro sindaco.

Per quanto riguarda il bilancio delle cose fatte, tale bilancio non può definirsi esaltante sul piano meramente amministrativo ma nemmeno può dirsi deludente ove si tenga conto che la Giunta era composta da persone quasi tutte sprovviste di esperienza amministrativa che hanno operato con tenacia e sacrificio personale, sempre costretti a muoversi in precario equilibrio nei labirinti meandri costruiti da norme immaginate da una burocrazia che esiste e prolifica solo per giustificare se stessa. Ciò nonostante sono stati raggiunti traguardi che si attendevano inutilmente da anni e, a un tempo, è riuscita ad avviare una lunga serie di iniziative estremamente significative.

Il mio personale convincimento è che l'obiettivo di una forte e precisa ripresa economica non possa essere raggiunto se non con una gestione «straordinaria», che convogli su Trieste interessi nazionali e internazionali al fine di poter conferire alla città un ruolo nuovo e diverso che la collochi al

centro di un sistema che - finalmente - produca lavoro e quindi ricchezza.

Ritengo infatti che il primo cittadino debba interpretare un ruolo certamente trainante ma al di sopra delle parti, si da poter coinvolgere tutte le forze positive di codesta città enunciando quanto vi può essere di utile e stimolante nella proposta di tutti coloro, di qualsivoglia segno essi siano, che vorranno autenticamente dare il loro apporto per il bene comune e non guardare soltanto al proprio supporto tornacento personale.

Quali i requisiti e le caratteristiche che dovrebbero sussistere nel candidato e quindi portare all'individuazione del sindaco ideale della mia città, specie per conseguire un forte rilancio socio-economico, tra tanti obiettivi da raggiungere?

1) mirare precipitamente all'efficienza amministrativa presupposto essenziale di una modernizzazione dei servizi;

2) godere di una visibilità nazionale e internazionale che sappia utilizzare a favore della città;

3) essere capace, per la propria credibilità, di farsi ascoltare dal governo centrale e dai poteri forti che determinano le scelte strategiche del nostro paese;

4) non essere legato ad apparati di partito e quindi essere libero di uscire dagli schemi tradizionali.

Orbene: è arduo negare che Riccardo Illy sia privo di queste caratteristiche così come è arduo non riconoscergli il merito di aver saputo riportare la nostra città al centro dell'attenzione e di aver agito a tutto campo a tutela dell'economia della città e per la sua ripresa economica (un solo esempio per tutti: la Ferriera di Servola).

Il tutto malgrado l'arduo compito che ha assunto accettando supinamente tesi imposte da altri (leggi Roma, Milano e Udine) guardando sempre alla sostanza delle cose e alla concretezza degli obiettivi.

Il fatto che ora al momento di dare la propria disponibilità a una ricandidatura, egli accetti il ruolo di dover accennare alla propria infanzia, informazioni anche date che in passato hanno sostenuto l'esperienza maturata, il lavoro svolto e quello impostato, le capacità acquisite maturando con l'esperienza, il know-how acquisito, i risultati raggiunti mi inducono a sostenere la candidatura a sindaco di Trieste di Riccardo Illy.

Allo stato ignoro quali saranno i candidati di altre formazioni, tutti certamente degni e forse anche miei amici o conoscenti, ma per questa tornata e per le valutazioni che ho espresso, il senso di responsabilità mi impone questa scelta, il che, si badi, non vuole significare una penalizzazione di partiti, movimenti, o associazioni in genere, ma dare semplicemente, in questo momento storico particolarmente, una risposta eccezionalmente determinata da una situazione economica locale che, se non si riesce a individuare le soluzioni determinanti a breve, rischia di raggiungere un punto di non ritorno.

Emilio Terpin presidente del Comitato per il Futuro di Trieste e per la rielezione di Riccardo Illy a sindaco di Trieste

Prendete le giuste precauzioni.



Usate una Golf.

Doppio airbag, ABS, appoggiatesta anteriori e posteriori e (a richiesta) airbag laterali: una Golf assicura completa serenità a voi e al vostro partner.

Ma una Golf è ben dotata anche sotto l'aspetto del comfort.

Sedili sportivi, servosterzo e alzacristalli elettrici, e sulle versioni GT

e GTD Special inoltre il climatizzatore elettronico, i cerchi in lega e i fari fendinebbia.

Vogliamo parlare di investimento? Una Golf è una Golf, ovvero un valore che si mantiene elevato nel tempo.

Scegliete la sicurezza, insomma. Usate una Golf.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.									
VERSIONE	1.4	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6	1.6
Cilindrata	1400	1600	1600	1600	1600	1600	1600	1600	1600
Potenza kW/CV	44/60	55/75	66/90	66/90	66/90	66/90	66/90	66/90	66/90
Prezzo*	25.4	26.1	27.2	29.5	33.9	33.9	33.9	33.9	33.9
VERSIONE	GT	GTD	Special	GTI	V6				
Cilindrata	1.6	2.0	1.9	1.9	2.0	2.0	2.0	2.0	2.0
Potenza kW/CV	74/101	85/115	81/110	110/150	140/190	140/190	140/190	140/190	140/190
Prezzo*	32.5	32.5	39.1	39.9	63.3	63.3	63.3	63.3	63.3

*Versioni 3 porte. Esclusa A.P.I.E.I.

Da oggi su tutti i modelli doppio airbag e ABS inclusi nel prezzo.

autosalone catullo

L'UNICA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PER TRIESTE E PROVINCIA

VIA FABIO SEVERO, 52 - TEL. (040) 568332 - 350863



*Prezzi fissi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen

OGGI AL CINEMA

AMBASCIATORI

Walt Disney Pictures presenta

GLENN CLOSE
LA CARICA DEI

QUESTA VOLTA LA MAGIA E' VERA



ORARIO 15 - 16.45 - 18.30 - 20.20 - 22.15

PARLA IL SEGRETARIO JACOPO VENIER

«Rifondazione non accetta la tagliola delle due destre»

Jacopo Venier, il politico più «commentato» del momento. L'ex sindaco Illy, nella conferenza stampa di commiato, gli tributa l'onore delle armi e lo saluta come il consigliere di opposizione più «corretto e costruttivo». Il senatore di Forza Italia, Giulio Camber, tira fuori i meriti dell'Armata rossa nella seconda guerra mondiale e riconosce ai comunisti l'onore per il passato come ponte per costruire il futuro. Che cosa succede nel panorama politico? Lui, il Venier medesimo, segretario di Rifondazione, lancia le aperture come complimenti per i due che mirano a far confusione? E a Camber ricorda che «anche l'Armata Jugoslava pagò, nei Balcani, un tributo enorme contro il nazi-fascismo». E Camber ci riconosce coerenza - dice - non può che aspettarsi, da parte nostra, aperture come complimenti per i due che mirano a far confusione? E a Camber ricorda che «anche l'Armata Jugoslava pagò, nei Balcani, un tributo enorme contro il nazi-fascismo». E Camber ci riconosce coerenza - dice - non può che aspettarsi, da parte nostra, aperture come complimenti per i due che mirano a far confusione? E a Camber ricorda che «anche l'Armata Jugoslava pagò, nei Balcani, un tributo enorme contro il nazi-fascismo».



ca si è sottratta ad ogni concretezza e risponde a logiche politicistiche del tutto avulse dalla gente. Tre anni fa Illy fu eletto anche grazie ai voti di Rifondazione. Lo rifareste? Tre anni fa Rifondazione non sosteneva tanto Illy quanto la coalizione di centro-sinistra. Ora la situazione si ripropone in modo del tutto inquitto, con Illy che mira a disporre di un pacchetto di voti da giocare a destra o a sinistra. Rifondazione non si farà schiacciare dalla tagliola della scelta tra due destre. I giochi si fanno adesso, non al ballottaggio. La nostra proposta è di trovare una candidatura che permetta di far convergere tutte le forze progressiste, con estrema chiarezza e alla luce del sole.

L'esperienza di Muggia ha lasciato qualcosa? Certo, in tutto il resto della regione ha lasciato qualcosa. In provincia di Gorizia e di Pordenone si fanno alleanze tra noi e il Pds, a Monfalcone tra noi, i Verdi e una lista civica che raccoglie la protesta contro il terminal Snam. Tutto questo proprio sulla base dell'esperienza di Muggia che nessuno, se non il Pds locale, vuole ripetere.

Come mai a Trieste il dialogo è così difficile? Trieste viene considerata dal Pds locale e nazionale un laboratorio dove sperimentare posizioni che sono al di fuori della tradizione social-democratica e che portano il partito su una linea liberale, di appoggio incondizionato ai poteri forti della città. Infatti, all'interno della coalizione dell'Ulivo, chi cerca di ancorare il programma a temi sociali non è visto dal Pds. La linea di Rifondazione è sempre la stessa. Da quando siamo nati abbiamo cercato in tutti i modi un'al-

anza. Non vedo che cosa ci possa essere rimproverato, se non la difficoltà a dialogare con un Pds che è tutto intento a sperimentare più ardite alleanze politiche piuttosto che a parlare di contenuti.

Spadaro, però, vi invita a partecipare a un programma di sviluppo della città.

C'è forse un progetto di sviluppo dietro la chiusura dell'Arsenale e alla crisi di tante piccole e medie industrie, dalla Diaco, alla Siptip, alla Stock? Anche dietro il salvataggio della Ferriera non c'è un piano di reinvestimenti solidi, bensì la trasformazione dell'Arsenale in una sorta di deposito carbonifero e di materiale energetico.

Quando l'ex sindaco parla di abbattimento delle aliquote fiscali, mette al centro delle questioni marginali più elevati ed immediati di profitto, non certo un'idea di sviluppo per Trieste.

Quali sono i punti irrinunciabili di un programma che potreste condividere?

Immagino tutto il lavoro, con un piano straordinario per la città e il Comune come fulcro di questo progetto, a cominciare dal completamento della sua pianta organica. Un piano di lavori socialmente utili per i giovani in cerca di occupazione e l'opposizione alla privatizzazione delle municipalizzate. Subito la revisione del nuovo piano regolatore e la questione del Parco del Carso, che è strumento di sviluppo non solo di conservazione.

Che cosa pensa della lista Illy, che si proclama apertista e poi esclude il dialogo con Rifondazione, che è comunque partito di governo?

L'apertismo è una categoria della propaganda non della politica, che stimola il qualunquismo e l'interrottare consensi all'interno di un partito. La preclusione di contenuti: il programma di Illy è incompatibile con quello di Rifondazione. C'è poi anche l'anticomunismo viscerale come strumento di consenso, strumento usato peraltro da personaggi che hanno fatto politica in un altro momento. Se Cervasi si dichiara apertista o è ridicolo o si vergogna del suo passato.

Arianna Boria

DA MARTEDI' 18 MARZO
PER CESSIONE ATTIVITÀ

mik mak

Abbigliamento donna e taglie comode

TRIESTE VIA COMBI 14

SVENDE TUTTO

ESTATE - INVERNO

Sorella

RISTORANTE - PIZZERIA

Prenotazioni per il Pranzo di Pasqua

provate tutte le nostre specialità alla griglia

DOLCI FATTI IN CASA

PROSECCO 167 • TRIESTE • TEL. 225146

RICHIESTE DI PENSIONAMENTO: SOLO UN LEGGERO AUMENTO NELLA SCUOLA

STUDENTI DI BELGRADO OSPITI DEI VERDI ALL' ATENE

Statali, nessuna fuga

Del tutto entro la norma le domande relative agli altri uffici ministeriali

LA LETTERA

«Tergesteo a mare: sette punti per dire no al progetto sulle Rive»

Trieste, a differenza delle altre città portuali italiane, è riuscita a conservare fino a oggi un rapporto diretto tra il proprio centro urbano e il mare. Tale rapporto, rappresentato dalla straordinaria cornice storica, architettonica e ambientale delle Rive, rischia di essere gravemente compromesso dal forzato inserimento di una struttura (il cosiddetto «Tergesteo a mare») completamente avulsa dal contesto urbanistico del fronte-mare. Pertanto, senza soffermarsi sulle «discutibili» procedure decisionali che hanno condotto a questo dibattito, riteniamo in ogni caso sottolineare che:

1) il fronte-mare storico di Trieste è una struttura consolidata da conservare e valorizzare;

2) è bene non ripetere gli errori del passato, e quindi non bisogna costruire nuovi edifici tra il mare e il fronte dei palazzi storici;

3) non bisogna aumentare il carico di traffico sulle Rive che, come tutti sperimentano quotidianamente, sono già «sufficientemente» congestionate;

4) è doveroso utilizzare i grandi contenitori sul mare già esistenti (porto vecchio, pescheria, ecc.);

5) gli interventi dei privati devono servire a «qualificare» tutta la città, e non mirare soltanto alle parti pregiate e già qualificate del centro storico;

6) il progettato nuovo edificio non è inserito in un piano organico globale per la riqualificazione delle Rive;

7) è quantomeno «poco elegante» giustificare operazioni urbanistiche di interesse squisitamente privato con necessità ed esigenze di carattere pubblico (quali la doverosa e irrinunciabile realizzazione di nuove piscine e strutture per le attività agonistiche connesse) cui l'amministrazione comunale da lungo tempo avrebbe dovuto e potuto provvedere indipendentemente da qualsivoglia progetto di altra natura.

Alessandro Zanmarchi (presidente del Sodalizio internazionale per la tutela del patrimonio culturale «Caput Adriae»); Guido Pesante (responsabile del WWF, sez. di Trieste); Dario Predonzan (responsabile del settore territorio del WWF del Friuli-Venezia Giulia); Franco Zubin (presidente di Italia Nostra, sez. di Trieste); Benno Albrecht (architetto); Margherita Hack (Accademia dei Lincei); Paola Guida Cassola (Università di Udine); Paolo Cammarosano (direttore del dipartimento di storia dell'Università di Trieste); Paolo Scotti (avvocato); Lorenzo Tomatis (direttore scientifico dell'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste); Franco Orvatin (Università di Trieste); Monika Verzar Bass (Università di Trieste); Filippo Cassola (Accademia dei Lincei); Gino Bandelli (Università di Trieste); Simonetta Ortaggi (Università di Trieste); Antonio Amoroso (Università di Trieste); Livia de Savorghiani (Università di Trieste); Paola Mosetti (geologo); Franca Maselli Scotti.

Nessuna grande fuga di statali verso la pensione. Al contrario di quanto sta avvenendo a livello nazionale, dove i dipendenti pubblici temono un blocco «forzato» fino ai 65 anni (pur avendo raggiunto i 35 di contributi), a Trieste e nella provincia i lavoratori al servizio dello Stato non danno segno di voler andare in quiescenza anticipata.

L'unico settore in cui si nota un certo movimento è quello della scuola, in cui peraltro chi ha presentato domanda (l'ultimo termine scadeva ieri) ora ha tempo fino al 31 marzo per ripensarci.

Fino a venerdì, fra docenti e non docenti, erano circa 200 i triestini ad aver presentato la domanda di pensionamento. Si tratta di un dato parziale in quanto le richieste andavano consegnate ai rispettivi presidi.

Solo tra qualche giorno, dunque, il Provveditorato agli studi avrà un

Ma adesso i professori hanno un mese per ripensarci

quadro definitivo della situazione. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (quando furono presentate circa 150 domande) l'aumento di circa 50 richieste non è comunque tale da poter dire di essere in presenza di una fuga dal settore scolastico.

Ancora meno evidente il fenomeno per quanto riguarda i dipendenti degli altri ministeri. Si parla di una trentina di persone fra tutti gli uffici cittadini; fra ritenuti del tutto fisiologica dagli addetti ai lavori.

Nessun incremento del-

le richieste di pensionamento, rispetto alla media, negli uffici finanziari (sia alla Direzione delle entrate sia a quella del territorio). Per quanto riguarda il complesso delle sezioni della Dogana, poi, su 300 dipendenti da dicembre ne sono andati in pensione circa dieci.

«Chi rischiava di perdere i benefici», dichiara Paolo Cibin, segretario regionale del sindacato statali e parastatali - è già andato in pensione lo scorso anno. Chi vorrebbe andarci è invece costretto a rimanere perché non le penalizzazioni introdotte da Ciampi perderebbero dal 30 al 40 per cento della pensione.

Il vero problema - aggiunge - è che gli statali sono già curanti di personale, ormai da anni sotto organico. In seguito al blocco istituito dalle varie Finanziarie le nuove assunzioni vengono fatte col contagocce. E questi pochi sono tutti del sud, per cui dopo qualche tempo chiedono di essere trasferiti.

Una Serbia democratica: l'appello degli universitari

Rappresentano la faccia pulita della Serbia e incarnano la speranza che la via alla democrazia possa essere finalmente imboccata, non solo nel loro Paese, ma in tutta l'area balcanica.

Dusan Vasiljevic, Mija Tasic e Oliver Dulic, leaders di «Protesta studentesca», il movimento democratico nato all'interno dell'università di Belgrado sono stati ieri a Trieste in una giornata che li ha visti prima in Regione, ricevuti nella sala del consiglio regionale dal presidente dell'assemblea Roberto Antonione e dal presidente della giunta Giancarlo Cruder, e quindi all'università.

L'incontro con gli studenti, promosso dal Gruppo consiliare regionale dei Verdi d'intesa con il Consorzio italiano di solidarietà, l'Associazione per la Pace e l'Associazione «Quelli che... il libretto» si è svolto nell'aula Venezian, e ha



rappresentato l'ultima tappa di un tour che ha portato i tre giovani serbi in diverse università italiane, oltre che davanti alla commissione esteri del Senato per una speciale audizione.

Lo scopo, come ha spiegato Paolo Gherina dei Verdi, era quello di rompere il muro di disinformazione che circonda la Serbia. I Verdi hanno invitato in Italia gli studenti serbi perché essi sono il simbolo di un processo politico non violento e perché contribuiscono a vincere i pregiudizi sulla Serbia che ve-

dono nei soli serbi e responsabili della guerra in Bosnia.

Da mesi gli studenti serbi sono impegnati per la democratizzazione dell'università e della società del loro Paese, e il risultato della loro battaglia è stata una completa vittoria su tutta la linea.

Infatti, ha spiegato Mija Tasic «sono state ottenute tutte le richieste che avevamo avanzato, tra le quali figuravano le dimissioni del rettore e del vice rettore dell'università di Belgrado. Ora possiamo tornare sui banchi» ha aggiunto

Mija, secondo la quale la forza di Milosevic «è basata solo sui mass media e sulla polizia».

Uno dei problemi più importanti che devono ora affrontare i giovani belgradesi è proprio quello dell'informazione, e non a caso tra i progetti concreti avanzati per aiutarli, tramite contributi di solidarietà, c'è proprio lo sviluppo di una radio indipendente. L'informazione è infatti fondamentale in un Paese in cui i media sono asserviti al regime e il loro movimento, già presente su Internet, cerca altri canali attraverso i quali far crescere la proposta democratica.

E portare in Italia un'informazione diversa dalla solita - ha detto Gregorio Piccin, del Consorzio italiano di solidarietà (Ics) - è stato proprio il motivo della presenza degli universitari serbi nelle università italiane.

p.mar.

CELEBRATA LA «GIORNATA» ALLA STAZIONE MARITTIMA

Riedificare una patria per gli esuli: mezzo secolo di impegno comune



Autocarri fermi al confine di Rabuiese stipati di mazzette, altri pieni di uomini e di donne, di bambini e di anziani, occhi velati di lacrime che non scendono. Le immagini tristi del dramma dell'esodo di 350 mila istriani dalla loro terra sono tornate a scorrere più vive che mai nella memoria e nei cuori di un migliaio di profughi che si sono radunati ieri alla Stazione marittima in occasione della «Giornata del ricordo e del ringraziamento» organizzata dall'Associazione triestina e goriziana per il ricordo e del ringraziamento.

«Esodo e opera assistenziale profughi - una storia parallela», ha illustrato i trent'anni di lavoro dell'Opera profughi: «Nei collegi per i giovani l'attività educativa e scolastica era svolta da insegnanti istriani, fiumani e dalmati - ha detto Clemente - cosa che ha consentito di mantenere viva la tradizione dei padri tramandandola ai figli».

Citando gli enti che finanziarono l'avvio di nuove attività imprenditoriali, il presidente dell'Associazione ha ricordato che il 90 per cento dei prestiti erogati dalla Banca nazionale del lavoro furono restituiti. Ma un ruolo determinante per il reinserimento dei profughi nel tessuto sociale nazionale fu svolto dall'Opera nel settore edilizio: con largo anticipo sull'edilizia pubblica, vennero costruiti 7.733 alloggi (oggi quasi tutti riscattati) per complessivi 28 miliardi di lire.

«Molti scelsero Trieste - ha ricordato Arturo Vignini, presidente dell'Istituto ricerche e cultura istriana - perché da molti punti della città è possibile individuare quella linea di terra all'orizzonte, i luoghi dell'infanzia, quelli che ancora oggi custodiscono gli affetti più profondi». Fu un dolore silenzioso, lacerante, ma composto, di gente avvilita, ma non vinta: «In questo scenario - ha ricordato ancora Vignini - si inserisce l'attività intrapresa in quegli anni

da numerosi istituti, l'Ente di Rinascita istriana, le Acli, la Croce rossa, l'Opera figli del popolo».

Un fervore di iniziative che a Trieste trovò interpreti di prim'ordine in uomini, tra gli altri, come il vescovo Antonio Santin e il sindaco Gianini Bartoli.

Ampli riferimenti al passato ha fatto anche il presidente dell'Associazione triestina e goriziana nel mondo, Aldo Clemente, che nell'ambito del suo intervento su «Esodo e opera assistenziale profughi - una storia parallela», ha illustrato i trent'anni di lavoro dell'Opera profughi: «Nei collegi per i giovani l'attività educativa e scolastica era svolta da insegnanti istriani, fiumani e dalmati - ha detto Clemente - cosa che ha consentito di mantenere viva la tradizione dei padri tramandandola ai figli».

Citando gli enti che finanziarono l'avvio di nuove attività imprenditoriali, il presidente dell'Associazione ha ricordato che il 90 per cento dei prestiti erogati dalla Banca nazionale del lavoro furono restituiti. Ma un ruolo determinante per il reinserimento dei profughi nel tessuto sociale nazionale fu svolto dall'Opera nel settore edilizio: con largo anticipo sull'edilizia pubblica, vennero costruiti 7.733 alloggi (oggi quasi tutti riscattati) per complessivi 28 miliardi di lire.



PAVIMENTI LAMINATI in 20 colori al m² 46.500

PAVIMENTI IN LEGNO PREFINITI da 7-10-14-22 mm in tutte le essenze m² a partire da 72.500

CARTA DA PARATI rotolo a partire da 13.900

CARTA DA PARATI VINILICA lavabile rotolo a partire da 24.900

VERNICI & COLORI SCONTO dal 15% al 50%

CASACOLOR BIANCO Lt. 15 lavabile trasparente per interni ed esterni 129.250 88.500

NUOVO EXTRA BIANCO Lt. 15 lavabile trasparente per interni 105.250 64.950

SEMILAVABILE BIANCO Lt. 14 29.500

CUCINE & BAGNI Lt. 4 pittura antimuffa 23.000 14.900

RAPIDOL BIANCO da Lt. 0,75 smalto lucido per interni ed esterni 18.100 12.700

TINTAL BIANCO Lt. 15 lavabile per interni-esterni Max Meyer 157.100 89.950

PITTURE MURALI DECORATIVE SCONTO dal 10% al 20%

PITTURA MURALE Lt. 4 Max Meyer colorata a partire da 26.000

IMPREGNANTE PER LEGNO Lt. 1 Max Meyer 19.900 14.950

RIVESTIMENTO MURALE UM-WALL SCONTO del 15%

MENSOLE IN LEGNO & ACCESSORI SCONTO del 15%

UTENSILERIA ELETTRICA SCONTO dal 20% al 50%

SERRATURE & CASSEFORTI SCONTO dal 15% al 25%

PORTA SOFFIETTO L815 H2140 bianca 89.900

E CENTINAIA DI ALTRI PRODOTTI IN OFFERTA!

3P
fai da te

○ preventivi gratuiti
○ consegne GRATIS a domicilio
con una spesa minima di L. 50.000
○ comodo parcheggio Foro Ulpiano
Tel. 635066 - Via Coroneo, 17
aperto il Sabato mattina e il Lunedì

INIZIATIVE SUGLI ADEMPIMENTI FISCALI E IL RISCHIO INCENDI

Corso dell'Assindustria sul «730»

Diversi i settori interessati dalle ultime iniziative dell'Assindustria triestina.

In relazione agli adempimenti propri dell'assistenza fiscale ai dipendenti per l'anno 1997, l'Associazione degli industriali di Trieste ha organizzato infatti di recente un seminario di preparazione al fine di una corretta compilazione del mod. 730 per la dichiarazione relativa all'anno 1996.

L'incontro, al quale

ha partecipato in qualità di relatore il funzionario dell'Associazione Industriale di Vicenza, Colla, e coordinatore del Caaf interregionale dipendenti, era indirizzato verso quelle imprese che, pur non essendo obbligate per legge a prestare assistenza nella materiale compilazione dei modelli 730 dei propri dipendenti, intendono comunque fornire agli stessi un valido supporto per tale adempimento ed eseguire un controllo sulle

dichiarazioni che vengono consegnate al Caff.

È stato inoltre recentemente organizzato dall'Assindustria locale un incontro illustrativo in merito al processo di semplificazione delle disposizioni tributarie disposte dal Ministero delle finanze sulla dichiarazione Iva per l'anno 1996.

Le novità sulla struttura e sull'elaborazione dei nuovi modelli sono state illustrate ai numerosi partecipanti al-

l'incontro dal consulente fiscale dell'Associazione, Renato Gianciola.

Infine, ha avuto inizio, sempre nella sede dell'Associazione degli industriali di Palazzo Ralli, un corso di formazione per addetti alla prevenzione incendi e alla gestione delle emergenze, tuttora in corso di svolgimento.

Si tratta di un'iniziativa allestita in collaborazione con la Formindustria e con il Comando provinciale dei Vigili del fuoco di Trieste.

La classe di sempre, una grinta mai vista.

ASTRA SW FREEBAY 1.4 90 CV

Prezzo listino L. 25.590.000

Nostro prezzo

L. 23.130.000*

oppure

Finanziamento a tasso zero in 20 mesi

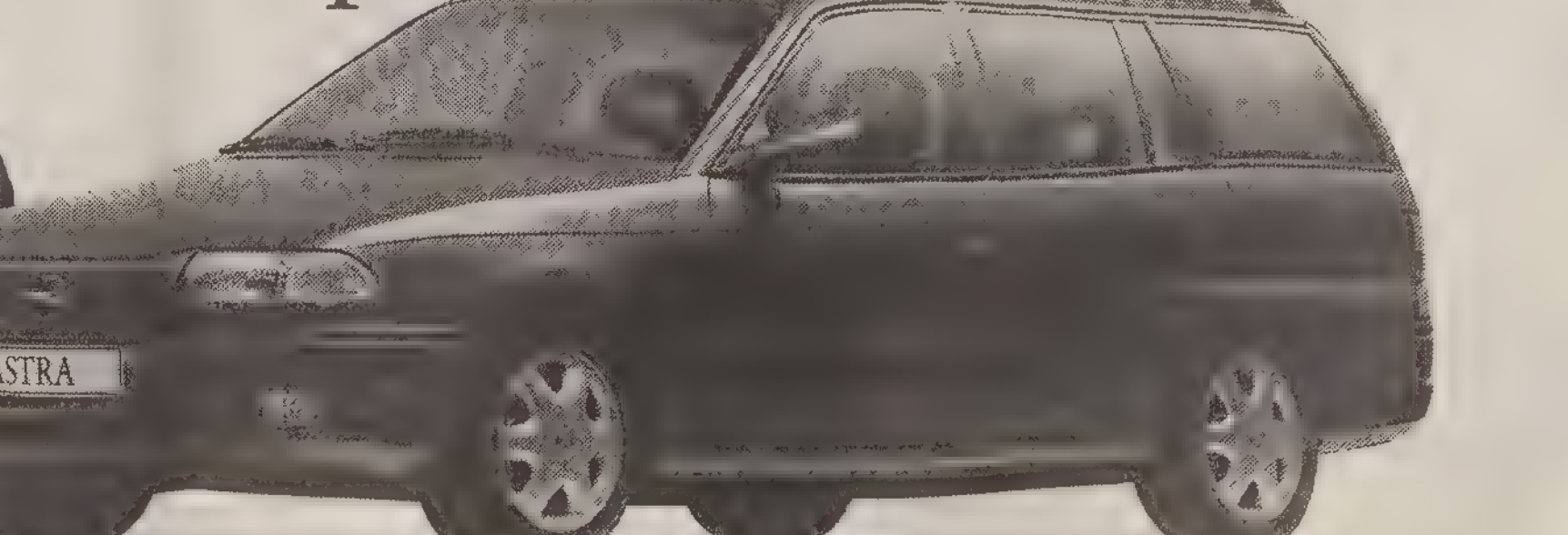
L. 15.000.000

Solo L. 750.000 al mese

* Prezzo chiavi in mano L. 23.130.000. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Per finanziamento spese apertura pratica L. 350.000 P.A.N. 0,00% T.A.B.C. 0,00%. Il finanziamento è riservato agli acquirenti con regolare reddito netto (IRPEF) Italia S.p.A.



Nuova Opel Astra SW 2.0 16V



Panauto al

SERRI
Via Brunner, 14

OPEL

AL CONVEGNO SULLE TOSSICODIPENDENZE LA NOSTRA CITTA' PORTA LE PROPRIE ESPERIENZE POSITIVE

Droga, due «modelli» a Napoli

Don Vatta: «Da noi la collaborazione pubblico-privato funziona e le forze dell'ordine sono bene attivate»

INIZIATIVE DELL'ISTITUTO DI VIA CANTÙ

«Privacy» tutelata da nuove norme

Non è caduta nel vuoto la campagna promossa anche dall'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo presieduto dal triestino Guido Gerin in merito alla tutela della cosiddetta privacy informatica, ovvero l'argine alla creazione e gestione di banche dati di vario genere con i dati anagrafici e d'altro tipo di alcune categorie di cittadini, che sempre più spesso rischiavano di violare le norme sulla riservatezza.



Gerin: «Utilizzo

di dati personali

solo previo

consenso»

L'Italia ha recepito la Convenzione del Consiglio d'Europa, già adottata ma non attuata per l'impossibilità di ratificarla mancando una norma interna in tal senso. A colmare la lacuna sono state infine pubblicate sulla Gazzetta ufficiale le leggi numero 675 e 676 del 31 dicembre 1996, che delegano il governo a dare parte dell'attuazione pratica alla nuova normativa, con uno o più decreti, entro 18 mesi.

Oggi i dati personali che tutti devono consegnare alle varie amministrazioni pubbliche comportano una loro possibile utilizzazione negativa. Si pensi a esempio quanto «giri» una cartella clinica anche ai fini del pagamento dei ticket e quanto ciò possa essere dannoso alla luce delle conoscenze ormai acquisite nel campo della genetica. Oggi infatti l'eventuale conoscenza di una malattia ereditaria può escludere una persona dall'ottenere un lavoro o addirittura dalla possibilità di stipulare una polizza d'assicurazione sulla vita.

Quante volte siamo stati raggiunti da proposte commerciali, dei setto-

ne, sicurezza, i limiti del loro utilizzo, i controlli, i risarcimenti dei danni, i diritti degli interessati alla raccolta e altro.

Una legislazione quanto mai interessante e importante, di cui il professor Paolo Cendon, docente di diritto a Economia e commercio e curatore di una collana che sull'argomento vedrà una pubblicazione di Roberto Pardolesi e Stefano Rodotà, dà un giudizio positivo: «Si è colmata una lacuna di 15 anni rispetto ai Paesi più progrediti».

In quello che sembra essere l'ultimo capitolo del «Right of Privacy», il diritto alla riservatezza teorizzato per la prima volta negli Stati Uniti da due giuristi della Harvard nel 1892 sarà coinvolto anche il mondo dell'informazione. Se il caso del giornalista nell'esercizio delle sue mansioni è uno di quelli che prevede l'esclusione del consenso dell'interessato, il Garante promuoverà l'adozione da parte dell'Ordine dei giornalisti di un Codice deontologico cui la categoria si dovrà attenere nel trattare le notizie.

Una tutela speciale è prevista per i cosiddetti dati «sensibili», quelli cioè idonei a rivelare l'origine razziale, religiosa o etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti od organizzazioni nonché i dati personali attinenti alla salute e la vita sessuale. Possono essere oggetto di trattamento solo con il consenso scritto dell'interessato e previa comunicazione al garante.

Le nuove leggi dispongono inoltre una serie di obblighi per i titolari dei trattamenti (elettronici e non) dei dati, norme per la loro raccolta, conservazione

Da Napoli giungono a Trieste solo gli echi delle polemiche scatenate dalla Conferenza nazionale sulla droga. La nostra città è presente a Napoli con una nutrita rappresentanza di operatori del Sert, e con l'esempio di una collaborazione riuscita: quello tra pubblico e privato. Lo dice don Mario Vatta, della Comunità di San Martino al Campo, che, a dispetto delle polemiche di marca politica, ha fiducia quanto meno sui motivi ispiratori della conferenza. «Abbiamo partecipato ad alcune fasi preparatorie a Roma - racconta don Vatta - e mi è sembrato che per la prima volta, finalmente, anche da parte dei rappresentanti del governo ci sia l'intenzione di mettere al centro della problematica la persona, cioè il tossicodipendente, per chiederli se l'unica risposta alla droga che può dare questa società sia proprio il carcere».

Due, dice don Vatta, le esperienze positive che Trieste - dove ci sono 900 tossicodipendenti in trattamento nelle comunità - «porta» a Napoli:



la collaborazione tra strutture pubbliche e private, e l'impegno delle forze dell'ordine nel contrastare quantomeno il traffico di droga transfrontaliero. Più alcuni progetti specifici, come il piano «educativo» realizzato in collaborazione con la Prefettura, il Provveditorato agli studi e l'associazione Libera, e

«Più che liberalizzare serve educare e prevenire»

finalizzato a portare nelle scuole un'idea concreta di legalità attraverso incontri con i ragazzi. Almeno tre, invece, le risposte che chi lotta contro la droga a Trieste si aspetta dalla conferenza di Napoli: «Anzitutto - spiega don Mario Vatta - una risposta che riguardi appunto l'uso della carcerazione; poi ci piacerebbe che si decidesse un potenziamento dei servizi sul territorio; infine vorremmo che fosse affrontata una politica della riduzione del danno: voglio dire che bisogna rendersi conto di come le comunità hanno bisogno di poter somministrare sostanze legali, perché non si può pretendere l'astinenza completa da chi cerca di disintossicarsi».

In quanto al problema più scottante sul tappeto, liberalizzazione sì o no, don Vatta dice che ormai il problema non è più quello: «La questione principale è ormai non tanto la liberalizzazione o meno, quanto piuttosto l'educazione, la prevenzione; il nemico non è l'eroina o l'hashish, bensì tutte le nuove droghe sintetiche che compaiono sul mercato, dall'ecstasy in giù». «Oggi - spiega don Vatta - c'è un'enorme varietà di droghe sintetiche in rapida evoluzione: stupefacenti dannosissimi e pericolosissimi che si possono preparare in casa con poca spesa e grande facilità; come riuscire a fermare questo fenomeno se non con l'educazione e la prevenzione?». Una pillola di questi preparati, dice ancora don Vatta, può costare 200 lire a chi la prepara, e viene poi immessa sul mercato a prezzi che vanno dalle 50 alle 150 mila lire: «Questo incrementa un mercato assai lucroso che spesso attira nella sua rete anche giovani che si sono sempre tenuti lontani dagli ambienti della criminalità».

SI REPLICA OGGI POMERIGGIO AL POLITEAMA ROSSETTI

Un trionfo per le «Canzoni» di Dalla

Grande successo di pubblico ieri sera al Politeama Rossetti, per il primo dei due concerti triestini inseriti nel tour mondiale di Lucio Dalla (nella foto). Accompagnato da una band di nove elementi, il musicista e cantautore bolognese ha proposto i brani del nuovo album, «Canzoni», che ha appena tagliato il traguardo del milione di copie vendute. Il pubblico ha dunque sentito una struggente versione di «Ayrton», la canzone dedicata al corridore automobilistico Senna, scomparso alcuni anni fa. Ma anche i vecchi successi di una carriera ormai lunghissima: da «Piazza grande» a «4 marzo '43», da «Futura» a «Caruso». Oggi si replica alle 17. Del concerto riferiremo più ampiamente domani negli Spettacoli.



Caduti sul lavoro, s'inaugura l'opera dello scultore Carà

Sarà inaugurato stamane alle 10 in largo Ugo Inneri il monumento ai caduti sul lavoro, opera dello scultore Ugo Carà. Nel corso della cerimonia, libera e aperta a tutti, avrà luogo un concerto del coro Alpi Giulie, diretto dal maestro Andrea Amarante e della banda cittadina Giuseppe Verdi, diretta dal maestro Paolo Spinich.

Oggi centro storico chiuso per il Mercatino dell'Antiquariato

Mercatino dell'antiquariato e dell'usato d'epoca oggi nel centro storico dalle 8 alle 20. Interessate via Malcantone, largo Granatieri, piazza Piccola, le vie delle Beccherie, Androna del Pane, delle Ombrelle, del Ponte, dei Rettori, Androna della Torre, del Rosario e piazza Vecchia. In queste zone e nelle vie di accesso saranno collocati appositi cartelli che prevedono il divieto di transito, sosta e fermata per tutti i veicoli dalle 0 alle 24.

Chiuso fino al 24 marzo l'ufficio «Condono edilizio»

Il Comune informa che, a causa del protrarsi dei lavori di restauro, l'Ufficio «Condono edilizio» protrarrà la chiusura dello stesso fino al 24 marzo.

Divieti di sosta provvisori in via dei Ginepri

Per consentire lo svolgimento dei lavori di modifica delle reti elettroniche in via dei Ginepri, è stata disposta, da domani per una durata di 15 giorni naturali e consecutivi, l'istituzione del divieto di sosta su ambo i lati della stessa via, nel tratto tra i numeri 3 e 5, nonché l'interdizione al traffico veicolare. I provvedimenti saranno resi operativi mediante l'apposizione della prescritta segnaletica almeno quarantotto ore prima. I veicoli in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Manifestazione contro la Cig ai cancelli dell'«Italcementi»

Si è tenuta all'interno dello stabilimento Italcementi di Trieste un'assemblea indetta dalla Rsu con la partecipazione di tutti i dipendenti riguardante la messa in Cassa integrazione guadagni ordinaria di 20 lavoratori. L'assemblea ha deciso all'unanimità d'intervenire a riguardo con una manifestazione di protesta nei confronti dell'azienda colpevole di sospendere 20 lavoratori dello stabilimento lasciando però libera entrata alle imprese private questo perché (a detta dei dirigenti aziendali) i dipendenti Italcementi non sono in grado di eseguire i lavori che vengono affidati alle ditte esterne. La manifestazione avverrà oggi dalle 7.30 alle 9.30 davanti allo stabilimento Italcementi.

Costituita la Sezione Alsi di Trieste al Centro Insiel dell'Area

L'Alsi è l'Associazione nazionale laureati in Scienze dell'informazione e informatica e rappresenta l'intera categoria dei laureati in Scienze dell'informazione e informatica in Italia. Con la nascita della sezione di Trieste che fa capo al Centro Insiel di Padriciano, il numero delle sezioni dell'Alsi, istituita nel 1990, è salito a 18. L'Associazione è nata per promuovere la figura del laureato in Scienze dell'informazione, tutelarne la professionalità, contribuire alla sua crescita culturale e favorire lo scambio di esperienze e idee tra i soci. L'Alsi ha tra i suoi obiettivi principali l'istituzione di un Ordine dei laureati in Scienze dell'informazione e di un Albo professionale e la valorizzazione della funzione di questi operatori nella vita economica, sociale e amministrativa locale.

TRIESTE CEDESI
CENTRALISSIMA
AGENZIA VIAGGI
IMPORTANTE GIRO D'AFFARI
Biglietti aerei - ferroviari
marittimi - Cambio Valute
AFFITTO MODESTO
eccezionale clientela
occasione irripetibile
06/5133920 - 5133194

Occhiali da sole
e da vista
delle migliori marche
Vi aspettiamo con
le novità '97
Viale XX Settembre 10
TRIESTE - Tel. 368275

FERTI
G.A. GULLI & C.
VIA DEL MOLINO A VENTO, 720-4
TEL. 7091152 - FAX 717054
UTENSILERIE
DELLE MIGLIORI MARCHE
MARCHI E FILIERE: «VERGNANO»
«FRESSE» «UOP»
UTENSILI PNEUMATICI:
«WINGERSOLL RAND»
«OLEODINAMICA F.P.T.»

uniteam
CONSULENZA INFORMATICA
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
ELABORATORI ELETTRONICI
FOTOCOPIATORI E FAX
SIEMENS
NIXDORF
tel. 040/816569 - fax 040/816529
Trieste - Via Balamonti, 56/13

Iniziativa della Caritas: abiti nei «cassonetti»

«La carità è dentro il tuo armadio». E' lo slogan con cui la Caritas ha avviato in questi giorni una gigantesca raccolta di indumenti, scarpe e borse usate. Quarantotto maxicontenitori di colore giallo vengono dislocati in tutto il territorio del comune, nel centro e nei rioni periferici. E' qui che i cittadini possono inserire abiti, maglieria, biancheria, cappelli, coperte, scarpe e borse. E' proibito invece gettare carta, metalli, plastica, vetro, rifiuti e scarti tessili.

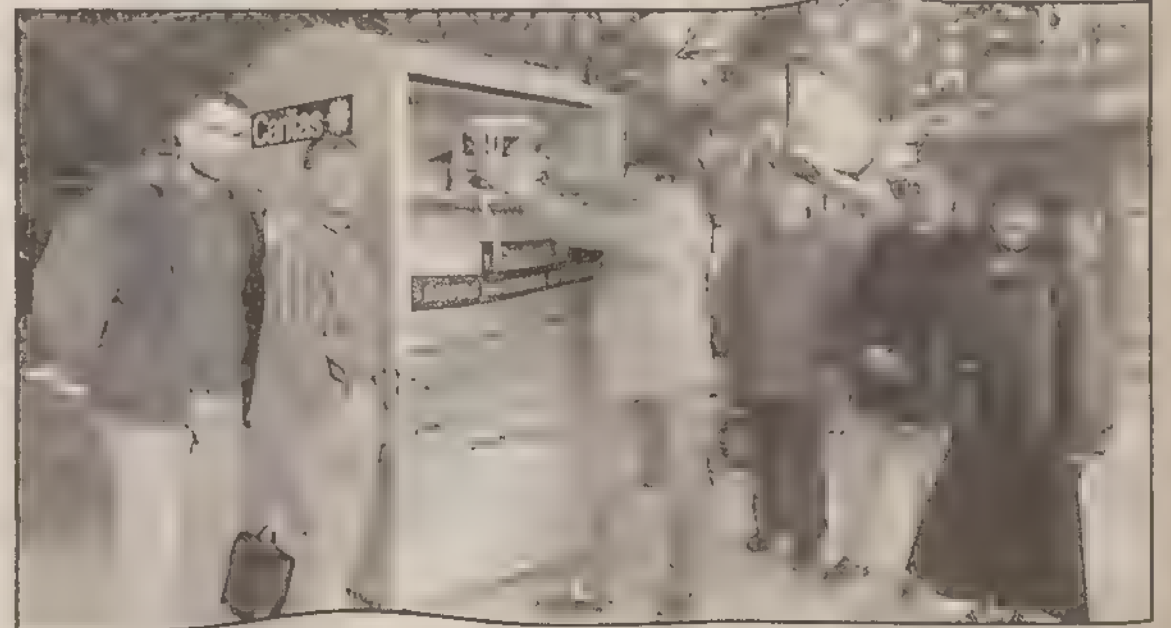
«Quel vecchio maglione, quei jeans ormai troppo stretti, quelle scarpe un po' superate... Tutto questo, chiuso nell'armadio a te non serve più a niente - si legge nel depliant della Caritas - Servirebbe invece a chi alla moda non riesce a stare dietro, perché non ha niente per coprirsi, perché il suo armadio è vuoto».

Il servizio è realizzato dalla ditta Tesmapri di Prato. Il materiale ancora utilizzabile verrà poi messo in commercio e venduto come genere di se-

conda mano. Quello non più utilizzabile verrà riciclato e usato per la produzione di altri prodotti, primo fra tutti la moquette. Per ogni chilogrammo di materiale raccolto la Tesmapri verserà alla Caritas 450 lire. Il denaro raccolto verrà utilizzato per aiutare i poveri, i meno abbienti, gli emarginati, gli extracomunitari.

All'iniziativa ha aderito anche il Comune di Trieste. Per questo servizio, la Caritas ha anche acquistato un camion che sarà quotidianamente in strada con personale fornito dalla cooperativa «La Quercia». Ognuno dei 48 raccoglitori verrà svuotato almeno una volta la settimana.

Le premesse per un successo dell'iniziativa sono buone. In questo modo oltretutto si evitano le raccolte porta a porta che ad alcuni cittadini sembrano di dubbia correttezza. Il servizio con i raccoglitori in strada, già avviato a Udine e a Venezia, per riferire solo di due città vicine, ha dato buoni frutti. Si attende ora la risposta dei triestini.



OGGI PUOI AVERE UNA PEUGEOT 106 CON

13.320.000*



OPPURE UNA 106 CON ARIA CONDIZIONATA
CON UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE**

SE HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE CON PIU' DI DIECI ANNI, GRAZIE A PEUGEOT E AGLI INCENTIVI DEL GOVERNO, PUOI AVERE UNA 106 GIÀ CON 13.320.000 LIRE*. SE INVECE NON HAI UN'AUTO DA ROTTAMARE, POTRAI SCEGLIERE UNA 106 CON L'ARIA CONDIZIONATA E AVERE UNO SCONTO DI 2.050.000 LIRE**. PEUGEOT 106 HA TUTTI I NUMERI PER PIACERTI ANCORA DI PIU'.

E' UN'OFFERTA DI CONCESSIONARI E SUCCURSALI PEUGEOT.

PADOVAN & DE CARLI

TRIESTE - VIA FLAVIA 47 - TEL. 827782

ITALNOVA
tutto donna
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI

Jeans, impermeabili,
tempo libero.

Piazza OSPEDALE 7

Centro di estetica Marcello
e adesso
spogliati
del GRASSO
con
XII
Piazzetta Lippino 6, tel. (040) 371452

ROBERTO BOLDRI
ELETTROAUTO

L'officina si è
TRASFERITA
in
VIA MANZONI 3
Tel. 767076

Variolo
Dal 1919
ortopedia & tradizione

TRIESTE • VIA BARBARIGA, 9 • TEL. 040/43272

DAL 10 MARZO AL 28 MARZO
**GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE**
CON SCONTI DAL 20 ALL'80% SU:

ARTICOLI SANITARI • CALZATURE
MAGLIERIA INTIMA
CORSETTERIA LEGGERA E PESANTE
CALZE RIPOSANTI • PREVENTIVE • CURATIVE

MUGGIA / INCONTRO FRA IL SINDACO DIPIAZZA E IL COMITATO MONTE D'ORO

Aquilinia, la gente dice no

Perplessità e una dura presa di posizione per aver «riesumato il progetto Camus, già bocciato»

MUGGIA
Supermercato di Dipiazza: «Zona troppo sporca»

Ancora un'interrogazione del consigliere Stefano Tarlao e un'altra piccola grana per il sindaco di Muggia, Roberto Dipiazza. Stavolta, nel mirino del consigliere d'opposizione, è finita la sporcizia lungo il bordo della carreggiata, proprio di fronte al supermercato Despar di San Rocco, notoriamente di proprietà del sindaco. Già la scorsa settimana Tarlao aveva sollevato il problema per un altro problema inerente l'igiene pubblica. In particolare il consigliere di «Avanti Muggia» aveva documentato una situazione di degrado nel borgo «Ex Fonderia», chiedendo al sindaco in quale modo intendesse agire per porvi rimedio. In realtà la risposta di Dipiazza non si era fatta attendere molto. Un paio di giorni dopo la presa di conoscenza dell'interrogazione, gli operai comunali avevano già risolto il problema provvedendo alla pulizia del sito. Stavolta il problema si ripropone, ma davanti al supermercato di proprietà del primo cittadino.

«Chiedo al sindaco se è a conoscenza - si legge nell'interrogazione - e come intende comportarsi di seguito, della sporcizia di ogni genere e dei rifiuti che si trovano sul lato destro della carreggiata che porta al confine di San Bartolomeo, a partire dal supermercato Despar fino all'incrocio con Borgo Zindis».

Il comitato di Monte d'Oro ed il sindacato di Muggia Dipiazza hanno avuto, dopo l'istituzione del divieto di svolta in Aquilinia verso Monte d'Oro, un incontro informale nel quale si sono espresse le diverse posizioni riguardo all'annoso problema del traffico e della sicurezza stradale della frazione che di Muggia rappresenta la porta.

Da parte del comitato vi è stata una dura presa di posizione per l'aver «riesumato da parte di qualche esponente della struttura comunale il progetto Camus, già più volte bocciato in alcune sue parti dai residenti, ma anche da tecnici del settore del traffico», e di aver provato sulla pelle dei cittadini, senza una seria analisi scientifica, con i rilievi dei passaggi e sulla loro tempistica ad esempio «una variazione alla percorribilità della strada statale che annovera il maggior numero di incidenti mortali degli ultimi anni soprattutto fra i pedoni».

Si è inoltre espresso il disagio della popolazione e del comitato per il modo particolarmente rapido e poco sensibile di agire di certi tecnici del Comune che imponevano «decisioni ai "sudditi" senza giustificazioni o possibilità di ripensamenti».

Il sindaco ha annunciato invece la sua intenzione di revocare il provvedimento anche a suo parere non soddisfacente, manifestando altresì l'intenzione di istituire al più presto la terza corsia di marcia nel tratto interessato mantenendo il divieto di svolta a destra, verso Muggia, per chi scende da Monte d'Oro.

A tale soluzione il comitato, «che pur si è tanto fidato del sindaco», si legge in una nota, specialmente prima della sua elezione, ha manifestato riserve, poiché la presenza in zona di attività commerciali di non poca rilevanza, l'esistenza di servizi di pubblica necessità sarebbero sicuramente danneggiati e resi inutilizzabili stante la carenza di parcheggi opportuni nella zona, reperibili solo in tempi lunghi, la disposizione delle fermate dei bus e le microstrutture determinate da marciapiedi inutili e mal curati, di gradini e scalette pericolosi per veicoli e persone.

A somma di queste situazioni il comitato pone un rapporto con la massima autorità comunale, che se non richiesto con talvolta pressante insistenza non si esplicita, anche se vi è sempre stata la richiesta di coinvolgimento e l'offerta di collaborazione da parte dei suoi rappresentanti.

A conclusione dell'incontro «rimane la fiducia nel sindaco», dice il comitato, e lo sprone reciproco ad operare «per il miglioramento della situazione di Aquilinia e di tutta la cittadina di Muggia, miglioramento che da quanto esposto da Dipiazza come intendimenti e possibilità pratiche sembra avviarsi verso il meglio».



Il nodo del traffico ad Aquilinia rimane una delle patate bollenti per la nuova giunta.

RIONI / ESAMINATO IL NUOVO PIANO DELLE POMPE DI CARBURANTE

Campo Marzio, gasolio per i Tir

A questa e ad altre richieste è condizionato il sì del consiglio della quarta circoscrizione



Il consiglio circoscrizionale di Città Nuova-Barbieri Nuova e San Vito-Città Vecchia ha esaminato il nuovo piano per la localizzazione degli impianti di carburante. Erano presenti in circoscrizione, per l'esposizione del piano, Bussani e Zagabria, e nella sala riunioni erano presenti numerosi gestori di impianti stradali per la distribuzione del carburante.

Il presidente della circoscrizione Piero Tononi (An) si è sentito di garantire ai presenti la trasmissione all'amministrazione comunale delle loro perplessità e suggerimenti. Il consiglio ha in un secondo tempo dato «parere favorevole vincolato» all'accogli-

mento di alcune osservazioni.

Innanzitutto la conservazione del distributore di via D'Alviano, che non è assolutamente in curva come detto dai progettisti. Detto impianto potrebbe venire arretrato alla luce del fatto che il gestore del distributore ha già fatto richiesta alle nettezza urbana per poter acquisire parte dell'area retrostante adibita a discarica.

Poi il mantenimento, alla luce delle necessità di carburante da parte dei motorini (mezzo di trasporto sempre più diffuso nella nostra città), di almeno una delle due seguenti strutture posizionate nel centro cittadino: l'impianto di piazza Duca degli Abruzzi (detta struttura potrebbe venir conservata arretrando, compatibilmente con la disponibilità dell'Ente Porto, alla luce anche del fatto che, proprio in piazza Duca degli Abruzzi, ci sarà l'uscita del nuovo «molo traghetto») o l'impianto di piazza Libertà.

Appare poi necessaria la realizzazione di un impianto, soprattutto a utilizzo dei Tir, nella zona di campo Marzio e l'area adiacente potrebbe essere quella degli ex Frigoriferi Generali (compatibilmente con la prevista realizzazione della piscina terapeutica) che potrebbe prevedere anche l'insediamento di un «servizio alla nautica» in alter-

nativa a quello previsto sul molo Pescheria (proposta dal consigliere Burlo del Pds).

Appare infine opportuno valutare attentamente la possibilità di sistemare il distributore terramare a Barcola visto il ridotto fondale del porticciolo. Sarebbe più pratico spostare il «servizio alla nautica» verso l'imboccatura del porto (proposta dal consigliere Laudano della LpT).

È stata, invece, bocciata per un solo voto l'osservazione, formulata dal consigliere della Lega Nord, Franco Lonzer, che chiedeva l'eliminazione della previsione di un nuovo distributore di dimensioni considerevoli di fronte alla Pam.

RIONI
Un nuovo impianto sportivo in via Puccini

Due appuntamenti per i consigli circoscrizionali. Martedì alle 20, nella sede di via Paisiello 5/4, si riunirà quello della settima circoscrizione (Servola, Chiarbola, Valmaura e Borgo San Sergio). Fra i punti all'ordine del giorno, il progetto di realizzazione di un impianto sportivo in via Puccini.

Mercoledì sempre alle 20, nella sede di via dei Mille 16, è convocato il consiglio della sesta circoscrizione amministrativa (San Giovanni, Chiadino Rozzoli).

IL CONSUMO NELLA PROVINCIA

Tabacco: ogni giorno oltre 158 milioni se ne vanno in fumo

Una giornata senza fumo. Se tutti i fumatori italiani si astenessero - per una sola giornata - dal fumare, risparmierebbero circa trentotto miliardi di lire. In Italia, infatti, la spesa annua per l'acquisto di tabacchi si aggira - secondo gli ultimi dati diffusi dall'Istat - intorno ai 13.789 miliardi di lire.

Nella provincia di Trieste, in particolare, tale spesa è ammontata a 57 miliardi 576 milioni di lire, pari a una media di quasi 158 milioni di lire al giorno.

Complessivamente sono stati acquistati 382.700 chilogrammi di tabacchi (240.400 chilogrammi di tabacchi esteri e 142.300 chili di tabacchi nazionali, in prevalenza sigarette), che - rapportati alla popolazione residente - corrispondono a un consumo medio di 1 chilogrammo 492 grammi di tabacco per abitante (nati e non fumatori, inclusi).

In base a questa media, la provincia di Trieste si colloca all'undicesimo posto della graduatoria decrescente delle diciassette maggiori province italiane, dalla quale risulta che i fumatori più accaniti sono i romani, con due chili e 175 grammi di tabacco «pro capite».

Quindi vengono gli abitanti di Bologna (con 1992 grammi) seguiti - come si rileva dalla tabella - da quelli di Genova, Firenze e Catania (tutte tre, alla pari, con 1844 grammi), Cagliari, Palermo, Messina, Torino, Venezia e Trieste.

Non va comunque dimenticato che su questa graduatoria incidono svariati fattori, quali la composizione per sesso e classi di età della popolazione residente, la percentuale dei fumatori sul totale degli abitanti, il fenomeno del contrabbando di sigarette, il movimento turistico e altri ancora.

Per quanto concerne in particolare la provincia di Trieste, va inoltre ricordato come nella nostra provincia sia in atto - ormai da anni - un graduale declino delle vendite di tabacchi; vendite che nell'arco di quindici anni, sono quasi dimezzate, essendo scese da 7099 a 3827 quintali, con un calo del 46,1 per cento.

A determinare questo fenomeno hanno concorso - e concorrono - vari elementi: dal calo della popolazione, al fatto che molti triestini vanno a rifornirsi di sigarette nei «duty free shop» d'oltreoceano; al crescente numero di fumatori che - essendosi convinti del fatto che il tabacco è dannoso per la salute - sono riusciti a liberarsi del vizio del fumo, o quanto meno, a ridurre il numero delle sigarette consumate giornalmente.

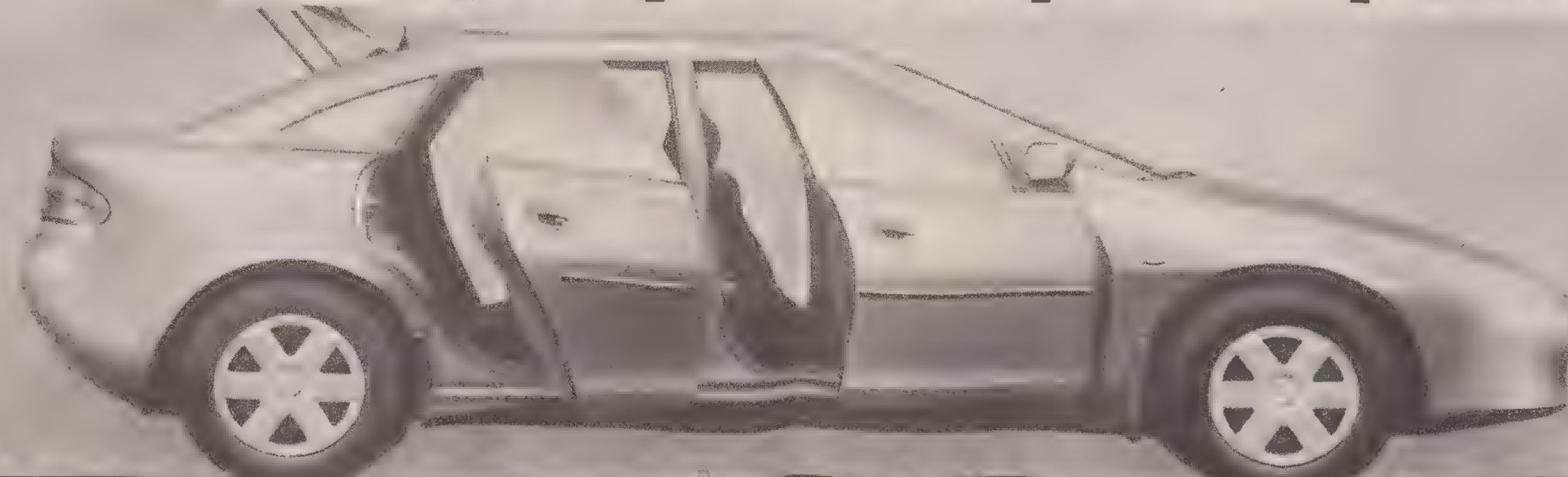
A indurre questi fumatori a rinunciare alla sigaretta hanno, fra l'altro, concorso le diverse «campagne» contro il fumo, i suggerimenti e i consigli di medici e igienisti, l'attività di educazione e prevenzione, sia primaria sia secondaria, svolta nelle scuole; nonché i divieti - disposti con direttive della Presidenza del Consiglio - di fumare in molti luoghi pubblici.

In proposito, ricorriamo inoltre come a Trieste sia stato recentemente istituito - presso l'Azienda sanitaria e con la collaborazione di varie associazioni di volontariato - un «Centro per la prevenzione del tabagismo».

Un'iniziativa quanto mai utile e opportuna, considerato anche il fatto che Trieste detiene - fra le maggiori città italiane - il triste primato della più elevata incidenza di morti per tumori delle vie respiratorie, polmoni, trachea e bronchi.

Giovanni Palladini

Weekend 15-16 Marzo
Cinque porte aperte per voi.



NUOVA MAZDA 323 F LANTIS. PIÙ SPAZIO ALLA BELLEZZA.

Sabato 15 e domenica 16 marzo venite a provare la nuova 323 F Lantis, l'auto progettata per conciliare la linea sportiva ed elegante del coupé con il confort di una classica berlina. Cinque porte per

godersi lo spazio della vettura, tre cilindrate (1500, 1800 e ora anche 2000 - 6 cilindri) per soddisfare ogni automobilista, un design inconfondibile per resistere nel tempo. Venite ad aprire le cinque

porte della nuova Mazda 323 F Lantis. I concessionari Mazda vi aspettano a Porte Aperte. E oggi, grazie agli incentivi governativi, la nuova Mazda 323 F Lantis è disponibile a partire da Lit. 22.370.000.

mazda
Ogni macchina, un'idea

Autosalone Girometta

VIA FLAVIA 132 - TRIESTE

ORARIO: SABATO 10-18 • DOMENICA 9-13

Tel. 384001

LA «GRANA»

«Un altro defunto nel posto della tomba di mia madre»

Care Segnalazioni,

Sono andato al cimitero per portare dei fiori a mia mamma che avevo sognato la notte: la sua tomba non c'era più. Al suo posto un altro defunto! Ciò che ho provato non riesco a esprimerlo... Violenza, disprezzo, crudeltà... come dire? Insulto ai vivi e oltraggio ai morti! Il Comune non manda più avvisi a casa, ma per le multe milionarie per sciocchezze trova il tempo e i soldi per scrivere. Un po' di umanità non c'è in quelle maledette burocrazie... Cosa costa avvisare? Credo che Trieste sia unica al mondo...

Fabio Mosca

ISTRUZIONE / LA POSIZIONE DEL XII CIRCOLO

«Difendiamo la scuola "Don Milani"»

Recentemente il vostro giornale ha pubblicato un articolo nel quale venivano descritti i problemi sorti alla scuola Don Milani nel momento in cui, risultando ancora insufficiente il numero globale delle iscrizioni, l'amministrazione scolastica ravvisava la necessità di tagliare una delle tre future classi prime. Il provvedimento, al contrario, sentite le rimostranze dei genitori della classe potenzialmente esclusa, si esprimeva per la soppressione di una delle due prime a tempo pieno, per assicurare all'utenza della zona un'offerta formativa differenziata.

Il Consiglio di circolo, che nel frattempo ha chiesto invano all'amministrazione scolastica una deroga, che potesse consentire l'apertura di tutte e tre le classi prime, per venire incontro alle esigenze di tutte le famiglie, rileva con profondo disappunto che la prospettiva del ridimensionamento del servizio scolastico presso la scuola di Alhura, sta già rischiando di creare forti tensioni tra i genitori coinvolti e mette a rischio il futuro di quella che tutti considerano la

struttura scolastica più moderna e funzionale di tutta la Provincia. La scuola elementare Don Milani, progettata e affermata, per le sue strutture interne ed esterne (cucina interna modernissima e refettorio, grande palestra, laboratori di ogni tipo, giardino e campo giochi) come un vero e proprio polo a tempo pieno, capace di servire le zone di Alhura, Melara, Borgo San Sergio e S. M. Madalena Inferiore, non può permettersi di perdere una delle due sezioni a tempo pieno oggi esistenti. Tale evento scompaginerebbe un progetto formativo fondato da anni, sul lavoro per classi parallele, ridurrebbe drasticamente nell'arco dei prossimi 5 anni un servizio indispensabile per i genitori del Circolo e per larga parte del 18.º Distretto; sovrapponderebbe le classi a 40 ore rimate, rendendo molto più difficile il lavoro degli insegnanti. La sottovalutazione di una struttura scolastica di queste dimensioni e caratteristiche costituirebbe inoltre uno spreco del tutto incomprensibile. È impensabile che l'amministrazione non si ponga pro-

blemi di questo genere. Non si può fondare una politica scolastica solo sui numeri e sul caso. Non si può mettere in discussione annualmente per qualche iscritto in più o in meno un intero progetto formativo. I genitori hanno bisogno di sapere con sicurezza quali servizi ci sono e dove; gli insegnanti devono poter impostare un lavoro pluriennale con la garanzia di portarlo a compimento.

Oggi 31 famiglie vogliono capire perché non possono essere formate due classi a tempo pieno di 16 alunni. Se, in deroga alle normative vigenti, il provveditore ha autorizzato la formazione di una classe a modulo di 11 alunni, e noi ne siamo lieti, perché mai non può consentire la nascita di due classi a tempo pieno non sottodimensionate? Non è solo un problema del XII Circolo, si tratta di un problema di rilievo cittadino e dell'amministrazione scolastica, nei prossimi mesi ha il dovere, per rispetto delle famiglie e di chi continua nonostante tutto a lavorare nella scuola con impegno, di riprendere in mano la questione, riesa-

minando la situazione globale delle iscrizioni. In attesa della modifica di questa situazione il Consiglio di circolo rifiuterà nella maniera più assoluta di applicare qualsiasi criterio di non ammissione delle domande di iscrizione finora presentate e appoggerà tutte le azioni che i genitori vorranno intraprendere a tutela dei loro diritti.

Il presidente del XII Circolo Mauro Micheluzzi

Precisazione sul presidente

Desidero fare una doverosa precisazione riguardo alla lettera di risposta del signor Delise al signor Irredento apparsa sulle «Segnalazioni» giovedì 6 marzo '97: l'autore della lettera è il presidente del Comitato regionale della Federazione italiana nuoto, mentre risulta difficile pensarlo alla guida della più alta carica federale in quanto il «vero» presidente, il romano Bartolo Consolo, è stato rieletto per la quarta volta consecutiva (con il 95% dei voti) nel corso dell'assemblea nazionale di Fiuggi del 16 novembre scorso.

Dino Sorini



La cara mamma Stefania a San Giusto

E' proprio lei, la nostra cara mamma Stefania Comelli che oggi compie 80 anni, ritrattata a San Giusto. Auguri vivissimi dalle figlie, dai generi, dalle nipoti e dai pronipoti.

RETRIBUZIONI / IL DECRETO SUI NUOVI LIVELLI

«Ex Gma, altre pratiche inevase»

L'Odissea per l'applicazione di un decreto giuridico emesso dal Ministero del Tesoro in data 20 giugno 1990, con cui venivano attribuiti i nuovi livelli retributivi al personale civile dell'ex Gma, è stato dopo più di 5 anni tradotto in provvedimento amministrativo dal Comando militare di Trieste.

Siccome diverse lettere sull'argomento sono state pubblicate durante questi anni sulle Segnalazioni, che certamente hanno contribuito ad aiutare le persone interessate a risolvere il problema, si ritiene doveroso ringraziare la redazione del «Piccolo», per la sen-

sibilità dimostrata nei confronti della categoria. Un ringraziamento vogliamo attribuirlo pure agli organi periferici della Difesa, che si sono prodigati nel sostenere le nostre richieste; ringraziamento rivolto in particolare al Servizio amministrativo del Comando militare di Trieste.

Per quanto concerne il locale Ufficio provinciale del Tesoro, chiamato in causa come parte erogatrice delle competenze, ci sia consentito di esprimere la nostra riconoscenza al direttore Antonio Bordini, e al personale che, come promesso, hanno provveduto alla liquidazione degli arretrati, nonché alla regolarizzazione dei singoli trattamenti pensionistici.

Rimane in noi il rammarico per i colleghi deceduti durante questa stressante lunga attesa.

Tommaso Micalizzi

Cerca festimoni

Sono Roberto Visintin e desidererei gentilmente tramite il vostro giornale mettermi in contatto con le persone che il giorno 10 febbraio 1997 facevano parte del passeggero del volo Alitalia partito da Roma alle 21.15 per Trieste-Ronchi dei Legionari, e dirottato causa «nebbia» a Forlì, e con rientro a Trieste-Ronchi dei Legionari alle 4.30 del mattino successivo, con tantissimi disagi e nessuna assistenza. Sono rintracciabile via posta a: Roberto Visintin, via Gradisca 41, 34070 Farra d'Isonzo (Gorizia), via fax al 0481/961195; in ufficio dopo le ore 10 allo 0481/383271; abitazione 0481/888055, o al cellulare 0347/3888693.

Roberto Visintin

EDUCAZIONE / UN FENOMENO INDECOROSO E SGRADEVOL

«Apposite airole per le deiezioni dei cani»

Vorrei rivolgere un sentito plauso e un sincero ringraziamento a quei 24 concittadini che hanno inviato una lettera, pubblicata sulle «Segnalazioni» del 17 febbraio, per chiedere all'amministrazione comunale di sanzionare i proprietari di cani che portano a passeggio il proprio animale privi di paletta e contenitore e che si rendono in tal modo responsabili della trasformazione permanente dei marciapiedi in luride e maleducate latrine a cielo aperto, pericolose per i passanti che si vedono

costretti a umilianti slalom per non calpestare le deiezioni canine e non rischiando di cadere procurandosi dei lividi e imbrattandosi i vestiti.

È confortante sapere che c'è ancora qualcuno che si attiva per denunciare pubblicamente questa vergogna e per sollecitare misure idonee a combattere il fenomeno. Evidentemente molti possessori di cani non conoscono il rispetto per il prossimo oppure non si rendono conto del danno che provocano ai loro concittadini e all'immag-

ine stessa della città, mostrando un volto così indecoroso e sgradevole, non può certo risultare attraente per acquirenti e turisti.

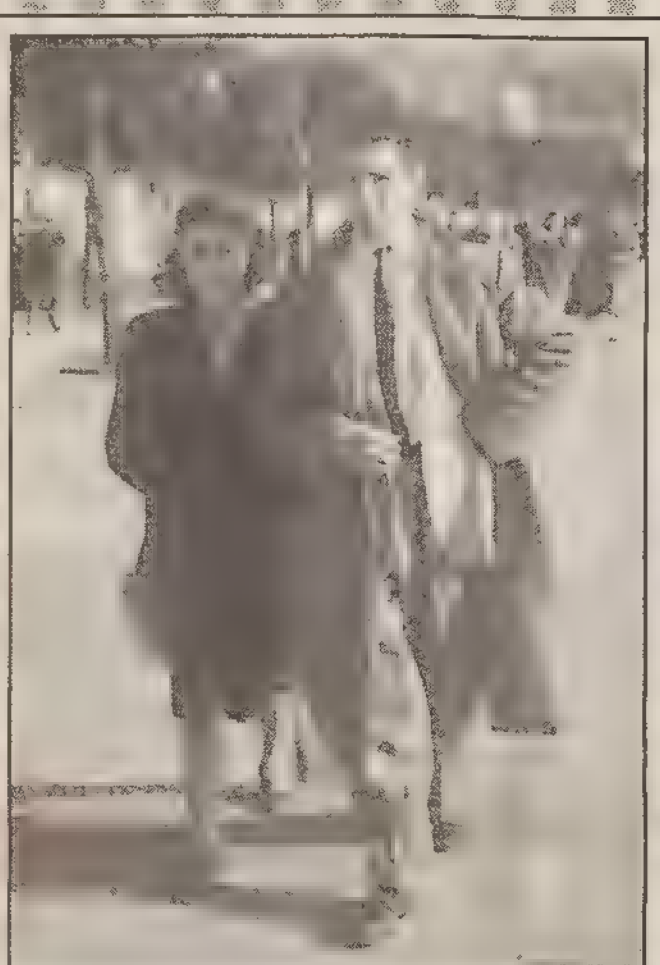
La mancanza di senso civico da parte di alcuni finisce così per nuocere indirettamente all'economia cittadina, fondata sul commercio e sui servizi, che esigono un ambiente ospitale e piacevole per prosperare.

Chi lamenta la crisi del terziario a Trieste e la conseguente perdita di posti di lavoro potrebbe quindi ringraziare anche questi signori. Vorrei però far notare che il

problema non è costituito soltanto dagli escrementi solidi dei cani, ma anche dalle loro secrezioni liquide, che sono difficilmente asportabili con una paletta, o comunque solo parzialmente rotabili in un contenitore. L'intensificazione della vigilanza per cogliere in flagrante gli accompagnatori di cani non può quindi bastare da sola a garantirci strade più pulite e igieniche. Tanto più che la risposta degli uffici comunali a una tale richiesta sarà probabilmente: «non abbiamo personale sufficiente».

Mi permetterei quindi di suggerire alle autorità competenti la realizzazione di un congruo numero di airole per cani in tutti i parchi e giardini comunali anche per evitare che gli stessi vengano indiscriminatamente no induriti dai migliori amici dell'uomo, come spesso capita, diventando così impraticabili per i pedoni. Si potrebbero inoltre individuare ulteriori siti apposti nelle aree più sprovviste di verde pubblico. Si tratterebbe di un intervento dai costi assai limitati e dai benefici indubbi, anche se non eccezionali: un piccolo passo nella direzione giusta. Resta solo da augurarsi che la risposta del Comune a questo suggerimento non sia ancora una volta il classico «No se può».

Paolo Radivo



Carlo e Lidia sposi

Sono passati 50 anni da quel 16 marzo 1947. Augurano tanta felicità a Carlo e Lidia le figlie, i generi e le nipoti.

Parcheggio «COMMERCIALE»

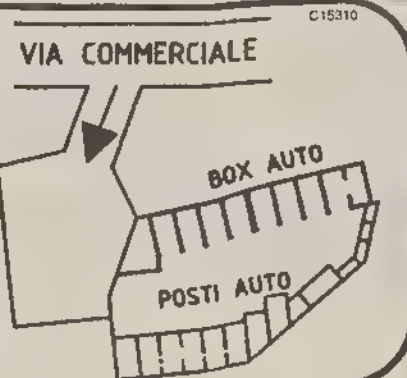
IMPRESA VENDE

BOX, POSTI MACCHINA, POSTI PER CAMPER e ROULOTTE

Ingressi indipendenti, forniti di acqua e luce

Orario 15.30-19

Via Commerciale 146/1 • Tel. 040/44608



SPECIALE VIAGGI

Immersione fra i coralli

Il Mar Rosso è una delle destinazioni preferite dai subacquei di tutto il mondo

VIAGGI

Travel Card

Il giramondo quando viaggiano, risparmiano. Il segreto è una carta di credito di nuova concezione, pensata su misura per chi ama viaggiare, che da poco è disponibile anche nella nostra città. Il suo nome è Travel Card, ed è inserita nel circuito internazionale Master Card Eurocard. Per averla basta acquistare un viaggio nelle agenzie turistiche che rientrano nel network Giramondo. La Travel Card non vi costerà nulla, in compenso potrete risparmiare sulle spese di viaggio. Per ogni acquisto effettuato con la Travel Card vi verrà infatti accreditato l'1,5 per cento dell'importo versato. Questo budget potrete spendere per il prossimo viaggio, o utilizzarlo subito nell'agenzia turistica al momento di pagare la vostra vacanza.

VIAGGI

Crociera dalmata

Spalato, Lussinpiccolo, Curzola, Ragusa e le Inconerate. Le isole della Dalmazia sono la destinazione ideale per una bella crociera di primavera. E il periodo di Pasqua è senz'altro uno dei migliori per gustare appieno le luci, i colori e i profumi di una delle coste più suggestive d'Europa. È sufficiente una settimana per navigare lungo la costa dalmata, da Lussinpiccolo a Ragusa, con qualche sosta nelle principali località storiche e nelle zone più belle. L'importante, naturalmente, è scegliere una nave da crociera accessoriata di tutto punto per ritrovare anche in alto mare tutte le comodità di un buon albergo.

Basta un tuffo, e la barriera corallina e i pesci tropicali di mille colori sono a portata di mano. E bastano poche ore per immergersi nelle suggestioni dell'Egitto dei Faraoni o ritrovarsi alle origini della storia, al tempo di Mosè e di Giosué.

Non è certo un caso se il Mar Rosso e il Sinai sono da alcuni anni una delle mete favorite dai turisti di tutto il mondo. Il Mar Rosso è senz'altro uno dei mari più suggestivi per la ricchezza di formazioni coralline e per la fauna marina incredibilmente variegata. In queste acque si incontrano centinaia di pesci diversi.

E non è necessario essere dei subacquei per ritrovare a tu per tu con il

pesci palla: sono sufficienti una maschera e un paio di pinne. Ma il Sinai non è solo mare e sole. All'interno della penisola si estende la terra dei beduini, rocciosa e solcata dagli wadi, le valli di sabbia in cui — per una sorta di miracolo della natura — crescono erba e cespugli.

Nella valle che porta al

monte Sinai, su cui — narra la Bibbia — Mosè ricevette le Tavole della legge, sorge lo splendido monastero di Santa Caterina: una vera e propria fortezza in cui convivono tre religioni (musulmani, cristiani e ortodossi).

E in poco tempo dal Sinai si può raggiungere l'Egitto per ammirare le vestigia dell'antica civiltà dei Faraoni.

Inf. pubbl. a cura SPE

L'AURORA VIAGGI

vi propone

Dal 23 al 31 marzo PASQUA A ROGAŠKA SLATINA

Quota Lire 692.000

Dal 28 al 31 marzo PASQUA AD ATENE Quota Lire 845.000

PASQUA PER AUTOMOBILISTI

DAL 28 AL 31 MARZO

BLED (Lire 195.000), KRANJSKA GORA (135.000), CHERSO/CRES (120.000), LUSSINPICCOLO (125.000), ARBE/RAB (110.000), VEGLIA/KRK (130.000)

dal 19 al 25 aprile con la MIN "Dalmacija"

CROCIERA

TRA LE 1000

ISOLE DALMATE

Quote da Lire 710.000

Informazioni e prenotazioni presso L'AURORA VIAGGI
Trieste - Via Milano 20, telefono 60261

Key Tre Viaggi

Perché noi? UN MONDO DI VANTAGGI CON LA GIRAMONDO TRAVEL CARD!
contattateci per maggiori informazioni

Ecco alcuni esempi di favolose opportunità per utilizzare la GIRAMONDO TRAVEL CARD

dal 17 al 21/4 ISTANBUL volo + hotel da TV

L. 370.000

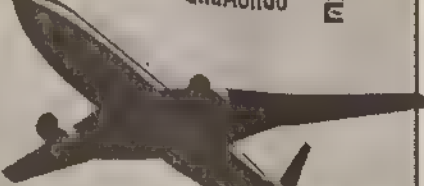
dal 28 al 31/3 BARCELLONA volo + hotel da VE

L. 490.000

BRASILE dal 27/3 volo + hotel 7 notti

L. 1.290.000

TRIESTE
Via S. Caterina, 7
Tel. 040-361777
ORARIO:
9-13/15-18



VIAGGIARE PER IMPARARE LE LINGUE CON



Corsi di Lingua all'Estero per ragazzi e adulti

IN: INGHILTERRA
IRLANDA
FRANCIA
GERMANIA/AUSTRIA
USA
MALTA

SISTEMAZIONE IN COLLEGE O FAMIGLIA
COMODI COLLEGAMENTI DALL'AEROPORTO DI TRIESTE

ASSISTENZA IN TUTTE LE FASI DEL VIAGGIO

Per informazioni e iscrizioni contattare il n. ufficio telefonico al n. 0481/45169

AGENZIA VIAGGI E VACANZE

Voilà TOUR

i tuoi migliori viaggi con noi

LE NOSTRE PROPOSTE DI PASQUA

TRA SOLE E MARE dal 28 al 31 marzo
alla scoperta delle coste, delle isole, delle cattedrali e delle bellezze naturali e artistiche della Dalmazia con la motonave Iris dalla Stazione marittima di Trieste per Lussinpiccolo, Lesina, Ragusa, Curzola, Spalato, Zara, Pola

La Versilia e le Cinque Terre dal 28 al 31 marzo

Pasqua all'isola d'Elba dal 28 al 31 marzo

La costa romagnola tra Romagna e Marche dal 29 al 31 marzo

Val Tiberina e la Verna dal 29 al 31 marzo

I golfi di Sorrento e Napoli dal 27 marzo al 1.º aprile

CATALOGHI "DALMAZIA" E "PROPOSTE ITALIA-EUROPA" SONO DISTRIBUITI GRATUITAMENTE NELLA N.S. AGENZIA

TS - VIA BATTISTI 14 (GALLERIA BATTISTI) TEL. 371188 - 370959

Voilà TOUR

AGENZIA VIAGGI E VACANZE

Voilà TOUR

i tuoi migliori viaggi con noi

LE NOSTRE PROPOSTE DI PASQUA

TRA SOLE E MARE dal 28 al 31 marzo
alla scoperta delle coste, delle isole, delle cattedrali e delle bellezze naturali e artistiche della Dalmazia con la motonave Iris dalla Stazione marittima di Trieste per Lussinpiccolo, Lesina, Ragusa, Curzola, Spalato, Zara, Pola

La Versilia e le Cinque Terre dal 28 al 31 marzo

Pasqua all'isola d'Elba dal 28 al 31 marzo

La costa romagnola tra Romagna e Marche dal 29 al 31 marzo

Val Tiberina e la Verna dal 29 al 31 marzo

I golfi di Sorrento e Napoli dal 27 marzo al 1.º aprile

CATALOGHI "DALMAZIA" E "PROPOSTE ITALIA-EUROPA" SONO DISTRIBUITI GRATUITAMENTE NELLA N.S. AGENZIA

TS - VIA BATTISTI 14 (GALLERIA BATTISTI) TEL. 371188 - 370959

Voilà TOUR

IRAN

alla Corte del Gran Re

24/04 - 1/05

da Trieste

2.400.000

Julia Viaggi

DAL SIGILLO MEDIEVALE



AL FUTURO DI TRIESTE

L'ORSO PATTU'
Abbigliamento e calzature per bambini e ragazzi

per *Reclamano*
KANZ
PARROT

Dr. Martens
Allegoriano
KIMAGER'S

Via di Roiano 3/b - Trieste - Tel. 414507

Mamma! Papà!

il GAIA CLUB
presenta

il CENTRO ESTIVO '97 da giugno a settembre

1-3 ANNI presso il **GAIA CLUB** di Galleria Protti 1 (con terrazza) dal lunedì al venerdì 7.30 - 19.30

3-12 ANNI presso il **BAGNO AUSONIA** Riva Traiana 1 dal lunedì al venerdì 8-17 o presso il **GAIA CLUB** (a scelta)

Inoltre il **NIDO di GAIA (1-3 ANNI)** è aperto tutto l'anno con orari flessibili dal lunedì al sabato

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI Tel. e Fax 773485.

TEEN-AGERS
BY BIMBI ELEGANTI S.N.C.

Abbigliamento dai 6 ai 16 anni

Prime Comunioni
Cresime
Abiti eleganti

Casual
Jeanseria

VIENI A TROVARCI!
Da noi trovi un vasto assortimento!

VIA CARDUCCI 45 - TEL. 040/636924 - TRIESTE

NELL'AREA DEL PRIVATO SOCIALE

I servizi per la Famiglia

ASILO NIDO «Santa Chiara»
dai 16 mesi ai 3 anni
Giochi, attrezzature, ampi spazi, giardino, personale altamente qualificato, attività finalizzate, corsi di educazione musicale.

SCUOLA MATERNA «Casa della Fanciulla»
dai 3 ai 6 anni
Segue il normale calendario scolastico, con la possibilità di prescuola dalle 7.30 alle 8 e doposcuola dalle 16 alle 17.30

SEMICONVITTO ELEMENTARE
dalla 1.a alla 5.a elementare
Orario da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 17.30

CENTRO ESTIVO
dai 3 ai 6 anni
Periodo luglio/settembre.
Attività grafico-pittoriche, attività e giochi motori, giochi con l'acqua, attività musicali.

Per informazioni, iscrizioni e prenotazioni posti:
OPERA SAN GIUSEPPE
Via dell'Istria, 61 - Tel. 638523
Orario: dalle 9.00 alle 15.30

ANNI VERDI
ABBIGLIAMENTO
BAMBINI E RAGAZZI 0 - 16 ANNI
NUOVI ARRIVI

Collezione
Primavera - Estate

Vasto assortimento
abiti da battesimo,
comunione e cresima

Batticuore
Walt Disney **KIMBABY'S**

TRUSSARDI **BABY**

TRIESTE - PIAZZA OSPITALE 6/F - TEL. 774904

«UNDER 18» / I CENTRI ESTIVI

Vacanze a misura di bimbo

Sono numerose le strutture private che da giugno a settembre accolgono i più piccoli

Sole e mare, gite fuori porta e un pizzico di dolce far niente. L'estate si avvicina, le vacanze scolastiche incombono e per chi ha figli piccoli si ripropone l'eterno interrogativo. Che ne faccio del piccino? Sarà l'estate della nonna o quella della baby sitter? Sarà la volta delle ferie alternate mamma-papà o ripieghiamo sulla buona volontà di amiche e vicine di casa? Per la grande maggioranza delle donne che lavorano le vacanze estive rappresentano un autentico problema.

Certo, nessuna famiglia rinuncerà a trascorrere con i figli qualche giorno di ferie. Ma chi si può permettere due o addirittura tre mesi filati di vacanza? Se entrambi i genitori lavorano si pone, da giugno in poi, il problema di sistemare i bimbi senza spese esagerate e nel pieno rispetto dei piccini e delle loro inclinazioni.

Una buona soluzione può essere allora quella di ricorrere ai numerosi centri estivi che da alcuni anni vengono organizzati anche nella nostra città. In questo settore sono attivi numerosi operatori privati che propongono alle famiglie soluzioni diversificate sia dal punto di vi-



sta della spesa sia sul versante delle occupazioni proposte ai bambini. Come scegliere? Un accorgimento utile è quello di muoversi con un

buon anticipo sulla data d'inizio delle vacanze. La richiesta è notevole. A non darsi da fare in tempo si rischia dunque di non trovare posto nella

struttura prescelta nel periodo richiesto. Il sistema del passaparola è sempre valido per individuare un centro adeguato. Ma poi, per non incorrere in

spiacevoli sorprese, è sempre consigliabile recarsi sul posto e prendere contatto direttamente con gli operatori. Gli animatori dei centri

estivi potranno mostrarvi la struttura e illustrarvi quale sarà il programma di attività che verrà proposto ai piccini. La maggior parte dei centri dispone di un giardino o di un terrazzo in cui i bambini trascorreranno molte ore all'aperto giocando e dedicandosi a varie iniziative. Attenzione però a non enfatizzare l'importanza dell'aria aperta e a trascurare invece il programma di animazione. D'accordo che l'estate è un periodo di vacanza (dall'asilo o dalla scuola). Ma dal mattino al pomeriggio la giornata è lunga, per i bimbi. Impegnarsi in attività di vario tipo può costituire un'attrattiva notevole.

Naturalmente i centri estivi propongono attività decisamente più soft di quelle scolastiche: lavori manuali, disegno, animazione teatrale. E a queste iniziative si affiancano di norma alcune attività fisiche, calibrate ovviamente a seconda dell'età e delle capacità dei piccini.

Per i più grandicelli l'attività fisica può costituire proprio l'attrattiva principale delle vacanze. In questo senso un'ottima soluzione è quella di ricorrere ai centri che propongono una full immersion quotidiana negli sport più consoni ai mesi estivi: dal nuoto al tennis alla vela.

«UNDER 18» / ABBIGLIAMENTO

I dalmati e Bugs Bunny per la felpa di moda

Ci sono Bugs Bunny e la bionda Sailor Moon. Per i modaisti ecco i cuccioli bianco-neri della Carica dei 101 appena tornati alla ribalta con il remake del notissimo film. Per i teneroni ecco dolcissimi gattini e orsacchiotti dal cuore d'oro. E per le romantiche a tutti i costi ecco invece i fiori e i fiocchetti in puro stile Holly Hobbie.

Non ci vuole molto a fare moda, quando l'età è under 18. Bastano una felpa con l'immagine degli eroi preferiti, un maglione in cotone decorato con fantasia. Un paio di jeans colorati, una gonnellina jeans e i più piccoli sono pronti a giocare, correre, saltare e divertirsi.



Tanto colore e tanta praticità. Ancora una volta sono il comfort e la piena libertà dei movimenti i grandi protagonisti della moda bimbo. Anche per la primavera-estate '97 e

le collezioni riservate ai più piccoli snobbano con decisione qualsiasi stravaganza e qualsiasi eccesso.

Gli stilisti puntano piuttosto su linee morbide e

facili, su tessuti di facile manutenzione e a prova di capitolombolo: il cotone, il jeans e la felpa per capi simpatici, colorati e di grande resistenza. I tessuti in cotone vengono utilizzati per maglie, tute e completi sportivi di assoluta praticità: ottimi per trascorrere in relax le ore di scuola e per giocare all'aperto nelle prime giornate di primavera.

Una maggiore ricercatezza pervade invece gli abiti da bimba dedicati alle occasioni più impegnative. Colletti bianco-candido da educanda di altri tempi, abitudini a pois e a fiori, camicette intarsiate di ricami preziosi e maglioni in cotone decorati di fiori e foglie primaverili per giovanissime in vena di romanticismo.

«UNDER 18» / ARREDAMENTO

Tutti i mobili dei «cuccioli»

Il letto a castello per la coppia di fratellini. La scrivania con mille cassettini per la bimba fantasiosa. Il tavolo hi-tech per il ragazzino appassionato di computer e la libreria come quella di papà per il lettore accanito.

Anche i più piccoli hanno diritto a un angolo fatto su misura per loro, che racconti le loro passioni e i loro interessi, che stimoli la fantasia e racchiuda quello che è il loro mondo di emozioni. La cameretta rappresenta per tutti i bambini un



vero e proprio rifugio in cui sfogare dispiaceri e rabbie, trascorrere il tempo libero e costruire un primo abbozzo di privacy.

Non a caso l'angolo dei più piccoli registra

un'evoluzione senza sosta: nel corso degli anni cambiano i mobili, dal lettino si passa al letto grande, la scrivania e la libreria rimpiazzano i pupazzi di peluche, i manifesti delle rockstar sostituiscono Topolino e Paperino.

All'arredamento under 18 si dedicano d'altronde ormai da anni alcune delle maggiori griffe del settore che propongono linee per bambini e ragazzini in linea con i tempi e dunque colorate, fantasiose e a prova di «cucciolo».

I mobili studiati per i più piccoli sono di solito molto allegri, hanno linee arrotondate, antibernoccolo e si prestano ad essere assemblati in maniera diversa nel corso del tempo: per seguire al meglio il bimbo nella sua crescita.

Pane e Cioccolata
abbigliamento e calzature da 0 a 18 anni

propone
le nuove collezioni
PRIMAVERA - ESTATE 1997
Abiti Prima Comunione e Cerimonia

• VIA SETTEFONTANE 5 •
i nostri clienti potranno usufruire del parcheggio gratuito al garage Regina di via Raffineria 6

EMOBILI DOARDO GENNA
presenta
LE CAMERETTE
belle, semplici e funzionali
adatte alle esigenze del tuo bambino

Tutto per l'arredamento moderno e in stile
Garanzia e assistenza qualificate
Facilitazioni di pagamento

Trieste • Via G. Di Vittorio 12 - 12/1
Tel. 040/813301 - Fax 040/383933

CARNIEL
Via S. Caterina, 11 • Tel. 631277
per bambini e ragazzi
calzature

Maturino
SPORT

...e per la mamma i nuovissimi
COSTUMI DA BAGNO
e l'INTIMO più seducente

Asilo nido
IL GIRASOLE

CON AMPIO GIARDINO
APERTO TUTTO L'ANNO 7.30-17.30

SONO INIZIATE LE ISCRIZIONI PER IL '97

Viale Miramare 119 - Trieste - Tel. 040/418580

«UNDER 18» / ARTE E SPORT

A CURA DELLA SPE

Un tutù rosa per l'estate

Balletto, tennis e canoa: ecco i corsi per divertirsi e imparare durante le vacanze

Il tutù di tulle vaporoso, la coroncina fra i capelli e le mitiche scarpette da allacciare attorno alla caviglia. Alzi la mano la bambina che non ha mai fantasmato di emulare le divi dei balletti. Si faccia avanti la piccina che non ha mai sognato davanti alle piroette e alle jetées di Carla Fracci, Oriella Dorella presa da quell'atmosfera fascinosa - fatta di fatica, di sudore e di magia - che da sempre avvolge il mondo del balletto classico.

Il sacro fuoco della danza, quella passione incandescente che trasforma una ballerina (o un ballerino) in una stella probabilmente sono qualcosa d'innato. Ma certo il piacere di ballare, l'amore per la musica e per il movimento armonioso, sono cose che s'imparano fin da piccini: con la costanza, con l'esercizio, con passione ed entusiasmo. E poi, se son rose fioriranno...

E' forse questo lo spirito giusto con cui avvicinare i piccoli al mondo fatato del balletto classico. La danza può essere infatti uno stimolo prezioso per apprendere ad armonizzare e coordinare i movimenti e per imparare a percepire intensamente il proprio corpo. E può essere un ottimo mezzo per acquisire una buona padronanza delle proprie capacità. Naturalmente l'insegnamento della dan-



za deve essere impartito da insegnanti specializzati in un ambiente confortevole e adeguato. Una buona occasione per cimentarsi con la danza possono essere le vacanze estive. Durante la pausa scolastica vi sono infatti alcune scuole che organizzano corsi di balletto per i più piccoli. Vengo-

no ammessi i bimbi dai 4 anni in su. Gli adulti, principianti e non, possono approfittare della bella stagione (ma non solo di quella) per smaltire lo stress accumulato durante l'inverno con una robusta dose di esercizi alla sbarra. Per i più creativi l'ideale è avvalersi di un docente

che sappia insegnare oltre alle posizioni e agli esercizi tradizionali, un repertorio coreografico vero e proprio: il divertimento e la soddisfazione sono praticamente garantiti, soprattutto se la scuola dispone di un videoregistratore. Verificare le proprie evoluzioni in video, con-

frontarle con quelle dei compagni di corso e paragonarle con quelle di Nureyev o della Plissetskaja è senz'altro un ottimo esercizio critico. Se però la prospettiva del tutù e dei plisè lascia indifferenti voi e soprattutto i vostri figli, l'estate può essere l'occasione buona per avvicinarsi a

sport che per la loro stessa natura richiedono bel tempo e vita all'aria aperta. Stiamo parlando del tennis, del canottaggio e del pattinaggio. Il tennis è adatto ai bambini di età scolare. Prima dei sei anni è infatti difficile coordinare i movimenti per lanciarsi nelle volée a rete o cimentarsi nei pallonetti e si rischia di potenziare una parte del corpo più dell'altra. In età scolare l'organismo consente invece di brandire la racchetta in piena sicurezza. E tra gioco e competizione il divertimento è assicurato.

Gli appassionati del mare potranno invece lanciarsi nel canottaggio. Spesso trascurato dagli aspiranti atleti in erba, il canottaggio può essere praticato con buoni risultati fin dalla scuola elementare. La canoa è un'ottima palestra per potenziare la muscolatura e offre un'opportunità unica per stare all'aria aperta, a diretto contatto con la natura. La preparazione canoistica - che viene effettuata presso le società di categoria - prevede una parte teorica (che comprende l'insegnamento della corretta respirazione, dei movimenti e un pizzico di self control) e una parte pratica. Ma niente paura, mamme. Prima di scendere in mare i piccoli atleti si allenano alla voga in vasca sotto gli occhi attenti dell'insegnante.

«UNDER 18» / PATTINAGGIO

Quattro rotelle ai piedi per corse da campioni

Quattro rotelle ai piedi e via di volata. Relegati per molti anni in secondo piano, i pattini - amore e passione di molte generazioni di bambini - sono tornati prepotentemente alla ribalta. A decretare un revival decisamente sorprendente del pattinaggio sono stati senz'altro i rollerblade, un vero e proprio «cult» della generazione più giovane. Le classiche rotelle, disposte sulla verticale e modernizzate dalla tecnologia, regalano infatti quel brivido della velocità che i pattini tradizionali sembravano escludere. I rollerblade (frutto, malgrado il nome anglosassone, dell'invenzione italiana) hanno il merito di aver portato on the



road centinaia di ragazzi e ragazzini. Per lo più adulti e per gli sportivi l'obiettivo la «pattinata» è spesso un sostituto (decisamente più sfizioso)

dello jogging quotidiano. Per i più giovani il giro sui pattini è invece semplicemente un momento di grande divertimento. Per divertirsi in piena

tranquillità sui pattini (roller o meno che siano) l'ideale - soprattutto per i più piccoli - è quello di evitare le strade o i viali, spesso trafficati e pieni di gente.

A questo scopo esistono veri e propri centri di pattinaggio, in cui i bambini e i giovani possono apprendere le regole d'oro del pattinaggio da insegnanti specializzati, divertirsi in compagnia e stringere nuove amicizie praticando uno degli sport più divertenti che vi siano: perché il pattinaggio, non dimentichiamolo, è uno sport in piena regola che dona armonia ai movimenti, forma e rafforza tutta la muscolatura. Se non ci credete, date un'occhiata al fisico delle pattinatrici...

«UNDER 18» / VIDEOGAME

L'idraulico a effetti speciali

Mario, l'idraulico italiano più famoso del mondo, balza al primo posto nella hit parade dei videogames. Un meritato grazie a tutto lo staff di Tom Jurmolek (presidente della Nintendo) che con un cheap Risk a 64 byte che opera a 94.32 Mhz è riuscito a dare vita, per Nintendo 64, a una gamma di effetti del tutto innovativi.

Certo, l'attesa è stata lunga. Ma ne è valsa la pena, anche dal punto di vista economico: il prodotto ha infatti un prezzo decisamente contenuto che lo mette alla portata degli appassionati. Chi infatti si sarebbe potuto permettere di acquistare una console da 10 milioni di dollari? Eppure era proprio questo, dieci

anni or sono, il prezzo dei componenti del Nintendo 64. Insomma, l'innovazione tecnologica unita a un mercato in rapidissima espansione offre quotidianamente al pubblico una gamma di prodotti sempre più evoluti. E i risultati sono sotto gli occhi di tutti. I videogames propongono ormai un ventaglio di effetti veramente speciali con

ambientazioni 3D e colori ad alta definizione che garantiscono al giocatore una full immersion nella dimensione ludica. E l'ingegnosa degli ideatori ha ormai raggiunto un tale livello che il videogioco non è più considerato un semplice strumento di svago. Ma viene riconosciuto piuttosto quale supporto alla crescita dell'individuo.

Pattinaggio Artistico Triestino

CORSI PROMOZIONALI PRIMAVERILI per tutte le età

★ ROLLER per ragazzi e adulti ★

★ TRADIZIONALI anche BABY dai 3 ai 5 anni ★

APERTO anche SABATO sera e DOMENICA pomeriggio

APERTO ANCHE PASQUETTA

V. COSTALUNGA 410 - Tel. 823818

ARMANI JUNIOR

Invicta

FOXHOUND

Calvin Klein Jeans

zeta 2

TRIESTE - VIA MAZZINI 36

LEGI, GNAMPOLO!

GULLIVER librerie

PIAZZA DELLA BORSA, 7 - TEL. 639218

LIBRI NUOVI A METÀ PREZZO • BEST SELLERS

IL PATTINO

OLTRE OGNI OSTACOLO con il modello ENDURO visibile

da **SPORT & SPORT**

via Torrebiana 22

ROCES **BAUER** **ROLLERBLADE**

IN 85 MODELLI

PROTEZIONI • CASCHI • RUOTE • BASTONI HOCKEY

SCI CLUB '70

«CORSI PROMOZIONALI DI SCI D'ERBA» per ragazzi

dal mese di MAGGIO a SETTEMBRE

CORSI DI TENNIS da APRILE a OTTOBRE

SCUOLA DI SCI da SETTEMBRE a DICEMBRE

SEGRETERIA: Via MAZZINI, 32 - dalle 17.30 alle 19.30 sabato escluso

Tel. 630626 - dal 10/4 2.00246

VELOCITÀ
DEFINIZIONE
COLORE

Tutta la libertà in 3D per vivere la realtà virtuale!
L'attesa è finita! NINTENDO 64 è arrivato!
Niente sarà più come prima!

OVVIAMENTE DA **Videolandgames**

TRIESTE • VIA RISMONDO 4 • Tel. 040/369993

FANTASYLANDIA TRIESTE

Via Madonna 15
Tel. 766957

GIOCHI DI CARTE (MAGIC e altri)

GIOCHI di RUOLO e SIMULAZIONE

Worhammer • Miniature • Accessori • Puzzle e Posters fantasy • Modellini (Manga, Starwars, Startrek)

SCIOLLI LE BRIGLIE DELLA FANTASIA

CIRCOLO TENNIS GRIGNANO

CORSI PER BAMBINI E ADULTI

• ISTRUTTORI FEDERALI

• DUE CAMPI COPERTI

in un'oasi di verde a due passi dalla città

V. DE JENNER 8 - TRIESTE - GRIGNANO - TEL. 224361

Danzza di Dana Grassilli

DANZA CLASSICA • DANZA MODERNA • DANZA CONTEMPORANEA

BALLI LATINO AMERICANI • DANZE ETNICHE

Nel periodo estivo stage di danza classica e moderna

Corsi di livello differenziato

- attività ludico-espressive (da 4 a 7 anni)
- avvicinamento alla tecnica accademica (da 8 a 14 anni)
- perfezionamento (da 15 anni in poi)

Corsi amatoriali (per ragazzi e adulti)

V. LAZZARETTO VECCHIO 7 - ☎ 314554 da lunedì a venerdì 15-19

CIRCOLO CANOTTIERI SATURNIA TRIESTE

Viale Miramare 36 - Tel. 411042 (dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13)

FONDATA NEL 1864 - Stella d'oro al merito sportivo

vieni a remare al Saturnia!

CORSI PER RAGAZZI e RAGAZZE nati negli anni '82-'87 compresi

CARTOLERIA - GIOCATTOLI

STEFFE'

PASQUA

VINCI

IL SABATO DI PASQUA UNA PASQUALINA IN QUESTO NEGOZIO

10 NINTENDO 64 IN PALIO FRA TUTTI I NEGOZI AMICO GIO' CHE ESPONGONO QUESTO MESSAGGIO

PRENDI IL BIGLIETTO PER PARTECIPARE ALL'ESTRAZIONE

IN REGALO L'OVETTO DI CIOCCOLATO A SORPRESA

* PER OGNI ACQUISTO DI GIOCATTOLO GIG E AMICO GIO' DI ALMENO 29.000 LIRE

TRIESTE - Via del Ronchetto, 28

LE ORE DELLA CITTA'

Verso
il giubileo

Oggi alle ore 15.15, presso il Seminario vescovile di via Besenghi 16, l'Azione cattolica di Trieste organizza per gli aderenti e i simpatizzanti un incontro diocesano con il vescovo mons. Eugenio Ravignani, sul tema «L'impegno verso il Giubileo». Sono invitate le associazioni e i gruppi parrocchiali.

Messa
in latino

Oggi alle ore 18, a cura della Fraternità sacerdotale S. Pio X fondata da mons. Lefebvre, in via S. Nicolò 27/a, sarà celebrata la santa messa tradizionale in lingua latina secondo il rito romano promulgato nel 1962. Santo Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Itis teatro
con i «Gremban»

Oggi alle 16, nella Sala Festa di via Pascoli 31, continuano gli appuntamenti con la rassegna «Itis teatro». Questa settimana, sul palcoscenico dell'Itis, si esibirà la compagnia teatrale «Gremban» con la commedia brillante «El spirito allegro», di Gianfranco Gabrielli. Regia dello stesso autore. Sono invitati gli ospiti dei Centri diurni.

Yoga

Ayurveda
L'ass. di Yoga e Ayurveda, Joyinat-Uisp offre a chiunque la possibilità di studiare con un Maestro. Oggi dalle 15 alle 18 presso la Uisp piazza Duca degli Abruzzi 3, IV p., asc., lezione con il maestro Swami Joythimayamanda. Informazioni: tel. 397925-394971.

Le «capriole»
di Roveredo

Oggi con inizio alle ore 18, presso il Circolo MCL di Campo San Giacomo 10, Rita Siligato, parlerà sul libro di Pino Roveredo «Capriole in salita» sarà presente l'autore, all'incontro sono invitati i soci e i simpatizzanti.

Musica
alla Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi 16 marzo al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 una giornata di musica dedicata alla professoressa Ilse Matisek con la partecipazione del prof. Giorgio Blasco, del professor Ennio Guarrato, delle pianiste Daniela e Michela Cuschie e Sonila Malasi e del coro «Auripium» diretto dal M.o Giorgio Cecchini.

Direttori
d'orchestra

L'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia comunica che la quarta lezione del «V corso per direttori d'orchestra» tenuto dal maestro Severino Zammerini, si terrà oggi, alle 15 (teoria) e 20 (concertazione e direzione), in via del Ronco 5. Il programma della lezione, con la collaborazione dei «Solisti dell'Opera Giocosa», prevede «La storia del soldato» di I. Stravinsky.

Lettura
biblica

Domenica alle 19 presso la Sede Provinciale delle ACLI, in via S. Francesco 4/1 scala A, si svolgerà il consueto incontro quindicinale di lettura biblica comunitaria sul testo della lettera di San Paolo ai Romani. Tutti gli interessati possono partecipare.

Caduti
sul Lavoro

Oggi alle ore 10 in Largo Ugo Inzeri sarà inaugurato il monumento ai Caduti sul Lavoro opera dello scultore Ugo Carà con un concerto della Banda cittadina Giuseppe Verdi diretta dal Maestro Paolo Spincich.

L'italiano
per gli stranieri

Ultimi giorni per l'iscrizione al corso di lingua italiana per i lavoratori stranieri e, più in generale, per i cittadini stranieri che risiedono nella regione Friuli-Venezia Giulia. Il corso si terrà nelle ore serali presso la Cgil di Trieste, via Ponderale n. 8, sarà gratuito ed avrà una durata di 60 ore. Per ulteriori informazioni telefonare il martedì ed il giovedì dalle 16 alle 19 al 3786254 oppure al 3786221.

Assemblea
del Wwf

Domenica alle 18.30 nella sede di via Rittmeyer 6, assemblea annuale dei soci della sez. di Trieste del Wwf. Sarà presentata il bilancio delle attività del 1996 ed i progetti relativi all'attività futura. Sono invitati tutti i soci in regola con la quota associativa.

Conferenza
su Casorati

Domenica alle 18 presso lo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 Susanna Zattarin parlerà sul tema «Le forme del pieno e del vuoto nell'opera pittorica di Felice Casorati». L'iniziativa è promossa dalla Ass. culturale L'Officina di Trieste all'interno del ciclo di conferenze di storia dell'arte.

Movimento
Donne

Nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali, domani alle 17 nella sede di Palazzo Scrinzi Sordina in c.so Saba n. 6 Carlo Ventura presenterà alcune diapositive di un suo viaggio in Messico, Guatemala e Belize sul tema: «Dai Maya agli Aztechi attraverso altipiani e giungle».

STATO CIVILE

NATI: Samez Francesco, Tudech Lorenzo, Maizzone Alessandro, Coccianchi Nicola.

MORTI: Marcovici Bruno, di anni 86; Paoli Emilio, 74; Tornaghi Flavio, 45; Langhammer Emilia, 99; Dagni Fioravante, 89; Delben Paola, 17; Orlando Paola, 90; Iacchi Gisella, 81; Corsi Giovanni, 98; Bellani Aldo, 59.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Malavenda Fabio, attuario con Ostrobian Daniela, impiegata; Bugliano Riccardo, operaio con De Pretis Elena, in attesa di occupazione; Padoan Uilisse, meccanico con Nicoletti Orietta, pulitrice; Dal Ben Luca, impiegato con Veneziani Diana, impiegata; Costantini Vincenzo, consulente pubblico, con Mazzoli Daniela, in attesa di occupazione; Fiorella Giovanni, commerciante con Brengant Erika, commerciante; Zardini Fulvio, impiegato con Cavallari Cinzia, casalinga; Bandi Ivo, pasticciere con Miccini Miriam, pasticciere; Rota Massimo, elettricista con Ellini Monica, commessa; Pizzamiglio Davide, operaio con Conte Elena, commessa; Medea Fiorello, pensionato con Pantelise Biserka, casalinga; Stringone Paolo, commesso con Paoletti Manuela, impiegata; Rosaro Luigi, impiegato con Mosetti Laura, impiegata; Urbaz Alessandro, fotografo con Mamilovich Rossana, commessa; Marchesi Gianfranco, fabbro meccanico con Rolli Emanuela, in attesa di occupazione.

Corsi
di formazione

Corsi di formazione (D. Leg. 625/94) per i lavoratori che operano o intendono operare nelle case di riposo. I corsi avranno una durata di 4 ore ciascuno. Al termine verrà rilasciato un attestato riconosciuto dalla F.I.S.A. Per informazioni telefonare dalle 9 alle 13 al 361837.

CRONACHE SPE

Fisio Sport
Asc

organizza corsi di avviamento, preparazione e rieducazione allo sport per ragazzi e adulti: ginnastica antalgica vertebrale, ginnastica tradizionale per tutte le età, estetica, check-up sportivo, artrosi e osteoporosi presso la palestra del Sanatorio Triestino, via Rossetti 62, telefono 392501. Parcheggio interno.

L. 32.500.000 per una
Ford Mondeo

1.8i/2.0i. 4p. o SW, per un usato di oltre 10 anni. Grandi vantaggi per chi compra Ford a Trieste. La Concessionaria via Caboto 24, via Giacinti 2 (Roiano).

Nazario Gabrielli

presenta le nuove collezioni In esclusiva per Voi, al negozio di via S. Caterina 7, tutte le magnifiche novità in pelle e tessuto per la primavera/estate 1997.

Il patchwork da
Penelope mercerie

Nuovi soggetti a prezzi pazzi per realizzare le tue idee con il polistirolo. Uova L. 500, cuori L. 600, spilli L. 1.500 la confezione. Via Carducci, 43 (di fronte al mercato coperto).

Palestra
Kin sport

Corsi intensivi di ginnastica tradizionale e dolce per tutte le età; aerobica, fitness, stretching, step maschile e femminile, con le più belle musiche e in diversi orari. Tel. 774454.

Primo Rovis
a Teleguattro

Domenica alle ore 20 circa con replica martedì alle ore 13.40 e 24 «A tu per tu». Dibattito su «L'Autonomia di Trieste» con Primo Rovis e Massimiliano Finazzaro.

Corsi brevi alla
scuola per interpreti

S'inizieranno a fine marzo i corsi brevi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno; per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti» via S. Francesco, 6 - tel. 371300.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

... e specialità alimentazione biologica. Via Vittorio da Feltrè 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Zuca Baruca

A Pasqua pranzo con noi!!! Tel. 040/417618.

Farmacie
di turno

Domenica
16 marzo

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: largo Sonnino 4, via Alpi Giulie 2, piazza S. Giovanni 5, viale Mazzini 1 - Muggia, Sistiana, tel. 299197.

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4, via Alpi Giulie 2, piazza S. Giovanni 5, viale Mazzini 1 - Muggia, Sistiana, tel. 299197.

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: largo Sonnino 4, via Alpi Giulie 2, piazza S. Giovanni 5, viale Mazzini 1 - Muggia, Sistiana, tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Teletvita.

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

Il male è facile, il bene richiede maggiori sforzi.

Inquinamento

9,2
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati
meteo

Temperatura minima: 9,9 gradi; temperatura massima 17,7 gradi; umidità 50%; pressione 1020,4 millibar, stazionaria; cielo poco nuvoloso; vento da Est con velocità di 3,2 km/h e raffiche di 20,2 km/h; mare calmo con temperatura di 10,8 gradi.

Le
maree

Oggi: alta alle 1,24 con cm 18 e alle 19,03 con cm 9 e alle 22,49 con cm 6 sopra il livello medio del mare; bassa alle 10,03 con cm 21 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 3,48 con cm 12 e prima bassa alle 11,55 con cm 26.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

ACQUISTA OGGI
E PAGHI DOMANI

nei 200 negozi della città, ma solo con i

BUONI O.V.

paghi in 6 mensilità
senza interessi!

Informazioni presso i nostri uffici
di via Carducci 28
o telefona al 660770

OGGI
Qui
benzina

TURNO D

AGIP:

piazza Caduti per la libertà 2 (Muggia); largo Piave; viale Campi Elisi, 59; Sistiana S.S. 14 km 133 + 902 (Duino Aurisina); largo Sonnino, 10; piazza Sansovino, 6.

SHELL:

Rotonda del Boschetto, via Balanmonti, 1; via dell'Istria, 212.

ESSO:

largo Roiano, 3/5; Opicina S.S. 202 (quadrivio); via Giulia, 2 (giardino pubblico).

I.P.:

riva Ottaviano Augusto, 2; piazza Libertà, 3.

ERG PETROLI:

via Piccardi, 46.

API:

via F. Severo 2/5.

TAMOIL:

via F. Severo, 2/3; riva N. Sauro, 6/1; viale Miramare, 233/1.

SEMINARIO
Trasporto
ammalati,
incontro
col vescovo

Ieri l'Unione nazionale italiana trasporto ammalati a Lourdes e santuari internazionali, ha organizzato in Seminario un incontro di amicizia con gli ammalati alla presenza del vescovo mons. Ravignani.

Inoltre, l'Associazione mogli medici italiani di Trieste, rappresentata dal suo consiglio direttivo, ha donato tre carrozzine per trasporto ammalati, ricavato da un pomeriggio a scopo benefico che l'Associazione ha voluto dedicare lo scorso mese a favore dell'Unitalsi.

Nell'occasione si ricorda che presso la sede dell'Unitalsi in via Timeus 8 (tel. 370498) sono aperte dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 19, le iscrizioni per l'annuale pellegrinaggio diocesano a Lourdes del 7-13 giugno p.v. al quale quest'anno parteciperà anche il vescovo mons. Ravignani.

MOSTRE

Tavolozza

via Bernini

TERMINI

Stagioni

Assicurazioni
Generali

Personale

MARIA CREGLIA

Galleria Cartesius

BRIGIDA NUSSDORFER

BOMBONIERE
"Marina"
Festeggia il 10° anno di attività e vi offre gratis la confezione, i confetti e... una sorpresa
Via Carpinello 16 - TRIESTE
TEL. 922210
PREZZI IMBATTIBILI

Bomboniere
MAFFIOLI
le MIGLIORI
MARCHÉ
i MIGLIORI
PREZZI
Via Manzoni 18 - Tel. 632123

COMPERO ORO
a prezzi superiori
Central
Sold
CORSO ITALIA 28 - I PIANO

IL TEATRO NEI LUOGHI DELLA SOCIALITA'

Istrioni e maschere
in mezzo alla gente

SCUOLE

Un progetto
per insegnare
l'educazione
stradale

Dopo «Moto perpetuo», il progetto didattico sulla mobilità e l'ambiente che lo scorso anno la Fiat ha ideato per gli alunni delle scuole medie inferiori, è la volta di «Moto vivendi». L'iniziativa, ispirata al tema dell'educazione stradale e della sicurezza, si rivolge stavolta agli studenti delle superiori. Il progetto si avvale di vari strumenti: tre filmati, tre volumi per gli studenti e tre set di schede per i docenti, che con questi materiali potranno collaborare a vari argomenti trattati e proporre nuovi percorsi didattici. Il kit sarà inviato gratuitamente ai docenti che lo richiederanno al Centro coordinamento Fiat per la scuola, telefonando al numero verde 167-018226 (o via fax 02-58322080). L'obiettivo è di raggiungere il 50% delle scuole italiane distribuendo 20 mila kit. Accanto a «Moto vivendi» continua intanto «Moto perpetuo», che propone il nuovo concorso «Ideo in movimento 2». Sono invitate a partecipare le classi che possiedono i materiali didattici di «Moto perpetuo». Gli elaborati potranno presentarsi come radiodramma (racconto audiodisegnato) di tre minuti al massimo o come progetto di intervento urbanistico (disegno, manifesto, planimetria) per migliorare la mobilità della propria città o del proprio quartiere. I lavori dovranno essere spediti entro il 19 aprile (farà fede il timbro postale) al Centro coordinamento Fiat per la scuola - viale Toscana 13, 20136 Milano. Sono previsti premi per tutti.

fr. c.

INCONTRI ALL'IMMAGINARIO SCIENTIFICO

Alcol, tabacco e caffè,
le molecole «ritrovate»CONFERENZA
Diversità
è ricchezza

Domenica, alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz 27) il ciclo di conferenze Molecole del benessere? organizzato dal Laboratorio dell'Immaginario Scientifico assieme all'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e con la collaborazione dell'Icgeb.

La prossima conferenza - intitolata Alcol, tabacco e una tazza di caffè - sarà tenuta da Bruno Norcio (Dipartimento di Salute Mentale) ed Ernesto Illy (Associazione Scientifiche Internazionali del Caffè). Anche questo incontro verrà guidato da Tullio Giraldo, farmacologo del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biomediche dell'Università di Udine.

A differenza degli ormoni (di cui si è parlato nelle due prime conferenze), etanolo, nicotina e caffeina sono molecole che il nostro organismo non è capace di produrre da sé.

L'uomo ha però imparato a ricavarle dalla natura già molti secoli fa (mille anni nel caso dell'alcol), e il loro uso è ormai radicato nel costume. Verranno illustrati gli effetti di queste sostanze sul cervello e sulla mente, effetti che rendono conto di tale secolare interesse.

Riesce difficile da valutare, anche sotto il profilo storico culturale, il danno sofferto per la perdita di tanto prezioso materiale interessante la nostra città; ma purtroppo, questo non è stato altro che uno dei tanti incidenti occorsi al monastero, durante il lungo travaglio dei secoli.

Pietro Covre

TRIESTE D'ALTRI TEMPI: L'INCENDIO NEL MONASTERO DELLE MADRI BENEDETTINE

Anno 1908: in fiamme i tesori del convento

Per il corso di un lungo periodo della nostra storia, le chiese, i conventi, i monasteri e altri luoghi di culto, rappresentarono delle fonti, forse uniche, di informazioni storiche, geografiche e tradizionali. I loro archivi, con libri, documenti e registri, furono meta per tanti secoli di studiosi e ricercatori, e quando si calamitò, questi tesori andarono distrutti o andarono distrutti, il danno che ne patì la civiltà fu enorme, e in nessun modo riparabile. Una di tali imprevedibili sciagure culturali, si

abbatté anche sul venerando monastero delle Madri Benedettine di Trieste, quando la notte del 26 febbraio 1908, il comando dei Vigili Civili venne informato da certo Francesco Zanetta, che in via delle Monache n. 3, era scoppiato un incendio. Subito accorse l'ufficiale d'ispezione do poter forzato il portone d'ingresso, rilevò che il fuoco era divampato nell'archivio del convento delle Monache Benedettine, situato al primo piano.

Dal resoconto stilato dal comandante dei pompieri, si apprende che:

All'arrivo dei vigili il fuoco si era propagato alla sopralente soffitta utilizzata per ripostiglio, nella quale vi erano depositati armadi, cassoni etc., e al tetto, minacciando di estendersi vie più. Dopo due ore di lavoro, ostacolato dal fumo intenso, il fuoco venne localizzato. Andarono distrutti quasi completamente 4 grandi armadi contenenti pergamene, documenti e libri antichi, arredi sacri, nonché a detta della madre Abbadessa, 21.000 corone in carta moneta. Il lavoro di sgombero durò fino alle 5.30 antimeridiane.

La causa dell'incendio è rimasta ignota.

Il danno, coperto da assicurazione, senza tener conto delle sopralatte 21.000 corone, ammonta a Cor. 16.000. La spesa di estinzione ascende, giusta unità distinta, a Cor. 253.70, delle quali Cor. 18 vanno a favore di terzi e corone 235.70 vanno a favore del Civico Erario. Lo stabile viene amministrato dalla madre abbadesse Salsesia (sic) Sussan.

Nell'opera di estinzione dell'incendio nel monastero, vennero impiegati un ufficiale, tre sottufficiali e quattordici

gregari, che rimasero di guardia fino alle ore otto del mattino. Per domare del tutto il fuoco vennero consumati 25 metri cubi di acqua aurisina, e il pagamento di tutte le spese venne addebitato alla Madre Abbadessa.

Riesce difficile da valutare, anche sotto il profilo storico culturale, il danno sofferto per la perdita di tanto prezioso materiale interessante la nostra città; ma purtroppo, questo non è stato altro che uno dei tanti incidenti occorsi al monastero, durante il lungo travaglio dei secoli.

ELARGIZIONI

— In memoria di Palmira Bassella ved. Redivo nel XXV anniv. (16/3) da Ariella, Argente e Nino 100.000 pro Oratorio Salesiano Don Bosco.

— In memoria di Miro Boldrini per il compleanno (16/3) da Bruna, Ondina e Bruna Boldrini 100.000 pro Comitato Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Dina Bordon Loggato nel I anniv. (16/3) da Gabriella Bordon 50.000 pro Andos.

— In memoria di Giordano Del Ben nel V anniv. (16/3) dalla moglie e dalla famiglia 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Piero Devescovi nell'anniv. (16/3) dalla moglie e dal figlio 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 50.000 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Camilla Bassa da Gino, Angelo, Mirabella 150.000 pro Agmen.

— In memoria di Andriò Caburlo dalle amiche della moglie Giovanna, Maria, Anita, Mariuccia, Elda, Fides, Vera, Neva e Laura 80.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Maria Kenda ved. Teiner da Lucia Grandich e Bruna Bossi 30.000 pro Aire.

— In memoria di Marco Marcon da Gianni Prisco 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Laura Zhermel da Nella Nobile 20.000 pro Ana (fondo Guido Nobile), 20.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Sogit.

— In memoria di Marino Nicoli da Bruna e Adriana 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria del dott. Corrado Davide da Titti e Costantino 250.000 pro Andos, 250.000 pro Astad; da Bianca Lucuoco 100.000, da Evely Malipiero 100.000 pro Associazione dei Banfield; da Oliviero e Viviana Marzi 100.000 pro Cast Due; da Sigrardo e Margot de Seemann e Andrea e Marina Cesarini Sforza 100.000 pro Comunità greco orientale; da Mario e Mina Mompurgo 50.000 pro Casa Gentilomo; da Nanni e Fernanda Zanetti 50.000 pro Croce rossa italiana; da Fulvia Tassi 50.000 pro chiesa Madonna del mare; da Annamaria de Kantz 50.000 pro Cri (Isp. infermiere volontarie).

— In memoria di Maria Nicoli da Bruna e Adriana 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria del dott. Corrado Davide da Titti e Costantino 250.000 pro Andos, 250.000 pro Astad; da Bianca Lucuoco 100.000, da Evely Malipiero 100.000 pro Associazione dei Banfield; da Oliviero e Viviana Marzi 100.000 pro Cast Due; da Sigrardo e Margot de Seemann e Andrea e Marina Cesarini Sforza 100.000 pro Comunità greco orientale; da Mario e Mina Mompurgo 50.000 pro Casa Gentilomo; da Nanni e Fernanda Zanetti 50.000 pro Croce rossa italiana; da Fulvia Tassi 50.000 pro chiesa Madonna del mare; da Annamaria de Kantz 50.000 pro Cri (Isp. infermiere volontarie).

— In memoria di Maria Nicoli da Bruna e Adriana 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria del dott. Corrado Davide da Titti e Costantino 250.000 pro Andos, 250.000 pro Astad; da Bianca Lucuoco 100.000, da Evely Malipiero 100.000 pro Associazione dei Banfield; da Oliviero e Viviana Marzi 100.000 pro Cast Due; da Sigrardo e Margot de Seemann e Andrea e Marina Cesarini Sforza 100.000 pro Comunità greco orientale; da Mario e Mina Mompurgo 50.000 pro Casa Gentilomo; da Nanni e Fernanda Zanetti 50.000 pro Croce rossa italiana; da Fulvia Tassi 50.000 pro chiesa Madonna del mare; da Annamaria de Kantz 50.000 pro Cri (Isp. infermiere volontarie).

— In memoria di Maria Nicoli da Bruna e Adriana 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria del dott. Corrado Davide da Titti e Costantino 250.000 pro Andos, 250.000 pro Astad; da Bianca Lucuoco 100.000, da Evely Malipiero 100.000 pro Associazione dei Banfield; da Oliviero e Viviana Marzi 100.000 pro Cast Due; da Sigrardo e Margot de Seemann e Andrea e Marina Cesarini Sforza 100.000 pro Comunità greco orientale; da Mario e Mina Mompurgo 50.000 pro Casa Gentilomo; da Nanni e Fernanda Zanetti 50.000 pro Croce rossa italiana; da Fulvia Tassi 50.000 pro chiesa Madonna del mare; da Annamaria de Kantz 50.000 pro Cri (Isp. infermiere volontarie).

L'INCONTRO CON MARIO LUZZATTO FEGIZ PER L'ASSOCIAZIONE ITALIA ISRAELE

«Il primo cantautore? David»

Dalle origini della cultura ebraica, ai suoi influssi, fino alla spiritualità nella moderna canzone d'autore

«Il primo cantautore ebraico di cui si abbia memoria visse attorno al mille avanti Cristo. Si chiamava David, ed era più astuto di Gino Paoli, visto che ancora ragazzino, col solo aiuto di una fionda, uccise un omaccione gigantesco e forzuto: Golia. Era anche più eclettico di Enzo Jannacci, perché riuscì a essere arpista di corte del re Saul, scudiero, pastore, ballerino, cantante, autore e perfino re».

Mario Luzzatto Fegiz (nella foto di Andrea Lazzarini) è partito da molto lontano, ieri pomeriggio, nella sala Rari, per trattare il tema «Un cronista fra Bob Dylan e i cantautori». L'inviato e critico musicale del «Corriere della Sera», triestino, invitato dall'Associazione Italia Israele, ha infatti diviso la chiacchierata in due parti: da un lato i primissimi artisti ebraici e le influenze yiddish nella cultura europea,



dall'altro Dylan, Leonard Cohen e il misticismo nei moderni cantautori.

«L'avventura della musica yiddish in Europa», ha detto Fegiz - dura tuttora, anche perché dai poveri villaggi dell'Est finisce per trasferirsi ovunque e per influenzare la musica colta e quella industriale. In Italia

Moni Ovadia dedica da anni i suoi spettacoli alla musica, al teatro e all'umorismo della sua gente. E uno dei maggiori successi discografici degli anni Settanta fu «Alla fiera dell'Est», un'insolita canzone che Angelo Branduardi aveva ricavato da un antico canto pasquale ebraico: nell'incalzante metafora del piccolo che divora il

più piccolo c'è infatti un fatalismo molto ebraico».

Ma i musicisti ebrei hanno lasciato tracce profonde, ha spiegato il giornalista, anche nella musica americana di questo secolo. «Quattro nomi per tutti: prima George Gershwin e Leonard Bernstein, che si mossero con pari genialità fra la musica popola-

re e quella colta, poi Bob Dylan e Leonard Cohen, onorati e studiati sia nel campo della poesia che in quello della grande canzone d'autore».

Conclusione con digressioni varie sul tema di Dio e della spiritualità nella canzone d'autore, con particolare riferimento ai Nomadi di «Dio è morto» e all'opera di De André, ma anche alla stretta attualità, rappresentata dall'ultimo Festival di Sanremo. Attualità che per Fegiz e il mondo editoriale e discografico è anche l'annuncio della nuova collana «Musica per sempre». Dopo il successo toccato l'anno scorso ai fascicoli e ai cd di «Cantautori italiani» (quattordici puntate e un milione e mezzo di copie), stavolta si è deciso di puntare sui grandi interpreti e sui maggiori successi discografici di ieri e di oggi. Appuntamento in edicola a maggio.

Ca.m.

MERCOLEDÌ AL «MIELA»

«Caffè letterario» con la scrittrice Kenka Lekovic

La scrittrice Kenka Lekovic (nella foto), autrice del libro «La strage degli anatroccoli» (Marsilio) sarà ospite, mercoledì 19, del «Caffè Letterario» della palestra di scrittura «Parola per Parola». Assieme a Valerio Fiandra si parlerà del lavoro della Lekovic, di libri e di letteratura, anche in vista del seminario di scrittura di domenica prossima con lo scrittore Giulio Mozzi. L'appuntamento è al Teatro Mielà, piazza Duca degli Abruzzi, alle 17. Ingresso libero.



ALLA CAMERA DI COMMERCIO

Medaglia e diploma ai 46 lavoratori più fedeli e innovativi

Si svolgerà domani, alle 17, nella sala maggiore della Camera di commercio, la cerimonia di premiazione della «Fedeltà al lavoro ed al progresso economico». Nel corso della cerimonia saranno insigniti 46 imprenditori e lavoratori con una medaglia d'oro realizzata dalla Camera di commercio e il relativo diploma. Alla cerimonia interverranno tra gli altri il prefetto De Feis e il presidente del Consiglio regionale, Antonione. Il presidente della Camera di commercio, Donaggio, illustrerà lo spirito di questa iniziativa giunta alla sua ventiduesima edizione.

LIBRO «L'ultimo segretario»

«L'ultimo segretario (Alessandro Natta)» è il titolo del libro di Paolo Turi che sarà presentato domani, alle 17.30, nella sala di lettura al primo piano della Libreria Minerva, in via San Nicolò 20.

Alla presentazione del libro di Paolo Turi, organizzata dall'Associazione culturale regionale «E. Berlinguer» parteciperanno Corrado Belci e Aldo Tortorella. Moderatore dell'incontro Claudio Tonel, presidente dell'Associazione Berlinguer.

LA CONFERENZA DI EDWARD LUTTWAK ALL'UNIVERSITÀ

«Le guerre le fanno solo i poveri»

«D'Alema: un convertito al monetarismo» - «Il grande nemico è Maastricht»

MOSTRA Vanità maschile

Richiamerà anche i triestini amanti dell'antiquariato la XIII.a mostra mercato dell'antiquariato - uno dei più importanti appuntamenti del settore - che si terrà al castello di Beldisio, vicino Pavia, da oggi e fino al 31 marzo. Il titolo scelto per l'edizione di quest'anno è «Bello, comunque bello. Una piccola storia della vanità maschile», con l'esposizione di un'importante collezione di figurini originali dal '700 agli anni '70.

Fino a qualche anno fa eravamo ricchi e generosi, ora invece siamo più poveri e incattiviti, e anche le guerre non sono più quelle di una volta. Tutta colpa della deflazione che ha sostituito l'inflazione e della fine della guerra fredda: parola di Edward Luttwak, già consulente «strategico» del presidente Reagan, intervenuto all'Università di Trieste su invito dell'Erdisu e della facoltà di Scienze politiche del nostro ateneo.

In un'aula stracolma di studenti (entusiasti) e docenti (perplexi) Luttwak ha delineato i nuovi scenari mondiali, passati - secondo la sua definizione - dalla «geopolitica» alla «geoeconomia» a causa della fine della guerra fredda. «La guerra fredda non era la mia guerra pre-

ferita - ha detto con una punta di ironia Luttwak, che ha lavorato anche per il Pentagono - perché non c'era contatto diretto con il nemico, mentre più interessante era la guerra vera con il Salvador...». E poi le guerre, come le conosciamo, sono destinate a sparire, a parte quelle marginali «perché non c'è più la disponibilità di sangue». «Le guerre, ormai, le fanno solo i paesi marginali, i perdenti - ha insistito Luttwak - perché c'è stata una caduta della domanda e dell'offerta: le famiglie non sono più disposte a sacrificare i loro figli per conquistare dei territori. Il potere e la ricchezza non sono più direttamente proporzionali, come avveniva nel passato, al territorio controllato. Oggi piccoli paesi sono delle grandi potenze economi-

denti - di essere un convertito al monetarismo. La soluzione è quella di investire sul capitale umano, sull'intelligenza, pagando di più gli insegnanti dando un lavoro competitivo a chi si laurea. A questo dovrebbe pensare l'Europa, che - secondo Luttwak - si trova invece «sull'orlo del baratro». Si può ritornare competitivi come ha fatto l'Inghilterra, tagliando le paghe, oppure investendo sull'intelligenza. Il modello sembrano essere le «città-stato», come Hong Kong e Singapore, senza territorio e con un grande dinamismo economico e finanziario. E in questa prospettiva che Trieste potrebbe avere un ruolo, facendo rinascere l'Adriatico, «perché sono le città che fanno grandi i mari e non viceversa».

Franco Del Campo

NEL CORSO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'EC SITE A LISBONA

«Sì» europeo all'Immaginario

Accolto il progetto triestino per l'utilizzo e lo sviluppo dei musei della scienza

Ancora una volta il Laboratorio dell'Immaginario scientifico (Lis) guadagna la ribalta internazionale. Il Consiglio direttivo dell'Ecsite, l'organismo rappresentativo di tutti i maggiori musei della scienza e dei «Science center» europei, è stato convocato recentemente a Lisbona. Trieste era rappresentata da Paolo Budinich e da Tamburini, entrambi del Lis. E la proposta triestina di presentare all'Unione europea un progetto per l'utilizzo della rete degli oltre 250 Science center europei (visitati ogni anno da più di venti milioni di persone) per mettere in atto le raccomandazioni del recente «Libro bianco» dell'Ue - intitolato «Insegnare e apprendere verso la società cognitiva» - è stata fatta pro-

pria dal Consiglio e verrà presentata dal presidente dell'Ecsite, Pearson, alle autorità competenti dell'Unione europea. A Lisbona è stato inoltre deciso che l'assemblea generale dell'Ecsite si terrà in novembre a Bruxelles e sarà dedicata ai problemi dell'educazione permanente contemplata nel Libro bianco dell'Ue, nonché agli aiuti che l'Ecsite può dare ai nuovi Science center che stanno nascendo in molte città d'Europa, anche quelle di medie dimensioni come Trieste.

Intanto l'Ocse ha compilato la relazione finale del convegno «Sulla pubblica conoscenza di scienza e tecnologia» che si è tenuto a Tokyo e al quale ha partecipato l'unico rappresentante italiano - il Lis di Trieste.

DA DOMANI LA SETTIMANA DELLA FISICA

La scienza e il suo futuro

«La scienza: inutile, pericolosa o entusiasmante?». È con questo titolo provocatorio che si apre domani alle 9, nell'aula C del Centro internazionale di fisica teorica, la «Settimana della fisica» organizzata nell'ambito della 7.a Settimana della cultura scientifica che si svolge in tutta Italia sotto gli auspici del Ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. Un'iniziativa mirata al mondo della scuola ma aperta a tutti (compattibilmente con i posti disponibili). A discutere sul ruolo della scienza e dello scienziato in questi anni di fine secolo saranno Miguel Angel Virasoro, direttore del Centro di Miramare, Giancarlo Ghirardi, studioso di meccanica quantistica, e Tiziana Zalla,

del Centro di ricerca in epistemologia applicata di Parigi.

Alle ore 11 seconda conferenza del ciclo: «La sfida della complessità: una nuova frontiera». Silvio Franz, fisico teorico romano attualmente in forza al Centro di Miramare dopo esperienze di studio a Parigi e Copenaghen, darà un'immagine della teoria della complessità emersa da una decina d'anni soprattutto in fisica e in biologia, ma che promette di essere un paradigma nuovo con il quale esaminare molti aspetti della società d'oggi, dall'economia all'urbanistica.

Per informazioni e prenotazioni, le scuole interessate possono telefonare al Centro di fisica teorica ai numeri 2240211 o 2240564 (fax numero 224163).

lunedì

Le COSULICH PROFUMERIE rimangono a disposizione per i vostri acquisti anche il lunedì con i seguenti orari di apertura:

COSULICH PROFUMERIE

8.30 - 12.30
Via Conti, 11
Campo S. Giacomo, 2
Via Roma, 28
Piazza della Borsa, 4

15.30 - 19.30
Via Carducci, 24
Via Battisti, 2

15.10 - 19.20
Centro Commerciale
"IL GIULIA"

COSULICH COIFFURE

8.30 - 12.30
Via Crispi, 7

COSULICH PROFUMERIE

RISTORANTE LIDO

Via Cesare Battisti 22, Muggia - Trieste

VENERDI' 21 MARZO

serata promossa in tutta Italia dall'UNIONE RISTORANTI DEL BUON RICORDO per la festa dei Circoli dell'Amicizia.

IL MEGLIO DELLA NOSTRA CUCINA A BASE DI PESCE

Ai partecipanti IN OMAGGIO il piatto dedicato alla manifestazione

E' GRADITA LA PRENOTAZIONE
☎ 273338

PORTOMERCATO
Molo F.lli Bandiera 1/1
TELEFONO 303033

LA CONVENIENZA DEL SOCIO

BIRRA LASKO

ARREDAMENTI LANZA

S.S. 202 - bivio Prosecco - TRIESTE - Tel. 225498

Domenica 16-23 APERTO 14-19

CALCIO

NELL'EMOZIONANTE SPAREGGIO AL «TARDINI» LA SQUADRA GUIDATA DA ANCELOTTI SUPERA L'INTER

E' il Parma l'«anti-Juventus»

Chiesa segna il gol partita e Buffon fa un miracolo, neroazzurri più lontani dall'obiettivo della Champions League

SERIE A / CADONO LA ROMA E LA FIORENTINA

Vieri infiamma la Signora Milan, due squilli di ripresa

TORINO — La domanda non è retorica. Nel secco 3-0 che la Juventus rifila alla Roma, quanto contano i meriti del bianconero e quanto invece ha contribuito la pochezza dei giallorossi? Certo, non ci sarebbero più parole per descrivere le imprese della squadra di Lippi che perde i pezzi per strada, ma che tira sempre fuori una prestazione vincente. Ma non si può tacere, però, che la Roma ieri è apparsa evanescente, incapace di contrastare la supremazia del centrocampo bianconero, ma soprattutto abulica, refrattaria ad ogni stimolo.

Il primo intervento di Peruzzi è arrivato al 44' del primo tempo, quando la partita era già sul 2-0 con il portiere juventino che si è accartocciato per bloccare un tiro da fuori area di Di Biagio. Ma la formazione di Lippi ha dimostrato, ancora una volta, di essere - al momento - l'unica squadra in grado di dare il meglio di sé, a prescindere dagli uomini che scendono in campo. Ancora una schiaffo ai critici che avevano sritto il naso alla preannunciata intenzione di Lippi di rappresentare la coppia d'attacco Christian Vieri-Amoruso e di tenere a riposo Padovano, oltre a Boskic spedito in tribuna dalla squalifica rimediata a San Siro domenica scorsa. Ebbene, l'inusuale coppia del gol, ha vinto e convinto.

Vieri, ha realizzato una doppietta ed ha colpito un palo, Amoruso ha fornito l'assist per il primo gol del gemello ed ha chiuso l'incontro con la terza marcatura. Ma la partita, comunque, la Juve l'ha vinta a centrocampo dove Di Livio (ancora protagonista assoluto) Deschamps, Zidane e Tacchinardi hanno macinato chilometri e gioco, non trovando alcun ostacolo in Tommasi, Di Biagio, Thern e Carboni. La difesa juventina ha svolto un lavoro ordinario, per nulla disturbato da Rotti e Balbo: solo Fonseca, nella ripresa, ha costretto la retroguardia ad una maggior vigilanza, anche se i tiri pericolosi sono giunti solo sul calcio piazzato.

Al 26' arriva il vantaggio: Amoruso serve lungi

3-0

MARGATORI: nel pt 28' e 44' Vieri; nel st 40' Amoruso.

JUVENTUS: Peruzzi, Porrini, Ferrara, Montecino, Dimas, Di Livio (31' st Jugovic), Deschamps, Zidane (19' st Lombardo), Tacchinardi, Vieri (19' st Padovano), Amoruso.

ROMA: Cervone, Pivoto, Petrucci, Aldair, Candela, Tommasi (1' st Fonseca), Di Biagio (12' st Staluto), Thern, Carboni, Balbo, Totti.

ARBITRO: Cesari di Genova.

NOTE: Angoli: 8-5 per la Juventus. Ammonizioni: Di Biagio, Petrucci e Montecino per gioco scorretto; Carboni per simulazione e Jugovic per comportamento non regolamentare.

go Vieri, appena fuori area. Il centravanti lascia sfilare la palla e colpisce d'istinto, di interno destro: a nulla vale il tuffo di Cervone, la palla s'infila nell'angolino basso. Sul finire del primo tempo la Juventus chiude la partita: è di Di Livio il passaggio preciso per Vieri che in diagonale trafughe ancora Cervone.

Nella ripresa la Roma presenta Fonseca al posto di Tommasi, ma è ancora Vieri a mettere paura a Cervone. Il portiere riesce a respingere la punizione di Zidane, ma

2-0

MARGATORI: nel st 17' Desailly, 45' Albertini su rigore.

MILAN: Pagotto, Costacurta, Vierchowod, Barresi, Maldini, Savicevic, Boban (42' st Tassotti), Desailly, Blomqvist (1' st Albertini), Weah, Simone (23' st Dugarry).

FIORENTINA: Toldo, Paladino, Carnasciali, Falcone, Amoruso (42' st Puscic), Serena, Kanchelskis (19' st Robbiati), Piacentini, Rui Costa, Oliveira (32' st Bigica), Batistuta.

ARBITRO: Boggi di Salerno.

NOTE: Angoli: 9-3 per il Milan. Spettatori: 55 mila circa. Ammonizioni: Savicevic per gioco falso.

sulla rovesciata dell'attaccante è salvato dal pallone. Lippi dà riposo a Vieri, Zidane e Di Livio per Padovano, Lombardo e Jugovic. E proprio da Jugovic e Lombardo parte, al 40', l'azione che consente ad Amoruso di siglare il 3-0.

Netto anche il successo del Milan sulla Fiorentina. Paradossi del calcio: un Milan ritrovato, bello e pimpante, che riceve anche i complimenti del suo presidente, ha bisogno di un calcio d'angolo inventato dall'arbitro Boggi per sbloccare il punteggio di una partita dominata, e

che avrebbe potuto far sua in qualsiasi momento.

L'episodio decisivo arriva al 16' del secondo tempo quando Falcone, su affondo di Simone, tocca sui piedi dell'attaccante la palla, facendola finire in fallo di fondo. L'arbitro assegna l'angolo, battuto dallo stesso Simone. Sugli sviluppi il Milan conquista un fallo laterale con conseguente cross di Savicevic per la testa di Desailly: gol.

Il 2-0 poi arriva su rigore, al 45' della ripresa, con la Fiorentina sbilanciata in avanti. L'ennesima incursione di Weah ha costretto Padalino al fallo. Dagli 11 metri la realizzazione di Albertini è impeccabile.

Il Milan ha vinto, ma andare in gol non è stato facile. Merito in parte della bravura di Toldo che in più occasioni si è opposto bene (al 21' del primo tempo) a una botta ravvicinata di Weah al termine di una giocata del liberiano che ha lasciato sul posto mezza difesa. Colpa soprattutto dell'imprecisione dei suoi giocatori che in alcune occasioni hanno preferito il frastuono e la lezioziosità.

Ma il Milan ha sempre avuto in pugno la partita, giocando una gara superba per qualità di gioco e vigore. Il centrocampo rossoneri ha cancellato quello viola, peraltro in inferiorità numerica (4 contro 3) visto che Rannieri ha deciso di giocare con 5 difensori. Puscic, schierato sulla fascia destra, una partita da incominciare. Con un Milan così bello, non fa quasi notizia la panchina iniziale di Albertini (la prima della stagione) che secondo Bertusconi è stata dettata solo dalla stanchezza del calciatore. Ma è anche vero che la squadra ha segnato con il mediano in campo.

La Fiorentina, pur avendo sofferto sempre, ha avuto anche tre palle per segnare. La prima al 21' del primo tempo, ma Oliveira, che si era liberato di Baresi, calcia alto. La seconda capita a Batistuta, al 23' del secondo tempo, su indecisione difensiva. E' bravo Pagotto a chiudergli lo specchio e a respingere. La terza, sull'1-0, di Robbiati, ma il tiro è fuori.

PARMA — E' il Parma la seconda forza del campionato.

L'Inter non è stata in grado di fare un colpo di mano che avrebbe sovvertito la classifica. E' di Chiesa il gol che può valere una stagione: dopo i fallimenti nelle coppe e il pessimo esordio in campionato, la sua è una rete di una vittoria davvero importantissima. Il perentorio 3-0 della Juve sulla Roma, dimostrazione pomeridiana di come al momento sia inattuabile il predominio bianconero sul campionato, aveva riportato la sfida del Tardini al tema originario: la lotta per il secondo posto che quest'anno non ha un valore solo platonico, valendo un posto in Champions League.

La gara ha premiato chi ha cercato con più convinzione la vittoria, la formazione che al momento ha qualcosa in più, non solo sul piano atletico (davvero formidabile lo stato di forma dei gialloblù), ma soprattutto sul piano della voglia di giocare. Senza lo squalificato Stanic (l'ottimo Crippa non ha però rimpiazzato la difesa nerazzurra, un rilancio)

1-0

MARGATORI: al 22' del pt Chiesa.

PARMA: Buffon, Mussi, Thuram, Cannavaro, Benarrivo, Strada, Sensi, Baggio, Crippa, Chiesa (30' st Bravo), Crespo (48' st Brohin), 23 Mista, 24 Pinton, 27 Morello, 19 Melli.

INTER: Pagliuca, Angella, Paganin, Fiesi, Pistone, Zanetti, Ince, Sforza, Djorkaeff, Zamorano (16' st Ganz), Branca (12' Mazzantini, 20 Bergomi, 5 Galante, 30 Di Napoli, 18 Berti).

ARBITRO: Bazzoli di Merano.

NOTE: angoli: 9-5 per il Parma. Ammonizioni: Paganin, Crippa e Brohin; al 34' st espulso Baggio per somma di ammonizioni.

to), il 4-4-2 di Ancelotti ha messo sotto l'avversario dando l'impressione di divertirsi, cercando l'azione in velocità, il tocco di fimo, il gesto acrobatico.

Il gol con cui Chiesa ha sbloccato il risultato, al 22', è un po' la sintesi di tutto questo: un rinvio affannoso della difesa nerazzurra, un rilancio



Paganin cerca di fermare Crespo

cio di Benarrivo, un aggancio di destro da prestigiatore, una girata rapidissima e un sinistro imprevedibile dell'ex doriano al di fuori della portata di Pagliuca.

L'intervallo non ha mutato il tema della gara, come se fossero i padroni di casa, e non l'Inter (forse a quel punto con la testa sull'impegno di

Uefa con l'Anderlecht) a dover cercare il gol. Al 3' Sensi con una sfortunata senza fortuna ha tolto palla al meglio posizionato Crespo, poi lo stesso argentino, lanciato da Strada (buona la prova del «pupillo» di Ancelotti) è entrato da solo in area, ma ha scartato addosso al corpo di Pagliuca l'ottima occasione.

L'Inter ha forse sofferto troppo la buona marcia attuata su Djorkaeff, e ha affidato i suoi tentativi di riscossa ai tiri da lontano, con Ince e Zanetti. Un po' poco, tanto che i duemila tifosi al seguito hanno a un certo punto chiesto a gran voce maggiore determinazione. Hodgson ha tentato la carta Ganz (sperando nello stato di grazia dell'attaccante), al posto di Zamorano, mentre Ancelotti ha replicato inserendo il centrocampista Bravo al posto di Chiesa. Ma la vera svolta poteva venire, al 34', dal secondo cartellino giallo estratto da Bazzoli in faccia a Baggio.

Ridotto in 10, il Parma ha arretrato la sua azione, facendo solo sfogare l'Inter. Ma se Buffon non avesse inventato la parata della vita, al 49' (oltre i 3' di recupero) sul secco tiro all'altezza del dischetto di Sforza, con la palla in angolo dopo un gran colpo di reni, gli emiliani ora non starebbero festeggiando il rafforzamento della seconda posizione e la quarta vittoria consecutiva.

UDINESE / ARRIVA IL PERUGIA

«Zac» lascia fuori Stroppa per motivi disciplinari

UDINE — Scontro-salvezza. Chiamiamolo pure con il suo nome, questo Udinese-Perugia che va in scena oggi pomeriggio sul seleggiato praticello dello stadio Friuli. Chiamiamolo con il suo nome, perché la banda di Zaccheroni ha finalmente dato un'energica svolta al proprio campionato domenica scorsa a Vicenza. Ha fatto sapere a tutti, proprio al Menti, che è meglio salvarsi la pelle piuttosto che a sognare improbabili orizzonti europei, dando una palese dimostrazione di crisi tecnica e psicologica.

La mancanza di Stefano Desideri, l'unico nella rosa udinese in grado di dare i tempi della manovra, ha infatti, spudoratamente evidenziato i limiti di una squadra costruita senza alternative raziocinanti al «sarcofago» romano e ha acuito i difetti di un insieme dotato di sufficiente forza muscolare, ma totalmente sprovvisto di spessore tecnico. E questa Udinese-Perugia si presenta al-

l'orizzonte con un discreto carico di dubbi sull'immediato futuro della «zebretta» che, ancora una volta, non potrà contare sul feroce proprio centrocampo.

Come se non bastasse, a impoverire il tutto si aggiungerà anche la mancanza di Giovanni Stroppa che non sarà tra i 18 oggi, per problemi disciplinari. Il motivo di questo provvedimento nei suoi confronti sarebbe da far risalire a un episodio di nervosismo che ha visto come protagonista il giocatore durante un allenamento nel ritiro di questa settimana. E' certo comunque, che l'episodio deteriorerà ulteriormente i rapporti tra il trequartista lombardo e la società friulana che, dopo 18 mesi aspetta ancora di vedere all'opera il vero Stroppa. E l'arrivo a Udine di Locatelli (che oggi si siederà in panchina dopo l'infornata alla vigilia) è una chiara testimonianza che la pazienza dell'Udinese nei confronti del «Juan» sta finendo e che il futuro del-

la formazione friulana non è il futuro di Stroppa.

Tolti i due senatori per i citati problemi, tolti i due giovani creativi (Locatelli e Alenzi) per acciacchi vari, il centrocampo che ne uscirà sarà di quelli assolutamente privi di tasso tecnico. A destra ci sarà Cappioli, per la prima volta nel suo ruolo originario, da quando è approdato a Udine, al centro i due interdettori Rossitto e Gargo, a sinistra il terzino Orlando, a riproporre quel modulo a sei difensori che tanta fortuna portò all'inizio del torneo. Dietro lo squallido Calori verrà rimpiazzato dal solito Pierini, sull'out di destra, invece, ci sarà Helveg, mentre a sinistra agirà Sergio. Davanti il solito duo Poggi-Bierhoff. Lo spauracchio del Perugia sarà tal Negri Marco di Stanzano, cresciuto nel l'Udinese e emigrato per fortuna in giro per l'Italia. E' un tipo un po' stravagante, ma ha il vizio di buttarla dentro.

Francesco Facchini

Calcio Mondo

AGNELLI: «SCORDIAMOCI RONALDO»
MA MOGGI CONFERMA LA CENA

TORINO — «Ronaldinho? Meglio dimenticarselo perché non costa quattro soldi... Se qualcuno ce lo regala lo accetto volentieri». Così Gianni Agnelli ha risposto ai cronisti, prima dell'incontro della Juventus con la Roma, che chiedevano chiarimenti circa l'eventuale interessamento della società bianconera all'attaccante brasiliano Ronaldo, attualmente in forza al Barcellona. Il direttore generale della Juventus Luciano Moggi conferma di essere stato a cena, nei giorni scorsi, con Giovanni Branchini, procuratore del calciatore brasiliano, ma ironizza: «Si eravamo a cena insieme, ma non abbiamo parlato di Ronaldo perché l'ho già comprato da tempo. E poi non l'ho pagato 90 miliardi, bensì 100 miliardi, o forse 120...».

INGHILTERRA: OGGI IL CHELSEA
IL «BORO» SI RISOLLEVA

LONDRA — Bel colpo del Middlesbrough di Ravanelli, nel campionato inglese. Il «Boro» si è imposto a Leicester. Oggi in campo il Chelsea di Gullit e Zola.

RISULTATI
Aston Villa-West Ham 3-1
Blackburn-Wimbledon 1-0
Everton-Derby 1-3
Leicester-Middlesbrough 1-0
Manchester United-Sheffield Wed. 2-0
Newcastle-Coventry 4-0
Nottingham Forest-Liverpool 1-1
Southampton-Arsenal 0-2
Tottenham-Leeds 1-0
Chelsea-Sunderland domani
CLASSIFICA: Manchester United 60; Arsenal e Liverpool 57; Newcastle 51; Sheffield Wednesday 48; Aston Villa 47; Wimbledon 44; Chelsea 43; Leeds 40; Tottenham 38; Leicester 37; Blackburn ed Everton 36; Derby e Sunderland 32; Coventry 30; West Ham e Nottingham Forest 29; Southampton 26; Middlesbrough 25.

COPPA DEL MONDO / BEFFATA LA SEIZINGER, QUARTA ISOLDE

Compagnoni ancora gigante

Nel gigante maschile assolo di Von Groenigen, quarto l'azzurro Holzer



Quinto successo in gigante della Compagnoni

VAIL — Per chiudere la stagione come piace a lei, vivendo l'ennesima giornata da protagonista e regina, Deborah Compagnoni ha dovuto schiacciare l'acceleratore. Si era concessa un primo tracciato bello ma, come si dice in questi casi, troppo bello e poco cattivo («Sul pianetto mi sono seduta un po' - ha ammesso - avrei dovuto correre tutta la maniche con la stessa determinazione con la quale ho disputato l'ultimo tratto») così si è trovata soltanto seconda, a 17 centesimi di secondo di scarto dalla Seizinger. Ha dovuto attendere dunque la seconda maniche per sferrare il colpo finale.

La Saizinger dal canto suo ha dovuto accettare il pur ottimo secondo posto (a 38 centesimi di scarto) mentre al quarto posto si è inaspettatamente inserita la Kostner, che undicesima sul primo tracciato, si è buttata a capofitto sul secondo, ottenendo il miglior riferimento assoluto della maniche e dunque, superando, anche

se in piccolo, Deborah che nella circostanza ha ottenuto il quinto successo stagionale.

Una Kostner che grazie al piazzamento di ieri si è inserita d'autorità tra le prime 15 dello slalom gigante per la prossima stagione e che il prossimo anno, con questo possibile progresso tecnico e di impiego, potrà puntare serenamente alla conquista della Coppa del mondo femminile, oggi vinta dalla Wiberg, ma domani chissà. La Kostner nella graduatoria finale si è clas-

sificata al quinto posto, preceduta dalla Compagnoni che oggi tenterà il bis gareggiando anche nello speciale dove l'Italia potrebbe ottenere altre soddisfazioni dalle sempre più felici Lara Magoni. Da segnalare ancora il 16.º posto della diciottenne Puzer.

Diretta tv alle 16.45 (prima manche) e alle 19.15 (seconda manche) su Tmc.

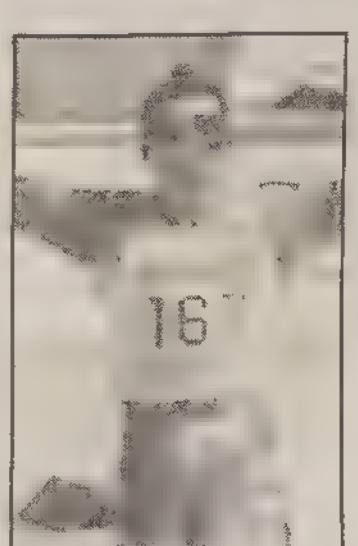
ed il suo potenziale terzo posto nella classifica generale di Coppa del Mondo. Ghedoni non è riuscito a difendere la posizione, pur schierandosi al via, ma un uomo-jet non può diventare tecnico, e dunque, è stato gioco forza che Pepi Stroeb gli abbia soffiato all'ultimissima gara il gradino più basso del podio.

Il secondo interrogativo riguardava la conquista della Coppa del Mondo: a meno di clamorose sorprese oggi nello speciale, Aamodt ha perso l'occasione di agganciare Alphanth, perché ieri non è riuscito ad andare oltre il 7.º posto: ha ridotto di 36 punti lo scarto, ma i punti che gli mancano (70), non riuscirà quasi certamente ad ottenerli in slalom.

Ha vinto, era scontato, ancora una volta Von Groenigen; quarto l'azzurro Holzer (al termine della prima maniche occupava la terza piazza) nonostante un problema ai piedi: si è scottato le piante prendendo il sole alle isole Hawaii e gli davano ancora fastidio...

SCI NORDICO / ALLA VAELE LA COPPA

Grande Italia: trionfano Belmondo e Piller Cottner



Piller Cottner

OSLO — Vendetta, tremenda vendetta: nel tempo sacro dello sci di fondo norvegese, l'Holmenkollen, la collina di Oslo, gli atleti italiani hanno centrato ieri un'impresa clamorosa. Stefania Belmondo si è infatti imposta nella 30 km, dando un'autentica lezione alla russa Vaelbe (1'52"5 di distacco) mentre nella tremenda 50 km il successo è andato al ventunenne sappadino Pietro Piller Cottner, l'asso del domani.

La giornata s'è aperta con la Belmondo che ha letteralmente travolto la russa: Stefania, quattro volte seconda a Trondheim, in un caso addirittura per soli cinque millesimi, meditava l'acuto finale, per radrizzare una storia alla Tano Belloni. E ieri, nell'ultima prova della Coppa del Mondo, è stata protagonista della gara più accesa e motivata della stagione, rifilando un distacco abissale alla rivale. La Belmondo, che nella 30 km iridata (dove era finita seconda) era partita lenta, qui ha adottato invece una tattica totalmente opposta: si è cioè portata subito al comando, assumendo lo sin dal primo inter-

tempo dei 2 chilometri (6 di margine) e su quel passo ha tirato via, arrivando al traguardo con un vantaggio abissale nei confronti della russa che, in virtù di un finale più concreto, è riuscita a salvare il secondo posto nei confronti della norvegese Martin ed ha contemporaneamente vinto la Coppa del Mondo generale (940 punti contro 909) davanti alla Belmondo.

In campo maschile è invece arrivato il risultato assolutamente non atteso di Pietro Piller Cottner, che ha vinto adot-

tando la stessa tattica della Belmondo: è stato cioè in testa dal primo all'ultimo istante. La gara è stata in bilico per i primi 25 chilometri che l'azzurro ha tagliato idealmente al comando precedendo di 12" Dahlie, poi Prokurovov a 16" il norvegese Hetland a 23" Mogren a 26" e il russo Pitschulin a 27". Situazione analoga ai 30 chilometri (Dahlie a 14" e Prokurovov a 19").

A questo punto però l'azzurro si è scatenato ed ha creato un clamoroso vuoto attorno a sé, passando al 38.º km con 21" su Dahlie e con Prokurovov già a 50". E gli ultimi 12 km sono stati un vero e proprio trionfo con Pietro galvanizzato da questo fantastico sogno di essere il primo italiano - ed il terzo straniero nella storia dell'Holmenkollen - ad affermarsi in questo tempo sacro. Al traguardo la sorpresa del crollo di Dahlie, che pur vincendo la coppa del mondo si è dovuto accontentare del terzo posto a 1'10", battuto dal connazionale Hetland (1'05"). Ottimi piazzamenti di Zorzi (ottavo), Fauner (nono) e Pozzi (dodicesimo).



SCI / SLALOM SPECIALE Tocca a Tomba ma non è l'addio

VAIL — Oggi a Vail, Colorado, si conclude la lunghissima stagione mondiale dello sci alpino che nella scia dei campionati del mondo del Sestriere, chiude con l'assegnazione della Coppa del Mondo maschile, che il norvegese Aamodt tenterà di sottrarre in extremis al francese Alphanth. Il sipario calerà con la disputa dello slalom speciale, la gara più eccentrica, alla quale aderirà anche il nostro atleta più eccentrico, Alberto Tomba.

Il bolognese non è riuscito a qualificarsi per la finalissima dello slalom speciale ma tenterà di lasciare almeno una vistosa orma di sé su queste nevi americane, è pure testimone. Alberto è arrivato a Vail sereno, ha sparato le migliori cartucce al Sestriere, dove ha conquistato il bronzo mondiale nello slalom speciale, poi il ritorno in Coppa, sulle nevi giapponesi di Nagano, è stato mediocre, anzi, qualcosa di più. Ne consegue che sarà difficile ritrovare proprio oggi il vero Tomba, che non ha ancora deciso quale sarà il suo futuro ed è auspicabile, quindi, che la gara di oggi non sia almeno l'ultima della carriera. La decisione verrà presa prestissimo, certo è che Tomba per proseguire, dovrà accettare il principio di vivere ancora immerso nel sacrificio.

Tomba è quarto nella classifica generale di specialità che verrà assegnata praticamente all'ultima porta, con il derby austriaco Sykora-Stangassinger. Diretta tv alle 18 (prima manche) e alle 20.30 (seconda manche) su Tmc.



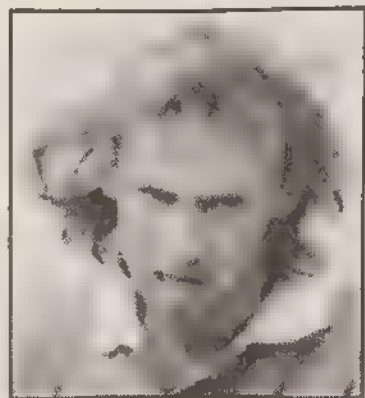
TRIESTINA / OGGI L'INCONTRO CASALINGO CON L'AREZZO

Alabarda con la prua verso i play-off

Lombardi (in tribuna perché squalificato) vuole un'altra vittoria - Aldrovandi al posto dell'infortunato Nzamba

TRIESTE — Per associazione di idee, la partita Triestina-Arezzo (stadio «Rocco», ore 15) non può che portare dritta al nome di Mirko Gubellini. Come dimenticare di quel ciclone che con la sua quaterna all'andata devastò la formazione toscana? Pare che il portiere Mosconi se lo sia sognato spesso nelle notti successive a quell'incontro. Non trovarlo adesso tra i piedi è per l'Arezzo motivo di grande sollievo. Le risorse alabardate attuali non vanno comunque sminuite: anche senza Gubellini la Triestina ha i mezzi sufficienti per mettere di nuovo sotto i toscani. L'Alabarda, per esempio, ha un giocatore come Marsich che ha i «colpi» per inventarsi sempre qualcosa negli ultimi venticinque metri. Sarà uno spauracchio per l'Arezzo che teme molto anche Spilli che lo giustiziò nella prima parte della stagione quando indossava ancora la maglia della Massese.

L'esito dell'incontro odierno è tutt'altro che scontato: quella della gara di andata non era purtroppo la vera Triestina né la squadra di Cosmi si era comportata come il vero Arezzo. Non fa una grinza il monito di Scattini che parla da «ex» ma anche da vecchio pirata della serie C. «Attenzione» - ha avvertito il difensore - quel risultato è bugiardo. Chi dice come sempre la verità è la classifica: la Triestina ha appena un punto in più dei granata. I valori più o meno sono proprio que-



Per Spilli

e Marsich

(nella foto)

è l'ora di far gol

sti. Per mettere da parte altri tre punti gli alabardate faranno quindi bene togliersi dalla testa il 5-1 di Arezzo. In questo campionato ormai non esiste un impegno facile: solo salite e tanti rovi. Ogni domenica bisogna sgomitare e soffrire come matti.

Per la seconda volta da quando allena l'Unione, Adriano Lombardi

non potrà sedere in panchina. Tre settimane fa era ammalato, ora è squalificato per qualche parolina di troppo che probabilmente si è lasciata sfuggire domenica scorsa davanti all'arbitro. Dovrà accomodarsi in tribuna, mentre Marazziti o Bianchet faranno da «portavoce».

Quanto alla formazione, alla fine neanche que-

sta settimana il tecnico ha molto da scegliere. Voleva ripresentare i tre attaccanti, ma il gabonese Nzamba è stato tolto di mezzo da uno straripamento. Niente perciò 4-3-3 ma un modulo «truccato» con quattro centrocampisti e due punte. «Truccato» perché con Aldrovandi esterno alto sarà quasi come giocare col tridente. Basta che il tornante si ricordi che la palla è patrimonio di tutti. L'asse di centrocampo sarà come al solito costituito da Brevi, Pavanelli e Polmonari. In difesa Lombardi ha un uomo che gli avanza tra Scattini, Birtig e Corino. Probabile che tocchi a quest'ultimo la panchina, visto che per sbloccare questa partita servono due difensori con attitudini offensive come Grandini e Birtig per spingere sulle fasce. Oltre ai soliti Camporese, Zanotto, Di Costanzo, Ubaldo e Beretti, sarà assente anche Pivetta, rimasto a riposo per debellare il disturbo agli adduttori. L'allenatore Cosmi, invece, recupera Di Loreto e forse Panisson. Attenzione ai toscani che danno il meglio di sé fuori casa. Giocheranno con una punta e mezza (Scichilone e Barantini). Neanche la cessione di Graziani è stata indolore.

Questa nona giornata di ritorno potrebbe lasciare un segno indelebile in classifica: Pisa-Giorgione è uno spareggio play-off a tutti gli effetti. Se poi la Maceratese dovesse perdere contro la Ternana potrebbero riaprirsi i giochi anche per il terzo posto. Il ballo comincia solo adesso.

TRIESTINA / IL GIUDICE SI È RISERVATO DI DECIDERE ENTRO POCHI GIORNI

Le quote non saranno sequestrate

A posto i documenti sulla vendita, Giorgio Del Sabato ora rischia un'«inibitoria»

Servizio di Maurizio Cattanzuzza

TRIESTE — Neanche nel secondo match il risultato si è sbloccato. L'incontro a porte chiuse sul «campo neutro» del giudice Riccardo Merluzzi, in Tribunale, ieri mattina è durato poco meno di mezz'ora: da una parte il rappresentante della cordata pordenonese che fa capo alla signora Zago (l'avvocato Bruno Malattia); dall'altra il legale di Giorgio Del Sabato (l'avvocato Luciano Sampietro) che ha giocato naturalmente in difesa per contenere il gioco offensivo dell'avversario. Una volta acquisiti tutti gli atti e sentite le ragioni delle due parti, il giudice Merluzzi ha sospeso la partita e si è riservato di prendere una decisione entro pochi giorni. «Data la delicatezza della questione - si è limitato a spiegare il giovane magistrato - ho la necessità di prendere tempo per sciogliere ogni riserva». Il provvedimento sarà poi depositato in Cancelleria, che a sua volta provvederà ad avvisare gli avvocati.

dizionario delle quote societarie. L'avvocato Sampietro ieri si è presentato in Tribunale armato fino ai denti per fare da scudo alla Triestina. Nella sua valigetta aveva una dichiarazione scritta del notaio Pisapia che attestava l'avvenuta cessione delle quote, gli atti riguardanti la sentenza su un caso analogo emessa nel gennaio '97 dalla Cassazione e le fotocopie dei quotidiani genovesi che nei giorni

scorsi avevano annunciato l'interessamento del presidente del Genoa Spinelli e del suo amico armatore Augusto Cosulich all'acquisto della Triestina. Secondo la strategia difensiva dell'avvocato Sampietro, Del Sabato si sarebbe tirato indietro quando avrebbe scoperto che dietro la cordata pordenonese c'era il presidente genovese. Test, questa, che il legale di Rita Zago si è affrettato a

smontare già nel corridoio del Tribunale, prima di entrare nella stanza 274 del giudice. «E' una versione assurda - ha detto - perché non c'è alcun collegamento tra la Zago e lo Spinelli. Manco si conoscono».

Il documento rilasciato dal notaio Pisapia, in sostanza, sconfigge il pericolo del sequestro perché dimostra che le quote sono state cedute a terzi. Il pubblico ufficiale dichiara,

infatti, che la vendita è avvenuta secondo tutti i crismi della legalità rispettando l'iter burocratico. Tuttavia i nuovi proprietari Trevisan e Zanoli non sono ancora iscritti al libro dei soci dal momento che le procedure burocratiche sono complesse. Il notaio ha invece già provveduto a iscriverli nel registro delle imprese alla Camera di commercio. Solo a trenta giorni dalla registrazione i loro nomi potranno essere annotati nel libro dei soci.

Accantonata la richiesta di sequestro, l'avvocato della Zago sembra premere per una «inibitoria» nei confronti di Giorgio Del Sabato in attesa del lodo arbitrale che comincerà tra un mese all'Ordine dei commercialisti. Il gruppo pordenonese sospetta che i nuovi acquirenti possano essere solo una copertura per Del Sabato. Ipotesi assai improbabile. L'«inibitoria» potrebbe riguardare sia il Del Sabato presunto possessore di quote sia il Del Sabato presidente. Il suo avvocato difensore si è adoperato perché non sia colpito nelle sue funzioni di presidente, altrimenti da qui a giugno non potrebbe compiere alcun atto societario. La palla ora è ripassata al giudice.

COSI' AL «ROCCO» (Ore 15)

TRIESTINA	AREZZO
Vinti	1
Birtig	2
Benetti	3
Brevi	4
Scattini	5
Grandini	6
Aldrovandi	7
Pavanelli	8
Spilli	9
Polmonari	10
Marsich	11
Bianchet	12
Corino	13
Aubame	14
Carli	15
Stazi	16
Negrini	17
Princivalle	18
All.: Lombardi	All.: Cosmi

ARBITRO: Pieri di Genova

Tolentino: cinque mesi a Cucchi per lo scioppo

FIRENZE - La Commissione disciplinare della Lega per la C2 ha squalificato fino al 22 agosto, su deferimento del procuratore federale della Fige, il giocatore del Tolentino Francesco Cucchi, e multa di due milioni la società.

Cucchi è risultato positivo, infatti, al controllo antidoping effettuato dopo la partita Tolentino-Triestina del 26 gennaio scorso. Sia le analisi che la controanalisi hanno rilevato la presenza di «morfinina» nella percentuale di 1,8 mg/ml. Da qui la squalifica per oltre cinque mesi al giocatore e l'ammenda all'U.S. Tolentino per responsabilità oggettiva. Grande soddisfazione da parte di Cucchi, che per colpa di uno scioppo per la tosse temeva di aver chiuso la sua carriera di calciatore. «Dopo un periodo così brutto oggi per me è una bellissima giornata» ha detto il terzino di Senigallia. «Ho fatto una grossa sciocchezza non denunciando quello scioppo prima della gara con la Triestina».

GIRONE B

PROGRAMMA COMPLETO

Baracca-Lugo-Massese; Nicotera di Aprilia; Forlì-Fano; Alivino di Salerno; Iperzola-San Donà; Ambrosino di Torre del Greco; Maceratese-Ternana; Soffritti di Ferrara; Pisa-Giorgione; Gabriele di Frosinone; Rimini-Pontedera; Di Cicco di Albano Laziale; Tolentino-Ponza; Rigolo di Trento; Triestina-Arezzo; Pieri di Genova; Vis Pesaro-Livorno; Pascariello di Lecce.

La classifica: Ternana 47; Livorno 45; Maceratese 40; Pisa, Giorgione 36; Triestina, Rimini 34; Tolentino, Vis Pesaro, Arezzo 33; Baracca 32; San Donà 29; Iperzola 28; Ponza 27; Forlì 26; Massese, Fano 25; Pontedera 24.

INTERREGIONALE / C'È SANVITENSE-CAERANO

Pordenone alza il tiro

«Ramarrì» a Pieve di Soligo - La Cormonese ospita la Giorgianna

GORIZIA — Le formazioni regionali del campionato nazionale dilettanti saranno oggi protagoniste sia nelle zone alte della classifica sia in quelle basse.

Il Pordenone farà visita alla Pievevina che è la squadra più in forma. La formazione di Costantini con una lunga serie utile si è portata al secondo posto della classifica e ora naviga sulle ali dell'entusiasmo. Per la squadra di Da Pieve il compito si annuncia arduo. I ramarrì del Noncello vogliono punti per poter conquistare i play off. Il Pordenone, oltre a Papais e Canzian, non potrà contare sullo

squalificato Sandrin. In attacco Carpin sostituirà Scodeller mentre quale seconda punta dovrebbe giocare Zovatto.

Il Pordenone se riuscirà a fermare la Pievevina farà un favore alla Sanvitense che occupa il secondo posto in classifica in coabitazione della formazione veneta. La squadra biancorossa però avrà una brutta gatta da pelare ospitando il Caerano che nelle ultime sei partite ha vinto 5 volte dimostrando di essere uscita dalla crisi che l'aveva fatta precipitare sul fondo. La Sanvitense è alle prese con problemi di formazione per le numerose assenze. Oltre a

Rella e Schiabel sono in forse Cinello che si è allenato una sola volta durante la settimana oltre a Lancerotto, Locatelli e Roviglio.

Le dolenti note arrivano dal fondo classifica. La Cormonese, unica squadra ancora in corsa per la salvezza, ha davanti a sé due turni che se sfruttati le permetterebbero un deciso passo in avanti. Oggi i grigiorossi ospiteranno la Giorgianna e domenica prossima si confronteranno con l'Ita Palmanova. Per la gara odierna l'unico dubbio è quello relativo a Casonato che aveva saltato la partita col Rovigo. Del resto Micussi po-

trà contare sull'intera rosa. L'Ita Palmanova senza Grillo squalificato e con Marani e Kovacic influenzati sarà impegnata sul campo del Portosummaga. La squadra palmarina non sembra avere molte chances di successo ma cercherà di onorare l'impegno. La Pro Gorizia ormai condannata dopo le due ultime sconfitte andrà a far visita alla Luparense. La formazione goriziana ha problemi di attacco. Squalificato Puletto assente Palombo, che non si allena da tempo accusa problemi a una gamba a causa di una botta. Lazzara schiererà per forza di cose Carta nel ruolo di

punta affiancandogli il giovane Bresolin.

Il programma: Sanvitense-Caerano, Cormonese-Giorgianna, Adriese-Rovigo, Arzignano-Porto Viro, Legnago-Mantova, Luparense-Porto Viro, Pordenone-Portosummaga, Ita Palmanova, Reggiolo-S.Lucia. Classifica: Mantova 59, Pievevina e Sanvitense 46, Rovigo 44, 41, Reggiolo 39, Legnago 38, Caerano e Luparense 37, Arzignano 34, S.Lucia 31, Portosummaga 30, Adriese 29, Cormonese 25, Giorgianna 23, Pro Gorizia 21, Ita Palmanova 14.

Antonio Gaier

ECCELLENZA E PROMOZIONE

Rivignano senza il bomber Lepore

Le inseguatrici tifano Sevegliano

TRIESTE — Eccellenza. Le notizie da Rivignano, non sono buone per la capolista impegnata oggi con una delle squadre più forti degli ultimi turni: il Sevegliano (otto risultati utili con una media di due punti a partita). Riguardano la situazione dell'infortunio alla cavaglia del capocannoniere Lepore: la distorsione è molto seria e forse, servirà a trarre d'impaccio la società di Paroni, che non ha ancora deciso, ufficialmente, se tentare il salto di categoria oppure no.

Tempo fa, Tedeschi, il mister, ha detto che l'ideale sarebbe arrivare secondi e fare gli spareggi con le squadre trentine e venete. Tutto questo gioca a favore del Tamai, della Sacilese e della Manzanese che vorrebbero salire. Il Tamai che oggi ospita la Juventus, a detta del suo portiere Ferrati, è tornato in salute con la primavera ed assicura che il suo è un buon gruppo e ben deciso a salire di categoria. La Sacilese ospita l'Aquileia e potrà contare su molti rientri importanti a cominciare da quello del portiere Della Libera. La sua mancanza si è sentita molto (aveva preso solo sette gol in 16 partite). Il giovane Grispan ha fatto il suo dovere ma, l'inesperienza si paga.

Per quanto riguarda la Manzanese oggi a Fanna, è considerata di nuovo, come alla vigilia del torneo, la più seria candidata, nonostante il distacco in classifica. Sabot, il presidente ci tiene. Tortolo il mister, ci crede e ci sta provando con l'organico tornato al completo. A tenere alto il morale, c'è anche il bel successo sul Bolzano nella Coppa Italia. I turni per i battistrada sono abbastanza agevoli, sulla carta, come al la quinta di ritorno (poi le ultime hanno fatto fuore le prime).

Promozione. Ormai, il Mossa deve temere solo se stesso. Una squadra che viaggia con una media di 2,5 a partita, non dovrebbe temere nessuno (ma finché non c'è la sicurezza matematica...). L'avversaria di oggi, la Maranese, falliti troppi appuntamenti, vuole lasciare un segno (se poi ci sarà la «vendetta» del San Luigi sul Ponziana, il finale del campionato diventerà rovente). Il Flumignano vuole anche farsi notare nel finale di campionato e ne ha possibilità oltre al potenziale: oggi a Capriva e mercoledì e domenica prossima, Ponziana e Mossa in casa.

Oscar Radovich

LE FORMAZIONI TRIESTINE

Ponziana-San Luigi, derby che sfugge a ogni pronostico

TRIESTE — Ponziana-San Luigi: più d'un derby, una possibile festa da non perdere. La stracittadina valida per Girone B del campionato di Promozione ha troppi motivi assemblati per non rappresentare l'appuntamento di cartello di lusso odierno. Si gioca per la classifica, soprattutto per quanto riguarda le ambizioni, ancora vivide, del San Luigi ma la contesa potrebbe riservare tratti spumeggianti di spettacolo in chiave di possibile rivincita della animata gara dell'andata quando i veltri saccheggiarono il Grezar con un 2-5 «metabolizzato» a fatica da Carlo Milocco. Oggi fuoco alle micce del secondo round, senza ombra di veleni ma solo con la pretesa di onorare il sapore tutto particolare del derby giuliano. E poi ritorna sulla panchina Di Mauro. Assenti Toffolutti e Trevisan, rispettivamente jolly biancocelesti e gladiatore sanluigino; per Milocco la scelta «ingrata» per lo schieramento iniziale di un '76 tra Bosco, Cok e Bossi.

Anche il San Sergio in casa. I lupetti sono oggi alle prese con il Centro

del Mobile, formazione reduce dal pareggio casalingo imposto alla capolista Rivignano. Dall'Eccellenza agli scontri delle formazioni della Prima categoria giuliana in casa.

Nel girone B il Costalunga riceve la Reanese, un boccone, sulla carta, abbastanza malleabile per il clan di Tesovic. Il Vesna deve sbrigare la

pratica Tavagnacco mentre lo Zaula ha uno scontro che non può permettersi di fallire, ovvero la fatidica ultima spiaggia, con il Medeuza. Se i viola di Florio non fanno bottino pieno la Seconda categoria diventa non più virtuale. Girone C con il San Giovanni deciso oggi di avallarsi al meglio finalmente del fattore campo per neutralizzare la Pro Fiumicello. Il tecnico Ventura non ha ancora deposto le armi per la lotta per la Promozione. Oggi intanto rientra Bibalo in prima linea, tamponando le continue assenze che continuano a vessare, tra infortuni e qualifiche, il clan rosso-nero.

Uno sguardo alla Seconda: in casa l'oramai condannato Kras alle prese con il Villesse e sempre nel girone D, derby tra Portuale e Cgs. Per i biancocelesti di Cheber tre punti in lizza sono ossequio, per gli astudenti un tributo all'onore. Nel girone E nessuna delle triestine combatte sul proprio teatro ma va ricordata la trasferta del Domio che va a cercare la definitiva consacrazione sul terreno dell'Ancona, seconda graduatoria.

Francesco Cardella

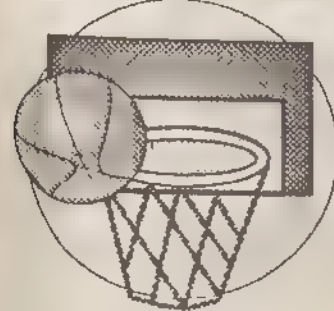
REGIONALI

Collaudo a Udine

TRIESTE — Dopo aver affrontato la Triestina, la rappresentativa regionale dilettanti guidata da Furio Corosu ritornerà in campo per un'altra amichevole mercoledì 19 marzo quando sul rettangolo di gioco di via dello Sport, a Udine, incontrerà la selezione regionale della categoria allievi. La partita comincerà alle 15.30. Diciotto i convocati.

BASKET

GENERTEL / SECONDO IMPEGNO CASALINGO CONSECUTIVO. ARRIVA LA TELEMARKE



Trieste può costruirsi la salvezza

Steffè chiede più attenzione in difesa. Probabile staffetta romana su Alibegovic. A Pesaro sfida di fuoco tra Scavolini e Viola

BASKET / SERIE A2

Riva dà motore alla Dinamica

I goriziani faticano più del previsto contro il fanalino di coda Floor

68-78

FLOOR PADOVA: Bersani, Magnoni 4, Boldrin, Battistella 15, Sales 6, Cossa 7, De Raffaele 7, Morlingstar 27, Babetto, Broto 2, All.: Zap-pi.

DINAMICA GORIZIA: Fazzi, Stokes 9, Fumagalli 12, Beason 2, Cambridge 16, Bellina, Riva 26, Mian 13, Foschini, Giraldi. All. Patrizio Girardi.

ARBITRI: Pironi e Nardecchia.

NOTE: tiri liberi: Gorizia 13/18, Floor Padova 13/16; uscito per 5 falli De Raffaele; primo tempo 47-38 a favore di Gorizia.

PADOVA - Avrebbe dovuto essere una passeggiata per la Dinamica, invece contro il fanalino di coda del campionato e per di più senza uno straniero, la formazione goriziana ha sofferto più del previsto per aver ra-

gione della Floor. Probabilmente la squadra goriziana dopo aver conquistato un discreto margine di vantaggio al termine della prima frazione, si è deconcentrata ritenendo finito l'incontro. Non ha tenuto conto però dell'orgoglio dei padroni di casa che non volevano evidentemente perdere.

La Floor ci ha provato fino all'ultimo e per la verità quando mancavano 6 minuti dal termine si è portata a sole tre lunghezze. E' andata bene perché ancora una volta Michele Mian nel finale ha messo a segno i canestri decisivi, la Dinamica ha fatto il suo dovere e ora aspetta il risultato di Reggio Emilia impegnato oggi a Sassari. Fabrizio Fazzi finisce con un quintetto a sorpresa schierando i 3 colorati. Beason dopo due mesi di panchina si esalta e ci prende anche da fuori. Non basta però, la Floor con marcamento molto aggressivo riesce a limi-

tare le azioni offensive goriziane che non riescono ad avere la necessaria fluidità.

E Cambridge segnando 8 dei primi 12 punti della formazione goriziana a tenere a distanza i padroni di casa. Poi si sblocca Fumagalli con una bomba e Gorizia un minibreak 17-12 all'8. La Floor raggiunge presto i 7 falli di squadra così la Dinamica trova tutto più facile. Padova non può difendere con l'intensità iniziale. Si aprono spazi per Riva e compagni che li sfruttano al meglio.

La Dinamica si porta a +11 (29-18 al 12') con la seconda bomba di Corrado Fumagalli. Frates da respiro a Stokes e manda in campo Angelo Giraldi per varcare Morlingstar che qualche grattacapo è riuscito a dare sotto canestro ai goriziani. La Floor ha una reazione e riesce a ridurre le distanze, i padovani arrivano a 5 lunghezze ma Fumagalli ricaccia all'indietro con l'azio-

ne da 4 punti bomba più tiro libero.

La Dinamica senza forzare più di tanto riesce a mantenere le distanze anche se come sempre spreca troppo dalla lunetta 5/12 alla fine del primo tempo. I goriziani vanno a riposo con 9 punti di margine 47-38, il vantaggio avrebbe potuto essere maggiore se Cossa proprio a fil di sirena non avesse insaccato un tiro impossibile.

La ripresa si apre con un parziale di 4-0 per la Dinamica che però stenta a mettere a segno il colpo del k.o. decisivo.

La formazione goriziana insiste troppo nella ricerca del tiro da fuori senza avere un'adeguata copertura sotto canestro, Stokes e Cambridge gravitano troppo lontano dal tabellone. La partita non è certo bella senza decollare. La Floor ci mette tutte le sue buone volontà e riesce, pur giocando senza il suo playmaker titolare Grange e riesce a ritornare in partita. Il più pericoloso in questo

caso è Battistella che viene lasciato colpevolmente libero. I padovani, nonostante le tante difficoltà riescono ad arrivare a sole 3 lunghezze 59-56 al 13'. La Dinamica richiama in panchina Stokes assente in difesa. In attacco Riva pensa di giocare uno contro tutti e sforza sbagliando troppe conclusioni.

La partita rischia di prendere una brutta piega per Gorizia. Morlingstar centra il bersaglio da sotto in continuazione e la Dinamica per bloccarlo passa alla difesa a zona, una mossa buona che potrebbe però dare maggiori risultati se Riva e compagni non tenevano a ripetizione in attacco. I minuti finiscono con la Dinamica che mette a segno due bombe che permettono alla Dinamica di prendere un margine di vantaggio sufficiente da poter chiudere vittoriosa e senza troppi patemi l'incontro.

Antonio Gaier



Davide Ancilotto, la stella della Telemarket

Servizio di

Roberto Degrossi

TRIESTE - Ottanta minuti per un verdetto. La Genertel, rispetto a Scavolini e a Viola, compagne di sofferenze, ha almeno la possibilità di essere l'artefice del proprio destino. Sa che con due vittorie, oggi sulla Telemarket e mercoledì nell'esodo a Cantù, non avrà bisogno di soffrire con l'orecchio appiccicato alla radiolina per conoscere i risultati delle concorrenti.

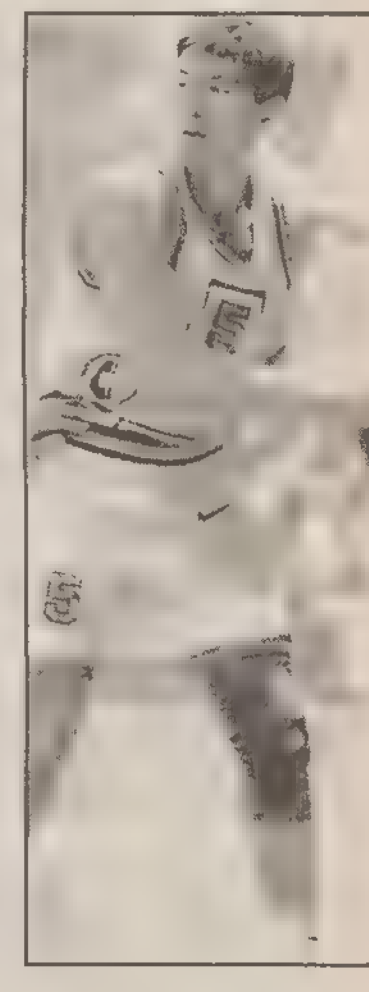
Roma, che piove questo pomeriggio a Chiarbola, non è l'avversario più accomodante che potesse capitare di questi tempi. La Telemarket ha trascorso una settimana di veleni e accuse. Le scorie della sconfitta interna con Siena. Ci ha pensato Busca, capitano giallorosso che tira la carretta da settimane nonostante un ginocchio quotidianamente «sringato». Ha ricucito i pezzi mettendo la squadra di fronte all'obiettivo stagionale: arrivare ai play-off con una posizione decente nella griglia.

Ancilotto è la stella ma Steffè vede in Hen-

COSI' SUL PARQUET

Chiarbola, ore 18

GENERTEL TS	TELEMARKE ROMA
Biganzoli	4 Ancilotto
Firic	5 Busca
Laezza	6 Ansaloni
Tonut	7
Guerra	8 Tonolli
Herriman	9 Capone
Vianini	10
Gianolla	11 Ambrassa
Pol Bodetto	12 Henson
	13 Pessina
	14 Stokes
Alibegovic	15 Negro
ARBITRO: Cicoria e Duva	



Gordan Firic oggi può essere protagonista

son il pericolo. C'è una ragione: all'andata l'esterno statunitense, appena riconfermato dopo il «caso» creato dai frequenti viaggi oltre Oceano per stare vicino al figlio, era stato un castigo da tre punti. Da allora, tuttavia, il «marino» di Catta ha proseguito con un rendimento assai altalenante. Come, del resto, l'altro statunitense, Ed Stokes, ex Milano e vecchio «pallino» triestino.

La Genertel, dimenticata l'ennesima «buca» dal Donzale che doveva fare da sparring-partner, si è preparata all'esame al completo. La preoccupazione, più che tecnica, era psicologica: conservare tale e quale l'intensità che una settimana fa ha atterrito la Scavolini. E' stato approntato qualche correttivo in difesa («Con Pesaro non siamo stati perfetti» - spiega Steffè - Roma ha gli uomini per punire i nostri eventuali errori).

E' atteso, inoltre, un più consistente contributo di punti da parte di Gordan Firic, sfianatosi nelle ultime gare sulle tracce degli avversari più pericolosi.

Su Teo Alibegovic (al quale mancano 25 punti per raggiungere quota mille in Serie A2) Catta probabilmente disporrà una staffetta, prima con Tonolli, che tende a giocare d'anticipo puntando sull'esplosività atletica, e poi con Pessina che comunque dà il meglio quando deve inquadare il canestro.

Il pioniere è pressoché scontato. Anche per i «Dragons» è stata una settimana di passione per allestire una coreografia, se possibile, ancor più clamorosa di quella che ha fatto da cornice alla sfida con la Scavolini.

A Pesaro sono di fronte Scavolini e Viola. Vigilia difficile per i marchigiani: il medico sociale dopo aver visitato Esposito, da 10 giorni sofferente a un alluce, ha consigliato due settimane di riposo. Enzino, che non può permettersi lo stop, dovrà stringere i denti.

In forse il lungo di rincalzo Guarasci.

I reggini hanno il fattore campo contro ma una migliore condizione psicologica (oltre a quel +3 dell'andata). Sanno che

con un break iniziale potrebbero mandare in cortocircuito una squadra, come quella pesarese, che mostra di soffrire la pressione. E a Chiarbola, sette giorni fa, ha mostrato questa magagna in tutta la sua nuda evidenza.

In ogni caso, comunque, nessuna delle tre formazioni in lotta per la salvezza, rischia stasera di trovarsi in A2. Il gioco delle possibili combinazioni, inoltre, dà solo alla Viola, in caso di successo, la matematica certezza di mantenere il posto nell'élite. Solo all'ultima giornata si conoscerà il nome della squadra che seguirà il grama destino della Montana Forlì.

Il programma: Telemarket-Stefanel (dalle 19 su Raidue); Fontanafredda-Kinder (dalle 20, su Tele+2); Benetton-Rolly; Scavolini-Viola; Caviglia-Montana; Mash-Polti.

Classifica: Benetton 40; Kinder 34; Stefanel 32; Telemarket 30; Mash 28; Caviglia, Telemarket 24; Fontanafredda, Polti, Rolly 22; Viola 18; Scavolini, Genertel 16; Montana 8.

BASKET / CONSIGLIO FEDERALE: APERTURA ALLE SQUADRE SATELLITI

Petrucchi dice «no» al ct azzurro part-time

ROMA - «Certamente la scelta del tecnico non disturberà il campionato». Questo lo slogan di Gianni Petrucchi, presidente della Federbasket, che ieri ha avuto mandato dal consiglio federale di scegliere il successore di Ettore Messina il quale, comunque, resterà alla guida della nazionale fino agli Europei di giugno. Petrucchi assicura di non aver ancora preso contatti con nessuno ed ha risposto polemicamente agli allenatori che si sono dichiarati indisponibili, dicendo che fi-

nora «non c'è stata richiesta».

Il presidente federale si è limitato a tracciare un identikit del futuro commissario tecnico: «Deve essere carismatico e deve godere di credibilità». Ed ha portato il paragone di Cesare Maldini che, appena avuti i gradi, ha raccolto «l'unanimità dei consensi». E' stata scartata l'ipotesi di un tecnico part-time.

Fra i temi discussi dal cf, il principio secondo cui le società professionistiche possano assumere partecipazioni in società

dilettantistiche. «Questo - ha spiegato Vittorio Smiroldo, presidente della Lega Nazionale maschile - consentirà alle società professionistiche di operare nel settore giovanile con i vantaggi delle società dilettantistiche». Smiroldo ha inoltre detto che la federazione dovrà rivedere i termini di tesseramento delle società di B, per adeguarli alle nuove esigenze di mercato.

Angelo Rovati, presidente della Lega delle società di serie A, ha aggiunto che «la legge 91 non esclude attività di-

lettantistica ai club professionistici» e che questo è il primo passo per arrivare al campionato europeo professionistico: «Per esempio, potrebbe verificarsi che una società si iscriva alla Lega europea e, contemporaneamente, schieri una squadra nel campionato italiano che, naturalmente, avrebbe ben altri costi».

Il presidente della Lega ha comunque ribadito che un'Eurolega a 16 squadre, come quella proposta dalla Fiba, non è ipotizzabile perché in questo caso verrebbe

«svilito il campionato italiano» che, tuttavia, a causa di costi insostenibili per la maggior parte delle società, attualmente «è tornato indietro vent'anni». «Come ai tempi di Igles e Simmenthal - ha concluso Rovati - ci sono soltanto quattro squadre che possono vincere».

Sospesa dal Consiglio federale l'attuazione del progetto del terzo arbitro, che sarebbe dovuto partire dalla prossima stagione, «in conformità con quanto è stato stabilito dall'ultimo esecutivo mondiale della Fiba».

MARATONA / ISCRITTI RECORD

Oltre 6 mila partecipanti alla stracittadina romana

Favorito l'etiope Taye

ROMA - Saranno 6.187 i partecipanti alla gara competitiva della Roma City Marathon: 1562 gli stranieri e, tra essi, il favorito, l'etiope Moges Taye, già vincitore un anno fa. A contrastarlo potrebbe essere l'italiano Luca Barzaghi, che partirà con il pettorale numero 2. Supererà le previsioni il numero delle iscrizioni alla stracittadina, la corsa di 7 chilometri. Ieri gli organizzatori hanno dovuto sospendere le iscrizioni perché erano terminati i pettorali. Ai 25.000 iniziali, ne sono stati aggiunti altri sette-otto mila.

Alla chiusura delle iscrizioni, il numero dei partecipanti alla gara amatoriale si aggirerà intorno ai 30.000. E dun-

que, tra competitivi e non, e studenti, alla partenza dovrebbero presentarsi perlomeno 38.000 persone. La mattinata si aprirà con «la corsa della pace» alla quale prenderanno parte mille studenti di 17 istituti romani, divisi in due gruppi che partiranno dal Vaticano e dalla Fao.

I cortei si incontreranno alle 8.30 in piazza Venezia dove, ad accoglierli, ci saranno il sindaco Francesco Rutelli, il direttore di Roma 2004 Raffaele Ranucci ed il presidente della Roma City Marathon, Umberto Silvestri. Insieme si dirigeranno al Colosseo dove, con una fiaccola delle Olimpiadi del 1960, accenderanno il tripode della pace.

Diretta tv alle 9 su Canale 5.

TENNIS / ULTIMO ATTO DI UN RAPPORTO DIFFICILE

Becker lascia la Germania, con moglie e figlio negli Usa



Boris Becker, addio alla Germania

BONN - Il campione tedesco Boris Becker è partito ieri per gli Stati Uniti con moglie e figlio in circostanze tali da indurre a pensare che potrebbe aver messo in atto la decisione, più volte annunciata, di abbandonare la Germania.

Becker, che fra meno di una settimana con il torneo ATP di Key Biscayne in Florida festeggerà il ritorno alle gare dopo la ferita a Dubai, già alcuni giorni fa aveva fatto spedire in America, dove possiede una seconda casa, la cameretta del figlio di tre anni Noah-Gabriel.

Ieri sul quotidiano «Sueddeutsche Zeitung» è apparso un annuncio in cui si offre in vendita l'auto del tennista: una Mercedes di un valore pari a circa 240 milioni

di lire che, nonostante abbia solo 18 mila km di percorrenza, viene ceduta per meno di 100 milioni. E l'altra sera Becker ha festeggiato la partenza con un ricevimento nella sua casa di Monaco di Baviera cui hanno partecipato i suoi genitori.

«Sembra», scrive l'agenzia tedesca «Dpa», che la famiglia Becker si prepari ad una lunga assenza». Il campione aveva più volte manifestato l'intenzione di espatriare, sia per evitare alla moglie di colore, Barbara, il ripetersi di affronti di stampo razzista, sia perché amareggiato dall'apertura di un'inchiesta della tribuna a suo carico. Secondo il quotidiano «Bild» l'inchiesta peraltro sarà prossimamente archiviata.

CICLISMO / TIRRENO-ADRIATICO

Bartoli fulmina in volata Casagrande e Colombo

NARNI - Cresce il tono della Tirreno-Adriatico. Ieri a Narni, dove si è conclusa la più lunga tappa (213 km) della corsa dei due mari, si è vista all'opera quella «high society» delle due ruote che venerdì aveva deciso di lasciar perdere, cedendo ai comprimari la prima pagina della gara. Ma dopo una vigorosa tappa favorita da un tempo primaverile e dalla voglia di sciacciare sull'acceleratore (ciò ha favorito una media di 44,200 all'ora ed un arrivo anticipato di ben 60' sulla più ottimistica tabella di marcia), sulle salite nervose che portano a Narni s'è scatenata la bagarre. Così a Narni ha alzato la mano, soddisfatto, Michele Bartoli che si sta proponendo come l'atleta più in vista del nostro ciclismo e che allo sprint ha avuto ragione di Casagrande e di quel Colombo, che in odore di Milano-Sanremo (la vinse l'altro anno) si sta mettendo in mostra.

Oggi una tappa defaticante dopo il lungo sforzo di ieri: si tratta del circuito delle Marmore, per uno sviluppo ridotto, di 123 km.

L'italiano Adriano Baffi ha vinto la 7.a tappa della Parigi-Nizza. Saint André del Alpes-Antibes Juan Les Pins di km 160,500 battendo in volata il campione del mondo, il belga Johan Museeuw. Il francese Laurent Jalabert ha conservato il comando della classifica. Ordine d'arrivo: 1) Baffi (Ita-Us Postal) 3.35:49; 2) Museeuw (Bel); 3) Fagnini (Ita); 4) Tchmil (Ucr); 5) Moreau (Fra). Classifica: 1) Jalabert (Fra-Once) 26.16:56; 2) Dufaux (Svi) a 48'; 3) Blanco (Spa) a 1'06"; 4) Zarra-beitia (Spa) a 1'34"; 5) Chanteur (Fra) a 2'01".

FLASH

Rugby: francese il «5 nazioni»

PARIGI - La Francia ha vinto il Torneo delle Cinque Nazioni di rugby, giunto al termine. Questi i risultati: Francia batte Scozia 47-20, Inghilterra batte Galles 34-13. Classifica finale: Francia 8 p.t.; Inghilterra 6; Galles, Scozia ed Irlanda 2.

Equipaggio ferito

MILANO - Grave incidente nella terza edizione del rally città di Milano, valevole come prova per il campionato italiano. Il pilota Pierluigi Baldassari e il navigatore Ladislao Sartore, entrambi di Meda, sono finiti fuori strada con la loro Renault Clio n.16, procurandosi gravi lesioni. I due sono stati ricoverati in prognosi riservata. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17, durante la terza prova speciale, su sterrato, da Gaggiano a Trezzano sul Naviglio. L'auto, forse dopo essere entrata con una ruota in una buca, ha sbandato ed è finita in un fossato in cemento armato.

Pallanuoto: Roma in pari

ROMA - Nella partita di andata della finale di Coppa delle Coppe di pallanuoto, l'Assitalia Roma (nella quale gioca il triestino Luca Giustolisi) e Vouliagmenos Atene hanno pareggiato 9-9. I romani si sono lamentati per alcune discutibili decisioni arbitrali.

AUTO / RALLY INTERNAZIONALE DELLE POLIZIE EUROPEE

Nello sprint tra due carabinieri vola la Ford di Fiorese

GEMONA - La Ford Escort Cosworth numero 10, pilotata dal carabiniere dell'Autoclub Nazionale delle Forze di Polizia di Udine, Pierdomenico Fiorese, ha vinto a Gemona il «Rally internazionale delle Forze di Polizia europee», precedendo di soli 14" l'Opel Corsa Gsi portata al traguardo da un altro esponente della Benemerita, Sergio Graffi (numero 42), vincitore l'anno scorso del Challenge delle Forze di Polizia e della navigatrice Deni-

se Del Giudice. Fiorese, navigato dal simpatizzante Davis Meneghetti, ha iniziato il successo nella seconda prova speciale, a Valle di Campeggio, quando è balzato al comando staccando Graffi di 10": ciò gli ha permesso di porsi al comando della classifica provvisoria con un vantaggio di 7" e rimanervi poi fino alla fine.

Il terzo gradino del podio è stato conquistato dall'Opel Kadett Gsi di Marco Crozzoli e Fla-

vio Ferrolli della Polizia di Stato, con il distacco di 1'16". Dal quarto posto i distacchi si sono fatti più sensibili: 3'16" per Paolo Rosini e Marco Ranci (Opel Astra Gsi della Polizia di Stato), 3'24" per Leonardo Seri e Paolo Matrozzi (Peugeot 205 Rally), il primo dei Vigili del Fuoco e il secondo simpatizzante, 3'34" per Diego Fachin e Luciano Da Ros, pure loro della Ps, su Opel Kadett Gsi della scuderia Sagittario.

Assieme ai vari esponenti delle Forze di Polizia si sono dati battaglia sul percorso delle valli del Torre anche altri equipaggi, che si sono disputati la quinta edizione del «Rally Simpatizzanti Fdps». Al termine dei 260 chilometri di gara, di cui 76 di prove speciali, a salire per primi sul palco d'arrivo sono stati Alberto Ferragotto e Giorgio Nonini con una Peugeot 309 Gti 16V della scuderia cividalese Red White. Il pilota vincitore è figlio d'arte

di Marcello Ferragotto, uno degli ideatori dell'autocross in Friuli (costruttore della pista «Alle sorgenti» di Bordano) e del minicross a livello nazionale. Al termine delle otto speciali, tutte su asfalto, si è piazzato alle sue spalle la lady-driver Barbara Arcangeli, con Alessandro Zanini, su una Fiat Uno Turbo i.e. della Martignacco Corse. Terzo l'equipaggio friulano Marco Marchiol-Samantha De Colle.

Claudio Soranzo

ENDURO / A VARIANO DI BASILIANO

Primo appuntamento regionale

UDINE - In attesa della grande kermesse costituita dalla «12 ore» di Lignano Sabbiadoro, in programma verso la fine di aprile, gli appassionati di enduro potranno assistere oggi a Variano di Basiliano alla prima prova del Campionato Friuli - Venezia Giulia della seguitissima specialità motoristica.

Il via alle 10 dalla piazza principale per la settima edizione della gara friulana, organizzata con molta accuratezza dal locale Moto

Club Varian Veloc, che vedrà al via ben 280 piloti provenienti da tutta la regione e dal vicino Veneto.

Sotto lo striscione di partenza i migliori rappresentanti della disciplina motociclistica, dal più campionesimo Edi Orion campionesimo italiano cl. 250, il triestino Fabrizio Hriaz (in sella alla nuovissima Honda Cre 250), a Christian Bego, al campione nazionale di jet-ski, il monfalconese Gianfranco Crivellari.

La prima competizione del campionato regionale di enduro si svilupperà su un percorso di 60 chilometri, da percorrere tre volte, con due prove speciali inserite in ogni giro. Un avvenimento molto importante per il Motoclub Varian Veloc di Variano di Basiliano (la località che ha dato i natali al campione del mondo di mountain-bike Daniele Pontoni), che proprio quest'anno celebra il ventesimo anniversario di fondazione della società.

cl.sor.

PALLAMANO

SERIE A1 / PENULTIMO ATTO DELLA REGULAR SEASON



Il Principe fa un boccone del Conversano di Tancos

DOMENICA SPORT

CALCIO - Inizio ore 15

Serie C2: Triestina-Arezzo, al Rocco. Eccellenza: Rivaigiano-Sveglione (arb. Pioletti); Ronchi-Pozzuolo (De Pauli); Sacilese-Aquileia (Barattol); Sangiorgina-Itala San Marco (Naccari); Talmi-Juventina (Zannier); Fanna Cavasso-Manzanese (Brugnani); Gradese-Pro Fagagna (Colicchia). Promozione gir. B: Aiello-CR Stanzano (Pavano); Mossa-Maranesse (Pittia); Ponziana-San Luigi (Casali) in via Carnaro; San Canzian-Zarja (Canese); Sovodje-Trivignano (Bersani); Cussignacco-Primorje (Stilitano); Manzano-Luciano (Stefanutti); Capri-va-Flumignano (Zubiani).

Prima categoria gir. B: Cividalese-Tarcentina (Paladini); Pagnacolo-Torresane (Parussini); Valnatisone-Opicina (Comuzzi); Vesna-Tavagnacco (Graziosi); Costalunga-Reanesse (Concu) a S.Dorlgo; Forgia-Corno (De Odorico); Zaula Rabuiese-Medeuza (Marangoni) a Aquilina; Union 91-Riviera (Fantin). Prima categoria gir. C: Isonzo S.Pier-Monfalcone (Zamò); Lignano-Gonars (Vacanti); Palazzolo-Edile Adriatica (Gerometta); Rada-Castione (Claretto); San Giovanni-Pro Fiumicello (Turco) in viale Sanzio; Futura-Muggia (Bortolussi); Lavaranesse-Torviscosa (Manera); Fincantieri-San Lorenzo (D'Intino).

Seconda categoria gir. D: Medea-Primorec (Tel); Moraro-Torre Tapogliano (Stinco); Portuale-Cgs (Salini) all'Ervatti; Pro Farra-Pro Romans (Braiaca); Villanova-Latte Carso (Schettino); Kras-Villesse (Morini) a Rupingrande; Pro Cervignano-Mariano (Fivetta).

Seconda categoria gir. E: Audax Sant'Anna-Piedimonte (Radio); Isonzo Turriaco-Serenissima (Belich); Natisone-Chiarbola (Peresson); Poggio-Olimpia (Vio); Sagrado-Azzurra (Zicari); Ancona-Domio (Simoni); Aurora-Breg (Buonavita).

Terza categoria: Roianese-Mont.Don Bosco, a San Sergio; Servola-Breg, al Centro Olimpia; Latte Carso-Campanelle, a Aurisina; Gaja-Union, a Prosecco; Venus-Cus Ts, a San Luigi; Sant'Andrea-San Vito, al Villaggio Opicina.

Regione femminile: Chiarbola-Basaldella (Padovani), alle 11 a Aurisina; Lib. Pasiano-Latte Carso (Cassutti).

Allievi regionali (10.30): Pro Gorizia-San Luigi; Gradese-San Giovanni; Muggia-San Sergio. Giovanissimi regionali (10.30): Ponziana-Itala S.Marco, in via Carnaro; S.Sergio-Cormonesse, in via Petracco; S.Luigi-Pro Romans, in via Felluga; Opicina-Sangiorgina, in via Degli Alpini.

Allievi provinciali: Olimpia-Opicina, alle 10.30, Olimpia; Cgs-Mont.Don Bosco, alle 10.30 in viale Sanzio; Zaula-Chiarbola, alle 10 a Aquilina; Costalunga-Zarja, alle 8.30 a S.Dorlgo; Domio-Esperia, alle 10.30 a Domio.

Giovanissimi provinciali: Chiarbola-S.Sergio, alle 8.45 in via Carnaro; Cgs-Alt. Muggia, alle 10.30 in viale Sanzio; Gaja-Costalunga, alle 10.30 a Basovizza; S.Luigi-Zaula, alle 8.45 a San Luigi; Mont.Don Bosco-Esperia, alle 11.30 al Villaggio Opicina.

BASKET

Serie A1: Genertel-Telemarket Roma, alle 18 a Chiarbola. Serie C2: Barcolana-Pom (Degli Onesti-Gregoratti), Suvich alle 11; Puiatti La Gioielleria-Opel Peressini (Bernes-De Lucia), Gradisca alle 17.30. Serie D: Inter 1904-Largo Isonzo (Stalio-Cargnello), Monte Cengio alle 10.30; Cicibona-Lega nazionale (Tavcar-Vetorato), Guardiella alle 17. Serie C donne: Servolana-Fari (Cozzolino-Tavcar), Don Milani alle 11.

PALLANUOTO

Juniors: Triestina-Plebiscito, alle 14 alla Bianchi. Serie B donne: Triestina-Snam Milano, alle 15.30 alla Bianchi.

34-15

(18-6)

PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Kavrecic, Vosca 4, Milosavljevic 5, Ricci-Schmidt 7, Massotti 2, Pastorelli 4, Guerrazzi 3, Taraffino 3, Marco Lo Duca 3, Schina 2. Allenatore: Giuseppe Lo Duca. CONVERSANO: Lopasso, Nebbia, Loiacono, Tancos 8, Saldamarco 1, D'Elia, Lapresentazione, Frallonardo, D'Alessandro 1, Montrone 3, Lamberto, Salatin 2. Allenatore: Giuseppe Fanelli.

ARBITRI: Farci e Nascia di Cagliari. TRIESTE — Una pura formalità: il Principe si sciolse di dosso l'ombra del Conversano e continua in scioltezza la corsa verso il play-off che cominceranno mercoledì 26 (sabato a Chiarbola arriva il Merano per l'ultimo atto della regular season). Non c'è stata storia ieri pomeriggio al palasport di Chiarbola dove i campioni d'Italia in carica hanno rispettato a casa i ragazzi di Fanelli senza sudare le fatiche sette camicie.

Il Conversano è apparso già appagato della salvezza e scontento per non essere entrato nella rosa delle prime della classe. Ciò non toglie tuttavia alcun merito alla prestazione del Principe che nonostante il largo vantaggio con il quale ha aperto e

chiuso la partita non si è mai seduto. Merito un po' di tutti ma in particolare di Ricci-Schmidt e Milosavljevic oltre che di Pastorelli, determinante nel corso del primo tempo. Particolare menzione merita anche Vosca che ha mostrato talento e grinta a tutto campo.

La cronaca dell'incontro si esaurisce in poche righe. La partita si conclude nei primi minuti di gioco con una difesa bianca e rossa a prova di bomba e con una serie proficua di contropiedi. A 10' dal fischio d'inizio il tabellone luminoso segna 10-1; al 25' il Principe tocca quota 17, il Conversano - privo tra l'altro di Di Leo, giovane rivelazione di questa stagione - è fermo a 5.

A tenere a galla gli avversari è Tancos (con 235 reti occupa la seconda posizione nella classifica marcatori alle spalle di Radic del Rubiera), il forte cannoniere del Conversano a tratti marcato a uomo dai triestini e contrastato anche da un ottimo Barberini. Il primo parziale si chiude sul 18-6.

Nella ripresa la musica non cambia anche perché il Principe preme sempre sull'acceleratore concedendo qualche errore in nome della spettacolarità ma non perdendo mai di vista il controllo dell'incontro. A metà del secondo tempo sul risultato di 24-9 i giochi sono definitivamente chiusi. Mestriner para tutto e i ripetuti contropiedi biancorossi non lasciano scampo al Conversano.

PALLAMANO

Ortigia k.o. a Teramo; Rosolini retrocesso

ROMA — Questi i risultati del campionato di serie A1 di pallamano giunto alla penultima giornata della regular season: Mazara del Vallo-Mordano 31-27; Gamma Due Modena-Acqua San Vigilio Merano 25-20; Arag Rubiera-Bologna 1969 20-21; Teramo-Ortigia Siracusa 22-21; Rosolini-Al.Pi. Prato 19-21; Forst Bressanone-Pall. Benevento 28-19.

Classifica: Principe 46 punti; Ortigia Siracusa 40; Gamma Due Modena 37; Al.Pi. 36; Power Horse Teramo 27; Forst Bressanone 27; Bologna 1969 26; Acqua San Vigilio Merano, Arag Rubiera, Conversano 20; Mazara del Vallo 18; Mordano 17; Rosolini 15; Benevento -4.

PALLAVOLO / A2 DONNE, A POCENIA L'AGRIGENTO

La Record all'ultima spiaggia

LATISANA — Oggi a Pocenica la lotta per la vita. Si decideranno molto probabilmente, le sorti della Record Cucine che affronterà l'incontro più importante di tutto il campionato. Sul parquet latisanese sbarcherà questa l'impresa Agrigento a cui Pinesse e compagne dovranno strappare a tutti i costi di due punti d'oro che consentirebbero di mantenere accese le speranze per un eventuale salvezza. Le siciliane, quint'ultime in classifica, hanno quattro lun-

ghezze di vantaggio sulle ragazze di Sella che, invece, sono ancorate sul quart'ultimo gradino da diverse settimane.

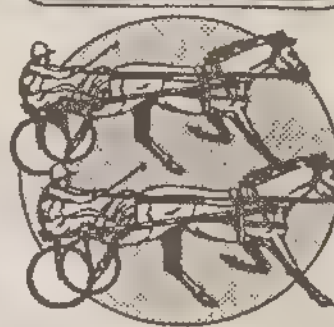
Si comprende, quindi che in caso di sconfitta della Record, il distacco tra le due squadre assommerebbe a 6 punti e, di conseguenza le possibilità di mantenere la categoria sarebbero ridotte veramente all'osso, se non addirittura nulle.

Le dee bendate continuano a voltare le spalle alle latisanesi: probabilmente infatti, mancherà all'appello o siederà in panchi-

na solo per onor di firma Federica Franco che, oltre ad accusare dei dolori al ginocchio destro da un po' di tempo, ha subito una microfrattura longitudinale all'alluce, che potrebbe compromettere il resto della stagione e, solo all'ultimo, si saprà se la centrale potrà scendere in campo o meno.

Il fattore campo comunque e il sostegno dei tifosi dovrebbero giocare a favore della Record che dovrà fare davvero l'impossibile. c.l.

TROTTO



G.P. PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Top the Gan cerca vittoria e record



Enrico Bellei sarà alla guida di Top the Gan

elevato. Non ha un numero da sogno (il 6) l'erede di Lurabo Blue, e manca di riferimenti sulla distanza (1.14.4 il record sul miglio), però, quando la forma c'è, queste possono ritenersi considerazioni di secondo piano. Terzo ad Aversa dietro a Tespi Lb conclude The Firm (il quinto del «Friuli-Venezia Giulia») che ora trova una sistemazione migliore che non nell'«Andreani», e quindi dovrebbe destreggiarsi con buone prospettive.

Una sorpresa al cavallo di Bottoni, come del resto una sorpresa deve essere considerato quel Thunder Kronos che proprio di questi tempi sta mantenendo quello che aveva promesso da giovanissimo. Il figlio di Indro Park ha fatto sensazione l'ultima volta a San Siro (vittoria in 1.14.1) correndo in testa, la stessa tattica che Lorenzo Baldi intraprenderà oggi. Visto che la distanza non lo spaventa e che il suo driver ci crede, occhio dunque a questo Thunder Kronos. Da Roma si sposta Theben, trotatore in grosso spolvero (tre vittorie e un se-

resto una sorpresa deve essere considerato quel Thunder Kronos che proprio di questi tempi sta mantenendo quello che aveva promesso da giovanissimo. Il figlio di Indro Park ha fatto sensazione l'ultima volta a San Siro (vittoria in 1.14.1) correndo in testa, la stessa tattica che Lorenzo Baldi intraprenderà oggi. Visto che la distanza non lo spaventa e che il suo driver ci crede, occhio dunque a questo Thunder Kronos. Da Roma si sposta Theben, trotatore in grosso spolvero (tre vittorie e un se-

condo posto ultimamente), figlio di Dorsten quindi dotato sicuramente di stammina, atteso con simpatia a questo impasto con il «gotha» della generazione. Anche Travolta Sib si trova ad attraversare un buon momento, ma ci sembra di fronte a ingaggio piuttosto impegnativo, come del resto Thema Roc, che non deve trarre troppe illusioni dal colpaccio messo a segno ai danni di Top the Gan, mentre Tiffany As sembra attualmente lontana dalla migliore condizione.

Questa la radiografia del «Presidente della Repubblica», edizione che viene dopo quella dell'appassionante finish fra Solerid (poi desapparico) e Sec Mo dello scorso anno, e che possiede i numeri giusti per far cadere il record della corsa che Pacors Bi e Rayton Caf detengono in proprietà con il tempo di 1.16.1. Attendiamo quindi vittoria e record di Top the Gan, che pretende giustamente i favori del pronostico, ma attendiamo anche il rilancio di Tinak Mo, per niente derby-winner per caso, lasciando a Tespi Lb, Thunder Kronos e a The Firm i ruoli di eventuali terzi incomodi.

Un pomeriggio di grosso spessore tecnico per il trotto triestino, che conterà anche su un contorlo di energia caratura e che si inizierà alle 14.45. Mario Germani

CAMPO DI PARTENTI E NOSTRE QUOTE

M. 2060

1 TOTO D'ASOLO	G. Mauri	10
2 THE FIRM	C. Bottoni	8
3 TOP THE GUN	E. Bellei	1 1/2
4 THUNDER KOSMOS	L. Baldi	6
5 TIFFANY AS	M. Baroncini	12
6 TESPI LB	A. Pollini	6
7 TINAK MO	B. lo Verde	4
8 TRAVOLTA SIB	V. Sciarillo	10
9 THEBEN	G. Minnucci	10
10 THEMA ROC	S. Capenti	12

I NOSTRI FAVORITI
Premio Barbablu: Urania Cage, Ubara R1, Ubbia.
Premio Top Hanover: Uralom, Useppa Cap, Ufo Max.
Premio Ebbro Mo: Tony Gio, Tass, Topline.
Premio Turbine: Pesca Guasimo, Salazar, Sportivo.
Premio Indro Park: Pansé, Ritroso Ral, Ostello.
Premio Travolta Sib: Tresor di Rosa, Turis As, Turno.
Gran premio Presidente della Repubblica: Derby dei 4 anni: Top the Gan, Tinak Mo, Tespi Lb.
Premio Dorsten: Sovrana Gim, Rovaro Dra, Outstrip, Susy Ris.
Premio Offen Lb: Real Speed, Dami Speed Cosmos, Avita Saffir.

IPPODROMO di MONTEBELLO TRIESTE

OGGI - DOMENICA 16 MARZO - INIZIO ORE 15

GRAN PREMIO

PRESIDENTE della REPUBBLICA

DERBY DEI 4 ANNI - L. 264.000.000

CON LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI I MIGLIORI CAVALLI D'ITALIA

AMPIO PARCHEGGIO • BAR • RISTORANTE • NOVE CORSE IN PROGRAMMA • SALA CORSE COLLEGATA CON TUTTI GLI IPPODROMI D'ITALIA

IL MIBTEL CALA DEL 2,25% Settimana difficile per un listino di Borsa ammalato di politica

MILANO — Bilancio negativo per piazza Affari in una settimana che ha visto nuovamente le incertezze politiche al centro dell'attenzione del mercato. Il persistente euroscetticismo e le tensioni interne alla maggioranza di governo (temperate parzialmente solo in chiusura di ottava dopo il vertice sull'occupazione) hanno innervato la Borsa, che non è stata certo aiutata dall'incertezza di Wall Street, per la quale tutti i mercati finanziari mondiali temono l'avvio di una fase di instabilità. «La Borsa vuole soprattutto una manovra bis strutturale e una nuova stagione di privatizzazioni — spiega un broker — e ogni volta che la maggioranza di governo appare spaccata al suo interno il mercato ne soffre». Il bilancio della settimana è un calo dell'indice Mibtel del 2,25% a 11.955 punti e una flessione del Mib 30 del 2,60% a quota 17.687.

Quanto al Mib generale, la perdita è stata del 2,36% a 1.115 punti, con un guadagno dall'inizio dell'anno ridotto all'11,5%.

Gli scambi sono apparsi in calo, con un controvalore medio per seduta di 830 miliardi, segno che piazza Affari tenta di contenere le perdite riducendo l'attività. Secondo la maggior parte degli operatori, non è probabile che la situazione possa cambiare a brevissimo termine: sarà necessario aspettare almeno fino all'ultima settimana di marzo, dopo la relazione trimestrale di cassa e la diffusione dei dati sull'inflazione nelle città campione.

A listino, il mercato ha vissuto sulle attese per le decisioni sui concambi della fusione Stet-Telecom e sulle conseguenze dell'operazione Hpi-Marzotto. Le Stet hanno ceduto complessivamente il 2,73%, le Telecom l'1,69%; i due titoli hanno risentito del tono generale negativo del mercato ma hanno mantenuto una certa stabilità reciproca secondo il rapporto di 18 Telecom ogni 10 Stet che il mercato aveva intuito e che infine si è dimostrato giusto.

La decisione di fondere Hpi e Marzotto è stata salutata dal mercato con una certa soddisfazione iniziale ed entrambi i valori si sono mossi di conseguenza. Poi i titoli non hanno retto alla generale incertezza e alla fine le Hpi, alla loro prima settimana di quotazione dopo la scissione parziale dalla Gemina, hanno registrato una performance negativa del 4,59%.

Percorso inverso per la Gemina post scissione: partite male, hanno recuperato via via arrivando a mettere insieme un rialzo del 37,37% rispetto ai valori teorici pre-scissione. Brillanti Ratti (più 13,22%) e Stefanel (più 9,42%), per le quali il mercato si attende iniziative proprie da parte di Hpi, anche se i vertici del futuro Gruppo industriale Marzotto hanno smentito di avere progetti in proposito.

Poca storia nel resto della quota, dove i ribassi sono stati diffusi: in tutto il paniere Mib 30 ci sono state solo due performance positive, le Benetton (più 0,42%) e le Credito Italiano (più 2,13%). La Borsa continua a scommettere che ci saranno presto novità negli squilibri azionari della banca guidata da Lucio Rondelli e si prepara a sfruttare, anche se l'amministratore delegato del Credit Egidio Giuseppe Bruno ha negato che ci sia in programma una breve eliminazione del limite del 3% del diritto di voto. Senza queste modifiche allo statuto, ogni scalata al Credit sarebbe, più che impossibile, inutile.

Il rendimento medio settimanale delle obbligazioni, calcolato da Mediobanca, è stato del 7,624% per i titoli a tasso fisso e del 7,313% per quelli indicizzati.

SCIOPERI: NEI TRASPORTI SETTE GIORNI DI DISAGI

Domani niente Poste

Da martedì alle 21 alla stessa ora di mercoledì si astengono i capistazione Ucs

Giovedì tocca ai ferrovieri per 24 ore.

Domenica 24 marzo per quattro ore a terra

gli aerei della Meridiana - Inizialmente

i treni dovevano star fermi per 48 ore

ROMA — Poste «paralizzate» e trasporti col contagocce nei prossimi giorni: si annuncia infatti una settimana di disagi e difficoltà in entrambi i settori.

Ecco, giorno per giorno, l'elenco degli scioperi.

Domani, 17 marzo.

Rimarranno chiusi per tutto il giorno gli uffici postali. I sindacati confederali e autonomi hanno confermato la decisione dopo l'ennesimo incontro senza esito con il governo. Sullo sfondo le aspettative finanziarie e aziendali rivendicate dai lavoratori dinanzi al presunto inerte del governo rispetto ai piani di sviluppo dell'Ente. La chiusura degli uffici postali non consentirà dunque di riscuotere pensioni, pagare bollette, ritirare e spedire pacchi, raccomandate, vaglia: per un intero giorno l'intero sistema postale italiano rimarrà «paralizzato».

E' previsto inoltre uno sciopero di tutte e 150 le aziende private di gas: l'astensione si svolgerà nelle prime 4 ore della giornata e non dovrebbe provocare disagi per gli utenti.

Martedì 18 marzo.

Alle 21 comincia lo sciopero dei capistazione dell'Ucs. Si concluderà alla stessa ora di mercoledì. Numerosi treni non partiranno, altri subiranno ritardi. Inizialmente l'astensione dal lavoro era annunciata di 48 ore. L'accorciamento della protesta — inizialmente prevista di 48 ore — è stato deciso dopo l'invito rivolto dal ministro dei Trasporti.

«Questa organizzazione sindacale — ha rivendicato l'Ucs — per l'ennesima volta, pur non essendovi obbliga-

ta (una decisione del Tar del Lazio ha dichiarato inapplicabile il potere della commissione di garanzia di ridurre gli scioperi da 48 a 24 ore) vuole esprimere un segnale di buona volontà sperando che induca la società Fs ad essere più corretta nei comportamenti e a mantenere le promesse fatte e mai onorate».

Sullo sfondo rivendicazioni di garanzie sulla sicurezza della rete, sinora rimaste inascoltate da parte dell'azienda.

Giovedì 20 marzo. Si astengono dal lavoro per 24 ore gli autotrasportatori. Le modalità dello sciopero saranno decise a livello territoriale. Tutte le partenze saranno sospese dalle 10 alle 14. I sindacati hanno motivato lo sciopero con l'intransigenza dell'azienda sui piani di sviluppo, pur dopo una settimana di intense trattative. Sarebbero a rischio 1200 posti di lavoro, mentre meridiani non avrebbe offerto le garanzie richieste sulla continuità e sull'unicità dell'azienda e avrebbe confermato che non intende procedere a investimenti di ricapitalizzazione.

Domenica 23 marzo. Sciopero per 24 ore tutto il personale della compagnia aerea «Meridiana». Tutte le partenze saranno sospese dalle 10 alle 14. I sindacati hanno motivato lo sciopero con l'intransigenza dell'azienda sui piani di sviluppo, pur dopo una settimana di intense trattative. Sarebbero a rischio 1200 posti di lavoro, mentre meridiani non avrebbe offerto le garanzie richieste sulla continuità e sull'unicità dell'azienda e avrebbe confermato che non intende procedere a investimenti di ricapitalizzazione.

m.g.

ACCORDO COMMERCIALE DELLA RIELLO CON LA SHARP

Aria condizionata giapponese

Insieme realizzeranno climatizzatori serie «Inverter» per l'Europa e il Mediterraneo

ROMA — Il «clima» italiano della maggiore azienda produttrice di condizionatori «sposas» la più sofisticata tecnologia elettronica giapponese. E' lo sfondo che sta dietro l'accordo commerciale firmato ieri a Roma fra la Aermec-Riello Condizionatori e il colosso giapponese Sharp. Destinazione dell'intesa: conquistare insieme una fetta sempre più cospicua del mercato internazionale dei condizionatori d'aria.

La nuova linea di prodotti, che sarà commercializzata a partire da settembre, unirà la tradizione della progettazione dell'azienda ita-

liana (35 anni di esperienza e la leadership del mercato interno) ai congegni elettronici della Sharp. Il prodotto finale, della serie «Inverter» (impianti privi della funzione on-off, dotati di un'intelligenza elettronica di autoregolazione della temperatura), andrà alla caccia di clienti con il marchio Aermec in Italia, Europa e nel bacino del Mediterraneo.

Il vicepresidente della Aermec, Alessandro Riello, dinanzi a 1000 collaboratori delle reti vendita riuniti all'auditorium della Confindustria, ha spiegato che la nuova gamma di prodotti «ha richiesto 18 mesi di collaborazione

e un investimento iniziale da parte dell'Aermec di 6 miliardi». Ogni condizionatore di «aria Inverter» incorporerà un equipaggiamento elettronico Sharp e una parte strutturale e frigorifera Aermec.

Riello, visibilmente soddisfatto, ha inoltre sottolineato che l'accordo rappresenta «una tappa importante per lo sviluppo dell'azienda e un grande salto di qualità per l'azienda». Il vicepresidente ha inoltre aggiunto che il bilancio 1996 presenterà un utile netto di circa 8 miliardi, con un fatturato cresciuto del 15% rispetto all'anno precedente.

Yoshihiko Fukuda, direttore generale della Divisione condizionatori della Sharp, ha espresso l'auspicio che la collaborazione italo-giapponese possa estendersi anche ad altre attività del gruppo. Fukuda ha inoltre fotografato le potenzialità del mercato internazionale dei condizionatori: raggiungerà quest'anno 25 milioni di unità, arriverà a 30 entro il 2000. Ha infine esposto brevemente le caratteristiche della tecnologia «inverter»: non ripete la funzione on-off, come le normali macchine, ma da sola adotta la migliore resa selezionata in base a dimensioni, temperatura dell'am-

biente e numero di persone. «Si sente così poco rumore — ha scherzato Fukuda — che qualche volta sono preoccupato se le persone si dimenticano di spegnere il pulsante quando escono di casa».

Sueyuki Hirooka, responsabile europeo del gruppo giapponese, ha ricordato che la Sharp, nata nel 1912, oggi può contare su 8.000 tecnici per la ricerca e lo sviluppo ed è presente in 33 Paesi del mondo con oltre 64.500 dipendenti. L'attuale nome deriva dalla prima e più celebre invenzione del fondatore, Tokuyi Hayakawa: la matita meccanica denominata «Ever-Sharp».

Corridoio Adriatico: anche Gioia Tauro potrebbe entrare

REGGIO CALABRIA — Il sottosegretario ai trasporti, Pino Soriero, parlando ieri a un convegno di Unioncamere e Uniontrasporti sulla portualità nel centro-sud, ha detto che «Gioia Tauro può consentire alla Calabria di inserirsi nel circuito internazionale», ricordando che il governo egiziano di recente ha finanziato, proprio all'imbocco di Suez, la realizzazione di un porto che potrebbe contrastare quello di Gioia Tauro.

Soriero ha aggiunto che Gioia Tauro deve essere inserito nel corridoio Adriatico-Jonio e per questo ci si è mossi verso Bruxelles, dove sarà presentato entro due mesi il master plan.

Casa, proposta consulta nazionale contro emergenza abitativa

VENEZIA — Un sistema di incentivi e agevolazioni fiscali per inquilini e proprietari, capace di penalizzare il mancato utilizzo del patrimonio abitativo e di recuperare il sommerso delle locazioni non denunciate e fiscalmente irregolari. E' questo uno dei punti qualificanti del progetto di legge contro l'emergenza abitativa della Consulta nazionale casa, riunita ieri a Venezia, ospite del Comune, in una conferenza in vista della grande manifestazione nazionale per il diritto alla casa fissata per il 12 aprile a Roma. Fra le proposte per venire incontro alle necessità dei 30 milioni di famiglie che si calcola non siano in grado di sostenere gli attuali canoni d'affitto imposti dal mercato, anche quella della deducibilità del canone.

Domani per Germania e Francia esame di convergenza all'Ume

BRUXELLES — Germania e Francia, i due principali pilastri del progetto dell'Unione monetaria europea (Ume), si presentano domani a Bruxelles all'esame di convergenza dei ministri economico-finanziari dei Quindici, chiamati a decidere se i programmi presentati a dicembre dai due Paesi per il contenimento del deficit e il rispetto dei criteri indicati dal trattato di Maastricht come prerequisito per l'adozione della moneta unica siano credibili oppure no. Malgrado tutte le difficoltà economiche e finanziarie in cui si trovano entrambi i Paesi e in particolare la Germania è quasi certo che il Consiglio prenda per buone le cifre fornite e dia il suo via libera. Un parere positivo, del resto, è stato già espresso dal Comitato monetario e dalla Commissione.

Adoc: molto spesso i consumatori vanno a comprare a occhi chiusi

ROMA — Sarà la crisi economica o, più probabilmente, lo scetticismo sulla reale possibilità di essere tutelati, fatto sta che quando entrano in un supermercato gli italiani, più che l'etichetta guardano il prezzo dei prodotti. Lo rivela l'Adoc, una delle associazioni a difesa dei consumatori, che questa volta, anziché prendersela con i produttori, bacchetta gli acquirenti che — sostiene — hanno la «pessima abitudine di comprare ad occhi chiusi». Da un'indagine condotta su oltre mille consumatori che fanno regolarmente la spesa nei supermercati emerge infatti che mentre l'84% è attento al prezzo e confronta le diverse offerte prima di decidere l'acquisto, il 62% ignora totalmente l'etichetta, che richiama l'attenzione (e la lettura degli ingredienti) solo nel 9% dei casi.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento «IMPRESA COSTRUZIONI FRATELLI VISENTIN SNC» nonché dei soci illimitatamente responsabili Ido, Elio, Luigi e Franco Visentin, corrente in Trieste, via F. Severo 115, n. 17/96.

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili all'udienza dell'1.4.1997 ad ore 12.30 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste:

Beni del socio illimitatamente responsabile Franco Visentin:

Lotto n. 1: Ampia villa ubicata nella frazione di Gngano, via Beirut n. 25, composta da due piani con 14,5 vani e un ampio garage a due posti, per complessivi mq 449, P.T. 2009 di Prosecco: c.t. 1, p.c. n. 1841/2 vigna, cl. 2 di mq 256, P.T. 31 di Prosecco: c.t. 1, p.c. n. 1905/2 vigna, cl. 2, valore di stima Lire 1.140.000, con offerte minime in aumento di Lire 57.000,00 al netto per il fallimento.

Beni del socio illimitatamente responsabile Luigi Visentin:

Lotto n. 2: Ampia villa ubicata in zona residenziale di Duino, località Cernizza n. 67/L, composta da due piani, interrato e sottotetto nonché doppio garage, per complessivi mq 460 con 17,5 vani, P.T. 276 di Duino: c.t. 1, p.c. n. 98/6 giardino parif. orto di mq 1506 e p. ed. 557 edificio di mq 280, valore di stima Lire 1.158.000,00, con offerte minime in aumento di Lire 50.000,00 al netto per il fallimento.

Beni del socio illimitatamente responsabile Ido Visentin:

Lotto n. 3: Ampia villa ubicata in Montebelluna, via Bonavia n. 7, composta da due piani, seminterrato, mansarda e garage per due autovetture, vani 11,5, P.T. 11785 di Montebelluna: c.t. 1, p.c. n. 1671/1 casa e corte, valore di stima Lire 960.000,00, con offerte minime in aumento di Lire 40.000,00 al netto per il fallimento.

Beni del socio illimitatamente responsabile Elio Visentin:

Lotto n. 4: Ampia villa ubicata nella frazione di Barcola, comune di Trieste, salita Cedassamare n. 25/6, divisa in condominio di 13 unità di cui all'incanto 8 unità con quattro posti macchina esterni e giardino, pari a mq 260 abitativi e mq 340 per l'area esterna, Pp.TT. 3542, 3545, 3546, 3548, 3537, 3538, 3539, 3540 di Montebelluna, valore di stima Lire 620.000,00, con offerte minime in aumento di Lire 30.000,00 al netto per il fallimento.

Lotto n. 5: Alloggio sito al pianoterra e primo piano di Calle Lunga n. 8, a Grado (Gorizia), per complessivi mq 58, P.T. 10475 di Grado: c.t. 1, p.c. n. 677, valore di stima Lire 220.400,00, con offerte minime in aumento di Lire 11.000,00 al netto per il fallimento.

Lotto n. 6: Alloggio sito al secondo piano e piano sottotetto di Calle Lunga n. 8, a Grado (Gorizia), per complessivi mq 53, P.T. 10476 di Grado: c.t. 1, p.c. n. 677, valore di stima Lire 176.100,00, con offerte minime in aumento di Lire 900,00 al netto per il fallimento.

Gli immobili suddetti vengono venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalle corrispondenti perizie di stima depositate in Cancelleria Fallimentare.

Gli offerenti dovranno depositare entro le ore 12 del 29.3.1997 presso la Cancelleria Fallimentare, l'offerta redatta in carta legale accompagnata da assegno circolare intestato alla curatela fallimentare, per l'ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base a garanzia delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, spese tutte a carico dell'aggiudicatario. Le spese di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali sono a carico della procedura.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

La vendita all'incanto sarà tenuta all'udienza dell'1.4.1997 ad ore 12.30 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, piano II, davanti al Giudice Delegato al fallimento in epigrafe.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dal provvedimento di aggiudicazione.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (st. 259 - piano I) e presso il Curatore dott. Paolo Marchesi, p.zza S. Antonio Nuovo n. 6, Trieste, tel. 040/369540.

Trieste, 11 marzo 1997 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA (Cristina Verginella)

MENO DEL 2% DELLE VACANZE IN EUROPA

Il business delle crociere è ancora piccolo

GENOVA — Nonostante una crescita dell'800% l'industria crocieristica è ancora un business relativamente piccolo. Persino negli Usa l'attività crocieristica rappresenta meno del 3% del mercato delle vacanze e in Europa la percentuale è inferiore 2%. Ciò nonostante la crociera è un prodotto che vanta un tasso di soddisfazione del cliente del 95%.

Questo il quadro fornito dal vicepresidente vendite della Carnival Cruise Lines, la maggiore compagnia di crociere al mondo per volume di offerta e numero di passeggeri trasportati, secondo il quale nell'industria delle vacanze, qualunque prodotto che possa raggiungere un tasso di soddisfazione del 95%

«è un eccellente opportunità di successo a lungo termine».

Intervenendo al convegno organizzato a Genova per i 50 anni di Alpitour, Maurice Zarmati ha illustrato orientamenti, sfide e opportunità dell'industria crocieristica internazionale. La demografia del crocierista continua a subire cambiamenti: 30 anni fa la crociera era considerata una costosa vacanza di lusso, più adatta agli anziani benestanti che ai vacanzieri attivi. Oggi l'età media del crocierista è scesa dai 60 anni del 1987 ai circa 47 del '95; aumenta il segmento del mercato di massa e si profila una tendenza verso le crociere di breve durata. Il crocierista medio ripete l'esperienza di ogni 3 anni.

Secondo Zarmati la tendenza al consolidamento continuerà forse per tutta la decade con opportunità di crescita enormi.

Per celebrare i cinquant'anni dell'Alpitour si è svolto erano presenti ieri a Genova numerosi personaggi, tra i quali Umberto Agnelli, Natta a Cuneo nel 1947 Alpitour ha avuto la sua prima importante fase di sviluppo negli anni '60 quando creò il mercato delle vacanze (tutto compreso). Ora ha un giro d'affari di 900 miliardi di lire, 695 mila clienti, 677 addetti. A breve termine, ha detto Isoardi, le cifre da consolidare sono 100 hotels italiani, 200 voli speciali ogni settimana, 1.000 miliardi di fatturato ogni anno.

LA PROMESSA DELLA CONFARTIGIANATO NEL 50° ANNO

«Andremo a insegnare il mestiere agli albanesi, appena si potrà»

ROMA — Soltanto poche settimane fa in una trasmissione televisiva numerosi imprenditori artigiani italiani raccontavano che l'Albania li motivava a trasferire in quel paese le loro aziende. Una storia che fa riflettere sui malesseri del mondo imprenditoriale italiano e che presentava un impegno volto a creare un'economia di mercato dall'altra parte dell'Adriatico. Una sfida messa in discussione dai venti di rivolta che in questi giorni soffiano per la crisi profonda albanese. E un aiuto concreto a risolvere i problemi che attanagliano la società albanese viene dal presidente della Confartigianato, Ivano Spalanza, che ieri, nel corso della presentazione delle manifestazioni per la ce-

lebrazione del cinquantenario della Confederazione, ha annunciato la disponibilità degli artigiani italiani ad andare in Albania ad insegnare i tanti mestieri che compongono il mondo dell'artigiano.

«Appena sarà passata la fase acuta della crisi — ha sottolineato Spalanza — ribadiremo la nostra intenzione di recarci in Albania per far nascere una classe imprenditoriale che dia lavoro e crei ricchezza». Una mano tesa al popolo albanese che va al di là di un semplice intervento assistenziale e che punta a risolvere i problemi, esportando il patrimonio dell'artigianato italiano, composto da 970 mestieri che racchiudono un sapere mix tradizione e innovazione. E una mano agli artigiani sono dis-

posti a darla anche in Italia, contribuendo a risolvere il drammatico problema della disoccupazione. Ma per far questo — ha precisato il presidente della Confartigianato — è necessario che si allentino i burocratismi che pesano sul mondo delle imprese, incentivando la nascita di nuove iniziative che creino lavoro. Gli artigiani vogliono lavorare nel loro paese e se vanno all'estero è perché sono costretti da un insieme di situazioni soffocanti. La stessa cosa dicasi per le imprese che, loro malgrado, come nel caso dell'edilizia (77%) e del settore mobili e legno (70%). Un patrimonio che con un grande sforzo organizzativo è stato sintetizzato nella mostra «L'artigianato» che verrà inaugurata domani dal capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, e che ripercorre le tappe e l'evoluzione del lavoro artigianale italiano, da quello con il più alto contenuto di arte e tradizione a quello ad alta tecnologia che supporta le grandi industrie.

sui mercati internazionali. Con 1.300.000 imprese e quasi 4 milioni di addetti, un terzo della popolazione produttiva italiana, l'artigianato racchiude in sé 970 delle 1.200 attività catalogate dall'Istat ed in molti comparti rappresenta la quasi totalità delle imprese, come nel caso dell'edilizia (77%) e del settore mobili e legno (70%). Un patrimonio che con un grande sforzo organizzativo è stato sintetizzato nella mostra «L'artigianato» che verrà inaugurata domani dal capo dello Stato, Oscar Luigi Scalfaro, e che ripercorre le tappe e l'evoluzione del lavoro artigianale italiano, da quello con il più alto contenuto di arte e tradizione a quello ad alta tecnologia che supporta le grandi industrie.

Le aziende del settore aspettano dunque un segnale forte per poter continuare ad essere la punta di diamante di quel made in Italy che ci ha resi famosi e competitivi

VALVASONE — Saranno incentrati sull'exportazioni i prossimi obiettivi della Jacuzzi Europe, l'azienda produttrice di vasche e sistemi doccia per idromassaggio che ha chiuso il '96 con 135 miliardi di fatturato, con una crescita record se si considera che solo quattro anni orsono non toccava quota cento.

L'idromassaggio, da qualche tempo, non viene più considerato come uno status symbol ma come un prodotto di benessere e in quest'ottica, specie in fase di ristrutturazione delle abitazioni, cresce il

IL SOLO BORIS ELTSIN HA BEN DODICI VASCHE A IDROMASSAGGIO

Cresce anche all'Est la voglia di Jacuzzi

numero di persone che installano una Jacuzzi.

Consolidato il mercato italiano a tempo secondo solo agli Stati Uniti (su 100 vasche prodotte per l'Europa quasi 70 vengono acquistate in Italia) la Jacuzzi Europe, grazie ad una miriade politica distributiva, ha raggiunto risultati eclatanti in molti altri Paesi europei, Francia principalmente oltre a Spagna, Grecia e Paesi dell'Est europeo.

Sembrerà inverosimile ma l'Ungheria, tanto per fare un esempio, richiede più vasche o sistemi doccia del Belgio, così come accade anche in Russia, in Ucraina e nelle due repubbliche ceca e slovacca.

In queste terre, fino a qualche anno orsono impensabili per un prodotto come l'idromassaggio, cresce il numero di persone ad alto potere d'acquisto, forse complice Boris Eltsin

che dispone di ben 12 Jacuzzi, sette in più dello stesso presidente dell'azienda che nel '68 inventò l'idromassaggio.

Ora la Jacuzzi Europe sta guardando con particolare attenzione anche da altri mercati, a cominciare da quelli arabi, dal Libano, all'Egitto, dalla Tunisia fino all'India. Paese che comincia a conoscere questo prodotto e ad apprezzarlo.

È un mercato in via di sviluppo ma con ampie potenzialità. Intanto l'azienda di Valvasone ha lanciato nuovi prodotti che hanno attirato l'attenzione del consumatore finale, primo fra tutti il box doccia dotato oltre all'impianto stereofonico anche di telefono e di per tutti in grado di assicurare una costante profumazione.

Nuove idee che piacciono, come sta ad indi-

care una recente indagine della stessa Jacuzzi Europe, ai giovani, in particolare a quelli tra i 25 e i 34 anni, siano essi single o in coppia, che si sono detti particolarmente attratti dal prodotto, per i suoi riconosciuti effetti rilassanti, per ridare tono alla circolazione sanguigna, per alleviare i dolori cervicali, lombari e dorsali.

La Jacuzzi che l'anno scorso ha ampliato

il proprio reparto produttivo negli ultimi sette anni ha raddoppiato il numero dei propri dipendenti a livello di comunicazione ha lanciato in queste settimane una campagna pubblicitaria basata su immagini del prodotto e sui più ameni angoli del Friuli che sta incontrando un grande successo anche perché l'azienda a tutte le persone che si recano da un suo rivenditore regala un vetro di Murano e fa partecipare, a chi acquista, ad un viaggio per due persone in uno dei dieci migliori alberghi del mondo.

Giorgio Naccari

RADIO

[illegible][illegible]

Ogni domenica dalle 11.05 alle 13.05: **La radio della cura**, con i Meriti e M. Rivali, programma sportivo; **Ogni lunedì dalle 11.05 alle 13.05**: nostri animali, a cura di Mirando Rottori; **Ogni mercoledì alle 10.05**: Confindustria, commercio, a cura di B. Noble; **Ogni giovedì alle 10.05** in collaborazione con Laia a cura di Laia Adamo; **Da lunedì a venerdì alle 10.15**: Piccole conferenze, a cura di Leda Zegha.

Radio Cuore

0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1.18, 22.05, 11.05: **Hil parade**; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05: **Cinema a Trieste**; 8.05, 11.05: **Hil parade anni 80**; 12.05, 15.05: **Hil parade anni 90**; 10.15, 15.05: **Intervista dei due**; 11.38, 17.38, 21.05: **Scoop**; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: **Cuore News**.

Supercuore

1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissima, la classifica dalle discolture; 8.05, 10.17, 21: **Giovani curati**, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: **Cinema a Trieste**; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: **Cuore News**.

Radioattività 730

7: Il buongiorno italiano; 7.30: Leggende della sport, grandi campioni; 8.30: Giorgio G. Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 10.30: **Radioattività**.

zario sportivo, tutti gli sport, tutti i campionati nazionali e internazionali. Lo sport che potete vedere alla televisione ogni giorno via satellite: 12.30. Giochi del calcio locale. 13.30. Sport su TV. 14. Disco time. 15.30. Musica disco music. 16.40. Notiziario sportivo. Tutti gli avvenimenti sportivi. 17.30. Le gesta e i risultati dei grandi campioni. 18.30. Obiettivo sport. L'improvista al grande pubblico. 19.30. Leggenda dello sport (r). 18.30. Giochi del calcio locale. 19.30. Giochi del calcio locale. 20.30. Giochi del calcio locale. 21.30. Giochi del calcio locale. 22.30. Giochi del calcio locale. 23.30. Giochi del calcio locale. 24.30. Giochi del calcio locale. Ogni domenica: 14. Radioraffronto. Sport live, programma di sport in diretta. 15.30. Giochi del calcio locale. 16.30. Giochi del calcio locale. 17.30. Giochi del calcio locale. 18.30. Giochi del calcio locale. 19.30. Giochi del calcio locale. 20.30. Giochi del calcio locale. 21.30. Giochi del calcio locale. 22.30. Giochi del calcio locale. 23.30. Giochi del calcio locale. 24.30. Giochi del calcio locale. Ogni domenica: 14. Radioraffronto. Sport live, programma di sport in diretta. 15.30. Giochi del calcio locale. 16.30. Giochi del calcio locale. 17.30. Giochi del calcio locale. 18.30. Giochi del calcio locale. 19.30. Giochi del calcio locale. 20.30. Giochi del calcio locale. 21.30. Giochi del calcio locale. 22.30. Giochi del calcio locale. 23.30. Giochi del calcio locale. 24.30. Giochi del calcio locale.

TEATRI E CINEMA

DAGLI AUTORI DI "UN PESCE DI NOME WANDA"
CON GLI ATTORI DI "UN PESCE DI NOME WANDA"
CON PIU' RISATE DI "UN PESCE DI NOME WANDA"
UN FILM CHE NON E' UN NUMERO DUE
MA E' UN ALTRO **NUMERO UNO!!!**

JOHN CLEESE
JAMIE LEE CURTIS
KEVIN KLINE
MICHAEL PALIN



CREATURE SELVAGGE



CI SONO ANCH'IO!
ALLA **SALA 4**

A TUTTI OGNI 5 INGRESSI IN OMAGGIO UNA
MAGLIETTA DA COLLEZIONARE CON BUGS
BUNNY, MICHAEL JORDAN, TOM CRUISE, HUGH
GRANT, BRAD PITT, VAN DAMME, JULIA
ROBERTS, MADONNA, JODIE FOSTER, JOHN
TRAVOLTA, DEMI MOORE, LA CARICA DEI 101.

**Il piacere
di stare
insieme**

Boston Blvd
Food & drink
Cafe
11.30 - 12.00
Via XX Settembre 43 - Tel. 70815
TRA TEATRO E CINEMA

I MARTEDI' C1913

DELL'ALCIONE

L. 8000

PRIMI SPETTACOLI A L. 5000

1 aprile colloquio con il regista
«SEGRETI E BUGIE»

8 aprile colloquio con il regista
«SURVIVING PICASSO» (in visione)

15 aprile colloquio
«TUTTI DICONO I LOVE YOU»

22 aprile colloquio con il regista
«LA FRECCIA AZZURRA»

29 aprile colloquio con il regista

IL PICCOLO

IL

GIORNALE

DELLA

TUA CITTA'

6 maggio
 «FARGO»
 13 maggio
 «ONDE DEL DESTINO»
 20 maggio
 «DUE SULLA STRADA»
 27 maggio
 «NIRVANA»
 3 giugno
 «PRIMO CONTATTO - STAR TREK»
 10 giugno
 «EVITA»
 17 giugno
 «LA TREGUA»
 24 giugno
 «MISSION: IMPOSSIBLE»

COMUNALE con Tom Cruise
re del Globo

Ore 17, Lucio Dalla in concerto.

TEATRO STABILE - POLITHEAMA ROSSETTI. Dall'1 al 6 aprile, «La tempesta» di W. Shakespeare, regia di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno. In abbonamento: spettacolo 9 Giallo.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 17 marzo alle ore 20.30, concerto del Quartetto Petersen (Conrad Muck e Gernot Sussmuth violini, Friedmann Weigle viola, Hans Jacob Eschenburg violoncello). Programma: Franz Joseph Haydn: Quartetto in re maggiore op. 1 n. 3 Hob III/3; Erwin Schulhof: Quartetto n. 1; Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 16 n. 135.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 16.30 Mario Chiocchio presenta «Harvey» di Mary Ove Chase, con Ugo Paglia e Paola Gassman.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18.30, 20.25: «Le due sorelle» di Francesco Rosi. John Turturro, John Cazale, Ghini, Claudio Amendola, Franco D'Amico, Roberto Ciaravino, Roberto Ciardi, Sorbedja, Miriam Bernabè, Is Bacalov. Trama dimenticabile. Primo Levi. 17 marzo: «Uomini d'uomo» di Claude Lelouch.

CAPITOL. 16.30, 20.22, 20.30: «L'ultima notte» di Leonardo Karmali. Settimana da successo.

LUMIERE FICHELLE. 18.05, 20.10, 20.25: «Maschera», regia di «Sabbatini». Un film sensuale, v.m.

MIELACINEMA. 18.30, 20.25: «Il grande amore» di 19 e venerdì 19, 21 «Notti bianche» di Kenneth Branagh. Ingresso: interi lire 5000, ridotti lire 5000.

nell. Ultima rappresentazione. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO MIELA. Ore 21 per la Rassegna «Teatralmente Intrecci» il Teatro Franco Parenti presenta «Il racconto dell'incendio di via Kepelero» di Carlo Emilio Gadda, con Anna Nogarà. Per informazioni: 390613 /365519.

GLASBENA MATICA - Kulturni dom di Trieste - Stagione dei concerti '96/'97. Martedì 18 corrente, ore 20.30: «Beatrice Zorn».

ta-vesna Zuppin, due pianoforti. In programma: Brahms, Ravel, e Milhaud.

TEATRO DEI FABBRI.
Tel. 310420. Ore 17.30 La Baccaricia presenta «Un maledetto intrigo» di G. Bralda.

L'ARMONIA - Teatro «Silvio Pellico» di via Annun. Ore 16.30 Il Gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta «Rogomilto» testo e regia di Giuliano Zanner. Preveduta all'Ustaf di Galleria Protti.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI 15,
 16,45, 18,30, 20,20,
 22,15: «La carica dei
 101». Questa volta la ma-
 gia è vera! Con Glenn
 Close. Dalla Disney in
 Dolby digital.

ARISTON Verso gli
 Oscar. Ore 16, 19, 22:
 «Il paziente inglese», di
 Anthony Minghella, con
 Ralph Fiennes, Juliette
 Binoche, Willem Dafoe,
 Kristin Scott Thomas.
 Amore, mistero, guerra,
 avventura nel film canci-

N.B.: si raccomanda di accedere alla cassa con ragionevole anticipo. Durata del film 2 ore e 45 minuti, intervallo di 5 minuti tra il 1.o e il 2.o tempo.

SALA AZZURRA. Ore 17.30, 19.45, 22: «Roméo e Giulietta», di Baz Luhrmann, con Leonardo Di Caprio e Claire Danes. Ultimi giorni. Solo giovedì: «Amore e altre catastrofi».

EXCELSIOR. Ore 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:

Burton, con Jack Nicholson, Glenn Close, Annette Bening, Pierce Brosnan e Danny De Vito.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Analita». **Doman:** «Viaggi caldi in autostop».

NAZIONALE MULTISALA. Viale XX Settembre 30. Digital sound. Prezzi: interi 12.000, ridotti 9000. Al martedì L. 8000. Dal lunedì al venerdì fino alle 18.30 L. 7000. **SALA 1.** 15.30. 17.45. 20.

[illegible]

CINEMA/RIPRESE

In viaggio con Bigas Luna

Da domani, il regista spagnolo gira a Trieste «La femme de chambre du Titanic»

TRIESTE — Il nuovo film di José Juan Bigas Luna è pronto a moltiplicare gli ormezzati. Domani, infatti, iniziano a Trieste le riprese di «La femme de chambre du Titanic», che richiama al lavoro il regista de «Le età di Lulù» e «Prosciutto prosciutto» a meno di un anno dalla contestatissima presentazione di «Bambola», con Valeria Marini, alla Mostra di Venezia.

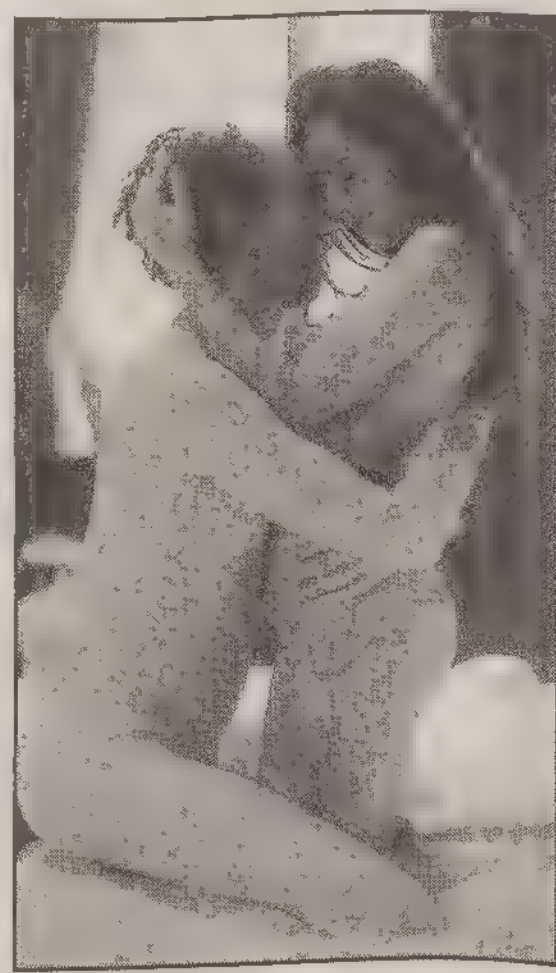
Bigas Luna e la sua troupe si fermeranno a Trieste per cinque settimane. Oggi, il primo «clic» è previsto all'interno della Ferriera di Sordani, dove il regista spagnolo girerà anche altre scene del suo «Titanic». Poi, il set si sposterà nella zona del porto. Anche se una puntatina, attori e tecnici la faranno pure in piazza Unità, tanto per realizzare qualche inquadratura in esterni.

Per raccontare questa nuova storia d'amore e di tradimenti, Bigas Luna avrà a disposizione attori magari non famosissimi, ma decisamente bravi. Romane Bohringer, ad esempio, s'è fatta applaudire in film come «L'accompagnatrice» di Claude Miller e «Total Eclipse» di Agnieszka Holland, che raccontava l'amore proibito tra i poeti francesi Paul Verlaine e Arthur Rimbaud. Accanto alla giovane attrice ci sarà l'Olivier Martinez dell'«Ussaro sul tetto» di Paul Rappeneau, tratto dal romanzo omonimo di Jean Giono. Ma del cast faranno parte pure Aitana Sanchez Gijon e Aldo Macchiai, che il pubblico italiano ricorda in commedie brillanti come «Il piatto piange», «Porca vacca», «Sono fotogenico».

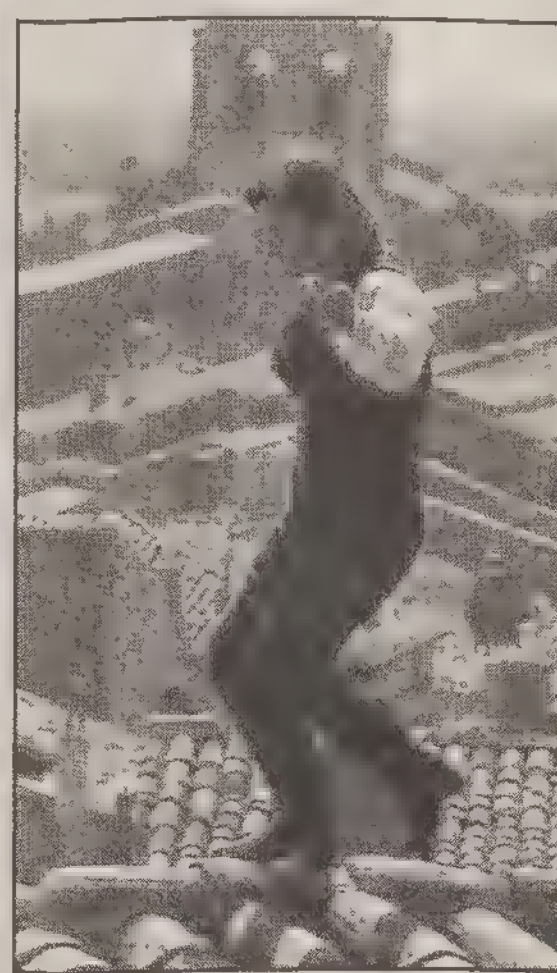
Nato da una coproduzione italo-francese, il

film verrà realizzato quasi per intero a Trieste. Finite le riprese in città, la troupe dovrà spostarsi ancora in giro per l'Italia. Il Titanic citato nel titolo, in realtà, serve a Bigas Luna come pretesto per raccontare una sua storia. Al centro de «La femme de chambre», infatti, più che il clamoroso naufragio del transatlantico, avvenuto il 14 aprile del 1912, quattro giorni dopo la partenza del viaggio inaugurale, è il fallimento di un matrimonio. A causa di una spumeggiante soubrette, infatti, una coppia entra in crisi. E per tentare di rimettere insieme i frammenti di quel rapporto, marito e moglie decidono di concedersi una vacanza.

Putroppo finiranno per scegliere proprio il Titanic. E il loro destino si legherà indissolubilmente a quello del maledetto dei mari.



A sinistra, Romane Bohringer in «Total eclipse» di Agnieszka Holland. A destra, Olivier Martinez nell'«Ussaro sul tetto» di Paul Rappeneau.



MUSICA: NOVA GORICA

Per ventiquattr'ore lasciateci ballare

Servizio di Guido Barella

NOVA GORICA — Sono arrivati e stanno arrivando da tutta Europa. Seimila biglietti venduti a 80 mila lire l'uno in Italia (isole comprese), tremila in Slovenia, un migliaio tra Germania, Svizzera e Austria. E pullman sono attesi anche dalla Danimarca e dall'Olanda.

Mentre voi leggete queste righe, i diecimila e più partecipanti a Promisedland, il raduno rave più importante di questo inizio '97, stanno ballando nelle tre mega sale ricavate in questo enorme capannone sopra Nova Gorica che un tempo ospitava i macchinari e gli operai di una fabbrica e in tempi più recenti gli stand di una fiera. Molti hanno iniziato a ballare alla mezzanotte scorsa e andranno avanti fino alla mezzanotte di oggi. Altrettanti se ne sono appena andati a casa e altri ancora arriveranno solo questo pomeriggio perché poi comunque per fare mezzanotte ce ne vuole. «E oltre a chi aveva già il biglietto, ci sono tutti quelli che sono usciti dalla solita discoteca del sabato notte e vogliono continuare la festa con noi e quelli che decidono di partire all'ultimo momento: in fondo da Milano cosa ci vuole ad arrivare fin qui...» annunciano ieri pomeriggio gli organizzatori.

In tutto, dunque, almeno quindicimila persone, per il raduno rave più imponente mai organizzato da staff italiani. Ventiquattr'ore non stop tra house, progressive e techno, sessanta dj (e tra loro stelle di assoluta grandezza da, minimo, otto milioni a sera), dodici animatori. E l'immancabile sito internet. E' un vero e proprio evento, capace di offrire numeri record. Con un tradimento. Quello di Robert Miles, che altri non è che Roberto Concina, nato in Friuli, a Fagnola, primi passi nelle discoteche di casa per poi esplodere a Londra, dodici milioni di dischi venduti, premiato da Billboard come miglior artista dance al mondo: ha man-

dato un fax per dire che preferisce fare una serata in Cornovaglia. E vabbè. Ma tutti gli altri suoi colleghi ci sono, e in queste ore si stanno alternando nelle tre sale personaggi quali Joe T. Vannelli o Roberto Carbonero, gli americani Terry Hunter e Lil Louis, o Kiki o Babyaga fino al triestino Marco Bellini e all'udinese Gemolotto.

Il capannone della Meblo, nella zona industriale di Kronberg, sulla strada per Lubiana, in attesa dell'evento era ieri un formicaio di operai e tecnici in un trillare nevrotico di telefonini. Fuori, la sorveglianza discreta della Polizia (e anche in Italia i controlli non mancano: carabinieri, questura e guardia di finanza sono mobilitati da tempo) e i primi arrivi. Compresso quello di una famiglia con auto targata Parma: i due figli si sono fatti fotografare dal papà davanti all'ingresso, come ricordo di quella che l'ufficio stampa definisce - esagerando un po' troppo - una «Woodstock del Duemila».

Sono arrivati qua, quei due ragazzi, seguendo il flauto magico suonato dalla rete di pr che in tutta Italia organizza eventi in discoteca. «Ma un'avventura così dicono gli organizzatori (ovvero la Exogroove, la Movida e Syncope) - per l'Italia è una novità assoluta: se siamo un paio di chilometri al di là del confine è solo perché il partner sloveno (la Rising sun) ha trovato questo megacapannone che dalle nostre parti era impossibile reperire: è una struttura così perfetta per la filosofia rave».

Si montano i computer, le casse iniziano a sparare watt su watt. E la sicurezza? E' garantita da servizi di security supercollaudati, di altissima professionalità. Drogena? Noi siamo i primi a combatterla, se qualcosa va storto i primi a pagare siamo noi organizzatori. Certo, poi entrano le dentro sarà, in queste ventiquattrore, come stare in mezzo alla curva degli ultras quando segna la propria squadra...».



Robert Miles non si è presentato al rave.

CONCERTI
Quartetto Petersen domani sera al Rossetti

TRIESTE — Arriva il Quartetto Petersen alla Società dei Concerti. Domani sera, alle 20.30, l'ensemble suonerà al Politeama Rossetti di Trieste. In programma musiche di Haydn, Beethoven e Schumann.

Fondato nel 1979, il Quartetto Petersen si è aggiudicato numerosi concorsi internazionali. Ma è solo quando la Radio berlinese ha assunto i musicisti come formazione stabile, che il gruppo ha iniziato a girare l'Europa, e a sconfiggere verso gli Stati Uniti e l'Australia, per farsi apprezzare da un pubblico più vasto.

CINEMA/RECENSIONE

Il «Paziente»? È in stile Academy

Anthony Minghella ha costruito il suo film pensando troppo agli Oscar

IL PAZIENTE INGLESE
Regia di Anthony Minghella
Interpreti: Ralph Fiennes, Juliette Binoche, Willem Dafoe, Kristin Scott Thomas, Naveen Andrews. Gran Bretagna '96.

Recensione di

Alessandro Mezzana Lona

Dovrebbero eleggerlo cuoco dell'anno. Perché Anthony Minghella ha capito perfettamente come si fa a prendere per la gola i giurati dell'Academy. Il suo «Paziente inglese», infatti, sembra elaborato sulla falsariga di qualche sapiente ricetta acciappata-Oscar. Gli ingredienti giusti ci sono tutti: l'amore sfortunato, la passione, il mistero. E, poi, la guerra, gli intrighi, il brivido dell'eroismo, il fascino del deserto.

Un piatto ben condito. Che Minghella, capace finora di firmare solo filmetti come «Fantasma innamorato» e «Mr. Wonderful», ha cucinato rimpiandendo uno dei romanzi più belli scritti da Michael Ondaatje, il narratore canadese che arriva dallo Sri Lanka. E il «Paziente inglese» deve portare fortuna. Perché se il libro s'è aggiudicato, nel 1993, il prestigioso «Booker Prize», il film si

presenterà alla notte degli Oscar con una dotazione di dodici nomination.

Nelle mani di Minghella, il «Paziente» diventa la cronaca di due amori impossibili. La graziosa Ana (Juliette Binoche), infermiera canadese in fuga dagli orrori della guerra, si installa in un monastero abbandonato, in Toscana, portandosi appresso un misterioso personaggio. Il suo «paziente», un inglese sopravvissuto per miracolo a un incidente aereo (Ralph Fiennes), dal quale è uscito gravemente ustionato, non ricorda praticamente nulla.

Il ménage a due diventa triangolo quando al monastero arriva Caravaggio (William Dafoe). L'italo-canadese fa il ladro di professione, e quel misterioso inglese dice di conoscerlo bene. Tra un flash-back e l'altro lo costringerà a ricordare. Mentre Ana si lascia cullare dall'amore per Kip (Naveen Andrews), l'indiano Sikh esperto nel disinnescare bombe, che un giorno sparirà all'orizzonte con il suo turbante e la vecchia moto.

Caravaggio è convinto che il paziente, il conte ungherese Laslo Almásy, l'abbia venduto ai nazisti. Che, in una scena girata da Minghella all'interno del porto di Trieste, hanno provveduto a tagliargli le dita. Ma il

misterioso personaggio, ricordo dopo ricordo, costruisce la sua autodifesa. Facendo emergere dalla nebbia della memoria la travolgente passione per Katharine (Kristin Scott Thomas, nella foto). Una «femme fatale» conosciuta prima della guerra, quando lui era impegnato nelle ricognizioni aeree sull'Africa settentrionale per conto degli inglesi.

Scarnificando il romanzo di Ondaatje, Minghella porta in primo piano il tormento d'amore. E regala al suo film l'incanto e il mistero della fotografia di John Seale. Ma a far volare alto il film non ci riescono neanche gli attori, tutti bravissimi. Perché il regista sbaglia i tempi. Impone alla prima parte un ritmo lento, difficilmente digeribile. Anche quando dovrebbe tirare i fili della storia, fa scolorire la suspense in un ingorgo di flash-back. Utili, funzionali, ma che frantumano in modo irritante il fluire della narrazione.

Juliette Binoche, Kristin Scott Thomas, Ralph Fiennes, un Oscar lo meritano davvero. Anthony Minghella no. Perché con una storia così, con attori così, aveva l'obbligo di firmare un capolavoro.

Al Cinema «Ariston» di Trieste



OGGI IN TV

Grande prova d'attore regalata da Al Pacino in «Scent of a woman»

È indubbiamente Retequattro la televisione che si segnala per le scelte di programmazione cinematografica con un «doppio spettacolo» destinato agli amanti del cinema sull'asse Berlino-Hollywood.

Ecco in dettaglio i film da seguire domani: «Scent of a woman. Profumo di donna» (1992) di Martin Brest (Retequattro, ore 20.35). L'imperativo titolo originale altro non è che l'italiano «Profumo di donna» molto apprezzato in America per l'interpretazione di Vittorio Gassman e qui riadattato al virtuosismo attoriale di Al Pacino che comprò personalmente i diritti del libro di Arpin e quelli della sceneggiatura di Risi. Nei panni di un colonnello cieco beone e scorbutico che progetta il suicidio, Pacino dà il meglio di sé e dispensa lezioni di vita al suo giovane attendente Chris O'Donnell.

«Così lontano così vicino» (1993) di Wim Wenders (Retequattro, ore 24). In prima tv il nuovo viaggio degli angeli sopra Berlino, sei anni dopo il primo film che il regista aveva dedicato a questo singolare tema. Caduto il muro nella città tedesca si racconta di come l'angelo Cassier sceglie di diventare uomo, in contra Daniel che aveva già fatto la stessa scelta e perde la vita per amore di una bambina. Nel cast: Otto Sander, Peter Falk, Bruno Ganz e Willem Dafoe.

«Operazione Rosebud» (1974) di Otto Preminger (TMC, ore 22.20). Avventure e terrorismi per Peter O'Toole.

Raiuno, ore 14
Omella Muti ospite di «Domenica in»

Omella Muti, protagonista del film francese «Per scherzo», Max Biaggi, tre volte campione di motociclismo e lo scrittore Wilbur Smith, con il suo nuovo romanzo «Uccelli da preda», saranno ospiti della puntata di «Domenica in», il programma condotto da Mara Venier in onda alle 14 su Raiuno.

In scaletta: dopo il Festival di Sanremo, torna Patty Pravo, Stefano Zaffari, i New Trolls e Greta, Siria e Loredana Berté. Don Mazzi parlerà della droga dopo il Congresso Nazionale sulla Tossicodipendenza di Napoli.

Canale 5, ore 13.30

Chi c'è a «Buona Domenica»

Delia Scala, Gianfranco D'Angelo, il modello Marcus ed Eva Grimaldi, saranno ospiti della puntata di «Buona Domenica», il programma condotto da Maurizio Costanzo e Fiorello con Claudio Lipi e Paola Barale in onda su Canale 5.

CINEMA

«Il respiro della valle» approda alla Rai

UDINE — Il film del regista udinese Roberto Serrani «Il respiro della valle», girato nel 1991 in Carnia e presentato in anteprima nell'ottobre del 1992 a Tolmezzo, potrà essere trasmesso fino al 2005 dalle reti Rai. Lo ha reso noto il regista stesso, il quale ha spiegato che i diritti del film erano stati ceduti già nel 1995 a una società estera che ha a sua volta ceduto i diritti per la diffusione via etere alla Rai Film Distributors, di Roma, che opera con la Rai.

Il contratto riguarda, in particolare, il periodo dal primo maggio 1997 al primo maggio 2005, nel quale il film potrà essere mandato in onda dalle reti Rai anche più volte.

ROCK: CONCERTO

Per dire «yes» all'Europa pioveranno su Torino luminose stelle e stelline

TORINO — Ospite d'onore e testimonial sarà Paul McCartney da Madrid, ma a Torino potrebbero arrivare David Bowie (nella foto) e i Simple Minds, mentre i Litfiba è Carla Fracci sono già confermati. Queste le presenze più importanti annunciate per il megaconcerto «Yes for Europe», che si svolgerà il 9 maggio in contemporanea in tre piazze europee collegate fra loro via satellite.

Ad alternarsi sul palcoscenico saranno numerosi artisti, equamente distribuiti fra piazza Castello a Torino, Piazza Mayor a Madrid e Schlossplatz a Stoccarda.



LIRICA: TORINO

Pelléas fluviale e bellissimo

I cinque atti dell'opera di Debussy in scena al Teatro Regio

Servizio di

Carlamaria Casanova

TORINO — Se si vuole guardare dal punto di vista «melodrammatico», «Pelléas et Mélisande» di Debussy è «quasi un'opera» che opera. Nel senso che, come in Wagner, le voci sono ingredienti significativi: ogni parola è avvolta dalla musica e il suo del canto rafforza solo saltuariamente le note (situazione opposta a quella del melodramma, dove il canto è protagonista assoluto).

Comunque capolavoro riconosciuto, «Pelléas» è approdato al Teatro Regio dopo 18 anni di assenza. Emblema della scuola impressionistica francese, di questa «Pelléas» ha il gusto, lo sfumature, le iridescenze. Ma anche forti tinte drammatiche (secondo e quarto atto) dove persino l'ascoltatore sprovvisto può riconoscere la matrice di «Madama Butterfly».

È partitura raffinata e dolente dove i colori strumentali, ottenuti

con sobrietà di mezzi, fanno continue incursioni nel mondo della poesia e della pittura; esige un grande interprete sul podio. John Mauceri, dal 1995 direttore stabile del Regio, ha onesti intendimenti non sempre confortati da realizzazioni magiche.

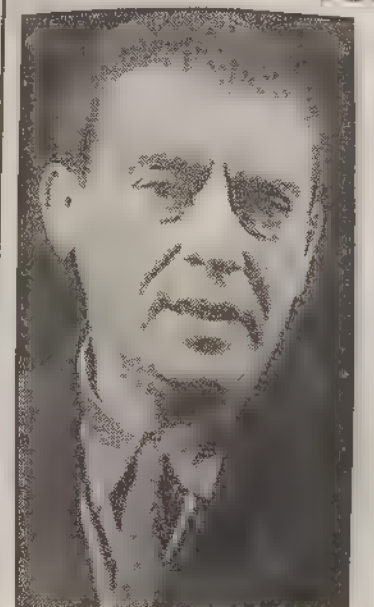
Il cast è buono, a cominciare da Nicolaj Ghiaurov (40 anni di carriera) che disegna un Arkel di grandissima dignità. La coppia dei giovani innamorati (Gérard Théruel Anne-Sophie Schmidt) ha la dovuta freschezza, Armand Arapian è un Golaud di comprovata esperienza e la giovane Elisabetta Scano ha giocato con credibilità la sua minuscola statura per interpretare il bambino Yniold.

Scenicamente, si va dalla grande. Si tratta dell'allestimento ideato da Pier-Alli per l'Opera di Lille e al quale la critica francese ha attribuito il premio di miglior spettacolo lirico per il 1996.

A poche opere, come al «Pelléas» si addice l'immagine di

grande affresco - meglio ancora, grande acquerello - e Pier-Alli in simile contesto si trova a suo perfetto agio: nelle rarefatte atmosfere del testo di Maeterlinck traccia un mondo sospeso tra luci e ombre. La foresta ha immaterialità di drappi di velo; i piani si sovrappongono con lenti, impercettibili movimenti; il sogno medievale si frantuma in un universo fin-de-siècle, conturbante e raffinato; di sensibilità preraffaellista. Spesso immerso nel buio, il dramma di «Pelléas» e della «bambina Mélisande» è da subito destinato a tragico epilogo: il loro incontro non ha via d'uscita, né fisica né spirituale. È una sottile, dolorosa vertigine rallegrata solo un attimo dall'oro della sontuosa treccia di Mélisande gettata dalla finestra quale ponte d'amore al trepido Pelléas.

Spettacolo bellissimo. Peccato che non tutti hanno retto fino al finale (5 atti rappresentati con due intervalli). Repliche fino al 27 marzo.

TEATRO/BERLINO
La prima volta di Carmelo Bene in Germania: recita Macbeth

BERLINO — Carmelo Bene (nella foto) sbarca, oggi, per la prima volta in Germania mettendoci in scena al Teatro Hebbel di Berlino «Macbeth horror suite», la sua produzione più recente andata in scena in settembre al Teatro Argentina a Roma e presentata poi con successo in ottobre a Parigi al Festival d'automne.

«Non ho mai recitato in Germania e la sola idea mi fa ridere», ha detto l'attore, divertendosi, come sempre, a confondere le idee.

SEI UN APPASSIONATO DI AUTOMOBILI? TRASFORMA LA TUA PASSIONE IN UNA PROFESSIONE DI SUCCESSO.

Il Consorzio FAMI, costituito dalle Concessionarie Fiat, Lancia, Alfa Romeo e da Fiat Auto, ti offre una possibilità di accesso al mondo del lavoro presso una Concessionaria locale, nell'ambito della tua provincia di residenza. L'offerta è rivolta a giovani disoccupati, in possesso di patente di guida, residenti nelle Regioni del Centro e del Nord Italia, limitatamente alle provincie sotto specificate*

Diplomati

di Scuola Media Superiore in tutti gli indirizzi, di età inferiore a 25 anni per gli uomini e 30 anni per le donne, e

Laureati

in tutti gli indirizzi, di età inferiore a 27 anni per gli uomini e 30 anni per le donne.

È previsto un periodo di formazione di alto livello per contenuti e metodologie, finalizzato a dare ai partecipanti una elevata preparazione professionale nella vendita del prodotto automobile e dei servizi ad esso collegati.

Se desideri diventare un professionista della vendita e realizzare le tue potenzialità di dinamismo e determinazione in una attività che ti veda protagonista, puoi unirti ai giovani che stanno per entrare nella nostra "Squadra" inviando il tuo curriculum a:

CONSORZIO FAMI - Selezione

Via Monginevro, 99 - 10141 Torino - preferibilmente tramite Fax al n° 011- 6853238

LA SELEZIONE SI SVOLGERÀ NEL PERIODO APRILE - MAGGIO '97.

*Lombardia: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Sondrio, Varese.
Trentino: Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova, Pordenone, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.
Emilia Romagna: Ferrara, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini.
Marche: Ancona, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro, Lazio: Rieti

Consorzio FAMI
Fiat Auto Marketing Institute



FIAT



ZUCCHI

Vincenzo Zucchi S.p.A.

ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO per le province di: TRIESTE - UDINE - PORDENONE - GORIZIA

Sono requisiti preferenziali:

- esperienza di vendita maturata preferibilmente nel settore biancheria per la casa o tessile/abbigliamento;
- età compresa fra i 25 e 35 anni;
- buon livello culturale.

Inviare dettagliato curriculum vitae e fotografia, a mezzo espresso, al seguente indirizzo:

VINCENZO ZUCCHI S.p.A. Direzione del Personale 20010 CASOREZZO (Milano) Via per Ossona, 22

Importante Gruppo Industriale in forte espansione
RICERCA
DIPLOMATI E NEO DIPLOMATI
PERITI MECCANICI e
PROFESSIONALI MECCANICI
da avviare, anche come 1° impiego dopo un periodo di addestramento, alla professione di:
DISEGNATORI MECCANICI
PROGETTISTI DI PRODOTTO
La ricerca è comunque rivolta anche verso coloro che possono aver valore sia come significativi esperti nella professione tecnica, maturata presso aziende produttrici di apparati tipo Radio - TV - Elettrodomestici o comunque a contenuto elettronico e meccanico, sia come progettisti di prodotti, sia come progettisti di impianti, sia come progettisti di macchine, sia come progettisti di sistemi CAD anche 3D.
La sede di lavoro è in provincia di Trieste e la ricerca è indirizzata anche verso coloro che attualmente operano in altro luogo, oltre a chi, originario della provincia, ambisca a fare ritorno.
Inviare curriculum personale a:
cassetta n. 11/W Publied 34100 Trieste

Azienda leader nel settore editoriale e promozionale, inserisce nel proprio organico, in TUTTA ITALIA

100 AGENTI SPECIALI

per la vendita di servizi editoriali e promozionali a esercizi commerciali

Se hai:

- 25-45 anni di età
- buone esperienze di vendita, come rappresentante, agente o porta a porta
- forte ambizione e motivazione al successo

POTRAI:

- entrare a far parte di una struttura già affermata a livello nazionale
- partecipare a un progetto realmente entusiasmante, già più volte descritto con enfasi dai principali mass media
- guadagnare dai 70 ai 130 Milioni l'anno, con una rendita fissa sul portafoglio clienti

Invia subito il tuo curriculum per partecipare alle Selezioni Nazionali:
Gruppo Editoriale Editrend-Via Ariberto 5 - 20123 MILANO - Fax 02-58154.266

LA GMP S.p.A.

SOCIETÀ EDITORIALE DEL GRUPPO L'ESPRESSO
ricerca

GIOVANI AMBOSESSI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

L'OBIETTIVO È IL LORO INSERIMENTO NELLE FILIALI DELLA

GMP S.p.A., CON SEDE NELLE REGIONI

LOMBARDIA - VENETO - FRIULI - EMILIA ROMAGNA

IN QUALITÀ DI VENDITORI DI SPAZI PUBBLICITARI SULLE 36

TESTATE SETTIMANALI DI MAGGIOR SUCCESSO DELLA SOCIETÀ.

SI RICHIEDE

- Forte motivazione
- Auto propria
- Non è necessaria esperienza specifica

SI OFFRE:

- Corso di formazione iniziale retribuito della durata di 1 mese
- Portafoglio clienti
- Anticipo provvisorio. Incentivi

Inviare curriculum (anche via fax) a:

GMP S.p.A. - P.zza Duca d'Aosta 8/B - 20124 MILANO

Fax 02/66.98.15.44 - Att.ne Sig. Claudio Bettinelli

- Viene garantita una risposta a tutti i candidati -

**RICERCHE
e
OFFERTE
di
PERSONALE
QUALIFICATO**

**RESPONSABILE
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO**
bella presenza,
conoscenza lingue,
provata esperienza,
max 35 anni
cercasi
INVIARE CURRICULUM CON FOTO A:
GRUPPO SASSON S.R.L.
VIA DEL CORSO 243 - 00186 ROMA

INDUSTRIA INFORMATICA
operante su tutto il territorio nazionale ricerca per assistenza e istruzione clienti
RAGIONIERI e LAUREATI
IN ECONOMIA E COMMERCIO
millesimati, conoscenza linguaggi di programmazione e procedure applicative.
Inviare curriculum dettagliato a:
CASELLA POSTALE N. 3634
34147 AQUILINA (TS)

PRESTIGIOSA CATENA di LIVELLO NAZIONALE ed INTERNAZIONALE

con Negozi specializzati in prodotti ad Elevata Immagine, intende assumere

GIOVANE LAUREATO

cui affidare, dopo un sistematico percorso formativo di alcuni mesi presso la Sede Centrale di Milano, il ruolo di:

Responsabile PUNTO VENDITA

La posizione è particolarmente attrattiva per giovani portati alla relazione interpersonale, che apprezzano l'autonomia e la responsabilità del risultato e che desiderano esprimere la propria inclinazione commerciale e imprenditoriale.

La conoscenza di lingue straniere e una precedente esperienza, seppur breve, in attività di vendita costituiscono requisito preferenziale.

Il Punto Vendita è in Trieste Città

Inviare dettagliato Curriculum Vitae, indicando il RIF. CI 135 a:

GARANTIAMO MASSIMA RISERVATEZZA
20145 MILANO - Via del Praga, 8
Fax 02/48 17775

SVILUPPO QUADRI
FIRENZE - MILANO

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848; **BERGAMO:** via G. D'Alzano 41, tel. 035/222100, fax 035/212304; **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632; **BRESCIA:** via

S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220; **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701; **ROMA:** via Carlo Pesenti 130, tel. 06/67588418, fax 06/67588418; **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6604094.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti,

composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere composito anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere composito anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

**Lavoro pers. servizio
richiesto**

CONIUGI pensionati cercano famiglia disposta a dare vitto e alloggio a pagamento escluso case di riposo. Telefonare 040/765819.
SIGNORA quarantaduenne esperienza assistenza anziani cerca lavoro presso signora vitto alloggio stipendio concordarsi liberamente. Pasti. 040/947329 ore pasti. (A3221)

**Lavoro pers. servizio
offerta**

COPPIA domestici veneta 30-40 anni referenziata esperta perfetta cucina servizio tavola pulizia stirare uomo paziente auto famiglia due persone dintorni Firenze cerca. Stipendio appartamento autonomo non agenzia. 055/6580315. (Gf)

**Impiego e lavoro
richiesto**

A.A. 30. ENNE ragioniera tecnico software decennale esperienza settori informatici e amministrativo offerti. Tel. 0335/6240906. (C0167)
DIPLOMATA massoterapeuta linfodrenaggio cerca lavoro centro estetico terapeutico palestina. Tel. 0481/489271 (C-177). (C00)

munerazione fissa furti incentivi telefonare 0347/2774661.

APPRENDISTA ventenne esperienza vendita cerca ufficio Giornalfoto presentarsi piazza Borsa 8, martedì ore 14.

AZIENDA nazionale prodotti alimentari di largo consumo cerca giovani agenti di commercio da inserire nella propria struttura area Friuli-Venezia Giulia. Scrivere: patente auto n. G02D15929N Fermo Posta Villesse. (B00)
BOUTIQUE selezione personale, richiesta esperienza referenziabile campo alta moda, età minima 30 anni, ottima esperienza. Tel. 040/661025. (A00)

CENTRO estetico femminile a Trieste Offerta e richiesta massima serietà. Telefonare allo 040/360930. (A3301)

CERCASI apprendista pittore decoratore militecente con minima esperienza. Scrivere cassetta n. 15/W Publied 34100 Trieste. (A3300)

CERCASI apprendisti moto e meccanici moto con esperienza. Tel. 764253 ore negozio. (A3205)

CERCASI collaboratori domiciliari per diffusione e smistamento materiale pubblicitario. Tel. ufficio 010/502702.

CERCASI cuoco esperienza pesce, pizzaiolo assunzione immediata. Telefonare 040/224189 dalle 14 alle 16. (A099)

CERCASI operaio ed apprendista termoidraulico con esperienza. Tel. 0336/455498. (A3299)

CERCASI per galateria in Germania collaboratore domestica e banconieri. Per informazioni tel. 0049/9621-32241. (A3121)

CERCASI urgentemente tornitore meccanico con esperienza. Buona retribuzione telefonare 0432/751038 ore pasti. (GUD)

COMMESSO provata esperienza vendita cerca ufficio Giornalfoto presentarsi piazza Borsa 8, martedì ore 14.30.

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE ricerca

per i propri supermercati di Trieste, Udine, Gorizia e provincia:

BANCONIERI DI MACELLERIA

Si richiedono

provata esperienza nel settore, buona presenza, capacità organizzative, disponibilità agli spostamenti, forte motivazione alla crescita professionale e predisposizione ai contatti interpersonali.

Scrivere a:

Cassetta n. 17/W Publied 34100 Trieste

DITTA leader settore fioristi cerca venditori-venditrici Gorizia Udine Trieste Pordenone, offre fisso mensile provvigioni anticipate clientela. Inviare curriculum fax 0481/909126. (B00)

GABETTI Op. Imm. ricerca per la propria sede di Trieste, responsabile commerciale. Viene richiesta esperienza pluriennale e iscrizione al ruolo degli agenti immobiliari. Telefonare ore ufficio 040/763325. (C00)

GORIZIA agenzia viaggi ricerca impiegato/o per assunzione a termine. Gradita presenza, esperienza, conoscenza tedesco sloveno. Curriculum cassetta n. 14/W Publied 34100 Trieste. (A00)

GUADAGNO iniziale 400/500.000 settimanali tempo pieno part-time. Telefonare lunedì dalle 9 alle 11 040/55415.

MAU MAU cafe via Rossini 8 Trieste cerca cameriere esperte bella presenza per turni anche serali. Presentarsi in sede oggi ore 12 per selezione immediata. (A3311)

NOTA impresa offre opportunità di inserimento nel mondo del lavoro a giovane neolaureato/o in architettura. Misurazioni, contabilità di cantiere, controllo procedure di sicurezza, progettazione di interni, contatti con professionisti e clienti sono parte del lavoro che sarà svolto a stretto contatto del direttore tecnico. La/il giovane sarà una persona dinamica, ordinata e responsabile, invierà CV, fotocopia del certificato di laurea con esami e punteggio entro il 25 marzo alla cassetta n. 13/W Publied 34100 Trieste.

OFFICINA meccanica cerca operaio qualificato e capo officina veramente capaci. Scrivere a Cassetta n. 16/W Publied 34100 Trieste. (A3309)

PANIFICIO in Monfalcone cerca personale maschile per settore produzione. 0481/485100 da lunedì a venerdì 8.30-12.30.

PER nuova sala da ballo nell'Isontino cerca ragazze bella presenza da assumersi come barman, cameriere ore ufficio. 0481/520643. (A3285)

PRIMAARIA azienda termotecnica cerca agente introdotto settore termoidraulico per collaborazione continuativa Trieste e provincia. Scrivere cassetta Spe 12/C 33100 Udine. (G00)

SELEZIONAMO 40 bambini, bambine, 35 adulti 23/25 anni, eventuali spot pubblicitari cataloghi modai vostra città. Telefonare 06/6629756.

SERENISSIMA INFORMATICA SPA ricerca funzionari commerciali per la provincia di Udine Trieste Gorizia per colloquio telefonare al 0432/547010 ore ufficio. (G00)

SOCIETÀ progettazione ricerca progettista meccanico con esperienza lavorativa pluriennale indispensabile conoscenza sistemi di disegno computerizzato sede lavoro Trieste

ANTICUARIATO via Diaz acquista i più oggetti mobili e redattori telefonare 30822-305343. (A2748)

ANTICUARIATO acquista mobili in cantieri mobili libri e soprammobili di ogni genere. Tel. 040/41220-382752.

VERCHI Franco e Mariellina acquistano mobili mobili e prammobili oggetti libri eventualmente sgombrando. Telefonare 040/305709.

VERCHI Mariellina acquista antichi abiti scarpe borsette tovaglie lenzuola pizzi. Telefonare 040/305709.

MOBILI e pianoforti

EFFETTUIAMO trasporti con nautocarro portata 25 q munito di gru. 0481/531741.

PIANOFORTE tedesco perfetto 650.000 nuovo 1.650.000 affitto 15.000 mensili 0431/93388, 0330/480600

TRIBUNALE DI TRIESTE AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 9.4.1997 ore 12 nella stanza n. 274 del Tribunale, davanti al Giudice dell'esecuzione dottor Merluzzi saranno posti in vendita all'incanto, in 2 lotti, i seguenti immobili di proprietà dei signori Giovanni DE CHIARA e Salsanna FAIDIGA:

- Lotto 1: P.T. 56213 di Trieste c.t. 1.0 con le congiunte 540/10.000 p.i. del c.t. 1.0 della P.T. 2849, appartamento sito in via Margherita 21, piano 5, stanza n. 3;

- Lotto 2: P.T. 5554 di Trieste - locale d'affari sito al piano terra di via Giulia 82/A, 2 vani - nuda proprietà.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:
a) l'immobile sub 1) sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 108.000.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000; ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241) per cauzione L. 16.200.000 e per quanto alle spese L. 16.200.000 entro le ore 12 del giorno 8.4.1997;
b) l'immobile sub 2) sarà posto in vendita al prezzo base di L. 24.000.000;
con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000; ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) per cauzione L. 3.600.000 e per quanto alle spese L. 3.600.000 entro le ore 12 del giorno 8.4.1997;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dell'addita cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 6 marzo 1997

IL CANCELLIERE
(dott. Piero Uffizi)

NUOVA MITSUBISHI COLT



La tua prima Mitsubishi. Da lire 21.600.000

Innamorarsi della nuova Mitsubishi Colt è inevitabile: divertente, sicura, versatile, facile da guidare, perfetta in città, comoda ovunque. La sua linea è dolce, ma decisa; i motori 1,3 l da 75 CV e 1,6 l da 90 CV sono frizzanti, ma dai consumi bassi. Nuova Mitsubishi Colt. Fatta su misura per te. Fatta per essere la tua prima Mitsubishi.



Importatore esclusivo: M.M. Automobili Italia Srl - Gruppo Koelliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971

167-369463

LISTINO TRASPARENTE	1.3 GL	1.3 GL Comfort	1.3 GLX 1600	1.3 GLX Target	1.6 GLX Target
Garanzia 3 anni o 100.000 km	S	S	S	S	S
Airbag guidatore	S	S	S	S	S
Airbag passeggero	-	-	S	S	S
Chiusura centralizzata	S	S	S	S	S
Alzacristalli elettr. con sicurezza	S	S	S	S	S
Specchi est. regol. e risc. elettr.	-	-	-	S	S
Servosterzo	S	S	S	S	S
Aria condizionata	-	S	S	S	S
ABS	-	-	-	S	S
Fari fendinebbia	-	-	S	S	S
Luce terzo stop	S	S	S	S	S
Copricerchi integrali	S	S	-	-	-
Cerchi in lega	-	-	S	S	S
Predispos. radio + altop. e antenna	S	S	S	S	S
Radio stereo RDS	-	-	-	S	S
Immobilizer	S	S	S	S	S
Prezzo lire x.000	21.600	23.250	24.600	27.300	28.600
Prezzo introvato* lire x.000	18.315	19.965	21.315	24.015	24.220

*D.L. 669/96 art. 29 S = di serie - = non disponibile
Verifica met/perlati/tra L. 450.000. Prezzi chiavi in mano escl. A.P.I.E.T. in vigore al 24/02/97
Ulteriori informazioni sulla Garanzia presso i Concessionari Mitsubishi.

Continuaz. dalla 30.a pagina

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano).

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3044)
OCASIONE vende privato Skoda Forman e Volkswagen Polo. Telefonare allo 040/370108. (A3309)

PULMINO Transit Diesel. Garanzia, Transporter doppia cabina 1600 benzina. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A099)
STUPENDA Golf GTI 1989 blu met. Passat 1800 SW nero met. 1990. Audi 1800 mod. 1991 nero met. Pajero Turbo-diesel 1989. Autocar. Forti 4/1. 040/828655. (A099)

Roulotte-nautica-sport

POSTO barca metri 8,30 e posto barca metri 7 Aprilia Marittima vendesi. Telefonare 02/66713421. (Gud 2286)

Appartamenti e locali

richieste d'affitto

CAMINETTO ricerca urgentemente in affitto appartamenti 50-70 mq arredati e non arredati tel. 040/630451. (A099)
SIGNORA anziana con figlia lavoratrice (referenziata) cerca appartamento in affitto non arredato in Gorizia max 400.000. Telefonare ore serali 0481/536287. (B00)

Appartamenti e locali

offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti, automobili, una/due stanze, da L. 700.000. (A3302)
ABITARE a Trieste, Burlo. Non residenti arredato bene. Tel. 040/638408.

80 mq. Posto macchina. 1.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Negozi/locali/uffici. Piccole/grandi metrature. Varie zone. 040/371361. (A00)

AFFITTASI immobiliati Calcare stanza tinello cucinotto bagno 600.000. Sterpeto matrimoniale cucina bagno 600.000. Industria camera cucina bagno 500.000. 040/7606552. (A3315)

AFFITTASI centralissima stanza ascensore ristrutturata acqua corrente uso studio 200.000 mensili 630619. (A3315)

AFFITTASI Commerciale ultimo piano ascensore 3 stanze cucina bagno 700.000. Ginnastica 3 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A3315)

AFFITTASI patto deroga Torbiana restaurato autoscalamento ascensore 4 stanze cucina bagno 1.500.000. XX Settembre 4 stanze cucina bagno 750.000. Altro da ristrutturare 3 stanze wc 350.000. Stupendi 3 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A3315)

AFFITTASI uffici corso Italia, Ginnastica, Torbiana da

500.000, 600.000, 800.000, 1.300.000. 040/7606552. (A3315)

AMMINISTRAZIONE affitta Roiano appartamento mq 95. Tel. ore 15-17 040/763734. (A3292)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 HERMET luminoso cucina saloncino due matrimoniali camerino doppi servizi perfetto 900.000 mensili. (A099)

CAMINETTO affitta centralissimi appartamenti soggiorno stanza cucinotto tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta San Giovanni appartamento arredato soggiorno stanza bagno tel. 040/639425. (A099)

CAMINETTO affitta zona PAM non residenti monolocale arredato. L. 450.000 mensili. Tel. 040/639425. (A099)

CASA riposo mq 400 ascensore riscaldamento autonomo restaurata salone 9 stanze cucina triservizi. 040/7606552. (A3315)

CASAFFARI 040/213366 OPIGNA appartamento arredato piano alto mq 100 con box. (A3307)

GRADISCA Bmservice affittasi piano alto tricamere biservizi L. 700.000 mensili. 0481/93700. (B00)

GRADISCA d'Isone centro storico affittasi locale uso negozio ufficio 32 mq tel. 0481/99328 dalle 14. (B00)

LITHOS, 2 camere, 2 banchette, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo vista mare, riscaldamento centrale, ascensore. Tel. 040/369082. (A3342)

MONFALCONE affittasi bellissimo appartamento vuoto palazzina 3 stanze cucina soggiorno doppi servizi poggolo. Telefonare 0481/412865. (C00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo appartamento primo ingresso, 140 mq abitabili, 70 mq terrazzo, adatto anche uso ufficio. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: ufficio semicentrale ottima metratura ristrutturato, L. 900.000 mensili. 0481/411430. (C00)

PERIFERIA, graziosissimo monolocale, cucina, bagno, arredato, non residenti 500.000 mensili. GEPPA 040/660050.

RESIDENTI arredati perfettamente Ronchetto soggiorno zona cucina matrimoniale; Rozzol cucina soggiorno tre camere Evoluzione Casa 040/639140. (A3355)

TIGOR soggiorno cucinotto banchette bagno affittati non residenti 770.000 spese incluse 0481/99720.

VESTA 040/636234 appartamento via D'Annunzio e via Vasari saloncino, tre stanze, cucina, bagno, piano alto. (A3353)

VESTA 040/636234 via Lazzeretto Vecchio, uffici mq 80 appartamenti vuoti o arredati soggiorno, due o quattro stanze, servizi, possibilità posti auto. (A3353)

VESTA 040/636234 zona Campanelle locale fronte strada, mq 45, altezza 3,50. (A3353)

da, mq 45, altezza 3,50. (A3353)

Capitali - Aziende

A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali, aziendali, mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376/327411-329396. (Gpd)

A.A.A. VELOCISSIMI finanziamenti personali, aziendali, mutui, qualsiasi importo in tutta Italia. Tel. 0376/327411-329396. (G00)

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/42532/42527. (Gpd)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza/attrezzatura avviato forno/panetteria. Subentro affitto lungo contratto. 040/371361. (A00)

CAMINETTO cedesi avviatissima Palestra per informazioni rivolgersi ai nostri uffici tel. 040/630428. (A3265)

CERCO in gestione edicola e/o tabacchi max serietà. Tel. 829201.

GABETTI Op. Imm. mutui bancari tasso variabile 8,85%, finanziamenti acquisto e ristrutturazione immobili. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GRADO vendesi negozio topografia tab. XI-tab. XIV. Tel. 040/303128. (A3265)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende buffet con cucina, zona centrale lavoro garantito. 040/767092.

MONFALCONE KRONOS: Grado Pineta, aviatissimo negozio, tab. 9.a. ampia metratura, zona di forte passaggio. L. 700.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento, avviata attività parrucchiere, decennale e unica presenza in città, ottimo reddito. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Mandamento, fioreria fronte strada di forte passaggio, unica in zona, lavoro sviluppabile, ottimo reddito. 0481/411430. (C00)

PRIVATAMENTE vendesi gioielleria centrale perfetta 30 mq disposti su due piani volume d'affari documentabile, telefonare 0337/543796.

Case-ville-terreni acquistati

A.A. eccardi cerca per clienti appartamenti 80/100 mq. Definizione immediata telefonare 040/634075.

CERCHIAMO per nostro cliente appartamento luminoso preferibilmente periferico cucina soggiorno 2 stanze terrazzo max 200.000.000. La Piramide 040/634075. (A00)

GABETTI Op. Imm. cerchiamo per ns. cliente referenziato, appartamento 40 mq possibilmente non da restaurare. Via S. Lazzaro n. 9, tel. 040/763325. (C00)

GIOVANI sposi cercano soggiorno, 2/3 camere, servizi. Rivolgarsi: Equipe Immobiliare 040/764666. (A3266)

SIGNORA anziana cerca appartamento servito 49/60 mq. Rivolgarsi: Equipe Immobiliare 040/764666. (A3266)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. eccardi Rossetti VILLA Liberty 300 mq perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disoblighi poggolo giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Riservatezza. Appuntamento telefonico via San Lazzaro 19. 040/634075.

A.A. ALVEARE 040/638585 Centrale vista verde, signorile, completamente rinnovato: salone doppio, tre stanze, cucina grande, biservizi, autometano. (A3302)

A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello, panoramico, in palazzina: soggiorno, cucina, triservizi, biservizi, garage, 246.000.000. (A3302)

A.A. ALVEARE 040/638585 Pestalozzi recente, vista mare: soggiorno, cucina, bicamerale, bagno, balcone, parcheggio 145.000.000. (A3302)

A.A. ALVEARE 040/638585 Volontari Giuliani autometano: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, balcone, 150.000.000. (A3302)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissima. 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Settefontane alta. Magazzino doppio ingresso 85 mq 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Ville in costruzione, 285 mq con garage, taverna, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foro Ulpiano. Salone doppio, cucina, tre camere, biservizi, poggolo. 400.000.000. 040/371361. (A00)

URGENTEMENTE nostro cliente compra appartamento 70/80 metri quadrati disponibili 160.000.000. Top 040/314777. (A3337)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. eccardi Rossetti VILLA Liberty 300 mq perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disoblighi poggolo giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Riservatezza. Appuntamento telefonico via San Lazzaro 19. 040/634075.

A.A. ALVEARE 040/638585 Centrale vista verde, signorile, completamente rinnovato: salone doppio, tre stanze, cucina grande, biservizi, autometano. (A3302)

A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello, panoramico, in palazzina: soggiorno, cucina, triservizi, biservizi, garage, 246.000.000. (A3302)

A.A. ALVEARE 040/638585 Pestalozzi recente, vista mare: soggiorno, cucina, bicamerale, bagno, balcone, parcheggio 145.000.000. (A3302)

A.A. ALVEARE 040/638585 Volontari Giuliani autometano: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, balcone, 150.000.000. (A3302)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissima. 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Settefontane alta. Magazzino doppio ingresso 85 mq 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Ville in costruzione, 285 mq con garage, taverna, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foro Ulpiano. Salone doppio, cucina, tre camere, biservizi, poggolo. 400.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissima. 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Settefontane alta. Magazzino doppio ingresso 85 mq 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Ville in costruzione, 285 mq con garage, taverna, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foro Ulpiano. Salone doppio, cucina, tre camere, biservizi, poggolo. 400.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissima. 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Settefontane alta. Magazzino doppio ingresso 85 mq 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Ville in costruzione, 285 mq con garage, taverna, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foro Ulpiano. Salone doppio, cucina, tre camere, biservizi, poggolo. 400.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissima. 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Settefontane alta. Magazzino doppio ingresso 85 mq 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Ville in costruzione, 285 mq con garage, taverna, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foro Ulpiano. Salone doppio, cucina, tre camere, biservizi, poggolo. 400.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissima. 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Settefontane alta. Magazzino doppio ingresso 85 mq 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Ville in costruzione, 285 mq con garage, taverna, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foro Ulpiano. Salone doppio, cucina, tre camere, biservizi, poggolo. 400.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissima. 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Settefontane alta. Magazzino doppio ingresso 85 mq 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Ville in costruzione, 285 mq con garage, taverna, giardino. 040/371361. (A00)

URGENTEMENTE nostro cliente compra appartamento 70/80 metri quadrati disponibili 160.000.000. Top 040/314777. (A3337)

Case-ville-terreni vendite

A.A.A. eccardi Rossetti VILLA Liberty 300 mq perfettamente rifinita. Atrio ingresso cucina soggiorno pranzo 6 stanze taverna arredata tripli servizi cantina ripostigli disoblighi poggolo giardino retrostante. Prezzo impegnativo. Riservatezza. Appuntamento telefonico via San Lazzaro 19. 040/634075.

A.A. ALVEARE 040/638585 Centrale vista verde, signorile, completamente rinnovato: salone doppio, tre stanze, cucina grande, biservizi, autometano. (A3302)

A.A. ALVEARE 040/638585 Montebello, panoramico, in palazzina: soggiorno, cucina, triservizi, biservizi, garage, 246.000.000. (A3302)

A.A. ALVEARE 040/638585 Pestalozzi recente, vista mare: soggiorno, cucina, bicamerale, bagno, balcone, parcheggio 145.000.000. (A3302)

A.A. ALVEARE 040/638585 Volontari Giuliani autometano: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, balcone, 150.000.000. (A3302)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissima. 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Settefontane alta. Magazzino doppio ingresso 85 mq 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Ville in costruzione, 285 mq con garage, taverna, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foro Ulpiano. Salone doppio, cucina, tre camere, biservizi, poggolo. 400.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissima. 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Settefontane alta. Magazzino doppio ingresso 85 mq 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Ville in costruzione, 285 mq con garage, taverna, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foro Ulpiano. Salone doppio, cucina, tre camere, biservizi, poggolo. 400.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissima. 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Settefontane alta. Magazzino doppio ingresso 85 mq 85.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Opicina. Ville in costruzione, 285 mq con garage, taverna, giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Foro Ulpiano. Salone doppio, cucina, tre camere, biservizi, poggolo. 400.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Semicentrale appartamento con mansarda panoramicissima. 160 mq. Garage doppio. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Settefontane alta. Magazzino doppio ingresso 85 mq 85.000.000. 040/371361. (A00)

Commercializzate in esclusiva (esenti mediazioni) da:

ABITARE TRIESTE S.n.c.

Via Valdirivo 31 Trieste

TEL. e FAX (040) 371361

Orario: da lunedì a venerdì 9-16



DUINO

"COMPLESSO SOMMACCO"

In zona residenziale, a due passi dal mare, nuove costruzioni VILLE INDIPENDENTI su due livelli, circa 200 mq, garage doppio, giardino, rifinitissime

Realizzazione di: **RICCESI** Impresa Costruzioni

Continuaz. dalla 32.a pagina

GRADISCA Bmservices
RONCHI primo ingresso, centralissimo luminoso appartamento bicamerale ottime finiture 0481/93700. (B00)

RUSTICO CARSICO

con progetto approvato per 230 mq con 700 mq terreno

Possibile anche bifamiliare

Adatto a privati o imprese

VENDESI PRIVATAMENTE PREZZO DI REALIZZO

Telefonare 0337/543656 (feriali 13-20)

GRADISCA Bmservices
CORMONS-BRAZZANO prossima costruzione, appartamenti varie metrature, buone finiture da L. 105.000.000. 0481/93700. (B00)

GRADISCA GABETTI Op. Imm. zona residenziale in costruzione palazzina ampi appartamenti con prestigiose finiture, cucina, tavernetta, garage giardino. Tel. 0481/44611.

GRADO Centro Agenzia ITALIA 0431/82384 cucina sog-

giorno camera cameretta servizio terrazzo. (C00)

GRADO Città Giardino Agenzia ITALIA 0431/82384 ingresso soggiorno cucinino due camere servizio terrazzo posto macchina. (C00)

GRADO Città Giardino Agenzia ITALIA 0431/82384. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizio, terrazzo. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Besenighi recente soleggiato: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggiori, cantina, posto auto in autorimessa; buone condizioni. 300.000.000. (A3336)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio Romagna tranquillo panoramico: salone, tre stanze, cucina, due bagni, poggiorio, posto auto. (A3336)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Montebello, quindicennale buone condizioni: soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzini. (A3336)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina zona residenziale alloggio con mansarda: soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo 250.000.000. (A3336)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semipreterico recente soleggiato vista aperta: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiorio, 135.000.000. (A3336)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Paduina epoca buone condizioni: tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (A02975)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Forc Upliano in elegante palazzo d'epoca: salone, tre stanze, cucina, due bagni, liscia, terrazzini, ottime condizioni. (A3336)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Ospedale tranquillo buone condizioni: tre stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, 98.000.000. (A3336)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Rotonda del Boschetto come primingresso: tre stanze, cucina, bagno, terrazzino, cantina, posto auto. (A3336)

IMMOBILIARE TERGESTEA via Coronio due alloggi attigui possibilità unificare per tot. mq 200 da ristrutturare. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA via Pacinotti soggiorno, due stanze, cucina, ripostiglio, poggiorio. 040/767092.

IMMOBILIARE TERGESTEA via S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore, luminoso, soleggiato, adatto abitazione studio professionale. 040/767092.

IMPRESA vende ville bifamiliari a Barcola con giardino attico vista sul golfo. Scrivere a cassetta n. 24/T Published 34100 Trieste. (A2929)

LAMARMORA, nel verde, ottimo saloncino, due stanze, cucina, bagno, accessori, 200.000.000. GEPPA 040/660050.

LARGO Mioni vista stupenda sulla città piano alto luminoso 2 ascensori stabile recente appartamento composto da soggiorno cucina matrimoniale bagno poggiorio verandato 130.000.000 CENTROCITTA' IMMOBILIARE 040/660020. (A3215)

LOCCHI, signorile, piano alto, ascensore, vista mare, 100 mq, 220.000.000. GEPPA 040/660050.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale settimo piano vista panoramica bicamerale 2 servizi terrazzi posto auto coperto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 piano alto alloggio termotecnico 3 camere doppi servizi terrazzo cantina e posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi centrale ultimo piano mq 85 autoriscaldato 2 camere studio soggiorno terrazzi posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano secondo piano alloggio perfetto 2 camere soggiorno... Prezzo interessante! (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamenti primo ingresso, billette, doppi servizi, mansarda abitabile, ampi terrazzi, autoriscaldato, cantina, posto macchina coperto. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo minialloggio, un letto, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio. (C00)

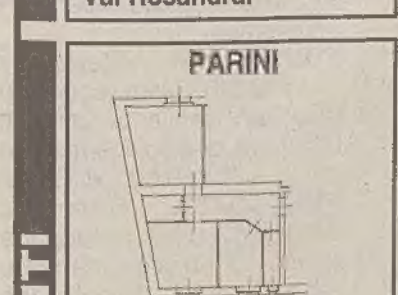
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo minialloggio, un letto, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo minialloggio, un letto, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo minialloggio, un letto, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio. (C00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo minialloggio, un letto, cucinino, soggiorno, bagno, ripostiglio. (C00)

TERRENO EDIFICABILE CON PROGETTO APPROVATO per la realizzazione di una villa disposta su due piani + mansarda per tot. 270 mq interni con box e giardino, esposta a sud e completamente immersa nel verde di ulivi secolari all'ingresso della Val Rosandra.



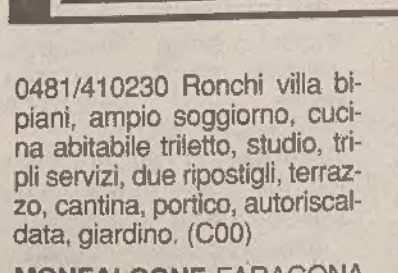
PARINI piano alto luminosissimo soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale servizi separati balcone, da ristrutturare ottimo prezzo.



LARGO PESTALOZZI vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, balcone, ascensore. Poss. box.



OCCASIONE SISTIANA Splendida villa indipendente disposta su due livelli più mansarda e giardino di 1000 mq.



BAGNOLI villetta indipendente in costruzione disposta su due livelli, giardino con accesso auto e box. 410.000.000.



CONDOMINIO CAPRIOLI In palazzina da tre piani pronta consegna Impresa vende direttamente sul posto appartamenti varia grandezza con taverna o mansarda o giardino.

Telefono 040/44608 dalle ore 15.30 alle ore 19

struzione, giardino, prezzo interessante! (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento bicamerale, ottime condizioni, riscaldamento autonomo, cantina, come primo ingresso, libero ottobre. L. 135.000.000. 0481/411430. (C00)

ROMANS D'ISONZO Terreno edificabile con lottizzazione approvata 1800 mq con la possibilità di realizzare 5 villette a schiera, più altro terreno attiguo agricolo. Adatti all'acquisto in blocco. Ottimo investimento per impresa.



RESIDENCE VIA DEI PORTA In palazzina signorile primingresso con finiture splendidi appartamenti composti da salone, doppi servizi, ampia terrazza, taverna, giardino o mansarda, box posti auto, suggestiva vista mare e città. Consegna estate '97. Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.



CARDUCCI ampia metratura, luminoso, piano alto, in casa prestigiosa con ascensore, soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, ripostiglio, balcone vista aperta, adatto abitazione/ufficio.



VIALE XX SETTEMBRE luminoso piano alto ampia metratura salone cucina abitabile tre stanze biservizi ripostiglio. PREZZO INTERESSANTE



FABIO SEVERO tranquillo ottima disposizione salone cucina abitabile due matrimoniali camerino biservizi due balconi autoriscaldamento. PREZZO AFFARE



CARPINETO splendido attico su due livelli salone cucina 4 stanze doppi servizi terrazze panoramiche e parcheggio condominiale. L. 365.000.000.

ADIAZENZE ROSSETTI prestigiosa villa con giardino adatta abitazione o studio - rappresentanza, due piani più mansarda. Ristrutturata di pregio.

SAN GIOVANNI casetta ristrutturata disposta su due piani + mansarda, soggiorno con cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio. 120.000.000.

ALLE PENDICI DELLA VAL ROSANDRA villa bifamiliare recente tot. 240 mq più soffitta terrazza box e ampio giardino.

VIA DEL VELTRO casetta indipendente perfettamente restaurata disposta su tre livelli con giardino proprio. OTTIMO PREZZO.

Casa PROGRAMMA STUDIO IMMOBILIARE

ORARIO: dal lunedì al venerdì 9.00 - 13.00 / 15.00 - 19.00

VIA SAN NICOLO' 33 - TS - TEL. 040/366544



GALILEI in bella casa d'epoca appartamento mansardato da ristrutturare, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio. L. 58.000.000



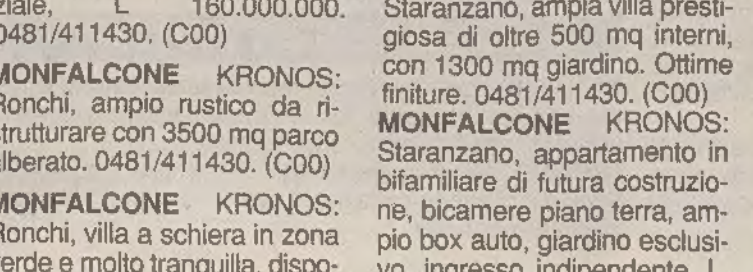
S. MICHELE STABILE INTERIO disposto su 6 piani con 13 appartamenti di cui 4 occupati e locali d'affitto al piano terra. Vendita in blocco. Ottimo investimento



ADIAZENZE BURLO recente, ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, vista mare. 185.000.000.



AUTOPARKING ALABARDA VIA CONTI vendesi box e posti auto a partire da L. 20.000.000



ADIAZENZE BELLOSGUARDO Recente appartamento con giardino di proprietà 180 mq. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali biservizi due cantine e posto auto in garage.

MANSARDA CENTRALE da ristrutturare soggiorno cucina matrimoniale bagno con possibilità di ricavare la seconda stanza, autoriscaldamento. Nella pianta proponiamo uno studio per la miglior disposizione degli spazi interni.

ADIAZENZE KRONOS: Zona semicentrale, palazzina con cinque appartamenti, prossimo inizio lavori, garage, cantina, giardino privato o mansarda. Da L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ampia villa prestigiosa di oltre 500 mq interni, con 1300 mq giardino. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento in bifamiliare di futura costruzione, bicamerale piano terra, ampio box auto, giardino esclusivo, ingresso indipendente. L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, centralissimo appartamento ultimo piano tricarere, box auto, ristrutturato, 40 mq. terrazzo. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Zona S. Polo, appartamenti in fase di realizzazione, varie metrature con giardino o mansarda, posti auto, ottime finiture. Da L. 172.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente di disposta su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamerale, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termotecnico. Ottime opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gorizia, prestigiosa villa signorile con rustico annesso e oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, terreno edificabile di 1200 mq adatto a villa singola bifamiliare, zona residenziale. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato, tricarere biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente disposta su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamerale, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termotecnico. Ottime opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gorizia, prestigiosa villa signorile con rustico annesso e oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, terreno edificabile di 1200 mq adatto a villa singola bifamiliare, zona residenziale. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato, tricarere biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente di disposta su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamerale, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termotecnico. Ottime opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gorizia, prestigiosa villa signorile con rustico annesso e oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430. (C00)

ARTA TERME vicinanze



Casetta su tre livelli completamente ristrutturata con giardino e orto.



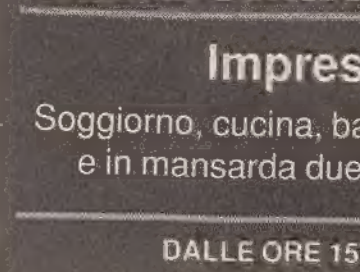
FARRA D'ISONZO zona artigianale terreno con progetto approvato per la costruzione di un capannone tot. 300 mq + 260 mq di scoperto 60 mq di parcheggi coperti.



GALILEI in bella casa d'epoca appartamento mansardato da ristrutturare, cucina abitabile, due stanze, servizi separati, ripostiglio. L. 58.000.000



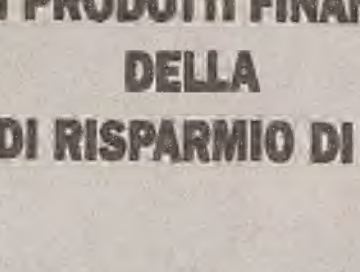
S. MICHELE STABILE INTERIO disposto su 6 piani con 13 appartamenti di cui 4 occupati e locali d'affitto al piano terra. Vendita in blocco. Ottimo investimento



ADIAZENZE BURLO recente, ottime condizioni, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, balcone, vista mare. 185.000.000.



AUTOPARKING ALABARDA VIA CONTI vendesi box e posti auto a partire da L. 20.000.000



ADIAZENZE BELLOSGUARDO Recente appartamento con giardino di proprietà 180 mq. Soggiorno cucina abitabile due matrimoniali biservizi due cantine e posto auto in garage.

MANSARDA CENTRALE da ristrutturare soggiorno cucina matrimoniale bagno con possibilità di ricavare la seconda stanza, autoriscaldamento. Nella pianta proponiamo uno studio per la miglior disposizione degli spazi interni.

ADIAZENZE KRONOS: Zona semicentrale, palazzina con cinque appartamenti, prossimo inizio lavori, garage, cantina, giardino privato o mansarda. Da L. 170.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ampia villa prestigiosa di oltre 500 mq interni, con 1300 mq giardino. Ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento in bifamiliare di futura costruzione, bicamerale piano terra, ampio box auto, giardino esclusivo, ingresso indipendente. L. 196.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, centralissimo appartamento ultimo piano tricarere, box auto, ristrutturato, 40 mq. terrazzo. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Zona S. Polo, appartamenti in fase di realizzazione, varie metrature con giardino o mansarda, posti auto, ottime finiture. Da L. 172.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente di disposta su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamerale, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termotecnico. Ottime opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gorizia, prestigiosa villa signorile con rustico annesso e oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430. (C00)

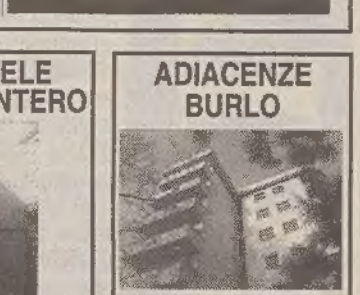
MONFALCONE KRONOS: Gradisca, terreno edificabile di 1200 mq adatto a villa singola bifamiliare, zona residenziale. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato, tricarere biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente di disposta su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamerale, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termotecnico. Ottime opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

CONDOMINIO CAPRIOLI Impresa vende



Soggiorno, cucina, bagno, camera, poggiorio e in mansarda due camere con bagno.



DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19

Telefono 040/44608 o 0338/6053573

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente ottime finiture, tricarere, biservizi, grande taverna, garage, soppalco, zona residenziale. L. 450.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Zona S. Polo, appartamenti in fase di realizzazione, varie metrature con giardino o mansarda, posti auto, ottime finiture. Da L. 172.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamerale, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termotecnico. Ottime opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gorizia, prestigiosa villa signorile con rustico annesso e oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, terreno edificabile di 1200 mq adatto a villa singola bifamiliare, zona residenziale. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato, tricarere biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa indipendente di disposta su piani sfalsati, ampio giardino, ottima posizione, garage L. 320.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: San Pier d'Isonzo, recente appartamento in palazzina, bicamerale, ampio soggiorno, cucina abitabile e ampio terrazzo, box, termotecnico. Ottime opportunità. L. 145.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gorizia, prestigiosa villa signorile con rustico annesso e oltre 2200 mq di parco secolare. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, terreno edificabile di 1200 mq adatto a villa singola bifamiliare, zona residenziale. L. 160.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villa a schiera in zona verde e molto tranquilla, disposta su tre livelli taverna e garage nel seminterrato, tricarere biservizi L. 275.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE

APPARTAMENTI
DA 69 A 110 MILIONI

PIAZZA OSPEDALE zona appartamento con tutte le parti comuni rifatte composto da soggiorno 2 stanze cucina wc. D'AZEGLIO da rimodernare 80 mq soggiorno 2 stanze cucina bagno cortile.

PIAZZA GARIBOLDI da rimodernare molto luminoso piano alto 2 stanze cucina wc con doccia.

SCALA MONTICELLO silenzioso e soleggiatissimo da ristrutturare soggiorno una stanza cucina bagno gabinetto.

STABILE SIGNORILE Scorcio appartamento luminosissimo e silenzioso composto da soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno wc ripostiglio cantina.

ZONA DONADONI occasione moderno luminoso 80 mq soggiorno cucinotto 2 ampie stanze bagno.

105.000.000 Gretha moderno luminoso 3 stanze cucina abitabile bagno cantina riscaldamento autonomo.

ZONA TIGOR occasione moderno tinello con cucinino 2 stanze matrimoniali bagno poggolo ascensore riscaldamento 110.000.000.

APPARTAMENTI
DA 130 A 160 MILIONI

VIA GALILEI silenzioso soggiorno 2 stanze cucina servizi separati armadio a muro poggolo cantina riscaldamento autonomo.

MANSARDA CENTRALISSIMA rifinitissima 75 mq salone con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo.

SEMIPERIFERICO CON VISTA LIBERA su parte della città composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno armadio a muro poggolo cantina riscaldamento autonomo.

PANORAMICO VIA RIVATO moderno settimo piano soggiorno 2 stanze cucinino bagno poggolo riscaldamento autonomo.

EPOCA CHIESA ROSSETTI appartamento con vista nel verde composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo.

CENTRALE IN ZONA PEDONALE moderno composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore.

APPARTAMENTO IN MONTAGNA zona Ravascletto panoramico 2 stanze cucina con caminetto bagno grande mansarda box auto 140.000.000.

APPARTAMENTI
DA 175 A 250 MILIONI

ZONA PAM appartamento in stabile perfetto ottime condizioni interne moderno piano vista libera con scorcio mare composto da soggiorno una stanza matrimoniale 2 ampie camere cucinotto bagno poggolo riscaldamento autonomo.

PANORAMICO ALTURA soggiorno 2 stanze cucina doppi servizi riscaldamento centrale ascensore posto auto condominio.

VICOLO OSPEDALE MILITARE appartamento composto da salone 3 stanze disimpegno servizi spogliatoio riscaldamento.

APPARTAMENTI
OLTRE 250 MILIONI

OCCASIONE CENTRALE signorile perfetto composto da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone ascensore riscaldamento autonomo.

ATTICO SUPER PANORAMICO composto da saloncino 3 stanze matrimoniali cucina doppi servizi 3 poggoli ripostigli terrazzo di 150 mq riscaldamento ascensore.

VIA GIUSTINIANO zona pedonale in palazzo signorile appartamento composto da salone molto ampio 2 stanze matrimoniali una stanzetta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio spogliatoio armadi a muro balcone riscaldamento ascensore.

SPLENDIDO APPARTAMENTO panoramico zona Muggia composto da ampio salone 2 stanze più stanza guardabagno da bagno cucina abitabile terrazzo e balcone soffitta ascensore riscaldamento autonomo.

VILLE E CASETTE

SPLENDIDA VILLA totalmente panoramica via dell'Erebo con 1000 mq di terreno moderna ottime condizioni 130 mq di abitazione suddivisi in salone doppio 3 stanze cucina servizi e altrettanti 130 mq al piano terra adibiti a taverna cantina e garage con la possibilità di creare un altro appartamento.

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA 2 casette adiacenti con ampio cortile in comune e accesso auto composte una da soggiorno 2 stanze cucina bagno veranda 2 grandi cantine riscaldamento autonomo e l'altra da 2 stanze cucina e 2 cantine 250.000.000 complessivamente.

ZONA BRIGATA CASALE villetta moderna composta da soggiorno 2 stanze matrimoniali cucina bagno e locale di 100 mq adibito a cantina e garage soffitta ampio giardino.

TERRENI

CHIAMPONE ultimi 2 terreni pronta edificabilità per villette singole 95.000.000 ciascuno.

PROSECCO terreno con possibilità costruzione villetta bifamiliare quasi 1500 mq con accesso auto.

AFFITTANZE
PER RESIDENTI

VIA DELLE MILIZIE moderno tranquillissimo soggiorno una stanza cucina bagno 2 poggoli ripostiglio cantina riscaldamento ascensore 635.000.

ZONA CHIADINO moderno appartamento ammobiliato composto da salone 2 stanze cucina doppi servizi terrazzo posto auto condominio 1.000.000.

TRIBUNALE signorile salone 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggolo cantina riscaldamento ascensore 1.800.000.

LOCCHI zona panoramica signorile appartamento composto da salone doppio 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ripostiglio armadi a muro 3 balconi riscaldamento ascensore 2.200.000.

AMMOBILIATI
PER NON RESIDENTI

VIA APIARI ROIANO soggiorno una stanza angolo cottura bagno ripostiglio 600.000.

SAN GIACOMO buone condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno 2 poggoli ripostiglio ascensore 850.000.

SAN GIOVANNI moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo riscaldamento ascensore 850.000.

VIA BOTTICELLI ATTICO arredato perfette condizioni soggiorno una stanza cucina bagno terrazzo di 40 mq riscaldamento ascensore 1.000.000.

LARGO PAPA GIOVANNI 120 mq buonissime condizioni 4 stanze cucina doppi servizi 3 balconi cantina riscaldamento ascensore 1.500.000.

ROMAGNA splendido appartamento composto da salone 4 stanze doppi servizi poggolo riscaldamento 2.000.000.

UFFICI IN AFFITTO

VIA ROMA ufficio composto da 3 stanze bagno ascensore riscaldamento 82 mq 1.030.000.

CENTRALISSIMO ufficio di 132 mq composto da 3 ampie sale ingresso bagno riscaldamento ascensore 1.670.000.

VIA PALESTRINA ufficio perfetto appena restaurato con ascensore e riscaldamento adatto 1 o 2 professionisti.

TRIBUNALE prestigioso stabile ufficio composto da ampio altro 4 stanze bagno 1.900.000.

LICENZE E ATTIVITA'

NOTO PUB zona San Giusto recentemente rinnovato con clientela giovane cede con licenza avviamento e arredamento informazioni previo appuntamento.

NEGOZIO RIONALE vendita animali, mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cede con licenza arredamento e inventario.

Continuaz. dalla 33.a pagina

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: Ronchi: perfetto bicamerale con rimessa. Solo L. 125.000.000.

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103: villa singola in fase di realizzazione L. 340.000.000. Ampia metratura. Pagamento dilazionato. (COO)

NEGOZIO d'angolo Settefontane/Limitanea mq 79 sette vetrine, servizio, riscaldamento. Altro Bosco bassa mq 77 110.000.000. MAGAZZINO mq 344 Montebello 230.000.000. 040/942494.

OCCASIONE Conti recente tranquillo cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 54 mq ottime condizioni pagabile interamente rateo 800.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

OPICINA appartamento indipendente soggiorno cucina cinque camere taverna giardino box prezzo interessante. Evoluzione Casa 040/639140. (A3355)

PRIMAVERA 040/311363 Foscato ingresso soggiorno cucina matrimoniale bagno riscaldamento autonomo ottime condizioni. (A3006)

PRIVATAMENTE vendo appartamento nuovo, mq 70, con garage. Via Bergamasco. Tel. 040/381429. (A2708)

IMPRESA VENDE

APPARTAMENTI 1-2-3 CAMERE IN UDINE

mutuo agevolato regionale concesso

PRONTA CONSEGNA

CONDIZIONI VANTAGGIOSE

TEL. 0432/540241-540103

PRIVATO vende appartamento cucina bagno matrimoniale poggolo ottime condizioni arredato 396.494.

PRIVATO vende bellissimo palazzo d'epoca restaurato appartamento luminoso centralissimo impianti, finestre due bagno pavimenti nuovi 280 mq soffitta 330.000.000 no agenzie. 040/307969 affare. (A3163)

PRIVATO vende privato zona Pascoli IV piano con ascensore soggiorno cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggolo riscaldamento centrale. Tel. 633601 serali. (A3280)

PRIVATO vende San Giacomo appartamento 65 mq ben disposti 70.000.000. Tel. 946607. (A3351)

PRIVATO vende Settefontane ammobiliato 50 mq discrete condizioni 65.000.000 no agenzie. Tel. 571168.

PRIVATO vende villa 700 mq 2.600 mq giardino località Lazaretto. Scrivere a cassetta n. 12/W Publied 34100 Trieste. (A3254)

PRIVATO vende villetta collina Muggia Vecchia vista mare con terreno costruibile anche separatamente. Prezzo impegnativo ma conveniente. Tel. 273273. (D00)

PRIVATO: Muggia, centrale sul mare in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, di sole 3 unità, giardino condominiale, splendida vista mare, come l'ingresso con rifiniture prestigiose, salone 37 mq, cucina abitabile con caminetto, 2 bagni (dromassaggio), 3 camere, ripostiglio, sovrastante soffitta comunicante, poggolo, terrazzo abitabile, automotore. Ore pasti tel. 330903. Astenersi agenzie e perditempo.

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 Monfalcone centrale luminoso appartamento, bicamerale, poggolo termosauto. 120.000.000. (CO130)

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 ottimo appartamento, ultimo piano, centralissimo, bicamerale, 2 bagni, poggolo, cantina, garage. 160.000.000. (CO130)

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 Pieris casetta accostata soggiorno con cottura, bagno, camera, poggolo L. 70.000.000. (CO130)

PUNTOCASA Staranzano 0481/486200 Pieris, villa adattata uso bifamiliare, ampia metratura, giardino, garage. 225.000.000. (CO130)

QUATTROMURA Barriera, occupato, interessante, appartamento nuovo, camera, cameretta, servizio. 57.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA Boccaccio, 110 mq soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. 140.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA Colonia piccolo appartamento, camera, cucina, servizio esterno, uso investimento. 32.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA San Giusto ultimo piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio. 115.000.000. 040/578944. (A3318)

QUATTROMURA San Michele adatto single, ristrutturato, arredato, camera, cucinetta, bagno. 45.000.000. 040/578944. (A3318)

RAFFAELLO SANZIO - DONATELLO costruzione adatto uso commerciale - artigianale - uffici - comunità - magazzini passo carraio e cortile per parcheggi vendesi. PIZZARELLO 040/766676. (A00)

REVOLTELLA piano alto primo ingresso, stabile recente, ascensore. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggolo. Lire 190.000.000. DOMUS 040/366811. (A3354)

ROMAGNA appartamento in parco alberato, stabile signorile. Vista città: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto. Lire 350.000.000. DOMUS 040/366811. (A3354)

RUDA: casa ampia metratura, modestamente abitabile, scoperto di proprietà affare!! Siro Udine. Tel. 0432/502263.

TOP 040/314777 box auto adiacenze Balamonti con luce e acqua. 33.000.000. (A3337)

TOP 040/314777 Maddalena soleggiato soggiorno camera cucina abitabile servizio vista mare. 65.000.000. (A3337)

TOP 040/314777 Rossetti soggiorno camera cucina abitabile servizi separati vista verde. 75.000.000. (A3337)

TOP 040/314777 S. Vito ottimo ingresso camera cucina abitabile bagno tranquillissimo. 63.000.000. (A3337)

TOP 040/314777 Tribunale recente signorile soggiorno due matrimoniali cucina servizi separati poggoli, 155.000.000. (A3337)

ULTIMO piano, panoramico, zona Navali, perfetto, saloncino, due stanze, stanzetta, accessori. 250.000.000. GEPPA 040/600050.

UNIVERSITA' nuova vendesi perfetto tricamerale soggiorno cucina servizi separati poggolo quarto piano box 55501. (A3170)

VESTA 040/636234 Barcola appartamento mq 190, salone, 4 stanze, cucina, servizi, giardino, posti auto. (A3353)

VESTA 040/636234 Borgo Teresiano in stabile signorile appartamento e uffici primingresso da mq 130 a 240, ascensore. (A3353)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti nuovi pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggolo, cantina, posti macchina. (A3353)

VESTA 040/636234 Muggia casetta vista mare tre stanze, saloncino, cucina, bagno, giardino, posti auto. (A3353)

(*) Servizio periodico.
(*) Treno con pagamento di supplemento.
(*) Autoservizio con partenza da viale Miramare (formato bus n. 6)

Comauri Costruzioni

VENDE DIRETTAMENTE

CENTRO BASOVIZZA

DUE VILLE

PRESTIGIOSE UNIFAMILIARI

INFORMAZIONI RISERVATE

ORE UFFICIO TEL. 040/635848

VESTA 040/636234 zona delle Campanelle casetta vista mare con due appartamenti di due stanze, soggiorno, cucina, servizi, giardino, box auto. (A3353)

VESTA 040/636234 zona Valmaura vista aperta, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, poggolo, posto auto. (A3353)

VESTA 040/636234 zone via Conti e Ippodromo appartamenti mq 50. (A3353)

VIA Conti graziosissimo appartamento finemente ristrutturato composto da ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno 120.000.000. CENTROCITTA' IMMOBILIARE 040/600020. (A3215)

VIALE Miramare vista golfo casa d'epoca ristrutturata soggiorno 3 camere cucina servizi separati 2 balconi posto auto Studio consulenze. Tel. 397748.

VILLA o appartamento prestigioso. Garage/terrazze. Cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A3266)

VILLETTE panoramiche 10 minuti da Udine plurimodelli personalizzabili 180 360.000.000. Informazioni 0432/792398. (G.U.D)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

4.09 D Venezia S.L.

5.41 IR Venezia S.L.

6.02 IC (*) Venezia S.L.

6.51 R (*) Portogruaro-Carole

7.17 E (*) Venezia S.L.

8.04 IC (*) Roma Termini

11.01 IR Venezia S.L.

12.04 IC (*) Napoli C.le

12.39 R (*) Portogruaro-Carole

13.00 D Venezia S.L.

14.01 IR Venezia S.L.

14.08 R (*) Portogruaro-Carole

14.55 IC (*) Sestri Lev. via Genova P.P.

15.17 D (*) Venezia S.L.

16.01 IR Venezia S.L.

17.17 E (*) Venezia S.L.

17.29 R Venezia S.L.

17.48 D (*) Carignano

18.01 IR Venezia S.L.

19.01 E (*) Lecce

19.31 R (*) Portogruaro-Carole

20.04 IR Venezia S.L.

20.32 E (*) Ginevra Aéroport

22.20 E (*) Roma Termini.

(*) Servizio periodico.
(*) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE

DA TRIESTE CENTRALE

5.15 R (*) Udine/Venezia S.L.

5.51 R (*) Udine/Sacile

6.18 D (*) Udine

6.43 R (*) Udine

7.23 IR Udine/Venezia

8.15 R (*) (*) Udine

8.23 D (*) Udine

9.23 IR Udine/Venezia

10.15 R (*) (*) Udine

11.23 IR Udine/Venezia

11.40 R (*) (*) Udine

12.09 R (*) (*) Udine

12.23 D (*) Udine/Sacile

13.23 IR Udine/Venezia

13.40 R (*) (*) Udine

14.15 R (*) (*) Udine

14.23 D (*) (*) Udine

14.44 R (*) (*) Udine

15.23 IR Udine/Venezia

16.15 R (*) (*) Udine

16.23 D (*) Udine/Sacile

16.56 R (*) (*) Udine

17.23 IR Udine/Venezia

17.36 R (*) (*) Udine

17.48 D (*) (*) Udine/Pontebba

18.09 R (*) (*) Udine

18.23 D (*) Udine/Pordenone

18.46 R (*) (*) Udine

19.23 IR Udine/Venezia

20.11 D (*) (*) Udine

21.23 IR Udine/Venezia

23.14 R (*) (*) Udine

(*) Servizio periodico.
(*) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI

A TRIESTE CENTRALE

0.48 D Venezia S.L. via Udine

1.14 IC (*) Milano C.le

1.50 IR Venezia S.L.

6.30 R (*) Portogruaro-Carole

7.02 D Portogruaro-Carole

7.41 D (*) Portogruaro-Carole

7.58 E Roma Termini

8.45 E (*) Ginevra Aéroport

9.13 R (*) Portogruaro-Carole

9.53 IR Venezia S.L. via Udine

10.05 E (*) Lecce

10.34 D (*) Venezia S.L. via Udine

10.55 IR Venezia S.L.

11.55 E (*) Venezia S.L.

12.29 IR Venezia S.L. via Udine

13.25 IR Venezia S.L.

14.29 IR Venezia S.L. via Udine

14.55 IR Venezia S.L.

15.31 R (*) Portogruaro-Carole

15.48 IC (*) Napoli C.le

16.23 D Venezia S.L.

16.29 IR Venezia S.L. via Udine

16.56 IC (*) Zurigo

17.55 IR Venezia S.L.

18.29 IR Venezia S.L. via Udine

18.48 R (*) Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(*) Treno con pagamento di supplemento.

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.

CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO

NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.

CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO

NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.

CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO

NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.

CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO

NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.

CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO

NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.

CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO

NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.

CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO

NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.

CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO

NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.

CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO

NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.

CHI OFFRE TROVA CHI CERCA

OGNI GIORNO

NEGLI ANNUNCI ECONOMICI DE

IL PICCOLO

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

S. GIACOMO luminoso piano alto soggiorno, camera, cucina, bagno, 82.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PERIFERICO recente, molto tranquillo: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina, riscaldamento, ottimo stato. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755.

SAN GIACOMO recente ottime condizioni, luminoso piano alto con ascensore: ingresso, tinello, cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzino, riscaldamento, CIESSEMME Casa su misura. Tel. 773755.

ULTIMO PIANO centrale, panoramico, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggoli, ottime condizioni. Prezzo scontatissimo 135.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE appartamento tranquillo, ristrutturato, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, eventualmente anche arredato, ottimo anche per investimento. 42.000.000. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

BELLOSGUARDO adiacenze tranquillo appartamento con scorcio vista mare, 2 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, 2 poggoli. Libero estate '97. GREBLO 040/362486.

PERIFERICO e luminoso appartamento al 3.º piano con ascensore, matrimoniale, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 poggoli, lire 45.000.000 contanti, resto mutuo. GREBLO 040/362486.

GARIBOLDI adiacenze soggiorno, cucina, matrimoniale, servizi separati, riscaldamento autonomo, grande soffitta. 89.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROAIANO posizione centrale ma tranquilla appartamento luminoso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 92.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MANSARDA 50 mq zona Mercato Coperto ristrutturata completamente, 1 ingresso. 88.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

65.000.000 interamente mutuibili 650.000 mensili, Giulia: stanza, stanzetta, cucina, poggolo, bagno, w.c., 1 piano, ascensore, riscaldamento, soffitta. PIZZARELLO 040/766676.

SAN GIACOMO buono stato manutentivo, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggolo 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

REVOLTELLA alta miniappartamento in perfette condizioni, angolo cottura, soggiorno, camera, bagno, cantina, 75.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. GIACOMO centro, casa recente, terzo piano, ascensore, 54 mq, poggolo, lire 95 milioni. RIVIERA 040/224426.

ZONA FIERA piano terra soggiorno, cucina, camera, servizio doccia, 55.000.000. VIP 040/634112-631754.

SAN GIOVANNI graziosissimo miniappartamento in palazzina, ampia cucina, camera, bagno, autometano, grande cantina, 96.000.000. VIP 040/634112-631754.

ROAIANO moderno piano alto, cucina, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, 110.000.000. VIP 040/634112-631754.

LARGO SONNINO luminoso vista aperta eccellenti condizioni, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, autometano, 115.000.000. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

ZONA RIVE appartamento da ristrutturare soggiorno cucina due camere camerino servizio terrazzo interno. Anticipo 20.000.000. Mutuo mensile 689.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA BUONARROTI tranquillissimo, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni ripostigli, poggolo, piano alto, ascensore, palazzina recente, possibilità affitto posto auto. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

VIA FABBRI primo ingresso, salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina con tinello, grande ripostiglio, cortiletto proprio, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

COMMERCIALE recente panoramico in perfette condizioni: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, camera, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, box auto. Riscaldamento, ascensore. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 040/773755.

CENTRALISSIMO in corso di ristrutturazione piano alto con ascensore, soggiorno, cucina, tinello, due stanze, servizi, autometano. CIESSEMME Casa su misura. Tel. 040/773755.

SEMICENTRALE splendidi 90 mq + 23 mq terrazzo. Cucina abitabile, saloncino, due camere, bagno, ripostiglio, veranda. Adattissimo famiglie meticolose! 198.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MURAT (CARLO ALBERTO) estimatori zona: eccezionale vista mare. Cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, servizi separati, 2 poggoli. 85 mq deliziosi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

NAVALI immerso nel verde, alloggio 110 mq cucina, salone, 2 camere, doppi servizi, terrazza verandata, cantina, posteggi. Accogliente, 295.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PADOVAN (D'ANNUNZIO) bella e solida casa, cucinino, soggiorno, matrimoniale, cameretta, splendido bagno, ripostiglio, bel poggolo. Ottime condizioni. Vantaggiosissimo! 145.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MUGGIA MANSARDINA in pieno centro storico (piazza Duomo) cucinino, soggiorno, camera, cameretta, atrio/corridoio, bagno. Tutto finestre. Ottime condizioni 148.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA PENDICE SCOGLETTO in ottimo stabile recente tranquillo soleggiato atrio due stanze matrimoniali ampio soggiorno cucina abitabile due poggoli cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIA FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ascensore appartamento composto da due stanze matrimoniali soggiorno cucinino bagno ripostiglio due poggoli. GRATTACIELO 040/635583.

DIAS adiacenze ampio appartamento ristrutturato, 2 stanze da 31 mq ognuna, singola, cucina abitabile, servizi separati, cantina, termoautonomo lire 150.000.000. GREBLO 040/362486.

PASCOLI luminoso 4.º piano in casa d'epoca, 2 stanze stanzino cucina bagno lire 83.000.000. GREBLO 040/362486.

TIEPOLO piano alto vista aperta cucina abitabile soggiorno camera cameretta servizi separati buone condizioni interne 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

94.000.000 appartamento ad angolo con bellissima esposizione sulla piazzetta Puecher e tetto soleggiatissimo 2 matrimoniali cucina tinello bagno autometano. PIRAMIDE 040/360224.

125.000.000 panoramico casa recente ristrutturata 7.º e ultimo piano ascensore internamente da rimodernare cucinino tinello soggiorno camera cameretta bagno w.c. terrazzette autometano. PIRAMIDE 040/360224.

133.000.000 Perugia 109 mq con ascensore e riscaldamento silenzioso ampio ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere camerino servizi separati balconi cantina. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO salone 2 camere cucina abitabile terrazzette cantinone box soleggiatissimo altro SISTIANA ottime condizioni cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno cantina posto macchina. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRALISSIMO in stabile rifatto splendido appartamento 1.º ingresso con vista sul verde salone 2 stanze, grande cucina bagno lavanderia autometano terrazzetta 290.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MATTEOTTI (INIZIO) tinello-cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, autometano, 1 piano, ristrutturato. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA FOSCOLO da ristrutturare cucina soggiorno stanza stanzetta bagno 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA APIARI ROIANO ultime disponibilità in edilizia convenzionata con mutuo Frie ventennale di lire 110.500.000 (rata mensile lire 673.000) tasso fisso 4%, appartamenti di soggiorno, 2 stanze, 2 bagni, cucina autometano e box auto. Consegna autunno 1997. Informazioni nei nostri uffici per appuntamenti. Tel. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ROSSETTI bella palazzina ventennale, ampio ingresso saloncino, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo 35 mq cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GAMBINI primingressi con consegna imminente con contributo regionale sul mutuo, composti da cucina soggiorno due stanze servizi ripostiglio poggoli cantina box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA ANANIAN recentemente ristrutturato a nuovo, riscaldamento autonomo, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio, 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA APIARI panoramico attico primingressi, consegna autunno 1997, cucina salone 2 stanze doppi servizi, ampie terrazze, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

MANZONI piano alto luminosissimo, cucina soggiorno 2 stanze ripostiglio bagno autometano 145.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIALE ottime condizioni soggiorno cucina camera cameretta servizi separati cucina autometano 100.000.000. VIP 040/634112-631754.

SEVERO adiacenze moderno da ristrutturare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggolo cantina 118.000.000. VIP 040/634112-631754.

SAN MARCO appartamento da ristrutturare in stabile ricondizionato perfettamente soggiorno cucina quattro stanze servizio 130.000.000. VIP 040/634112-631754.

ALPI GIULIE recente signorile ottime condizioni saloncino cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio terrazzino soffitta 190.000.000. VIP 040/634112-631754.

PICCARDI adiacenze moderno signorile salone cucina tinello due camere doppi servizi ripostiglio garage. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIÙ STANZE

PIAZZA DELLA VALLE 250 mq da ristrutturare, adatto ufficio o abitazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

CANALE PONTEROSSO ampia metratura adatto ufficio/abitazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PIAZZA LIBERTÀ in casa completamente restaurata ottimo primingressi piano alto circa 260 mq. Prezzo impegnativo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA BELPOGGIO in bella casa d'epoca, salone, 5 stanze, grande cucinina, dispensa, servizi, 2 poggoli, grande cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, ottimo prezzo. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ZONA PIAZZA VENEZIA appartamento ampia metratura, atrio, salone doppio, 3 stanze, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, piano alto, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

SAN VITO esclusivo appartamento ultimo piano con vista totale sul golfo; altro in parco condominiale tranquillo nel verde; prezzi importanti. Geom. GERZEL 040/310990.

CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani di una stabile moderno, cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Favorevolissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA GOLDONI magnifico, alto con ascensore. Cucina, salone, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, soffitta. Ottime condizioni. Riscaldamento autonomo. Molto rappresentativo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ZONA SAN VITO appartamento su 2 livelli in recente palazzina signorile, salone 3 stanze cucina doppi servizi 3 poggoli e stanza al piano attico con 40 mq di terrazza vista mare e ampia veranda, posto auto coperto e parco condominiale, trattative riservate in studio. GREBLO 362486.

PANORAMICO appartamento attico di 141 mq con salone di 42 mq, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq possibilità box auto. GREBLO 362486.

SAN LAZZARO paraggi ampio appartamento di 300 mq in signorile casa d'epoca con salone di 52 mq 6 stanze doppi servizi. Adatto uso ufficio/abitazione. GREBLO 362486.

OSPEDALE elegante recente piano alto ascensore salone grande 3 stanze bagno w.c. terrazzo riscaldamento autonomo ascensore 245.000.000. Possibilità acquisto box doppio. PIRAMIDE 040/360224.

125.000.000 S. VITO adiacenze epoca ampia metratura 131 mq grande salone 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno. Vera occasione. PIRAMIDE 040/360224.

PIAZZETTA BELVEDERE-STAZIONE casa signorile semirecente: salone, 3 stanze, stanzino, cucina, bagni, poggolo, cantina, 140 mq, ottime condizioni, luminoso. PIZZARELLO 040/766676.

TRIBUNALE recente soleggiato: soggiorno, 3 stanze, stanzetta, cucina abitabile, 2 bagni, poggoli, cantina 3.º piano, 155 mq, 300.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PIAZZA REPUBBLICA VIA DANTE in prestigioso immobile storico, appartamenti ed uffici anche da ristrutturare dai 165 a 900 mq. Disponibilità anche ultimo piano con terrazza. Tutte le informazioni negli uffici QUADRIFOGLIO 040/630174.

ADIACENZE NAVALI recente spazioso nel verde in condizioni perfette, cucina salone con terrazza, 3 stanze, 2 bagni, ripostiglio, 2 posti macchina, giardino condominiale QUADRIFOGLIO 040/630175.

PIAZZA OSPEDALE recente quinto piano in ottimo stato, salone, cucina con tinello, tre stanze, servizi, poggoli,

ripostiglio, soffitta, prezzo interessante. QUADRIFOGLIO 040/630174.

IN POSIZIONI CENTRALI IN PALAZZI IN FASE DI TOTALE RISTRUTTURAZIONE, SIGNORILI ED AMPI APPARTAMENTI, ANCHE CON TERRAZZO O SU DUE LIVELLI CON POSTO AUTO IN GARAGE. LE VENDITE SONO ESENTI DA MEDIAZIONE PER L'ACQUIRENTE. QUADRIFOGLIO 040/630175.

SEMPERIFERICO recente attico panoramico con ottime rifiniture, salone doppio, cucina, 4 stanze, doppi servizi, terrazzoni, vani accessori, ampio box. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA UDINE ingresso indipendente cucina soggiorno cinque camere doppi servizi autometano 215.000.000. VIP 040/634112-631754.

ROIANO alta moderno saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio poggolo cantina box auto 225.000.000. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. VITO lussuosa villa in fase di restauro 370 mq interni + giardino, consegna chiavi in mano. Vista mare. Prezzo impegnativo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. DORLIGO E S. CROCE, casette da ristrutturare, da 70 a 120 mq su 2 livelli, anche con splendido giardino. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

ALTIPIANO, villa prestigiosa, grande salone, 4 stanze, tripli servizi, ampia taverna, porticati, lavanderia, grande cucina, terrazzo, ultimamente edificabile. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

A DUE PASSI dal centro, villa padronale primo ingresso, panoramica vista golfo, particolare costruzione con scelta ultime finiture; giardino, box. GEOM. GERZEL 040/310990.

CASSETTA indipendente, costruzione da ultimare, possibilità ampliamento, con 1400 mq terreno edificabile; zona S. Dorligo della Valle. Adatto anche impresa. GEOM. GERZEL 040/310990.

CASSETTA in borgo di paese (S. Giuseppe). Caratteristico scorcio mare. 60 mq su 3 livelli: cucina, camera, cameretta, bagno + cortile 118.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

TURRIANO villa 160 mq su due piani, grande cucina, salone con incantevole caminetto, 4 camere, 3 bagni, cantinetta, 500 mq giardino con accesso macchine. Molto bella e accogliente, rifiniture accattivanti. Usati materiali ecologici. Adattissimo famiglie unite, amanti natura e animali. Prezzo favorevolissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

COSTA DEI BARBARI villetta accostata disposta su 3 livelli. Al seminterrato: taverna cantina e ripostiglio. Al piano terra: salone con caminetto, cucina in rovere massiccio, ripostiglio e bagno. Al primo piano: 3 stanze, bagno e poggolo. Giardino proprio e posto auto. GREBLO 362486.

VISOGILIANO villa vista mare in posizione dominante e con accesso da strada privata, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, cantina, giardino alberato di 750 mq, posto auto e pannelli solari per produzione acqua calda. GREBLO 362486.

OPICINA posizione centralissima ma tranquilla tipica casa casaria accostata ristrutturata cucina soggiorno lavanderia 3 camere 2 bagni ampia mansarda cortileto autometano. PIRAMIDE 040/360224.

SULL'ALTIPIANO nei pressi di Visogiliano, in corso di costruzione casette nel tipico stile carsico, disposte su due livelli con giardino, prezzi intermedii. Le vendite sono esenti da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630175.

OPICINA zona residenziale, villa indipendente con 1500 mq giardino, ingresso, sala con caminetto, grande cucina, tre stanze, bagno, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA FARO ampia villa d'epoca indipendente disposta su 2 livelli più soffitta, con giardino box e cantine esterne, riscaldamento autonomo, vista mare. Da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CONTOVELLO borgo: casetta accostata, su due piani, 80 mq cca, zona tranquilla e soleggiata, possibilità giardinetti. RIVIERA 040/224426.

GRIGNANO-COSTIERA: bella casa d'epoca su due piani, da ristrutturare; 130 mq per piano, veranda, terrazza, fondo mq 800, vista stupenda. RIVIERA 040/224426.

BASSA FRULANA antico casale perfettamente e signorilmente restaurato, oltre 500 mq di superficie abitabile, terreno circoscritto di 3500 mq. Prezzo commisurato all'eccelsa qualità dell'immobile. Informazioni per appuntamenti. VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

APPARTAMENTI arredati, monolocali o soggiorno, 1/2 stanze, cucina abitabile, servizi. V.le D'Annunzio, via Filzi, Tribunale, da L. 650.000 a 850.000 compreso spese. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

APPARTAMENTO centrale, vuoto, per residenti, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, servizi, riscaldamento autonomo, appena ristrutturato, L. 750.000 compreso spese. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

UFFICIO VIA CORONEO, atrio, 4 stanze, bagno 1° piano, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

UFFICIO ZONA VALDIRIVO 1° piano con ascensore, doppio ingresso, 6 stanze, ripostigli, servizi, riscaldamento autonomo, ottimo stabile. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

BAIAMONTI luminoso appartamento all'ultimo piano, matrimoniale soggiorno con cucinetta bagno ripostiglio e poggolo, 660.000 più spese. GREBLO 362486.

COMMERCIALE silenzioso appartamento al 3° piano, 2 stanze stanzino soggiorno con angolo cottura bagno poggolo e cantina. Lire 700.000 più spese. GREBLO 362486.

ARREDATI recenti adatti 2-3 persone zona largo Pestalozzi, centro storico da 750.000 a 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

UFFICI: S. Nicolò 7 vani, servizi, autometano, vista, stabile di prestigio, 2.000.000, Coroneo, 6 vani, servizi, 1.700.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

IN STABILE PRESTIGIOSO CON PORTIERE vicinanza Rive - Stazione Marittima: salone, 5 stanze, cucina, bagno, autometano, prontoingresso, III piano ascensore 2.000.000 spese comprese. PIZZARELLO 040/766676.

ARREDATO TIBULLO - FABIO SEVERO, recente, tranquillo, cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, 750.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

APPARTAMENTI VUOTI da 3-4 stanze, cucina, bagno, zone Teresiano D'Annunzio, Lazzaretto Vecchio da 750.000 a 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CENTRALISSIMO signorili arredati e non uso foresteria, d'ampie metrature, cucina salone 2/3 stanze doppi servizi. QUADRIFOGLIO 040/630175.

IN DIVERSE POSIZIONI appartamenti arredati per non residenti cucina 2 stanze bagno a partire da 650.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

VIA DELLA BORA, grazioso appartamento completo di tutto, per una persona o pied-a-terre. 750.000 mensili. RIVIERA 040/224426.

TERRENI

BANNE terreno di 2000 mq recintato con acqua e luce adatto sistemazione estiva roulotte. Ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. BARBARA terreno agricolo pianeggiante con alberi frutta completamente recintato accesso auto con costruzione grande baracca condonata trasformabile in muratura 60.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MAGAZZINI E BOX

CAPANNONI VIA FLAVIA, ottima posizione di grande passaggio, vendiamo e affittiamo, varie metrature, anche molto ampio, spazio esterno proprio, accesso Tir. CENTROSERVIZI Tel. 040/382191.

CANOVA adiacenze, magazzino di 98 mq più cortile diviso in 66 mq coperti e 45 mq scoperti, servizio e passo carrabile lire 1.500.000 di affitto. GREBLO 362486.

PZZA FORAGGI locale di 75 mq possibilità passo carrabile; affitto o vendita. GREBLO 362486.

AZIENDE

PIAZZA DELLA BORSA cedesi attività artigianale. Adattissimo sartoria, riparazioni, ecc. 20 mq + soppalco a uso laboratorio. Affitto equo. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. Geom. MARCOLIN 040/366901.

PANIFICIO 3 mq vendita, 120 mq laboratorio, cedesi attività, tutto perfettamente adeguato. Ottima posizione, fortemente popolata. Possibilità muri. Geom. MARCOLIN 040/366901.

LIBRERIA! Centralissima, molto ben

avviata, vero gioiellino, splendido impianto vetrine. Piccola ma potente. Prezzo adeguato al prodotto. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO/CALZATURE veramente in ottima posizione su bella piazza 80 mq + servizio e magazzino. Prezzo veramente strabiliante!! Pronto ingresso!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

BIRROTICA/STUZZICHERIA ambiente caldo, accogliente e simpatico. Adattissimo a tutte le età. Licenza cucina, alcolici, superalcolici. Avviato benissimo. Prezzo!! Geom. MARCOLIN 040/366901.

NEGOZIO DISCHI famosissimo, ottima metratura. Bella vetrina, bella disposizione interna, ottimo avviamento. Affarissimo 40.000.000 più eventuale inventario. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTO CENTRALISSIMO posizione invidiabile, 130 mq vendita più bel

PASTA BUONA.

PASTA SANA.

PASTA CUORE.

LA CUCINA MEDITERRANEA HA UN CUORE NUOVO: PASTA CUORE, la nuova pasta che contiene tutte le parti più preziose del grano duro.

PASTA CUORE E' BUONA, e sempre al dente, perché la sua semola è ricca di glutine ed è particolarmente gustosa.

PASTA CUORE E' SANA, perché il suo germe è ricco di vitamine e di sali minerali e perché la sua fibra è altamente selezionata



ed è la migliore fibra chiara, quella che facilita un corretto assorbimento dei cibi e garantisce una maggiore leggerezza.

PASTA CUORE E' CUORE, perché è la prima pasta buona che, grazie ai suoi ingredienti selezionati e naturali, è anche leggera e salutare. E averla sulla tavola è un piacere vero: per tutti i giorni, in tutte le famiglie.

Dal cuore del grano.



Mangiar bene per sentirsi in forma.